Anno 142 Numero 283

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale). Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 65.68 - Telex 21.121

LA STAMPA

Martedì 10 Dicembre 1968

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-76 (15 linee) 20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 00195 Roma, largo N. Spinelli 5, tel. 366-477 16121 Genova, via 12 ottobre 166/r, tel. 393-633

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 700 il mm. (posiz. e data ripore sum. 30%) - Occasionali, Not. Aziende, Ric. personale L. 600 il mm. - Finanz. Legali L. 1000 il mm. - Necrologi L. 700 la parola, grassetti il doppio - Echi L. 1600 la linea - Economici: vedi rubriche - Estero sum. 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spedizione aerea Paesi contrassegnati con asterisco): *Argentina; *Australia ca. 35; Austria sc. 4; Belgio fr. 7; *Brasile; *Canada cents 35; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,20; *Etiopia D.E. 0.85; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,70; Germania D.M. 0,65; *Ghana sh. 2; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1,3; *Iran ria. 18; *Israele Ag. 80; Jugoslavia din. 1[illegible]; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 50; *Libia pias. 5; *Lussemburgo fr. 6; *Malta d. 10; *Messico Pe. 4,5; *Nigeria sh. 2,20; *Norvegia kr. 1,20; *Olanda cents 60; Polonia zl 4,30; *Portogallo esc. 6; *Romania lei 2; *Somalia sc. 1,25; *Spagna pet. [illegible] *Sud Africa rand 0.23; *Svezia kr. 1,10; Svizzera fra. 0.80; *Tunisia mill. 90; *Turchia l.t. 1,25; *Uruguay sh. 20; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,25

Rumor ha riferito al Presidente della Repubblica

Le direzioni dei tre partiti votano l'accordo sul governo

Il pri ha dato giudizio favorevole domenica - Ieri il voto della dc e dei socialisti - Rumor dichiara che il centro-sinistra avrà maggioranza autonoma, ma saprà accogliere le proposte costruttive degli altri gruppi politici - In campo socialista, soltanto Lombardi e Santi contrari all'accordo; De Martino e Giolitti entreranno nel governo, se vi parteciperanno le sinistre dc

La scelta degli uomini

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 9 dicembre.

Approvato il programma, non vi sono più incertezze: il governo Rumor sta per nascere. Sono ora in corso le trattative per la distribuzione dei ministeri: esse impongono un ritardo di uno o due giorni nello scioglimento finale della crisi. Ma nessuno, questa volta, se ne lamenta, nessuno protesta. Una fatica che altre volte è apparsa umiliante è questa volta utile e necessaria: nelle condizioni attuali, in un clima che rende difficile e perfino rischiosa la guida politica del Paese, il nuovo governo deve acquisire il massimo di equilibrio e il massimo di rappresentatività delle forze che lo compongono.

Consapevoli che non si tratta di dar vita comunque ad un governo, ma di agire con decisione e in una direzione precisa, l'on. Rumor e le direzioni dei partiti intendono compiere ogni sforzo perché le correnti minoritarie socialiste e le sinistre democristiane vincano le loro ultime esitazioni e chiariscano gli ultimi dubbi. Nelle condizioni attuali, con l'incalzare di responsabilità sempre più dirette, è anche una questione di uomini: è bene, poiché occorre una politica di scelte quotidiane, che partiti e correnti facciano valere l'importanza della presenza di un uomo piuttosto che di un altro ai singoli ministeri.

In realtà non v'è più pericolo quando le trattative si riportano a un piano di azione già stabilito e obbediscono alla logica delle decisioni di fondo già sancite. Esse devono assicurare, nella fase attuale, il massimo di impegno di ciascuno. Discutendo degli uomini e dei rappresentanti dei partiti e delle correnti nel governo, si discute, in pratica, dei tempi e dei modi di attuazione del programma: si discute di chi debba attuare e come, in un momento di emergenza, un programma che, anche se non modesto, rimane un programma di emergenza.

Come mai era accaduto in passato, si impongono precedenze assolute, quelle che i politici chiamano «priorità»; e già si parla, perché la cittadella del governo è ormai presa alla gola dai problemi vecchi e nuovi che premono, di esuperpriorità: il ruolo degli uomini e delle forze che rappresentano è determinante.

La presenza delle correnti minoritarie del psi e della dc diventa decisiva perché l'azione del governo sia coerente non soltanto al programma ma alle esigenze di ritmo e di priorità nella sua attuazione. Altrimenti, non avremmo un programma diverso: avremmo soltanto un governo meno forte, meno coerente al programma. La nostra vita politica sarebbe ridotta ad una insostenibile contraddizione, e ciò che le sinistre dei due partiti hanno ottenuto, dalla scuola unificata all'azione per il ricongiungimento della Cina, andrebbe senz'altro perduto.

Michele Tito

Forse giovedì risolta la crisi

(Nostro servizio particolare)

Roma, 9 dicembre.

Dopo la direzione repubblicana, che ieri ha approvato l'accordo di governo, anche le direzioni della dc e del psi hanno dato «via libera» a Rumor. Tra i socialisti, soltanto i lombardiani hanno votato contro. Tra i democristiani, le correnti di sinistra «base» e «forze nuove» hanno dato l'adesione con riserva, in rapporto alla mancata costituzione di una nuova maggioranza nel partito e alla incompleta definizione della lista dei ministri. L'on. Rumor, che oggi è stato ricevuto dal Presidente della Repubblica Saragat, al quale ha riferito sull'andamento delle trattative, potrebbe recarsi al Quirinale entro giovedì per sciogliere la riserva sull'accettazione dell'incarico e portare la lista del nuovo governo di centro-sinistra.

Alla direzione da Rumor ha fornito interessanti notizie sull'impostazione politica del governo. Esso avrà una maggioranza «autonoma e autosufficiente», ma non sarà «una cittadella chiusa», non sarà insensibile alle proposte costruttive avanzate da altri settori politici (pci). Il programma consente «un generale svolgimento democratico», fondato sulla soluzione, con assoluta precedenza, dei seguenti problemi: Regioni, università, diritti dei lavoratori, pensioni, referendum, fondi comuni di investimento, fondo di solidarietà nazionale per l'agricoltura. Tutta l'azione del governo in politica economica dovrà essere rivolta all'obbiettivo della piena occupazione.

Del Sifar ha detto che è uno dei problemi «che vanno risolti», con tutte le garanzie, con la partecipazione dei gruppi politici di minoranza, e in poco tempo (tre mesi). Per il divorzio l'intesa, secondo Rumor, è che le forze parlamentari si comportino in piena libertà; prima però dovrà essere approvata la legge sul referendum popolare abrogativo delle leggi.

Per la politica estera Rumor ha annunciato che dovrà essere affrontato il problema del riconoscimento della Cina popolare da parte dell'Italia, come una delle azioni concrete che il governo promuoverà per sviluppare la politica di distensione. Le elezioni regionali, ha aggiunto, si terranno a novembre del 1969.

Nel dibattito, i morotei, i fanfaniani, i dorotei hanno concordemente invitato le correnti di sinistra a superare le loro riserve e ad impegnarsi nel governo, di cui hanno apprezzato l'impostazione politica e il programma. Moro ha detto che la corrente di Moro è favorevole ad un rinnovamento della guida del partito anche prima del congresso, «se possibile». La posizione «autonoma» di Moro è comunque una garanzia per le correnti di sinistra che la nuova maggioranza nel partito si farà. Alla fine la direzione ha espresso pieno appoggio a Rumor. La sinistra «Base» ha preso atto dell'impegno delle altre correnti di dar vita alla nuova maggioranza nel prossimo Consiglio nazionale. Queste conclusioni lascerebbero presumere l'ingresso al governo anche delle sinistre.

Alla direzione socialista Ferri si è dichiarato «largamente soddisfatto» dei risultati della trattativa. Le precedenze assolute le ha così indicate: pensioni, Università e scuola secondaria, rilancio degli investimenti e accelerazione della spesa pubblica, emanazione della legge finanziaria e delle altre leggi per far eleggere le Regioni nel novembre 1969. Circa il Sifar e la Federconsorzi ha dichiarato che dc e psi hanno fatto «concessioni reciproche»: la dc ha accettato l'inchiesta sul Sifar, il psi ha sostanzialmente rinunciato alla riforma della Federconsorzi.

De Martino ha detto che sussistono le sue riserve circa alcune questioni generali (guida del psi, impegno delle sinistre dc nel governo, verifica concreta della volontà politica del nuovo governo), mentre il giudizio sull'accordo di governo è complessivamente positivo, soprattutto per la scuola, le pensioni, le Regioni, il divorzio. Qualche preoccupazione c'è invece per la politica economica in cui, accanto a nuove aperture, si sente il persistere di vecchi schemi.

Per Giolitti il programma «contiene la garanzia minima indispensabile», ma presenta aspetti positivi che bisogna saper cogliere. Importante, a suo giudizio, la soluzione per il Sifar. A conclusione, il giudizio positivo sul programma e l'autorizzazione a concludere la trattativa è stato votato da 19 membri della direzione contro due (Lombardi e Santi).

Fausto De Luca

Il segretario Ferri, a sinistra, ed il suo vice, Cariglia, ieri alla «direzione» dei socialisti (Telefoto A. P.)

Prime indiscrezioni sulla lista dei ministri

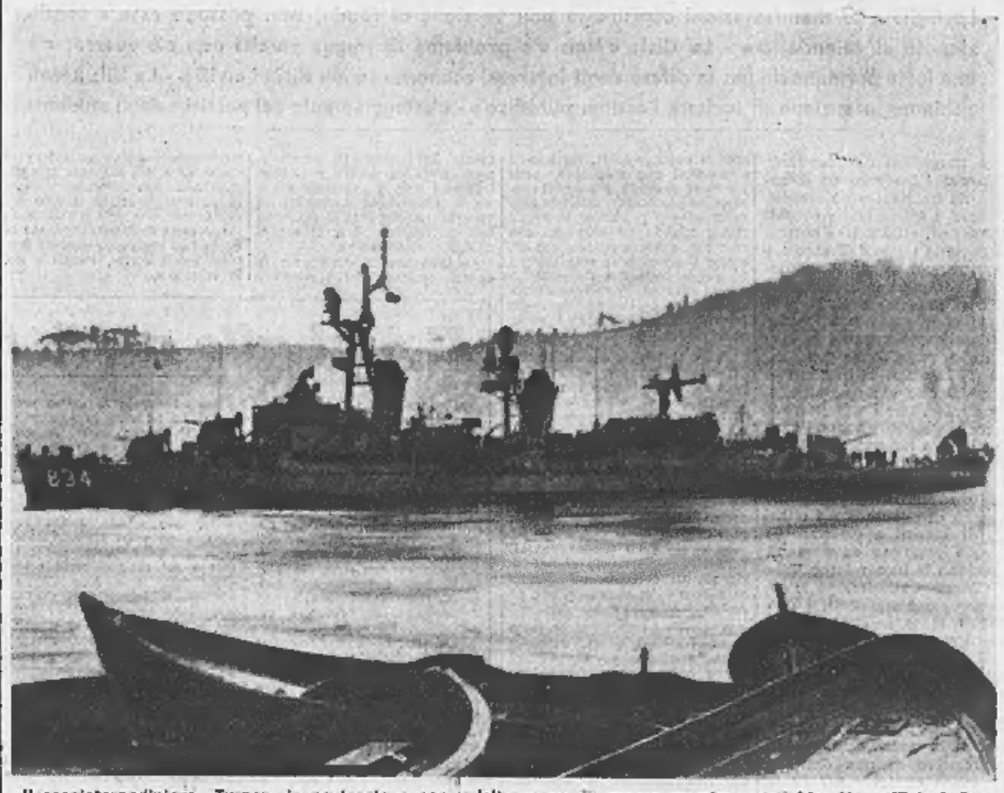
Roma, 9 dicembre.

Sui nomi dei ministri del nuovo governo circolano molte voci, alcune di un certo fondamento, altre con diverso grado di probabilità. Una lista, naturalmente soltanto indicativa e soggetta a variazioni, presenta questa ripartizione:

Presidente del Consiglio: Rumor (dc); *vice presidente,* De Martino (psi); *Ministri senza portafoglio: per incarichi speciali,* Piccioni (dc); *per la Cassa del Mezzogiorno,* Taviani (dc); *per la riforma burocratica,* Zannier (psi) o Lupis (psi); *per la Ricerca scientifica,* Misasi (dc) o Andreotti (dc); *per i rapporti col Parlamento,* Scarlia (dc); *per gli Affari europei e per le Informazioni,* (un dc).

Esteri, Nenni (psi); *Interno,* Gava (dc) o Restivo (dc); *Giustizia,* Bosco (dc); *Bilancio,* Ferrari Aggradi (dc) o Giolitti (psi); *Finanze,* Reale (pri); *Tesoro,* Colombo (dc); *Difesa,* Gui (dc); *Pubbl. Istruzione,* Piccoli (dc); *Lavori Pubblici,* Mancini (psi); *Agricoltura,* Forlani (dc) o Restivo (dc); *Trasporti,* Scalfaro (dc) o Natali (dc); *Poste,* Russo (dc) o Scalfaro (dc); *Industria,* Tanassi (psi); *Lavoro,* Brodolini (psi); *Commercio est.,* Preti (psi); *Marina mercant.,* Natali (dc) o Spagnolli (dc); *Partecipaz. stat.,* Bo (dc) o Donat Cattin (dc) o Ferrari Aggradi (dc); *Sanità,* Mariotti (psi); *Turismo e Spett.,* (un dc).

La nave attraversa gli Stretti



Il cacciatorpediniere «Turner» in navigazione con un'altra nave da guerra americana nel Mar Nero (Tel. A. P.)

VIOLENTE PROTESTE DELL'UNIONE SOVIETICA

I due caccia americani sono entrati nel Mar Nero

Vi resteranno cinque giorni - E' la quarta volta in due anni che navi da guerra degli Stati Uniti passano il Bosforo - Ferma reazione della Turchia (che regola il traffico negli Stretti) di fronte alle pressioni di Mosca

(Nostro servizio particolare)

Ankara, 9 dicembre.

Due cacciatorpediniere americani, il *Dyess* e il *Turner* sono entrati oggi nel Mar Nero: e hanno dimostrato che il resoconto del corrispondente del quotidiano russo *Isvestia* dalla Turchia non era proprio sbagliato: soltanto raccontava i fatti un giorno prima che fossero avvenuti.

Ieri sera le *Isvestia* avevano pubblicato il racconto di un *«testimone oculare»* che da Istanbul aveva scorto le due navi da guerra passare *«furtive come ladri»* per il Bosforo, dal Mar di Marmara verso il Mar Nero, nelle prime ore della mattina. In verità i cacciatorpediniere s'erano appena affacciati dal Dardanelli al Mar di Marmara. Erano in ritardo di un giorno sul programma.

Il *Dyess* e il *Turner* hanno trascorso la notte nel Mar di Marmara, e questa mattina hanno attraversato il Bosforo dinanzi a Istanbul, tra il coro delle proteste sovietiche che consideravano la loro visita di cinque giorni nel Mar Nero come una provocazione ed una violazione del concordato di Montreux.

Il ministero degli Esteri turco non s'è lasciato scuotere dalle pressioni russe. Il ministro, Caglayangil, ha detto: *«Tocca alla Turchia interpretare il Trattato: e quello che decidiamo è giusto».* A giudizio del governo, le due navi sono di tonnellaggio e di armamento inferiore ai limiti fissati dalla convenzione. I funzionari turchi hanno interpretato la campagna sovietica come una mossa propagandistica per contrastare le preoccupate espressioni degli occidentali al crescere della flotta russa nel Mediterraneo. *«Ogni volta che una nave americana si inoltra nel Mar Nero, Mosca avanza verbalmente una protesta formale* — ha detto un funzionario — *ma in questa occasione si direbbe che abbia voluto fare uno sforzo di maggior rilievo».* Sarebbe la quarta volta in due anni che un paio di cacciatorpediniere statunitensi ispezionano il Mar Nero.

Copyright di «The Times» per l'Italia de «La Stampa»

Mosca accusa gli S. U. d'aggravare la tensione

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 9 dicembre.

Per il quarto giorno consecutivo, l'Unione Sovietica ha accusato gli Stati Uniti e la Nato di aggravare volutamente la tensione nel bacino mediterraneo. Contro l'America e l'Alleanza atlantica si sono scagliate oggi, con l'ormai consueta violenza, sia l'agenzia ufficiale *Tass*, sia il quotidiano del partito comunista la *Pravda*.

La *Tass*, dando notizia dell'ingresso di 2 cacciatorpediniere americani nel Mar Nero, ha affermato che *«ciò rappresenta non soltanto una provocazione, ma un anello nella catena della politica aggressiva dell'America e della Nato».* La *Pravda*, in una corrispondenza da Algeri, ha scritto che *«l'attività dell'Alleanza atlantica nel Mediterraneo si sta facendo di giorno in giorno più aggressiva».*

La *Tass*, in un commento dei suoi esperti di politica estera, ha detto: *«Secondo un portavoce della Marina militare americana, dal 1965 navi da guerra degli Stati Uniti entrano nel Mar Nero ogni sei mesi. Noi riteniamo che una provocazione rimanga tale anche se è ripetuta due volte all'anno».* L'agenzia ha aggiunto: *«Qualche giornale inglese ha scritto che i 2 cacciatorpediniere sono la risposta degli Stati Uniti alla presenza sovietica nel Mediterraneo: gli stessi americani li hanno smentiti, sottolineando che le loro provocazioni nel Mar Nero sono incominciate prima che le navi russe passassero i Dardanelli».* Ed ha concluso: *«La realtà è che la Sesta Flotta ha spadroneggiato nel Mediterraneo per alcuni anni, violando impunemente le norme del diritto internazionale».* e. c.

Tre navi sovietiche hanno assistito al passaggio

Istanbul, 9 dicembre.

Secondo notizie non confermate, rifiutate da fonti navali, tre cacciatorpediniere sovietici sono stati avvistati nel Mar Nero al largo dell'imboccatura del Bosforo.

Le unità da guerra sovietiche sono scomparse dagli schermi radar quando i due cacciatorpediniere americani sono entrati nelle acque del Mar Nero. *(A. P.)*

La gara di potenza tra Usa e Urss

L'Europa sta a guardare

L'ingresso di due navi da guerra americane nel Mar Nero ha suscitato violente proteste sulla stampa sovietica, che ritiene violata la Convenzione di Montreux e si preoccupa, in generale, dell'equilibrio nel Mediterraneo.

Il primo argomento, di ordine giuridico, può essere sostenuto da Mosca con qualche fondatezza, ma solo perché la Convenzione di Montreux, stipulata il 20 luglio 1936, non poteva prevedere gli sviluppi attuali degli armamenti navali. L'articolo 14 stabilisce che, in tempo di pace, il passaggio attraverso gli Stretti è libero per le navi da guerra dei paesi non rivieraschi del Mar Nero, però a determinate condizioni: fra l'altro, che siano navi di piccolo tonnellaggio, non superino le 10 mila tonnellate, e che siano armate di cannoni del calibro massimo di 203 millimetri.

Le navi americane rientrano nei limiti di tonnellaggio, ma una di esse è dotata di lancia-missili da 265 millimetri di calibro: ecco quindi, per i sovietici, la violazione della Convenzione, mentre per gli americani si tratta di una questione tecnica, dato il tipo speciale dei missili (anti-sommergibili). Comunque, nel '36 i missili non esistevano e quindi non sono contemplati dalla Convenzione. Gli americani inoltre, sostiene Mosca, sono in guerra con il Vietnam settentrionale e perciò non possono fruire delle norme che regolano il passaggio attraverso gli Stretti per i paesi non belligeranti.

Ma evidentemente il cuore del problema non sta nelle sottili disquisizioni di diritto internazionale, che si possono fare sull'interpretazione delle clausole di un accordo di oltre trent'anni fa. E' fondamentale, invece, il secondo argomento, quello politico, relativo all'equilibrio nel Mediterraneo. A questo proposito l'Unione Sovietica usa due pesi e due misure, visto che trova del tutto normale la calata della propria flotta al di là degli Stretti, nel Mediterraneo propriamente detto, mentre considera provocatorio l'ingresso delle navi americane nel Mar Nero. Indubbiamente, l'America è collocata a migliaia di miglia dal Mediterraneo; ma le verità geografiche, anche le più elementari, non sono e non sono mai state il criterio assoluto della politica.

Il fatto è che si sta svolgendo, fra Russia e America, una tipica gara di potenza, nella quale ora è coinvolto anche il Mediterraneo. Sotto questo profilo, se Mosca ne ha l'intenzione e la capacità, le regole del gioco le consentono di contrastare la riduzione del Mediterraneo a «lago americano» com'era divenuto in questo dopoguerra con la presenza permanente della VI Flotta. L'Unione Sovietica può quindi «mostrare la bandiera» al di là degli Stretti, ma non può pretendere di vietare agli americani lo stesso esercizio.

Resta da domandarsi il perché di questa recente accentuazione dell'interesse sovietico per il Mediterraneo. Mosca in un primo tempo ha sostenuto che intendeva appoggiare gli arabi contro Israele, poi ha detto che, intervenendo nel Mediterraneo, offriva protezione ai paesi comunisti dell'Europa orientale. Contro chi, gli Stati Uniti o addirittura la Cina? O non era piuttosto una mossa intimidatoria contro la Jugoslavia revisionista e l'Albania cino-stalinista? Le due ipotesi non si escludono, anzi si conglobano nell'impostazione di una politica unitaria, appunto quella di far sentire in generale il peso dell'Unione Sovietica come potenza del Mediterraneo, essenzialmente in concorrenza con gli Stati Uniti.

Non sembra tuttavia che le mosse sovietiche ed americane vogliano andare al di là delle manovre caratteristiche della politica di potenza. L'indirizzo di fondo delle due super-potenze, infatti, è ancora quello di cercare una intesa globale; ed è forse proprio a questo fine che ognuna delle due cerca di collocare meglio i propri pezzi sulla scacchiera. Alla gigantesca partita i vecchi paesi europei del Mediterraneo assistono ormai da spettatori: è triste constatarlo, ma rientra nella logica della forza che domina i rapporti internazionali.

Ferdinando Vegas

In Russia si rafforzano i "massimalisti"?

Insistenti voci a Mosca di un rimpasto al Cremlino

Ieri si è riunito il Comitato Centrale in seduta plenaria - Oggi è convocato il Soviet Supremo - Atteso nelle prossime ore un comunicato ufficiale

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 9 dicembre.

Si è riunito oggi a Mosca il Comitato Centrale del partito comunista. Il comunicato dell'agenzia *Tass* afferma soltanto che hanno preso la parola il segretario del pcus, Breznev, e il presidente dell'Ente per la programmazione, Baibakov, senza riferire il contenuto dei loro interventi.

Secondo fonti attendibili, il «plenum» si sarebbe occupato di problemi economici (bilancio preventivo, piano per il 1969 e riforma agraria) e di problemi politici (crisi cecoslovacca e rimpasto governativo «in profondità») in vista della riunione del Soviet Supremo (il parlamento dell'Urss) indetta per domani. A proposito del rimpasto governativo, circola la voce che l'ala massimalista del partito, rafforzata la propria posizione, abbia spinto alle dimissioni elementi moderati molto in vista.

La voce che debbano maturare, nel giro di poche ore, cambiamenti radicali nel governo, sembra trovare conferma nell'annuncio che questa sera si è riunito il Consiglio degli anziani del Soviet Supremo. Il Consiglio, infatti, discute, in casi simili, l'avvicendamento degli uomini.

E' troppo presto per dire se l'eventuale rimpasto sarebbe una conseguenza della crisi cecoslovacca e dei contrasti sorti in seno al Cremlino prima e dopo l'agosto passato. Dal giorno dell'invio dei carri armati a Praga, infatti, negli osservatori politici e nei diplomatici a Mosca si è riflessa l'impressione che la *leadership* collegiale abbia perso la sua unità. E' stesso, se non per questa notte, per domani, durante la riunione del Soviet, un annuncio ufficiale. Non è escluso comunque che la voce non sia completamente fondata.

Il Soviet Supremo esaminerà domani, come s'è detto, anche la politica economica dell'Urss. Come l'anno scorso, il bilancio preventivo, che sarà presentato dal ministro delle Finanze Garbuzov, stabilirebbe un notevole aumento delle spese militari *«per il rafforzamento del potenziale difensivo sovietico a causa della tensione internazionale».* Questo ne sarebbe il punto centrale e preluderebbe ad un irrigidimento della politica estera del Cremlino. Il piano, che sarà presentato dal presidente dell'Ente per la programmazione Baibakov, sviluoparebbe invece ulteriormente la riforma economica di Kossighin. La riforma agraria dovrebbe introdurre tra le altre cose il catasto e *«il principio della responsabilità materiale ed amministrativa per l'uso inadeguato della terra».* e. c.

Kossighin si dimette?

Mosca, 9 dicembre.

Voci insistenti ma non sostenute da indizi concreti, hanno ripreso stasera l'ipotesi di un rimpasto al vertice, provocato in particolare dal desiderio da tempo attribuito a Kossighin di ritirarsi dalla carica di primo ministro. Come successore di Kossighin era stato fatto il nome di Mazurov, attuale primo vice primo ministro, e quello di Ustinov. *(Ansa)*

A pagina 6: Nuova ondata di maltempo in Piemonte

A pagina 7: Terrorismo in Francia I risultati delle votazioni nel Venezuela: nuovo presidente è un cattolico senza pregiudizi

A pagina 15: Parte del clero fiorentino si schiera con don Mazzi

CRONACA CITTADINA

Dopo la proposta dell'Associazione Commercianti

Polemica sulla «tregua»

La Cgil: «Le manifestazioni esprimono una tensione di fondo; non possono essere condizionate al calendario» - La Cisl: «Non c'è problema di tregua perché non c'è guerra; c'è una lotta permanente per la difesa degli interessi economici e dei diritti civili» - La Uil: «Non abbiamo intenzione di turbare l'ordine pubblico» - L'atteggiamento dei partiti e degli studenti

A nome dei commercianti torinesi, l'Associazione di categoria ha rivolto un appello a tutti i cittadini — operai, impiegati, studenti — perché il periodo finale dell'anno sia contrassegnato da un'atmosfera di pace e di serenità. «*Si evitino manifestazioni di ogni genere che traducendosi poi quasi sempre in cortei attraverso le vie della città provocano turbamenti e intralci alla già congestionata circolazione*». I negozianti hanno vissuto un anno non facile. Ora temono che ai fattori negativi dell'andamento commerciale si aggiunga un diffuso stato d'inquietudine capace di allontanare i clienti, di indurli a disertare le strade popolose dove si affacciano le loro vetrine.

Che cosa rispondono le organizzazioni sindacali, i partiti, i giovani. Ecco alcune dichiarazioni.

Il segretario regionale della Cgil, dott. Garavini: «*Il parere della Cgil è che le manifestazioni, i cortei, le proteste collettive, sempre più frequenti in questi tempi, sono espressioni di una tensione di fondo esistente nel Paese e determinata dalle realtà delle specifiche situazioni. Così stando le cose evidentemente le manifestazioni non possono essere condizionate al calendario*».

Per la Cisl risponde il commissario Sferrazza. Dopo aver sottolineato che per protestare contro l'eccidio di Avola i tre sindacati uniti hanno promosso uno sciopero «dentro» le fabbriche dice: «*Non c'è problema di tregua, perché non c'è guerra. Caso mai c'è una lotta permanente per la difesa degli interessi economici e dei diritti civili. Non abbiamo programmi di manifestazioni di piazza. Ma è chiaro che se si dovesse verificare fatti gravi o se il programma di governo non soddisfacesse le giuste esigenze dei lavoratori, potrebbero capitare in ogni tempo manifestazioni di sdegno o di protesta*».

Per la Uil il segretario Raffo: «*Non abbiamo intenzione di turbare l'ordine pubblico, e non l'abbiamo mai avuta. Tant'è vero che l'ultimo sciopero per i luttuosi avvenimenti di Sicilia, è stato dichiarato all'interno delle fabbriche*».

In sostanza le organizzazioni sindacali respingono l'appello dei commercianti con una motivazione: non li riguarda. Sentiamo ora i partiti.

Per la democrazia cristiana il segretario regionale dott. Calleri ci ha dichiarato: «*La dc si augura che l'appello rivolto dai commercianti venga responsabilmente accolto non solo per i positivi riflessi di ordine economico, ma anche perché noi, credendo nel costume democratico, pensiamo che tutte le rivendicazioni possano e debbano trovare la loro composizione nelle sedi previste dalla Costituzione e non già nel turbamento dell'ordine pubblico*».

L'on. Mussa Ivaldi e altri del psi ci ha dichiarato: «*E' quasi una tradizione che in Italia non si facciano "rivoluzioni" durante le ferie estive e le feste comandate. A prescindere da tali considerazioni storiche, i socialisti non possono che augurare non solo ai commercianti, ma a tutti i cittadini che marchino, nelle prossime festività e possibilmente anche più avanti, ulteriori cause di sdegno popolare. Non può essere affidato ad altri che alla cosciente e libera decisione dei cittadini il giudizio se valga di più la tregua festiva o l'urgenza di manifestare la loro presa di posizione su argomenti di vitale importanza per la nostra società*».

Diego Novelli, della segreteria provinciale del pci: «*Non comprendo perché l'Associazione commercianti nel suo appello alla "tregua natalizia" si sia rivolta soltanto agli impiegati, operai, studenti dimenticando la controparte: ad esempio i padroni. Se il governo aumentasse le pensioni, se le condizioni di vita degli operai fossero migliori, se la scuola non fosse autoritaria o di classe — tanto per citare alcune cause della tensione in atto nel Paese — stiano certi i dirigenti dei commercianti che ci sarebbero tutte le ragioni per un Natale tranquillo*».

Il segretario della federazione provinciale del psiup Ferraris: «*Non è a noi, ma al governo che i commercianti dovrebbero rivolgere l'invito. Noi siamo per manifestazioni pacifiche, non siamo noi i protagonisti della violenza. Ma le forze sociali rispondono sempre alla violenza: e con questa parola intendo non soltanto quella delle armi. Di fronte ai gravi problemi sociali e politici tuttora aperti la questione è che sia il governo ad assicurare la "tregua" e che le sue iniziative non costringano le forze sociali a dover rispondere*».

Abbiamo sentito l'opinione di alcuni esponenti del Movimento studentesco: «*Non siamo di dover dare una risposta ai commercianti, non possiamo prendere in considerazione il loro appello. Per ora non abbiamo in programma manifestazioni; ma se dovessimo esprimere qualche protesta con i cortei, Natale o no, lo faremo*».

Giovedì le elezioni alla Fiat Votano 126 mila dipendenti

In 27 fabbriche - I posti nelle commissioni interne: 244 I candidati: 1060, appartenenti a cinque sindacati

Negli stabilimenti Fiat si vota giovedì per il rinnovo delle commissioni interne. Gli elettori sono 126 mila, di cui 20 mila impiegati e 106 mila operai. E' la maggiore consultazione sindacale che si svolga in Italia.

I sindacati in gara sono cinque: Sida, Uil, Cisl, Cgil, Cisnal. Hanno presentato, in totale, 177 liste con 1060 candidati: 72 liste con 198 candidati per gli impiegati; 105 liste con 862 candidati per gli operai. I posti nelle commissioni interne sono 244 così suddivisi: 61 impiegati, 183 operai. La consultazione si svolge in 27 stabilimenti, due in più delle elezioni del 1966: le officine di Rivalta e di Stura. Sono stati predisposti 483 seggi elettorali.

Il Sida e la Uil hanno presentato liste in tutti gli stabilimenti. Entrambe queste correnti sindacali hanno 53 liste: 26 per gli impiegati e 27 per gli operai.

La Cisl è presente in 22 sezioni con 39 liste: 17 per gli impiegati e 23 per gli operai. E' assente tra i sorveglianti, alle Costruzioni, alla Maf e alla Motorizzazione agricola.

La Cgil partecipa alla consultazione in 16 stabilimenti con 17 liste: 1 per gli impiegati (nel '66 non aveva presentato candidature per questa categoria) e 16 per gli operai.

La Cisnal è presente in 13 sezioni con 2 liste per gli impiegati e 13 per gli operai.

I seggi elettorali verranno aperti alle 6 di giovedì e saranno chiusi alle 17 dello stesso giorno. In serata si conoscerà l'esito degli scrutini. Le operazioni di voto saranno seguite dai fiduciari designati dalle correnti sindacali. Come per il passato sono state impartite norme rigorose allo scopo di assicurare la regolarità delle operazioni e la segretezza del voto. I 126 mila dipendenti Fiat affluiranno ai seggi nei diversi turni di lavoro. Per esprimere il voto si serviranno di cabine uguali a quelle impiegate per le consultazioni politiche e amministrative.

Due anni orsono si erano avuti i seguenti risultati:

SIDA — Operai: voti 16.197 e 35 seggi (22,3 per cento). Impiegati: voti 5356 e 25 seggi (39,5 per cento).

UIL — Operai voti 20.404 e 52 seggi (28,5 per cento). Impiegati: voti 6089 e 25 seggi (45,3 per cento).

CGIL — Operai: voti 22.469 e 61 seggi (31,4 per cento). Impiegati: non vi erano liste.

CISL — Operai: voti 9072 e 30 seggi (12,9 per cento). Impiegati: voti 1238 e 6 seggi (12 per cento).

CISNAL — Operai: voti 3534 e 9 seggi (3,5 per cento). Impiegati: voti 274 e 1 seggio (2 per cento).

«*La Stampa*» ha già illustrato i programmi dei singoli sindacati. Li riassumiamo nei punti principali. Il *Sida* propugna la «*collaborazione aziendale integrativa*» e indica ai lavoratori «*traguardi di contrattazione aziendale per la concentrazione Fiat-Citroën*». Chiede inoltre «*partecipazione ai profitti e all'incremento patrimoniale dell'azienda come strumento di equa distribuzione del progresso aziendale*».

La *Uil* propone «*una efficace azione per una reale e non demagogica unità sindacale, la difesa delle condizioni di miglior favore della Mutua aziendale lavoratori Fiat, il rafforzamento delle commissioni interne; una diversa distribuzione dell'orario giornaliero di lavoro*». La *Cgil* chiede: «*un programma unitario che ponga anche l'obiettivo concreto e inderogabile della costruzione del sindacato reparto per reparto e coi colleghi solidalmente i problemi della Fiat e quelli di tutta la categoria, di tutti i lavoratori, della società*».

Il programma della *Cisl* può essere così riassunto: «*Maggiore libertà per le commissioni interne, riconoscimento delle sezioni sindacali aziendali, controllo sui trasferimenti dei lavoratori e dei tempi alla linea; mensa e miglioramento della "settimana corta" per i turnisti; contrattazione articolata con accordi integrativi aziendali*».

— Prosegue lo sciopero «*a tempo indeterminato*» dell'ospedale traumatologico dell'Inail. Il comitato di agitazione comunica che «*il Centro grandi ustionati*», dotato di attrezzature particolari, funziona regolarmente per l'accettazione e la cura. «Con questi provvedimento si vogliono evitare disagi agli infortunati».

— I medici degli ospedali psichiatrici e del Centro d'igiene mentale sono sempre in sciopero per la mancata approvazione delle nuove tabelle di stipendio previste dalla «legge ospedali».

Il Sud alle porte di Torino

Il Sud è vicino. A pochi chilometri dalle città, nelle valli di Cuneo, nel Pinerolese, nel Canavese. Nei piccoli paesi che si snodano anno per anno sul fianco delle montagne. Molti, i più vicini alle valle, sono deserti. I ruvi crescono negli interstizi delle case di pietra e le radici aprono crepe profonde, le finestre si coprono di ragnatele, le porte cigolano e sbattono al vento di tramontana, che spinge il nevischio nel focolare gelido.

Chiusi di queste vecchie case abbandonate è la muta testimonianza di un dramma dell'emigrazione. Spesso oltre i confini, in Francia, in Germania, in America. Ma anche chi è sceso soltanto fino alle fabbriche della pianura, tra gente che parla lo stesso dialetto, ha sofferto la lacerazione del distacco. Per questo, dove le condizioni di vita sono un po' meno dure, qualcuno rimane.

Vecchi, soprattutto, per fedeltà al fazzoletto di terra amato, che chiede molto sudore e dà poco pane. Vivono nelle stanze anguste, per cinque o sei mesi all'anno assediate dalla neve. Non c'è gabinetto, il bagno e la doccia sono lussi impensabili. Si dorme nella stalla perché il ceppo nel camino costa, mentre la mucca che rumina quieta dà gratis il suo tepore.

Anche la scuola è spesso in una vecchia stalla riattata, non vale la pena di costruirne una nuova perché gli alunni sono sempre più pochi. Vengono a lezione portando ciascuno un ciocco di legno, da bruciare nella stufa di ghisa. Ne restano uno o due in ogni frazione, il visetto troppo serio dei bimbi abituati più a lavare arcaico agli adulti che a giocare con i coetanei.

In questi giorni la città si accenda delle luci di Natale, la vetrina dovizioso testimoniano una vita più intensa, un benessere più diffuso. Il contrasto diventa più acuto: pochi chilometri di distanza, ma sembra di entrare in un altro mondo. Il Sud alle porte di casa: senza sole, senza orpelli, con la neve che cresce sulla soglia e sui davanzali e prepara la lunga clausura invernale.

Drammatico episodio nel laghetto di Italia 61

Si tuffa e salva un automobilista svenuto nella macchina sommersa

L'utilitaria era stata tamponata da un autocarro e gettata nell'acqua - Il corso bloccato da centinaia di persone che assistono al recupero dell'auto - Altro fatto: i pompieri soccorrono un operaio privo di sensi su un barcone nel Po

Giovanni Ronco: una drammatica avventura finita bene. L'auto sommersa: verrà recuperata dai vigili del fuoco

Il muratore Giovanni Ronco, 39 anni, residente a Chieri, ieri verso le 14,30 percorreva sulla sua «600» il corso Unità d'Italia in direzione di Moncalieri. All'altezza del laghetto artificiale l'utilitaria si ferma: forse non c'è più benzina, forse s'è ingolfato il carburatore. Il Ronco cerca di rimetterla in moto, senza riuscirvi. Alle sue spalle arriva un camion guidato dal trentaquattrenne Giovanni Ferrè, di Vinovo. Non s'accorge che l'utilitaria è ferma, la tampona con violenza.

Il Ronco probabilmente aveva il piede sulla frizione: l'urto fa partire di colpo la «600», che balza sulla fascia erbosa e piomba nel laghetto. Di solito l'acqua è alta pochi centimetri, ma le piogge di questi giorni ne hanno rialzato sensibilmente il livello.

L'utilitaria sprofonda fino al tetto, il pilota ha battuto la testa contro un montante dello sportello e resta esanime al posto di guida. Un ritardo nel soccorrerlo gli causerebbe la morte per asfissia.

Si fermano alcuni automobilisti, tra cui il ventitreenne Vanio Valli, che abita in via Boccardo 24. Senza esitare il giovane si toglie il cappotto e si getta nell'acqua. Apre lo sportello, estrae il Ronco e lo trascina a riva, aiutato da altri passanti. Poco dopo un'ambulanza della Croce Verde porta alle Molinette il ferito e il suo salvatore. Giovanni Ronco viene trattenuto con prognosi di 10 giorni per lesioni al capo e choc. Il Valli, rincuorato con un cordiale e dopo aver steso dei gli abiti bagnati asciutti, è dimesso: tutt'al più il gesto generoso gli costerà un raffreddore. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco per il recupero della vettura che si è svolto davanti a centinaia di persone. La «stradale» è dovuta intervenire per disciplinare il traffico ingorgato da una colonna di auto ferme.

— I pompieri sono accorsi ieri mattina a Carignano: si temeva che un operaio della cava Comoglio fosse caduto dalla barca nello specchio d'acqua che stava dragando. Il cantiere è nei pressi della strada Carignano-Villastellone. Due altri operai della ditta si sono accorti che sul barcone-draga non c'era più il macchinista, Santino Salomone, 33 anni, da Carignano, mentre il motore era in moto. Lo hanno chiamato, inutilmente. Poiché non disponevano di una barca per raggiungere la draga, hanno chiamato i pompieri.

Con un canotto si sono accostati al barcone: il Salomone era sceso sul fondo della barca, sfinito per il gran caldo. Si era sentito male, più di un'ora prima, e si era sdraiato, poi aveva perduto i sensi e non aveva udito le grida di richiamo dei compagni.

— Un incisore di 67 anni, Domenico Mosca, è morto ieri per un infarto nel suo alloggio di via Po 12. Lo ha trovato la portinaia che, come ogni giorno, era salita a portargli il pranzo: giaceva riverso sotto il tavolo della cucina, privo di vita. Viveva in ristrettezze con i proventi del poco lavoro, che ancora riusciva a fare.

— Colto da infarto nella sua abitazione di via Pomaro 17, Domenico Bona, 63 anni, è morto sull'ambulanza della Croce Rossa che lo portava alle Molinette.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +10
MINIMA + 5,4

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media +7,5; pressione 733; umidità 86%. Cielo coperto, pioggia mm. 19. Previsioni locali precipitazioni. Temperatura a Caselle: massima +10,4; min. +6; media +7,5.

Sotto l'imputazione di «arresto arbitrario»

Sarà processato un poliziotto per il fermo di una prostituta?

La donna importunava i cittadini in corso Galileo Ferraris - Alla diffida della questura non rispose - Un agente la incontrò e le intimò di seguirlo - La giovane lo insultò e fu denunciata; ieri il Pretore l'ha assolta - E l'agente è sotto inchiesta

Una prostituta comparsa davanti al pretore dott. Ambrosini per rispondere di oltraggio a pubblico ufficiale è stata assolta in quanto avrebbe «reagito ad un atto arbitrario». Il giudice ha trasmesso gli atti al p.m. per l'eventuale contestazione ai due agenti del reato di «arresto illegale».

La causa è stata discussa ieri, alla difesa gli avv. Accatino e Fioretta. L'imputata, Anna Maria Cella, 28 anni, via Danco 30, aveva l'abitudine di sostare, in abiti succinti, in corso Galileo Ferraris davanti al numero 20, ma la sua presenza aveva provocato proteste da parte di abitanti della zona, che si erano rivolti alla polizia.

La Squadra del buon costume diffidò per scritto la Cella a presentarsi in questura. La giovane non si fece vedere. La sera del 9 ottobre, gli agenti Di Muro e Galitelli, in servizio su una «500» con targa normale, scorsero la Cella al solito angolo. Stava salendo su una «124» che partì subito, ma dopo pochi metri dovette fermarsi ad un semaforo.

L'agente Di Muro scese e invitò la Cella a seguirlo in questura. E poiché sulla «500» della polizia c'erano già due donne, fu lo stesso guidatore della «124» che accompagnò la Cella in via Grattoni. Nello stabile di attesa, la giovane ebbe una lite di nervi e, rivolgendosi al Di Muro, gli disse: «Villano, cretino, poco di buono. Arrestata per oltraggio fini alle «Nuove». Il 14 novembre ottenne la libertà provvisoria.

Ieri, davanti al pretore, la Cella ha spiegato: «Mi sono comportata così perché ritenevo di essere vittima di un'ingiustizia».

Pretore — Agente Di Muro, in base a quale norma è intervenuto?

Agente — Ho eseguito gli ordini dei superiori. Sapevo che la donna era stata invitata in questura e non si era presentata.

Pretore — In base a quale legge ha agito?

Agente (con incertezza) — Non so. Ma so che in questura si è sempre fatto così.

Pretore — Lei ha agito dunque secondo la prassi. Ma queste donne, in base alla legge, non possono essere fermate soltanto a motivi della loro attività.

Il poliziotto, che da testimone era diventato accusato, non ha potuto negare che, in realtà, aveva «fermato» la Cella, ma si era limitato ad «invitarla» in questura. Si era quindi trattato di un «accompagnamento per accertamenti», giustificato dalle lamentele di parecchi cittadini. Questo verrà chiarito nella prossima istruttoria. Al termine dell'udienza di ieri la Cella era felice; il poliziotto era sconcertato.

Anna Maria Cella, 28 anni

Trova l'amico avvelenato nell'auto in un parcheggio

Pregasi riservata per una forte dose di barbiturici

Un giovane ha preso una forte dose di sonnifero e ha rischiato di morire: è stato salvato da una conoscente. Franco Bianco, 24 anni, via La Chiusa 73, domenica sera ha telefonato a Maria Luisa Strocchi, 20 anni, corso Trapani 31 per annunciarle una sua visita.

E' salito sull'auto e si è diretto verso corso Trapani. I barbiturici che aveva preso prima di partire hanno avuto un rapido effetto: a cento metri dalla casa della ragazza ha fermato l'auto e si è accasciato sul volante.

Le Strocchi ha atteso che egli suonasse alla porta, quindi, dopo una decina di minuti, è scesa in strada. Ha notato la macchina ferma con i fari accesi e ha intuito che qualcosa era accaduto. Ha detto: «L'ho visto privo di sensi e non ho avuto esitazioni. Mi sono messa al posto di guida e l'ho accompagnato al pronto soccorso del Maria Vittoria».

Specchio dei tempi

Questioni di prestigio o esplosione di nuovi fermenti? - «Non è riuscita come la volevamo, ma l'abbiamo fatta con sudore, lacrime e sangue» - Ci sarà forse qualche denuncia, poi tutto tornerà come prima - Seimila operai attendono - Sogni e realtà

Un lettore ci scrive:

«Sul caso "Isolotto" di Firenze mi permetto esprimere la mia modesta opinione di giovane ateo cattolico. Non approvo l'atteggiamento del cardinale Florit né quello di don Mazzi perché sia l'uno che l'altro, mi sembra, si sono messi su posizioni di "prestigio": prestigio della porpora da parte del cardinale, prestigio della popolarità da parte del sacerdote. Questo si intuiva fin dall'inizio della contesa, che doveva sfociare in una rottura.

«Ora se c'è una condotta antievangelica è proprio quella ispirata dalla ricerca e dalla difesa del prestigio personale, anche se camuffato di zelo pastorale. Se Cristo avesse agito per prestigio personale non si sarebbe umiliato fino a morire in croce. Egli ha dichiarato: "*Io non cerco la mia gloria*". "*Se io glorifico me stesso, la mia gloria è nulla*". (Giov. VII, 50-54). Ora "*il servo* (sia egli un cardinale o un semplice parroco) *non è da più del suo maestro*". (Giov. XIII, 16).

«Quando tra i discepoli una questione di prestigio farà disse loro: "*Voi sapete che coloro che sembrano comandare alcune nazioni, le governano con impero ed i loro grandi esercitano il potere sovr'esse. Ma non è così tra voi; anzi chiunque vorrà divenir "grande" tra voi, sarà vostro servitore; e chiunque vorrà fra voi essere "primo" sarà schiavo di tutti. Perché il Figlio dell'uomo non è venuto per esser servito, ma per servire e per dare la sua vita come riscatto per molti*". (Marco, X, 42-45).

«Io credo che finché l'autorità gerarchica nella Chiesa non sarà veramente intesa ed esercitata come "servizio" a Dio ed al popolo di Dio, casi come quello dell'Isolotto non resteranno isolati, ma si moltiplicheranno. Desidererei che questa mia modesta opinione fosse pubblicata per vedere se altri la pensano come me».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive da Trento:

«Sono una quarantenne e certamente non ritornerei ai "nostri tempi", non sono stati per niente belli. Io, figlia di antifascisti, ho sempre vissuto fin da piccola nella contestazione, e a quei tempi la contestazione si pagava, e cara. A scuola bisognava svolgere in chiave fascista perfino il commento di Dante, non parliamo poi delle adunate, i corsi di addestramento e le cartoline precetto.

«Poi arrivò la guerra, tutti sappiamo che cos'è stata; non ebbi mai in quel periodo un abito veramente nuovo, il mio paltò fu ricavato da un vecchio plaid di mia nonna, ed ero fra le fortunate, altre mie coetanee avevano i cappotti militari ritinti. Non parliamo di ritrovi e divertimenti, ci si ritrovava nei rifugi e negli ultimi tempi neppure lì, perché i nazisti facevano razzia di giovani per mandarli a lavorare nella Todt.

«Quando Dio volle, fu la fine; ci guardammo intorno: case distrutte, risparmi volatilizzati, lavoro neppure sufficiente per i reduci. In quel momento non c'era tempo di pensare, ma tutti stringemmo i denti a spalare le macerie e a cercare di rifare ciò che si era perduto. Volevamo rifare l'Italia, più bella, più libera e democratica. Forse, qualcosa nel forno non è lievitato bene e la società non è come la volevamo noi, però mettiamola a confronto con ciò che ci avevano lasciato i nostri padri!

«L'Italia del benessere, quella che permette ai giovani di contestare, l'abbiamo fatta noi, col nostro sangue, sudore e lacrime. Non è democratica e giusta abbastanza? Ebbene rimettiamoci al lavoro, rimbocchiamoci assieme le maniche, voi, figli nostri, indicateci le vie nuove per avviare a quelle storture che non piacciono neppure a noi, ma abbiate pazienza non contestateci in blocco. Soffermatevi un momento, e guardate che cosa ci stiamo lasciati alle spalle: dittatura, guerra, distruzioni, lager, camere a gas, genocidi. Voi queste cose non le conoscete, e noi abbiamo lottato, faticato e lavorato proprio perché non le conoscete mai; soffermatevi un momento e forse capirete perché tremiamo per voi e per noi di fronte alle contestazioni globali».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Nella trasmissione Tv 7, ho visto un'inchiesta sui vitelli allevati con droghe, per farli ingrassare. E' ammissibile che gli allevatori vengano impunemente fatti sghignazzare, davanti a noi consumatori, come a prenderci in giro; non era meglio registrare le loro dichiarazioni e passarle agli ispettori o al magistrato per gli opportuni provvedimenti? Un medico milanese ha parlato di sostanze nocive per i consumatori, non pericoli di disfunzioni ormonali per gli stessi. Ti pare poco?

«Io faccio dei sacrifici, per poter dare la carne a mia figlia: non mi preoccupa di essere truffata, ho il terrore di mettere in pericolo la sua salute. Chiedo che sia immediatamente fatta un'inchiesta seria, e che sia varata una legge che condanni tutti coloro che senza scrupoli attentano alla salute pubblica pur di trarne un maggiore guadagno. Ma l'avidità non ha limiti?

«Se noi consumatori, stanchi di essere avvelenati, decidessimo di non mangiare carne per un mese, cosa succederebbe? succederebbe che i loro vitelli "gonfiati" andrebbero a finire nella spazzatura, l'unico posto che li possa ospitare degnamente. Spero non mi deluderai e vorrai pubblicarmi, grazie. Distinti saluti».

Clara Reponelli

Un lettore ci scrive da Lanzo:

«Sono un operaio del Cotonificio Valle Susa, che tra poco diventerà Eti. E' da tre anni che ci troviamo in una situazione piuttosto grave. E seimila operai come me continuano a chiedere: quando si potrà essere di nuovo sicuri?, quando questa situazione sarà sanata?, quando ci saranno dati i soldi che ci spettano? La nostra vita è ormai condizionata dalle decisioni di gente che nemmeno conosciamo.

«L'Eti continua a farci promesse che finora non ha ancora mantenuto. Vuole acquistare i Cotonifici con una somma così modesta, che non si potrebbe pagare un solo stabilimento. Perché il governo non si decide ad intervenire? Se continuerà così non potremmo più essere tranquilli né a casa, né sul lavoro».

Segue la firma

On lettore ci scrive:

«Ho visto ieri alla televisione la presentazione di un Super Elettrotreno che correrà alla velocità di 240 Km. all'ora e che unirà, naturalmente, prima Napoli a Roma e poi Milano a Roma. Questo fatto mi ha reso felice, specie dopo avere fatto il viaggio Torino-Sanremo alla folle velocità di chilometri non 60! Cordialmente».

Ruggero Riphetti

E' morto il prof. Dal Piaz

Il prof. Riccardo Dal Piaz, Medaglia d'oro del ministero della Pubblica Istruzione per i suoi meriti nel campo della cultura e dello studio, è morto domenica, a 79 anni, nella sua abitazione di corso Unione Sovietica 173.

Era stato ispettore scolastico a Torino per 23 anni, dal 1923 al 1946. Fu studioso appassionato di problemi pedagogici e autore di libri: il suo «Linguaggio grafico e arte infantile» ottenne un premio letterario. Dedicò gli ultimi anni della sua attività alle scuole per adulti.

IN 4ª PAGINA:

- La tragedia di Settimo; l'amica dello sparatore dice: «Voleva che uccidessi sua moglie».
- Accoltella il compagno di lavoro che gli rifiuta duemila lire.

Muore una giovane donna due mesi dopo un aborto

Intossicata dal feto morto in grembo - Inutili il rene artificiale e tre interventi chirurgici - Ordinata l'autopsia - Altro fatto: sposa perde la vita dando alla luce un bimbo

L'autorità giudiziaria ha ordinato l'autopsia sulla salma di una giovane madre morta domenica mattina. Aveva subito una serie di interventi chirurgici: attendeva un figlio, ma il feto le era morto in grembo, provocando una grave intossicazione. La sventurata è Rita Gruer Natalini, 29 anni, abitante a Leinì con il marito Emilio, 32 anni, titolare di una officina meccanica. Era madre di due bambini di nove e di due anni.

«Ai primi di ottobre — racconta il marito — Rita, che era incinta di tre mesi, ha incominciato a non star bene, accusava dolori all'addome. Il giorno 16 si è recata al Maria Vittoria per farsi visitare, l'hanno ricoverata. La sera di quello stesso giorno sono andato a trovarla e mi ha detto che le facevano delle iniezioni. L'indomani mattina l'ho trovata sotto la tenda ad ossigeno. L'avevano sottoposta a un raschiamento. Tre giorni dopo mi hanno avvertito che era stata trasferita alle Molinette. Ho chiesto perché e mi hanno risposto: "Perché è intossicata, si è bloccato un rene"».

«I medici avevano scoperto che la donna portava il grembo un feto morto da alcune settimane. Glielavevano tolto, ma l'organismo stava lottando con l'infezione: alto basso di azotemia e anuria.

Il marito segue con trepidazione e angoscia le fasi della malattia. Racconta: «Alle Molinette, nel reparto del rene artificiale, Rita si era ripresa, tanto è vero che il professore mi aveva detto: "Fra dieci giorni gliela mandiamo a casa". Ma le cose non andavano ancora bene. Il 3 novembre la donna è operata di peritonite. Dice il Natalini: «I medici erano pessimisti, me la davano già come morta. Due giorni dopo però si è ripresa».

Sembrava che si avviasse verso la convalescenza. Invece giovedì scorso è stata sottoposta a un nuovo intervento. «Le hanno trovato un ascesso — dice il marito —. I medici mi hanno detto che questa volta non c'era più nulla da fare». E' sorta anche la broncopolmonite. Trasferita al Centro di rianimazione, tutto inutile. Domenica mattina è morta. Fino a mezz'ora prima aveva chiesto notizie dei bambini, con la speranza di potere uscire presto dall'ospedale.

— Una giovane donna, sposata da appena un anno, è morta dopo il parto per collasso cardiaco circolatorio. Si chiamava Antonietta Tecilla, 29 anni, abitava con il marito, Luigi Marrone, 43 anni in via Moretta 17.

Giunta a Torino alla fine del 1967, si era sposata il 3 gennaio scorso. Due mesi dopo si è accorta di essere in stato interessante; il lieto evento era previsto per i primi di dicembre.

Superati i nove mesi, senza alcun sintomo del parto imminente, è stata ricoverata al Maria Vittoria. Si è reso necessario un intervento chirurgico, eseguito dal prof. Bracco e dal prof. David. Antonietta Marrone ha dato alla luce un bimbo, ma subito dopo ha avuto un primo collasso e l'altra mattina è morta.

Problemi dei giovani e della scuola esaminati dal Consiglio comunale

Il sindaco avv. Guglielminetti: «La scuola deve essere un servizio a favore dei giovani e della società» - L'assessore dott. Lucci: «Dopo gli episodi del 20 novembre non sono più accaduti incidenti con la polizia»

Il Consiglio comunale dedicherà una seduta ai problemi della scuola. Intanto, ieri sera ha già discusso alcune interrogazioni sulle agitazioni studentesche presentate da consiglieri pci, dc, psi e psiup. L'assessore dr. Lucci ha detto che dopo lo sciopero degli alunni delle medie e i noti incidenti, si mise in contatto con il provveditore, il quale, in attesa della circolare del ministero, concordò con i capi istituto una maggior partecipazione degli allievi alla vita della scuola.

Quanto al comportamento della polizia, l'assessore afferma di avere protestato dopo l'incidente davanti alla facoltà di Architettura del 20 novembre: «*Mi fu risposto che 200 agenti erano stati chiamati per fronteggiare 10 mila studenti delle medie che volevano entrare. Attaccati alle spalle da una fitta sassaiola, gli agenti reagirono. Per fortuna, da quel giorno non sono più avvenuti incidenti*».

Da oltre un secolo, conclude il dr. Lucci, nessuno discuteva l'organizzazione scolastica sul piano sociale. Oggi le rivendicazioni dei giovani si presentano come strumento di progresso, per il quale bisogna dare un giudizio positivo specie nel settore universitario: «*E' evidente che questo non basta, devono intervenire anche il Governo e il Parlamento. Bisogna decidersi ad affidare la scuola alla società, alle famiglie, agli insegnanti e agli studenti*».

Il sindaco ricorda quanto già affermò altra volta: «*La gioventù studentesca, tutta la gioventù, merita maggior comprensione dentro e fuori la scuola*». Poi aggiunge: «*La scuola, vuoi per l'azione deteriore del fascismo e suoi per certa tradizione di autoritarismo, è rimasto il settore più refrattario alle esigenze di aggiornamento. Bisogna che la scuola diventi un servizio a favore dei giovani e della società*».

Seguono interventi polemici contro la polizia del prof. Dolino (pci) e della consigliera Di Pistantonio (ind.). Il prof. Conti (dc) auspica «*libertà nella scuola e per la scuola, basata sul rispetto della persona umana*»; parlano ancora l'on. Mussa Ivaldi (psi) la prof. Massucco Costa e il prof. Polcari (pci).

Il prof. Dolino chiede che nella seduta sui problemi della scuola si esamini anche il documento sull'edilizia scolastica preparato dall'assessore ing. Porcellana. Quest'ultimo aderisce all'invito precisando però che il documento si riferisce soltanto alla scuola dell'obbligo. Il Consiglio passa quindi alla discussione delle delibere all'ordine del giorno, che si protrae fino all'una.

Contrasti tra giovani del psi

La federazione giovanile accusa di manovre ostruzionistiche i colleghi di «Autonomia»

I giovani di «Autonomia socialista» in un comunicato diffuso nei giorni scorsi hanno detto di essere costretti a disconoscere l'attuale segreteria, denunciando «una lunga serie di violazioni statutarie».

La segreteria della federazione giovanile socialista ha risposto ieri con un documento in cui sottolinea «*l'esistenza di una ampia maggioranza all'interno degli organi dirigenti giovanili, respinge ogni tentativo di impedire ai legittimi rappresentanti della federazione di svolgere la propria attività con manovre ostruzionistiche e dilatorie quali la richiesta di un congresso straordinario*». Riafferma infine «*l'essenziale funzione politica svolta dalle correnti Riscossa e Impegno socialista, che costituiscono con la Sinistra la maggioranza torinese*».

Quando ci si distacca dal presente

Noi e i nostri figli

Natalia Ginsburg incomincia con questo articolo una collaborazione regolare a «La Stampa». E' un nome che non richiede presentazioni: la scrittrice, nata a Palermo, ha acquistato negli ultimi anni, con i romanzi e poi con il teatro, una celebrità nazionale e internazionale. Nata in una famiglia che ebbe una parte importante nella vita culturale e nella resistenza anti-nazista torinese, esordì nel 1942 con *La strada che va in città*. Come narratrice, ha dato le sue cose più belle con *Le piccole virtù* e *Lessico famigliare*, due libri costruiti sulla labile trama dei ricordi, di una semplice e intensa forza poetica. *Ti ho sposato per allegria* è il dramma recentissimo. *L'inserzione* uno dei suoi maggiori successi teatrali.

Ora noi stiamo diventando quello che non abbiamo mai desiderato diventare, e cioè dei vecchi. La vecchiaia non l'abbiamo mai né desiderata, né aspettata; e quando abbiamo cercato di immaginarla, era sempre in modo superficiale, grossolano e distratto. Essa non ci ha ispirato mai né una profonda curiosità, né un profondo interesse. (Nella storia di Cappuccetto Rosso, il personaggio che meno ci incuriosiva era la nonna, e non ci importava affatto che uscisse salva dal ventre del lupo). Lo strano è che anche adesso che stiamo invecchiando noi stessi, non sentiamo nessun interesse per la vecchiaia. Così ci sta accadendo una cosa che non ci era mai accaduta fino ad oggi: fino ad oggi procedevamo negli anni sempre accesi da una viva curiosità verso quelli che divèntavano via via i nostri coetanei; adesso invece sentiamo d'avanzare in direzione d'una zona grigia, dove faremo parte di una folla grigia le cui vicende non potranno accendere né la nostra curiosità, né la nostra immaginazione. Il nostro sguardo sarà sempre ancora puntato sulla giovinezza e l'infanzia.

La vecchiaia vorrà dire in noi, essenzialmente, la fine dello stupore. Perderemo la facoltà sia di stupirci, sia di stupire gli altri. Noi non ci meraviglieremo più di niente, avendo passato la nostra vita a meravigliarci di tutto; e gli altri non si meraviglieranno di noi, sia perché ci hanno già visto fare e dire stranezze, sia perché non guarderanno più dalla nostra parte.

Ci potrà succedere di diventare o rottami abbandonati nell'erba, o rovine gloriose e visitate con devozione; saremo anzi forse qualche volta una cosa e qualche volta l'altra, essendo la sorte quanto mai mutevole e capricciosa; ma nell'un caso e nell'altro non ci stupiremo; la nostra immaginazione vecchia di tutta una vita avrà già usato e logorato nel suo grembo ogni evento possibile, ogni mutevolezza della sorte: e nessuno si stupirà, sia se saremo rottami sia se invece saremo rovine illustri: non c'è stupore nella devozione prodigata alle antichità, e meno ancora nell'urtare passando un rottame che arrugginisce in mezzo alle ortiche. E del resto fra l'essere una cosa o l'altra non c'è nessuna differenza apprezzabile: perché nell'un caso e nell'altro il caldo fiume dei giorni scorre via altre sponde.

L'incapacità di stupirsi e la consapevolezza di non destare stupore, farà sì che noi penetreremo a poco a poco nel regno della noia. La vecchiaia s'annoia ed è noiosa: la noia genera noia, propaga noia attorno come la seppia propaga l'inchiostro. Noi così ci prepariamo a essere insieme e la seppia, e l'inchiostro: il mare intorno a noi si tingerà di nero e quel nero saremo noi: proprio noi che il colore nero della noia l'abbiamo odiato e rifuggito tutta la vita. Fra le cose che ancora ci stupiscono c'è questo: la nostra sostanziale indifferenza nel sottostare a un simile nuovo stato. Tale indifferenza è provocata dal fatto che a poco a poco veniamo cadendo nell'immobilità della pietra.

Tuttavia ci rendiamo conto che prima di diventare pietre diventeremo ancora altro: perché anche questo è ancora per noi un motivo di meraviglia: l'estrema lentezza con la quale invecchiamo. Conserviamo a lungo ancora l'abitudine a crederci «i giovani» del nostro tempo: così che quando sentiamo parlare di «giovani» voltiamo la testa come se si parlasse di noi: abitudine che ha radici così profonde, che forse non la perderemo se non quando saremo del tutto diventati pietre, cioè alla vigilia della morte.

A questa nostra lentezza nell'invecchiare contrasta la rapidità vorticosa del mondo che ruota intorno a noi: la rapidità con cui si trasformano luoghi e crescono giovani e bambini; in tale vortice noi soli siamo lentissimi, cambiando faccia e abitudini con una lentezza da bruchi: sia perché detestiamo con ogni nostra fibra la vecchiaia e la rifiutiamo anche quando il nostro spirito vi si è piegato con indifferenza; sia perché è laborioso e faticoso il passaggio dall'animale alla pietra.

Il mondo che ruota e si trasforma intorno a noi conserva solo qualche pallida traccia del mondo che è stato il nostro. Noi lo amavamo non perché lo trovassimo bello e giusto ma perché vi spendevamo le nostre forze, la nostra vita e il nostro stupore. Quello che abbiamo oggi davanti agli occhi non ci stupisce o ci stupisce assai poco, ma ci sfugge e ci appare indecifrabile: e in esso non sappiamo leggere che le poche e pallide tracce di quanto è stato. Vorremmo che quelle pallide tracce non sparissero, per poter ancora riconoscere nel presente qualcosa che è stato nostro; ma sentiamo che fra poco non avremo, per esprimere questo desiderio forse molto puerile e ingenuo, né forze, né voce.

Salvo quelle tenui tracce, il presente ci è oscuro, e non sappiamo come abituarci a una simile oscurità; ci chiediamo che sorta di vita sarà la nostra, se mai riusciremo ad abituare gli occhi a tanto buio; ci chiediamo se non ci troveremo a essere, negli anni futuri, come un branco di topi impazziti fra le pareti di un pozzo.

Ci chiediamo continuamente come passeremo il tempo nella nostra vecchiaia. Ci chiediamo se persisteremo a fare quello che abbiamo fatto da giovani: se per esempio seguiteremo a scrivere dei libri. Ci chiediamo che specie di libri riusciremo a scrivere, nella nostra cieca scorribanda di topi, e più tardi quando saremo caduti nell'immobilità della pietra. In giovinezza ci era spesso parlato della saggezza e della serenità dei vecchi. Noi però sentiamo che non riusciremo a essere né saggi, né sereni: e d'altronde non abbiamo mai amato la serenità e la saggezza, e abbiamo invece sempre amato la sete e la febbre, le inquiete ricerche e gli errori. Ma fra poco e noi saranno preclusi anche gli errori: perché, essendo il presente per noi incomprensibile, i nostri errori saranno ancora rivolti a quelle scialbe tracce del tempo di prima e che sono ormai prossime a sparire; i nostri errori sopra il mondo di oggi saranno come segni sulla sabbia o fruscii di topi in corsa nella notte.

Il mondo che abbiamo davanti e che ci appare inabitabile, sarà tuttavia abitato e forse amato da alcune delle creature che amiamo. Il fatto che questo mondo sia destinato ai nostri figli, e ai figli dei nostri figli, non ci aiuta a capirlo di più, ma anzi aumenta la nostra confusione. Perché il modo come i nostri figli riscono ad abitarlo e a decifrarlo ci è oscuro; e loro d'altronde sono abituati fin dall'infanzia a dirci apertamente che non abbiamo mai capito nulla. Perciò il nostro atteggiamento di fronte ai nostri figli è umile e a volte anche vile.

Ci sentiamo davanti a loro come bambini in presenza di adulti, essendo in verità assorti nel nostro lentissimo processo di invecchiamento. Ogni gesto che i nostri figli compiono ci sembra il frutto d'una grande sagacia e pertinenza, ci sembra quello che anche noi avevamo sempre voluto fare e che chissà perché non abbiamo mai fatto. Noi dal canto nostro non riusciamo a compiere un solo gesto nei confronti del presente, perché ogni nostro gesto meccanicamente precipita nel passato.

Così misuriamo le immense distanze che ci separano dal presente, vediamo come avremmo sciolto ogni stretta con il presente se non fossimo ancora avviluppati nelle trame imbrogliate e dolorose dell'amore. E una cosa ancora ci stupisce, noi che siamo ormai sempre più raramente colpiti da meraviglia: guardare come i nostri figli riescano ad abitare e a decifrare il presente, e noi eccoci qua sempre assorti a sillabare ancora le parole limpide e chiare che incantarono la nostra giovinezza.

Natalia Ginzburg

COME SONO STATE ACCOLTE AD ALCAMO LE AVVENTUROSE NOZZE

Più di Franca Viola, il marito ha sfidato la «vecchia Sicilia»

La ragazza ha avuto coraggio respingendo il «matrimonio riparatore» con il mafioso che l'aveva rapita
Ma forse si chiuderà nella sua casa come tutte le mogli, trovando così una naturale difesa dal mondo esterno
Invece il rag. Ruisi, che ha rifiutato di lasciare la sua città, affronterà ogni giorno gli sguardi, le allusioni, le minacce di un ambiente ostile - Neppure i giovani studenti sono del tutto immuni da certi pregiudizi

(Dal nostro inviato speciale)

Alcamo, dicembre.

Una domenica come tante ad Alcamo, dove vado cercando la «nuova Sicilia» di cui tanto si è parlato e scritto dopo il rifiuto di Franca Viola alle nozze riparatrici con l'uomo che, pistola in pugno, l'aveva rapita. La piazza è colma di uomini, tutti berretti con la visiera che batte sugli occhi, un'abitudine antica per celare gli sguardi a chi «non deve vedere», perché in questa parte di Sicilia occidentale si ordina, si impreca, si disprezza con gli occhi, mai a parole. Sono con amici palermitani, pratici della cittadina rurale; le loro conoscenze mi facilitano il lavoro, gli incontri perdono l'iniziale diffidenza, comprensibile in chi si sente avvicinato da un estraneo.

Parliamo di Franca Viola; è davvero un'eroina? Le coppole dei miei interlocutori si sollevano un poco, fino a lasciarmi intravedere fessure di sguardi in cui c'è ironia e compatimento. Poi, a parole, cercano di distruggermi l'illusione che una ragazza modesta, nemmeno molto avvenente, si sia ribellata all'antico sistema sociale, quasi musulmano, della «donna oggetto», abbia preferito il ruolo di «disonorata», come dicono qui, a quello di strumento di un uomo che non amava.

«Non è stata la prima — mi dicono alcuni —; altre hanno rifiutato di sposare i loro rapitori, e non c'è stato tanto rumore». Spiegatemi allora perché il caso di Franca Viola è stato così clamoroso. Niente più parole, ma di nuovo sguardi in cui si deve saper leggere.

C'era di mezzo la mafia; Filippo Melodia, il rapitore, era un mafiosetto con un certo peso, mettersi contro di lui poteva significare molte cose, anche la morte. Ora Filippo Melodia è in galera, ma il giovane, e gli undici anni che deve ancora scontare passeranno. Poi, ci sono i suoi parenti ed amici, sempre in circolazione; per vedere come andrà, attendiamo che si spenga il clamore di queste nozze avventurose.

Nella piazza assolata e ventosa si discorre quasi per sussurri, perché i vicini non sentano. Ci sarà ancora pericolo per Franca Viola, saranno ancora necessari i poliziotti dinanzi a casa sua, a vigilarla anche quando va a fare la spesa?

«No, qui lei sbaglia tutto. Franca Viola, ormai, è rimirata dalle donne, è una donna come tutte le altre; è lui, lo sposo, che deve stare attento».

Giuseppe Ruisi, ragioniere, 26 anni potrebbe, meglio di Franca Viola, rappresentare la «nuova Sicilia». Gli piaceva la ragazza rapita e l'ha sposata nonostante i tre giorni e le tre notti trascorse con il rapitore. Per molti siciliani, specie fra coloro che hanno superato i trent'anni, è una decisione inconcepibile. «Con tante ragazze a posto che ci sono ad Alcamo — dicono —. Almeno fosse andato via; invece, ha deciso di abitare qui, dove tutti sanno». Il coraggio di Giuseppe Ruisi non consiste solo nell'avere sposato la «ragazza rapita», ma nella decisione di rimanere dov'è. Per ottenere in esclusiva le fotografie delle sue nozze, qualcuno gli aveva offerto un impiego in una città di sua scelta, Milano, Roma, Torino, Bologna; il rag. Ruisi ha rifiutato. «Questo è il mio paese — ha risposto — ci sto bene, perché dovrei andarmene?».

Coraggio esemplare, di cui comprendo il significato dopo le poche ore trascorse sulla piazza di Alcamo invasa dalla folla domenicale composta soltanto di uomini; le donne non escono la mattina, soltanto un po' di «struscio» nel pomeriggio, la passeggiata lungo il corso, e sempre tra di loro. Che cosa è cambiato in questa «Sicilia immobile»? Il giorno delle nozze Franca Viola ha fatto il primo ballo con lo sposo, Giuseppe Ruisi non consiste solo nell'avere sposato la «ragazza rapita», ma nella decisione di rimanere dov'è. Per ottenere in esclusiva le fotografie delle sue nozze, qualcuno gli aveva offerto un impiego in una città di sua scelta, Milano, Roma, Torino, Bologna; il rag. Ruisi ha rifiutato. «Questo è il mio paese — ha risposto — ci sto bene, perché dovrei andarmene?».

Franca Viola ha avuto il coraggio di infrangere uno dei più vecchi «tabù» siciliani. Ma ad Alcamo non sono molti ad apprezzare il suo gesto di ribellione (Tel.)

Coraggio esemplare, di cui comprendo il significato dopo le poche ore trascorse sulla piazza di Alcamo invasa dalla folla domenicale composta soltanto di uomini; le donne non escono la mattina, soltanto un po' di «struscio» nel pomeriggio, la passeggiata lungo il corso, e sempre tra di loro. Che cosa è cambiato in questa «Sicilia immobile»? Il giorno delle nozze Franca Viola ha fatto il primo ballo con lo sposo, Giuseppe Ruisi non consiste solo nell'avere sposato la «ragazza rapita», ma nella decisione di rimanere dov'è. Per ottenere in esclusiva le fotografie delle sue nozze, qualcuno gli aveva offerto un impiego in una città di sua scelta, Milano, Roma, Torino, Bologna; il rag. Ruisi ha rifiutato. «Questo è il mio paese — ha risposto — ci sto bene, perché dovrei andarmene?».

Giuseppe Ruisi non consiste solo nell'avere sposato la «ragazza rapita», ma nella decisione di rimanere dov'è. Per ottenere in esclusiva le fotografie delle sue nozze, qualcuno gli aveva offerto un impiego in una città di sua scelta, Milano, Roma, Torino, Bologna; il rag. Ruisi ha rifiutato. «Questo è il mio paese — ha risposto — ci sto bene, perché dovrei andarmene?».

Coraggio esemplare, di cui comprendo il significato dopo le poche ore trascorse sulla piazza di Alcamo invasa dalla folla domenicale composta soltanto di uomini; le donne non escono la mattina, soltanto un po' di «struscio» nel pomeriggio, la passeggiata lungo il corso, e sempre tra di loro. Che cosa è cambiato in questa «Sicilia immobile»? Il giorno delle nozze Franca Viola ha fatto il primo ballo con lo sposo, il secondo lo ha fatto con la sua sarta; i giovani invitati maschi ballavano fra loro, ed altrettanto facevano le ragazze. Mi domando se Franca Viola e Giuseppe Ruisi siano davvero usciti dagli schemi della «Sicilia immobile», coloro che di appartenere a generazioni differenti.

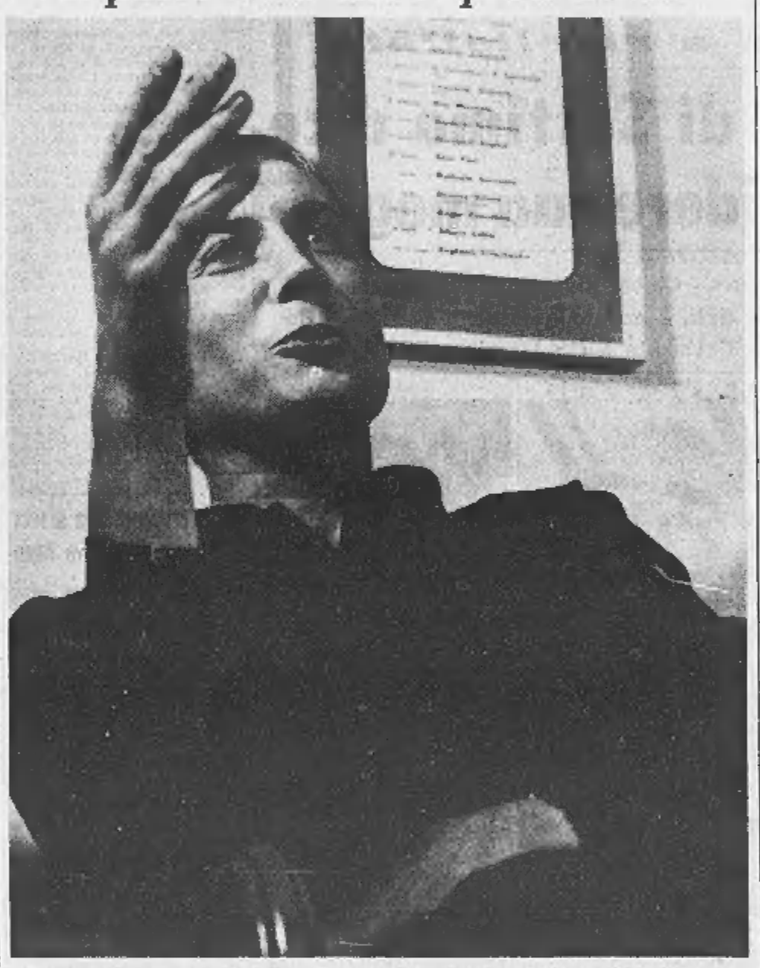
Se così è, il coraggio di Giuseppe Ruisi è incommensurabile. Tornato dal viaggio riprenderà la sua esistenza di sempre; lavoro in ufficio, una partita a biliardo, conversazioni al bar con gli amici. Per Franca Viola non ci saranno più problemi; rimarrà in casa, ed il distacco dal mondo esterno le eviterà il malessere della «donna fenomeno» fissata da tutti con curiosità. Ma suo marito, anch'egli siciliano, non si voterà alla clausura, la domenica mattina verrà anche lui su questa piazza, entrerà nei molti bar che vi si affacciano, e troverà questi uomini che solleveranno un poco la visiera delle coppole perché egli veda i loro sguardi allusivi ad un avvenimento che egli vorrebbe dimenticare.

Sarà una lenta, implacabile persecuzione di curiosità ironica, contro la quale il rag. Ruisi potrà opporre soltanto la sua forza morale. Poi, ci sono in circolazione i Melodia, gli amici dei Melodia, una forza temibile in queste cittadine della provincia siciliana ancora divise in fazioni quasi medievali. Oltre alla forza morale, il rag. Ruisi dimostra un coraggio fisico ammirevole. Per questo, penso, egli rappresenta la «nuova Sicilia» meglio di sua moglie.

Converso con alcuni giovani studenti; loro amici tutti col rag. Ruisi, contro il vecchio mondo feudale che cela gli sguardi sotto la visiera della coppola. «Per noi — dicono — non c'è nulla di strano in queste nozze, sono due sposi come tanti altri». Non hanno coppole, hanno chiome abbondanti ed arruffate, si abbigliano vistosamente. Domando ad uno: «Lei, sposerebbe una ragazza in quelle condizioni?». Risponde precipitoso: «Io no». Attraversiamo ancora la piazza. Coi miei amici palermitani c'è una signora, gran fumatrice. Accende una sigaretta, sola donna in quel mare di uomini. Passando lei, le coppole si sollevano un poco: sguardi curiosi e di condanna per la donna che osa fumare in pubblico. Poi, sibilata, ma intelligibile, una parola: «disonorata». E ciò per una sigaretta. Continua ad essere difficile vivere anche in questa «nuova Sicilia».

Francesco Rosso

Il poeta ama che si parli di lui



Evtuscenko sottolinea ad alcuni il poeta più popolare dell'Urss. Ma gli piace l'esibizionismo, tanto più censurato dall'«intellighentzia» anticonformista, in quanto si accompagna spesso al silenzio complacente verso il regime sovietico

Evtuscenko «ribelle» con giudizio umiliato dalla bocciatura ad Oxford

Candidato alla celebre cattedra di poesia in Inghilterra, gli hanno nuociuto le accuse di «pseudo liberale» e «viaggiatore di commercio del regime sovietico» - Si giustifica dicendo: «Ora non posso fare nulla, debbo stare calmo» - In realtà, il suo atteggiamento verso il Cremlino è fatto di abili compromessi

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 9 dicembre.

Quattromila circa sono in Russia i poeti che vivono dei loro versi — e perciò riconosciuti ufficialmente tali. Il più celebre, ricco e controverso di essi è un giovanotto biondo di trentacinque anni, alto e sottile, amante delle giacche e delle sciarpe sgargianti: Evgheni Evtuscenko. I suoi libri «tirano» fino a un milione e mezzo di copie l'uno, i suoi *recitals* riempiono i teatri, come quelli della ex moglie Bella Achmadulina. Egli possiede la dacia e l'automobile, le pareti del suo spazioso appartamento moscovita sono piene di bei quadri, e i mobili traboccano di oggetti occidentali. Il regime gli è prodigo di riconoscimenti e di visti per i viaggi all'estero, ma la critica lo accusa spesso di individualismo e antipatriottismo.

La scorsa settimana Evtuscenko non ha ottenuto la cattedra di poesia a Oxford. Vi aveva concorso con una certa riluttanza, spinto dall'amico Frank Hardy, australiano, scrittore, comunista. Eppure sperava nella nomina. «*Sarebbe un grande onore per me e per la letteratura russa*», confidava. «*Viviamo in tempi di malintesi tra i popoli. Forse i poeti potrebbero correggerli*». Due scrittori inglesi, Kingsley Amis (lo stesso che ha raccolto da Ian Fleming l'eredità di James Bond, l'agente 007) e Bernard Levin, *columnist* del *Daily Mail*, lo hanno denunciato come «*pseudo liberale*» e, peggio, «*viaggiatore di commercio del regime*». Evtuscenko non si è difeso. «*Che cosa vogliono da me?*», ha detto al telefono all'amico Hardy. «*Non posso fare nulla, in questo momento debbo stare calmo*».

Dalla Russia, la polemica su Evgheni Evtuscenko, uomo e artista, si è così estesa all'Occidente. E' egli il *dandy* irresponsabile, il donjovanni, il bevitore delle cronache mondane che se ne infischia del puritanesimo marxista? Nasconde davvero, sotto una vernice di anticonformismo, la funzione di vate del regime? Che cosa significano le sue contraddizioni, quell'esaltare un giorno la tessera del partito come «*un secondo cuore*» e il cuore come «*un'altra tessera*», e quel condannare subito dopo lo stalinismo, quando «*la tomba era il mezzo correttivo degli errori*»?

Fino a qualche tempo fa, l'*establishment* della cultura, che tollerava a male pena Evtuscenko come artista, lo definiva recisamente come uomo, «*un immorale*». Ma il giovane poeta sta cambiando. Divorziato da Bella Achmadulina, s'è risposato con una giovane, Galia, che ha perso entrambi i genitori e la sorella nei campi di concentramento staliniani. Ha adottato un bambino, Piotr, di pochi mesi. Lavora duramente: tra ottobre e novembre, in sei settimane, ha scritto ventisei poesie e poemi. Studia l'inglese con accanimento, ha in preparazione un'antologia poetica britannica di cui curerà personalmente la traduzione in russo. L'unica debolezza dalla quale, in apparenza, non desidera guarire, è il bere.

Questa sua evoluzione nel carattere coincise ad un certo punto con l'invasione della Cecoslovacchia. Evtuscenko è un uomo complesso e passionale. Dopo il volontario confino in Siberia per sottrarsi all'ira di Nikita Kruscev nel '64, egli era diventato insieme un poeta da salotto e uno *showman*, un istrione del regime. L'invio dei carri armati a Praga risvegliò in lui paura e ribellione sopitesi con gli anni, con il successo e l'agiatezza. D'impulso egli abbandonò il compromesso. E' noto che inviò un telegramma di protesta a Brezhev e Kossighin, e scrisse una poesia sulla tragedia dei cecoslovacchi, e che per punizione la censura minacciò di togliere di scena il suo dramma «*La centrale idroelettrica di Bratsk*».

L'atteggiamento del regime nei suoi confronti è ora ambivalente. Evtuscenko ha potuto recarsi in Georgia, a Sukumi, in casa della famiglia, ospite dell'Unione degli scrittori, ed è stato mandato al ricevimento dell'ambasciata jugoslava a Mosca per il 24° anniversario della liberazione di Belgrado. Ma la *Komsomolskaia Pravda* lo ha aspramente criticato. «*Egli viola i dettami di Lenin sulla letteratura*», ha affermato il quotidiano. «*E' troppo preoccupato dei problemi soggettivi. Non sempre condanna ciò che, in qualche modo, rappresenta la moralità dell'ideologia nemica*». Ha aggiunto la rivista *Zaria Vostoka*: «*Evtuscenko è un esempio di cattivo uso della libertà di espressione; aiuta a sollevare dubbi sulla realtà sovietica, falsifica molti aspetti della vita*».

Sbollita la passione iniziale, il giovane poeta ricambia questa ambivalenza. Lo dimostrano il suo riserbo nelle scorse settimane, la pubblicazione d'una sua poesia sul potere negro, un tema gradito al regime, la sua astensione dalle petizioni organizzate per la liberazione di Pavel Litvinov e di Larissa Daniel, i due intellettuali condannati al confino per avere dimostrato sulla Piazza Rossa a favore della Cecoslovacchia.

Ho parlato ad amici di Litvinov. Non hanno molto rispetto per Evtuscenko uomo, né molta ammirazione per l'artista. «*E' un abile politicante e mestierante*», mi hanno detto. Non lo paragonano neppure lontanamente ad Alessandro Solzhenitsin. Ha ammesso lo stesso Evtuscenko: «*Qualche volta, senza avere proprio paura, non sono molto coraggioso*».

Forse la verità di Evtuscenko, nella sua battaglia contro l'equivoco e per il coraggio, sta nel giudizio che ne dava il vecchio Ehrenburg: «*Non ha un grande talento, ma è molto battagliero. Vorrebbe essere Majakovskij, senza far però la stessa fine*». Majakovskij, com'è noto, si uccise.

Ennio Caretto

Iniziato a Stoccarda il processo a quattro criminali nazisti

Stoccarda, 9 dicembre.

Quattro ex appartenenti alle SS, un maggiore, due capitani e un sergente maggiore, sono comparsi oggi di fronte al Tribunale di Stoccarda, accusati di complicità nell'assassinio di circa 1300 internati nei campi di lavoro dell'Ucraina e di Riga.

Gli imputati facevano parte di un speciale commando denominato «1005», incaricato di esumare e cremare i cadaveri degli internati uccisi dalle SS, per distruggere le prove delle atrocità dei nazisti. *(A. P.)*

ZANICHELLI
dicembre 1968

★

Collana «Montagne»
CARLO MAURI
ANTARTIDE
Splendidamente illustrato, con fotografie a colori e in bianco e nero, è il frutto dell'ultima spedizione di Carlo Mauri al Polo Sud.
pp. 170 L. 7.800

Collana «Saggi Zanichelli»
E. GAGLIARDO
L'AUTOMAZIONE DELL'INTELLIGENZA
nel mondo dei cervelli elettronici.
pp. 156 L. 1.700

P. VALESIO
STRUTTURE DELLA ALLITTERAZIONE
grammatica, retorica e folklore verbale.
pp. 416 L. 4.000

I. ASIMOV
BREVE STORIA DELLA CHIMICA
introduzione alle idee della chimica
pp. 216 L. 2.000

M. CECCARELLI
UNA BETULLA PER LA PIO
appunti per insegnare la fisica (o per tentare di dimenticarla).
pp. 148 L. 1.600

Collana «Letture storiche»
GLI INGLESI IN INDIA
a cura di Martin D. Lewis
Quali sono stati i risultati di due secoli di dominazione britannica in India?
pp. 208 L. 1.000

LA RIVOLUZIONE AMERICANA
a cura di Nicola Matteucci
Una discussione sulle origini e la natura della rivoluzione da cui nacquero gli Stati Uniti d'America.
pp. 136 L. 700

IL NAZISMO
a cura di Enzo Collotti
Caratteristiche, ideologie, aspetti politici ed economici, radici interne ed internazionali del fenomeno nazista.
pp. 170 L. 900

Collana «Scienza per i giovani»
K. M. SWEZEY
ESPERIMENTI PER UN ANNO
76 divertenti esperimenti che offrono ai ragazzi le risposte ad alcuni fra i più attuali problemi della scienza.
pp. 136 L. 2.500

E. UBELL - A. STRONG
IL MONDO DELLE FORZE
Le più importanti leggi della meccanica spiegate ai ragazzi in modo divertente.
pp. 64 L. 1.800

Raccolte di articoli dal «Scientific American»
L'EVOLUZIONE E LA SPECIE UMANA
10 articoli di notissimi biologi, sui più discussi problemi dell'evoluzione dell'uomo.
pp. 128 L. 2.600

Dizionari
M. MANZONI
DIZIONARIO DI GEOLOGIA
il primo dizionario italiano di geologia; 2700 voci col corrispondente inglese e appendice di riferimento inglese-italiano.
pp. 248 L. 4.500

G. RAGAZZINI
DIZIONARIO INGLESE - ITALIANO ITALIANO - INGLESE
Oltre 100.000 voci, i più recenti neologismi, e una ricchissima fraseologia ne fanno un dizionario moderno e completo
pp. 1896 L. 7.400

Scrittori latini
SANT'AGOSTINO LE CONFESSIONI
testo latino, con traduzione in italiano a fronte, di uno dei classici più noti della cultura occidentale.
pp. 1052 L. 9.800

★

ZANICHELLI

Sta bene l'operaio dopo il rapido intervento

Asportare un embolo: corsa disperata contro la morte

L'operazione compiuta a Firenze, con circolazione extracorporea, è la prima tentata in Italia - Il successo dovuto alla perizia dei medici e alla tempestività con cui è stato preparato l'apparecchio: spesso il paziente ha pochi minuti di vita - A Torino, nel Centro del prof. Biancalana, esiste uno strumento prezioso: ma per ora non può funzionare perché non è stato pagato (costa 5 milioni)

(Dal nostro corrispondente)

Firenze, 9 dicembre.

(g. c.) L'équipe cardiochirurgica diretta dal prof. Carlo Massimo ha compiuto all'ospedale di Careggi un eccezionale intervento: ad un operaio di 62 anni, colpito da embolia polmonare, ha asportato l'embolo — lungo 25 centimetri — in stato di circolazione extracorporea. E' la prima operazione del genere in Italia.

Il paziente è l'operaio Ugo Petri: sofferente di ulcera, era stato operato venti giorni fa. Ieri un'embolia polmonare gli ha improvvisamente causato l'arresto cardiaco. Mentre i medici lo rianimavano con un massaggio al cuore, veniva preparata con la massima urgenza la macchina cuore-polmoni (che consente la circolazione sanguigna extracorporea). L'intervento è durato circa mezz'ora.

Le dichiarazioni del prof. Biancalana

Al prof. Luigi Biancalana, direttore del Centro di chirurgia toraco-polmonare dell'Università di Torino e dell'annessa Scuola di specializzazione, abbiamo chiesto un parere sull'intervento eseguito a Firenze. Ci ha risposto: *« E' eccezionale soprattutto dal punto di vista della tempestività: dopo l'arresto cardiaco il paziente è stato rianimato e quindi operato in circolazione extracorporea. Tutto ciò richiede una drammatica rapidità. La riuscita dell'intervento di Firenze è dovuta, oltre che alla perizia dell'équipe, alla vittoria della lotta con il tempo ».*

Si trattava di un'embolia polmonare massiva, ad esito fatale. *« Per fortuna non è frequente, ma in pochi istanti assume il quadro di una vera tragedia. Un uomo, una donna, per lo più dopo i 45 anni, degenti a letto per malattie varie — qualche volta un trauma, un'operazione chirurgica addominale, un intervento ginecologico — sono ormai in via di guarigione. L'ambiente è sereno. All'improvviso compare nel paziente una certa ansietà, un senso di oppressione retrosternale, di fame d'aria. La pressione arteriosa cade, vi è choc, collasso, cianosi ».*

L'angoscia assume sul viso dei medici e delle infermiere che riconoscono l'ineluttabilità di quanto accade. La morte avviene in pochi minuti. Che cosa è successo? *« L'embolo mortale che ha occluso i rami principali dell'arteria polmonare è dovuto ad uno o a più grossi coaguli che si sono distaccati da un trombo, il quale si è andato lentamente formando nella vena femorale, e in maniera di solito silente, asintomatica, durante la degenza ».*

Come cercare di salvare questi malati? *« Bisogna aprire il torace, aprire il pericardio, incidere l'arteria polmonare e — seguendo l'operazione che Trendelenburg aveva descritto nel 1908 — asportare con gesti di fortuna il coagulo, dominando l'emorragia dall'arteria spesso con la compressione digitale ».*

Ma la prima battaglia, per lo più disperata, è contro il tempo: *« Alcune volte la morte avviene tra 2 e 12 minuti; si calcola che solamente il 30 per cento sopravviva mezz'ora, il 24 per cento un'ora, il 15 per cento sei ore, il 9 per cento dodici ore prima che si verifichi l'insufficienza circolatoria ».*

Molti sono morti mentre si cercava di trasportarli in sala d'operazione, o mentre si preparavano gli strumenti. O perché le condizioni erano tali da non poter neppure pensare all'anestesia o ad aprire il torace. Il clinico prosegue: *« L'intervento non è sempre solo un atto di destrezza manuale, perché i coaguli qualche volta sono multipli e il periodo di ammalamento dell'arteria polmonare può diventare più lungo e richiedere una circolazione extracorporea. In altre parole non si può considerare la riuscita di questo intervento, almeno per quanto riguarda la tecnica, un semplice atto di fortuna ».*

In questi ultimi anni il successo dell'*embolectomia* è diventato meno eccezionale proprio grazie all'impiego della circolazione extracorporea. Ma come possono i chirurghi mettersi in grado di battere il tempo tragicamente breve dell'embolo mortale? *« Bisogna avere un'organizzazione: primo, lo strumentario chirurgico sempre pronto sterilizzato; secondo, l'apparecchio per la circolazione extracorporea con il sangue adatto; terzo, anestesista ed équipe chirurgica sul posto o rapidamente raggiungibili ».*

Queste favorevoli condizioni si sono verificate a Firenze, ma purtroppo non vi si può contare nella generalità dei casi. Che fare? *« Negli ultimi anni si è andata gradatamente maturando l'idea, che è stata in gran parte concretata da Cooley, d'una circolazione extracorporea parziale, atta a prolungare la vita del paziente per il tempo indispensabile alla preparazione dell'intervento. Proprio in questi giorni mi è arrivato dall'Illinois l'apparecchio adatto. Lo avevo ordinato parecchi mesi or sono, profondamente colpito dalla morte di un collega avvenuta per questa fatalità in altro ospedale ».*

Il pregio dell'apparecchio sta nell'essere trasportabile al letto del degente in clinica, e di avere un gruppo di batterie capace di far funzionare la pompa *« per questa piccola circolazione extracorporea, che può essere istituita all'istante, collegando la pompa con l'arteria e la vena femorale le quali vengono isolate e incanulate in semplice anestesia locale. Il paziente, così arrivato in sala operatoria, può essere anestetizzato e il torace aperto ».*

L'apparecchio dunque esiste, nel Centro toraco-polmonare. Sarebbe in grado di mantenere in vita il « condannato a morte » mentre l'équipe chirurghi-anestesisti, che non è in servizio 24 ore su 24 come sarebbe desiderabile, viene reperita rapidamente per telefono e si dispone all'intervento risolutivo. Funziona già la macchina? Non funziona. E' ancora da pagare, costa 5 milioni e in cassa c'è un milione soltanto. Conclude il prof. Biancalana: *« Si tratta di un apparecchio nel quale riponiamo buona speranza. Ci auguriamo di poterne disporre presto. E' intollerabile, per un chirurgo, assistere impotente alla morte di un malato ».*

Gabriella Poli

CRONACA DI TORINO

(Seguono notizie dalla seconda pagina)

Lasciò la sposa il giorno del matrimonio: è assolto

Al processo d'appello: « Le nozze mi sono state estorte; prima accusato di violenza, poi minacciato »

Un marito è stato assolto per insufficienza di prove dall'accusa di violazione agli obblighi familiari: i giudici hanno ritenuto che fosse stato costretto al matrimonio per evitare rappresaglie dei parenti della moglie. E' Michele Celozzi, 26 anni, corso Moncalieri 29. La moglie, Maria Diomedes, ha 20 anni.

Si conobbero quattro anni fa, al mare. Dopo qualche incontro le chiacchiere della gente costrinsero le loro famiglie a fissare la data delle nozze. Da quel momento, però, il Celozzi cambiò: l'imposizione del matrimonio lo tormentava, temeva di non essere in grado di affrontare le nuove responsabilità. I genitori di Maria per paura che si tirasse indietro, lo denunciarono per « violenza carnale presunta ». Poco tempo prima del processo i due giovani si sposarono e il resto fu estinto.

A questo punto, il colpo di scena. Michele Celozzi, il giorno stesso delle nozze, abbandona la moglie e torna dai suoi. La ragazza si trasferisce a Torino e denuncia il marito che viene condannato dal pretore a 9 mesi di reclusione con la condizionale. Ieri mattina, al processo d'appello il Tribunale, l'imputato ha detto: « Non ho voluto adempiere agli obblighi familiari perché il matrimonio mi è stato estorto. Prima sono stato ingiustamente accusato di violenza carnale, poi sono stato minacciato. D'altra parte, signor presidente, sono malato di cuore: come potrei mantenere una famiglia?». La moglie, in lacrime, ha ripetuto la sua accusa: « Gli voglio bene, perché mi doveva trattare così? ».

Morto il giornalista Michelotti

E' morto ieri a Cogoleto il giornalista Paolo Michelotti. Aveva 62 anni. Nipote del critico teatrale Gigi Michelotti, esordì nel '31 nel quotidiano cattolico *Il Momento*, quindi passò alla *Gazzetta del Popolo* dove rimase in servizio per 33 anni. Ebbe incarichi importanti nell'Associazione stampa subalpina, nel Circolo della stampa e nell'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti. Da tempo soffriva di disturbi circolatori.

Accoltella il compagno di lavoro che non vuole dargli duemila lire

In corso Emilia - Il ferito è in gravi condizioni - Il feritore, 18 anni, è fuggito - La spiegazione: per un lavoro svolto insieme gli offriva 28 mila lire invece di 30 mila

Un manovale è stato aggredito da un giovane e accoltellato. E' grave al Martini dove è stato sottoposto ad intervento chirurgico. Si chiama Salvatore Cico, 30 anni, abita in una soffitta di corso Emilia 8. Nei giorni scorsi si era separato da un compagno di lavoro, Francesco Marino, 18 anni, via Bologna 15. Per l'opera svolta in comune gli aveva dato 28 mila lire, ma il giovane ne pretendeva 30 mila.

Ieri sera, poco prima delle 20, il Marino ha bussato alla porta del Cico. Era insieme con lo zio Luigi Dolce, 56 anni, via Borgo Dora 23, e Vittorio Mergeri, 24 anni, via Stradella 221, al padre Luigi, 45 anni, Carmine Calabretto, 25 anni e Luigi Anderchini, 22 anni. Ha aperto una vicina del manovale, Giulia Abrigo. Sono entrati il giovane e altri tre suoi amici e parenti. La lite è scoppiata improvvisa: il Cico è stato scagliato contro una porta a vetri; all'improvviso Francesco Marino ha estratto il coltello e gli ha vibrato un colpo all'addome. Il manovale ha piegato le ginocchia e si è accasciato.

Dice la donna: « L'ho trovato in mezzo alla stanza, gli ho tamponato la ferita con un asciugamano, sono corsa in strada, ho fermato un automobilista; poco dopo è stato portato al Martini ». Nella sala operatoria le sue condizioni apparivano molto gravi. Prima di perdere conoscenza ha rivelato il nome del feritore.

Agenti della Mobile e del commissariato Borgo Dora sono corsi in via Bologna, ma hanno trovato soltanto la madre del Marino che ha detto: « L'ho sentito entrare alle 20,30 circa. Era molto agitato, ha rovesciato i cassetti, ha riempito una valigia ed è fuggito ».

A tarda sera sono stati fermati il Calabretta, il Murgeri e il padre dell'accoltellatore. Dovrà essere chiarita la loro posizione: sono complici del giovane che è ricercato per tentato omicidio?

— E' al Regina Margherita, con prognosi riservata, Emanuela Di Loreto, 3 anni, via Pio VII 158. Domenica l'auto del padre sulla quale si trovava si è scontrata contro un tram della linea 1. I genitori della bimba sono ricoverati alle Molinette guaribili in 8 giorni.

Salvatore Cico, 30 anni, e l'amico che lo ha ferito

L'Atm presenta alla Giunta il piano sulle nuove linee

L'Azienda contraria ai pullman - A Porta Nuova i primi parchimetri

Nella riunione straordinaria di ieri, la Giunta doveva decidere se approvare o no il nuovo « piano di integrazione della rete urbana tranviaria ». Dopo una discussione di tre ore, la decisione è stata rinviata alla seduta odierna perché mancavano alcuni assessori interessati alla delibera.

Sulla riscossione automatica del biglietto con l'agente unico », pare raggiunto un accordo di massima. Si tratta di installare sugli autobus a due assi due macchinette, una per l'emissione del biglietto (50 lire per la corsa semplice, 100 lire per la corsa doppia) e l'altra per l'annullamento. Spesa prevista, 380 milioni. Per utilizzare il personale che si renderà libero, gli amministratori e i dirigenti dell'Atm propongono un potenziamento dei servizi fra cui la nuova linea automobilistica numero 71 per Mirafiori-Sud (da via Plava a piazza Statuto) e il prolungamento di altre linee già esistenti.

Il progetto iniziale suggerisce di allungare i percorsi dei numeri *8, 9 e 14* su rotaia, trattandosi di linee tranviarie. Ma la Giunta in una precedente riunione aveva osservato che l'installazione dei binari esigeva nuovi lavori in strade asfaltate da poco, con ulteriori spese e disagi, e quindi aveva proposto di prolungare l'itinerario del *14* con un servizio a navetta di pullman fino alle Vallette, mentre il prolungamento dell'*8* e del *9* poteva essere sostituito con una nuova linea automobilistica.

Sembrava che l'azienda accettasse le proposte. Invece nella seduta di ieri il direttore dell'Atm ing. Paschetto ha sostenuto che l'istituzione di una nuova linea comporterebbe altre notevoli spese per l'acquisto di autobus, mentre la gestione sarebbe passiva perché il servizio affiancherebbe le linee *58* e *9* senza assorbire una sufficiente clientela. A questo punto il dibattito è stato rinviato.

— Ieri pomeriggio il Comune ha collocato i primi « pianioni » per i parchimetri a Porta Nuova, oggi ne dovrebbero montare anche le macchinette. In settimana l'installazione dei 25 parchimetri verrà completata, però il meccanismo automatico per il posteggio a tariffa (50 lire mezz'ora e 100 un'ora) entrerà in funzione soltanto il 1° gennaio.

La furiosa lite conclusa a rivoltellate

L'amica dello sparatore di Settimo dice «Voleva costringermi a uccidere sua moglie»

La donna (23 anni) aggiunge: « Intendeva anche spingermi al vizio » - Chiese aiuto a un compaesano, che le trovò un lavoro - L'amante, ventiseienne e padre di cinque figli, è andato a cercarla furente - Ha fatto fuoco con la pistola: due uomini colpiti, uno è grave - Catturato sotto la minaccia del mitra

Teresa Cimino, 23 anni, occhi azzurri e capelli castani, né bella né brutta: per lei Vincenzo Stranges, 26 anni, sposato e padre di cinque figli, ha ridotto un trono in fin di vita. Dice Teresa: « Lo amavo, ma ho dovuto lasciarlo perché è impazzito: voleva costringermi a uccidere sua moglie ». *Ammanettato, nella stazione dei carabinieri di Settimo, Vincenzo ripete:* « Teresa è cugina di mia moglie, suo padre l'aveva affidata al mio onore. L'hanno portata via dalla mia casa, per questo ho dovuto sparare: nessun vero uomo avrebbe potuto tollerare l'affronto ».

Poi si chiude in un silenzio ostinato, le palpebre gravi che velano lo sguardo.

Era venuto a Torino un anno fa, da Sambiase in provincia di Catanzaro, con la moglie e quattro bambine. Il quinto figlio, un maschietto, è rimasto al paese, con la nonna. La moglie, Giovanna Stranges, ha trent'anni, quattro più di lui. Ma ne dimostra quaranta: magra, rinsecchita, i denti sporgenti nel viso da piccolo roditore spaventato. A Settimo, Vincenzo trova lavoro nelle fonderie Cravetto e da dormire in una catapecchia cadente.

Vincenzo guarda con invidia, nella colonia calabrese che a Settimo è numerosa e fiorente, i compaesani che si fanno strada. Il capo riconosciuto della comunità è Fortunato Monea, 38 anni, impresario edile: da quattordici anni in Piemonte, ha una grossa azienda, si è separato dalla moglie e vive con un'altra donna più giovane. Vincenzo vuol far soldi anche lui, e in fretta.

Un giorno incontra un lontano parente, Antonio Raso di 23 anni, che abita in via Cuorgnè 41. Gli chiede: « E tua moglie? ». *Raso risponde:* « Tutto finito, siamo in Tribunale per la causa di separazione. Io sono venuto al Nord, lei è rimasta al paese ». *La moglie di Raso è Teresa Cimino. Vincenzo ne ricorda bene gli occhi azzurri e la carnagione fresca. La scorsa estate, in agosto, durante le ferie torna a Sambiase e la convince a venire con lui, a Torino. Se la porta in casa: accanto alla moglie, sfasciata da cinque gravidanze, gli sembra un fiore.*

Dice Teresa Cimino: « Ci siamo amati, il bimbo che porto in grembo è suo. Ma un palo di mesi fa è diventato violento, brutale. Voleva spingermi sul marciapiede. Io piangevo e lui mi picchiava. Urlava: "Non capisci che è l'unico modo per fare soldi in fretta? Vuoi continuare a vivere in questo buco? ". *Teresa si torce le mani:* « Poi, dieci giorni fa, mi ricordo che era un giovedì, viene e mi mette in mano una pistola. Dice: "E' semplice: basta che tiri indietro il cane e premi il grilletto, spara tutti i colpi come un mitra" ».

Prosegue: « Io lo guardavo senza capire, mi fa: "Devi uccidere mia moglie, poi facciamo ricadere la colpa su tuo marito. Così siamo liberi, tutti e due". Mi dà istruzioni minuziose: "Devi farlo lunedì, fra le sette e le otto di sera, perché per quell'ora io avrò un alibi e tuo marito no. Quando l'hai uccisa, butti la pistola nel fosso che corre dietro le finestre e ti metti a urlare che tuo marito è entrato come un pazzo, ha sparato ed è fuggito". Mi infila la pistola nel reggiseno e chiede: "D'accordo? ", guardandomi fisso ».

Teresa non dice né sì, né no: « Credevo che volesse da me solo una prova d'amore. Se gli avessi risposto di sì, si sarebbe messo a ridere. Invece, lunedì sera, quando rincasa verso mezzanotte, mi dice, gelido: "Non l'hai fatto". Allora ho capito che faceva sul serio. Tre giorni dopo, giovedì scorso, presente sua moglie mi pianta gli occhi addosso: "Ti decidi? ". Più tardi, quando siamo soli, gli restituisco la pistola chiedendogli: "Sei impazzito? ". E' diventato livido e me l'ha puntata al petto: "O tu ammazzi lei, o lo ammazzo te". Il giorno dopo, ho fatto fagotto e me ne sono andata ».

Chiede aiuto al capo della comunità, Fortunato Monea, che le trova un lavoro di bambinaia presso il suo capocantiere, Carmine Andreotti, di 52 anni, che è vedovo con cinque figli e ha bisogno di una donna nella casa che sta arredando al numero 1 di via Milano. Qui, domenica mattina, Vincenzo Stranges viene a cercare Teresa. Si incontra con il Monea e l'Andreotti nel bar sotto casa, minaccia: « Altro che bambinaia. Io lo so perché l'avete portata qui. O la rimandate a casa, o ammazzo voi e lei ».

A notte fatta — erano le 23,30 — bussa alla porta dell'alloggio con un amico, Giuseppe Cimino, 27 anni, via Cascine Nuove 12. E' stravolto: « Fatemi vedere Teresa ». *L'Andreotti gli sbarra il passo:* « Questa è casa mia ». *Ribatte:* « C'è il Monea. Lo so, l'ho visto entrare. Voglio parlargli ». *Teresa è nascosta tremante nell'ultima camera in fondo. Racconta:* « Il Monea ha detto: "Va bene, esco io" e si è gettato la giacca sulle spalle ». *Pochi istanti dopo, sul pianerottolo, i colpi di pistola: l'impresario si accascia con il ventre trafitto da una pallottola, anche il Cimino è ferito leggermente, di striscio mentre tenta di trattenere l'amico.*

Vincenzo Stranges fugge come un pazzo per le strade deserte, lo rincorrono due inquilini della casa e un vigile urbano. Spara contro gli inseguitori, le finestre, le auto in sosta: brucia due caricatori. Poi si rintana ansante sotto un portone, in via Buonarroti. Solo quando il maresciallo Giusti gli intima: « Esci, o ti taglio in due con una raffica di mitra », *getta la pistola.*

g. m.

Vincenzo Stranges, lo sparatore arrestato; Fortunato Monea, ferito grave, e Teresa Cimino, al centro della vicenda

Chiuse le scuole a Giaveno per timore dell'epatite

Oggi disinfezione - Le lezioni riprenderanno domani

(Dal nostro corrispondente)

Giaveno, 9 dicembre.

(e. d. a.) Vacanza fuori programma, domani, per gli scolari di Giaveno. Le aule resteranno chiuse per essere sottoposte ad una radicale disinfezione da parte di tecnici dell'Ufficio d'igiene di Torino.

Il provvedimento ha lo scopo di tranquillizzare la popolazione, turbata da un episodio che risale ad un mese addietro. Due bambini erano stati ricoverati all'« Amedeo di Savoia » di Torino per epatite virale. Una settimana fa dalla stessa malattia infettiva era stata colpita una maestra di 19 anni, che insegna a Coazze come supplente ma assisteva anche alla refezione scolastica degli scolari di Giaveno.

Investito e ucciso da un'auto di notte davanti a casa

Imperia, 9 dicembre.

(b. s.) Il cinquantaduenne Camillo Prato, abitante in via Littardi 5, è stato investito alle spalle da un'auto ed è morto sul colpo.

L'incidente è avvenuto verso le 0,30 di ieri notte mentre il Prato rincasava a piedi. L'auto investitrice era condotta da Vincenzo Graneri, di 22 anni, abitante in via Dolcedo a Torrazza.

Movimentato matrimonio a Milano

«Ecco tua figlia» grida allo sposo una donna con la bimba in braccio

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 9 dicembre.

Un clamoroso e pietoso episodio è avvenuto stamane in via Giusti davanti alla chiesa della SS. Trinità mentre all'interno il parroco stava celebrando un matrimonio: una ragazza, tenendo in braccio una bimba, accusava lo sposo di averla sedotta e abbandonata. La giovane non aveva potuto entrare nel tempio che era sorvegliato dalla polizia e l'episodio non ha avuto un seguito: concluso il rito nuziale, i due sposi si sono allontanati attraverso una porta secondaria.

La scenata è avvenuta poco prima di mezzogiorno quando la cerimonia per le nozze fra il prof. Franco M. di 38 anni, di Cremona, insegnante in una scuola di Cantù, e la signorina Elena A., ventisettenne, si era appena iniziata: sul sagrato del tempio, di cui alcuni agenti presidiavano gli ingressi, è arrivata di corsa Elda G., una bella ragazza di 23 anni, cremonese, che, accompagnata dalla madre, teneva in braccio la figlia Franca Mirella, di 18 mesi. I poliziotti, prevenitivamente avvertiti, non l'hanno lasciata entrare cercando di convincerla ad allontanarsi. Ma la giovane, in una crisi di nervi, ha cominciato a urlare a squarciagola per essere udita anche all'interno della chiesa: « *Ecco tua figlia, ecco la tua creatura! Tu porti un'altra all'altare, ma io sono la madre della tua bambina! Qui c'è il frutto della nostra relazione!* ».

Elda G. aveva saputo soltanto mercoledì scorso che il padre della sua bambina stava per portare all'altare un'altra donna. E' venuta a Milano e si è precipitata in casa della futura sposa. La signorina Elena A., però, non si è stupita della visita. « *So benissimo che il mio fidanzato ha avuto una relazione con lei e che è nata una bambina. Io lo sposo lo stesso* », ha detto con tono deciso, mettendo alla porta la giovane madre.

ECHI DI CRONACA

Onorificenza

Il capo dello Stato on. Saragat ha insignito della croce di cavaliere al merito della Repubblica Francesco Nicastri, consigliere provinciale socialista, presidente del Comitato caccia. Al neo cavaliere le congratulazioni affettuose di tutti gli amici.

Circolo Subalpino

Stasera il ritroviamo i Soci del Circolo Subalpino insieme ai famigliari ed amici per il tradizionale pranzo degli auguri nel Salone della Feste del Grand Hotel Ambasciatori.

Perforatrici IBM e General Electric

La Sist ha realizzato il doppio centro perforatrici con Corsi paralleli e servizio continuato. Si consiglia di prenotare la macchina in segreteria. Sist. - Via Po 2 - Tel. 547.573 - 541.421

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949

277.575, la Or.Te.S. Bertuzzi « Org. Tecnico Subito » concede in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Porte pieghevoli Carini

Tipi in legno, in qualsiasi tessuto, nuovi tipi speciali per tinello, cucinino. Agenzia, via Galliari 2 bis. Tel. 688.079.

Siete ancora in tempo!

Ordinate il copritermo Alpha, quindici anni di esperienza, e la casa vi sarà più gradita. Pellini, v. Cumiana 53, t. 321.450.

Pianino pianoforti, v. Po 6

Tutte le marche. Occasioni, noleggi rimborsabili, rateazioni, accordature, restauri, perizie. Acquisti usati. Tel. 530.237.

Da Franca Torchio

Galleria S. Federico 58, Novelli, Balmain, Dior: le creazioni che fanno la moda nella biancheria per signora.

In 10 ore dattilografi

Con le 10 dita senza guardare la tastiera. Nuovissimo personale metodo luce e ritmo, unico in Torino solo presso Scuola Ferraris Comptometer piazza C. Felice 80, tel. 518.370.

TV guasto? Mike!

Tel. 310.605 - 214.128 tecnico di fiducia. Esperienza tecnica, serietà. Videoservice unico nel suo genere. Feriale e festivo.

Melani Sport

La ditta più qualificata nelle forniture sportive. 35 anni di esperienza. La ditta che serve la clientela più chic.

Sciatori - Sportivi

Per i vostri acquisti un negozio di fiducia troverete assortimento, cortesia, serietà, prezzi. Melani sport, via Cavour 8, telef. 51[illegible] - 546.051.

Ricordi offre pianoforti

delle migliori marche tedesche tra cui August Förster di Löhau, E. Kaps, Hoffmann & Kühne, Finger a condizioni vantaggiose. Cambi, noleggi, riparazioni. Ricordi, via Lagrange 35 b, Torino.

I.B.M. - Perforatrici Meccanografiche

Istituto Impera, corso San Martino 2, tel. 518.974. Sono aperte le iscrizioni ai corsi normali e accelerati nelle sezioni diurne, preserali e serali.

Guardarobe speciali

In teak poliestere 4 porte rialzo L. 98.000, camere ultimi modelli, soggiorni, librerie, salotti, cucine, ecc. Prezzi vantaggiosi, garanzia, facilitazioni. Via Garibaldi 9 nel cortile.

Tappezzeria in carta Applicatela da Voi

[illegible] direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni.

Mancano solo 15 giorni ai regali di Natale

In poche cose è facile sbagliare quanto nel fare regali. Natale è già vicino, e il vostro regalo corre il rischio di essere dimenticato dopo poche ore. Fate un regalo diverso: innanzitutto, che piaccia a tutta la famiglia; e poi che duri a lungo, un anno intero, rinnovandosi ogni giorno. Regalate un abbonamento a « LA STAMPA »: ogni mattina alle 7,30, anche la domenica e le festività, il vostro « regalo » vi farà ricordare con affetto e con simpatia.

LA STAMPA

Regalate un abbonamento a « LA STAMPA » è un regalo che dura tutto l'anno

ABBONARSI E' FACILE (E CONVENIENTE)

Potete effettuare un versamento sul c.c.p. [illegible] intestato a « *La Stampa* », agli sportelli della vostra banca, oppure rivolgervi al vostro abituale rivenditore di giornali, o direttamente alla sede de « *La Stampa* » in via Marenco 32, o al fiduciario de « *La Stampa* » in via Roma 80. Se però volete evitare i conti correnti o le code agli sportelli telefonate al 65-68. Metteremo in corso il vostro abbonamento. Pagherete poi, senza sovrapprezzo, ad un nostro incaricato che passerà a casa vostra.

Abbonamento annuo L. 15.600, semestrale L. 8100, trimestrale L. 4200

Ai nuovi abbonati annuali « La Stampa » gratis tutto Dicembre

Dovrà pronunciarsi la Corte Costituzionale

Stato e Chiesa in contrasto sulle norme del matrimonio

Una donna vuole sposare il figliastro, ma la legge italiana non lo consente - Allora i due superano l'ostacolo in questo modo: celebreranno il matrimonio in chiesa, e poi, in base al Concordato, lo faranno trascrivere in municipio

Il Tribunale di Milano ha chiesto alla Corte Costituzionale se siano legittime le norme che regolano il matrimonio concordatario. E, nell'attesa della risposta, ha sospeso la causa del P.M. contro una donna che vuole sposare il figliastro (cioè il figlio che il marito, ora defunto, aveva avuto da un precedente matrimonio). La donna, al P.M. che si opponeva in base alla legge italiana, ha fatto sapere che supererà l'ostacolo celebrando le nozze in chiesa. Per effetto del Concordato esse saranno trascritte in municipio con tutti gli effetti civili.

Il crescente prestigio che circonda l'operare della Corte Costituzionale, grazie soprattutto alla immediata incisività delle sue decisioni, incoraggia sempre di più i giudici di merito a rivolgersi ad essa per dirimere dubbi e dissolvere incertezze.

Finalmente, pure i problemi di diritto matrimoniale cominciano ad uscire dall'ambito ristretto della giurisdizione ordinaria per essere sottoposti al vaglio della legittimità costituzionale, ed è facile comprendere la importanza che le decisioni così provocate verranno ad assumere anche ai fini delle discussioni, ogni giorno più intense, sulla introduzione del divorzio in Italia.

Il buon esempio lo ha dato il Tribunale di Milano, a conferma di una sua particolare sensibilità per le questioni inerenti alla puntuale attuazione della Costituzione. Due sono le ordinanze di recente emanate da questo tribunale (la prima risale al 26 settembre, la seconda è del 6 dicembre) in tema di rapporti tra matrimonio civile e matrimonio concordatario: entrambe chiedono alla Corte Costituzionale di dire se siano in contrasto o no con il principio di eguaglianza fra i cittadini, sancito dall'art. 3 della Costituzione, alcune norme che creano disparità di trattamento fra il matrimonio direttamente celebrato con il rito civile ed il matrimonio concordatario.

La causa prima di queste differenze risiede nel fatto che gli impedimenti matrimoniali previsti dal Codice Civile non coincidono — e ciò per ovvie ragioni, dato il diverso modo di considerare il vincolo che deve unire i coniugi — con gli impedimenti matrimoniali previsti dal Codice di Diritto Canonico.

Così, il Codice Civile esclude che possa contrarre matrimonio l'interdetto per infermità di mente, laddove per il matrimonio canonico si richiede la capacità naturale di intendere e di volere, indipendentemente dalla circostanza che la persona sia stata o no interdetta legalmente. Un'altra differenza riguarda il lutto vedovile: la vedova non può contrarre matrimonio civile prima che siano decorsi trecento giorni dallo scioglimento del precedente matrimonio, mentre può contrarre immediatamente matrimonio canonico.

Diversa è pure la regolamentazione di quel particolare impedimento che viene denominato «delitto» (crimen dai canonisti): per il Codice Civile non possono contrarre matrimonio fra loro due persone una delle quali sia stata condannata per omicidio consumato o tentato sul coniuge dell'altra; per il Codice di Diritto Canonico, invece, non possono contrarre matrimonio i responsabili di omicidio consumato perpetrato congiuntamente, di adulterio con coniugicidio, di adulterio con promessa di matrimonio, e di ratto.

Ma la differenza più clamorosa è un'altra: il Codice Civile considera come ostacolo insuperabile al matrimonio l'affinità in linea retta, mentre per il matrimonio canonico tale tipo di affinità dà luogo ad un impedimento suscettibile di dispensa da parte della Sacra Congregazione dei Sacramenti.

Un caso di specie che, ieri l'altro, ha indotto il Tribunale di Milano a chiamare in causa la Corte Costituzionale si impernia, appunto, sulla diversa considerazione dell'affinità nei due ordinamenti. Una matrigna ed il suo figliastro (cioè, due affini in linea retta), ottenuta la dispensa per il matrimonio canonico, hanno richiesto le pubblicazioni anche ai fini civili, onde poter celebrare un matrimonio concordatario, valido sia agli uni sia agli altri effetti. Il pubblico ministero si è opposto, invocando la norma del Codice Civile che esclude il matrimonio tra affini in linea retta.

Stando all'art. 7 della legge 27 maggio 1929 n. 847 — legge emanata per l'applicazione del Concordato nella parte relativa al matrimonio — il Tribunale avrebbe dovuto respingere l'opposizione del pubblico ministero e lasciar libero corso alle pubblicazioni civili: tale articolo dispone, infatti, che l'opposizione del pubblico ministero ad un matrimonio concordatario può essere accolta soltanto nel caso in cui uno dei due richiedenti sia interdetto per infermità di mente oppure risulti vincolato da un precedente matrimonio civile.

Ma il Tribunale si è fatto carico di un grave dubbio: escludere l'opposizione per ragioni di affinità in linea retta quando si tratti di celebrare un matrimonio concordatario e ammetterla, invece, quando si tratti di celebrare un matrimonio civile, non lede forse il principio per cui tutti i cittadini sono eguali dinanzi alle leggi dello Stato?

L'obiezione è fortissima: se dovesse essere accolta, la revisione del Concordato e della legge che ne fa applicazione in materia matrimoniale, si imporrebbe automaticamente, anche sotto gli altri aspetti che diversificano il matrimonio concordatario dal matrimonio civile, pur essendo entrambi egualmente validi agli effetti civili.

Giovanni Cosso

I sindacati degli statali sollecitano a Rumor la riforma della burocrazia

Roma, 9 dicembre.

(*p. f.*) Un appello è stato rivolto ai partiti dalle Federazioni degli statali aderenti alla Cgil, alla Cisl e alla Uil perché, nel quadro degli «impegni operativi» del nuovo governo venga data «priorità assoluta» alla riforma della pubblica amministrazione.

In un documento inviato al presidente incaricato Rumor, ai presidenti dei gruppi parlamentari e ai segretari politici dei partiti, le tre organizzazioni affermano che senza una decisa e costante volontà di riforma, l'apparato amministrativo dello Stato «è destinato a deteriorarsi ulteriormente e verrà meno anche lo strumento indispensabile e insostituibile della politica di piano con gravissimi riflessi negativi per la collettività nazionale».

Le tre Federazioni degli statali sono pronte a ricorrere allo sciopero per evitare l'ulteriore declassamento del trattamento economico e di carriera dei dipendenti statali rispetto alle altre categorie «autonome» (ferrovieri, insegnanti, postelegrafonici). Non accettano le tabelle proposte dal governo e chiedono una più accentuata dinamica retributiva partendo dal «parametro 100» riferito allo stipendio più basso di L. 740.000 annue lorde.

L'agitazione in tutta Italia

I benzinai decidono stamane se scioperare

Scade stasera l'ultimatum alle compagnie petrolifere - L'astensione dovrebbe durare 24 o 48 ore

(*Nostro servizio particolare*)

Roma, 9 dicembre.

Lo sciopero nazionale dei «benzinai» dovrebbe essere deciso domani dalla Federazione italiana gestori impianti stradali carburanti (Figisc). La Federazione, che rappresenta la maggior parte dei distributori italiani, aveva posto il 10 dicembre come termine per l'accoglimento di alcune richieste da parte delle società petrolifere e del governo. Poiché tali rivendicazioni non sono ancora state accolte, il comitato direttivo della Figisc, che si riunisce domani, dovrebbe decidere una astensione di 24 o 48 ore forse prima di Natale.

Le principali richieste presentate dai gestori delle pompe di benzina riguardano: l'aumento del margine di guadagno sulla vendita dei carburanti e degli olii lubrificanti; l'alleggerimento della pressione fiscale sulla categoria; la riduzione dell'orario e la diminuzione del numero di esercizi aperti la notte.

Tutti i laboratori di analisi cliniche rimarranno chiusi il 19 e 20 dicembre a causa di uno sciopero dei medici analisti. In quei giorni nessun controllo sarà effettuato.

I medici analisti intendono protestare contro la facoltà di accesso alla direzione dei gabinetti di analisi che il ministero della Sanità vorrebbe estendere, oltre ai medici, anche ai chimici ed ai biologi. La categoria medica sostiene che l'attività di laboratorio è integrante della formulazione della diagnosi clinica e della terapia.

g. f.

Con la riforma della scuola concesso a tutti i diplomati l'accesso ad ogni facoltà

I corsi universitari s'apriranno il 1° ottobre

Milano, 9 dicembre.

L'on. Pier Luigi Romita in una intervista che il settimanale «Oggi» pubblica nell'ultimo numero, illustra i punti fondamentali, discussi e concordati durante le trattative per il nuovo governo, cui si ispirerà la riforma della scuola media superiore. Biennio unico per tutti dopo l'attuale scuola media unica; nuove norme per gli esami; abolizione dell'esame di riparazione ed esame basato su una valutazione globale; partecipazione attiva degli allievi alla vita della scuola attraverso assemblee; soppressione dell'istituto magistrale e creazione del liceo pedagogico con l'obbligo, anche per i futuri maestri, di frequentare corsi universitari alla facoltà di Magistero; generale riordinamento dell'istituto professionale; quattro nuovi tipi di liceo (classico, scientifico, artistico e pedagogico) con corsi di tre anni e programmi ampiamente trasformati rispetto agli attuali (ad esempio: due lingue straniere).

Punto importante: tutti i diplomati, sia dei licei che degli istituti tecnici, hanno libero accesso a qualsiasi Facoltà universitaria.

Un altro punto dell'accordo prevede: «Abolizione dell'esame di riparazione ed esame basato su una valutazione globale». La questione — dice Romita — presenta un aspetto di carattere, per così dire, economico e organizzativo: da un lato, va ricordato che ogni sessione autunnale d'esami comporta una spesa di alcuni miliardi di lire; d'altro lato, con l'abolizione dell'esame di riparazione alla fine del Liceo sarà possibile anticipare al 1° ottobre la data d'inizio dei corsi universitari.

r. s.

MAMME avete il problema dell'allattamento?

Questa sera, appuntamento in TV alle ore 21. In "INTERMEZZO" sul Secondo Programma, la MISTER BABY Vi indicherà come risolvere il problema dell'allattamento con il biberon anticolica e antisinghiozzo a doppia valvola.

Gli imputati in aula ieri all'Aquila: Ghetti, da sinistra, Marin, Tonini, Biadene e Violin (Telefoto Ansa)

Mezz'ora di silenzio per ascoltare l'agghiacciante elenco

Il Presidente legge in tribunale i nomi dei 1899 morti del Vajont

Fra le vittime, 311 bambini, 839 donne - Cinque degli otto imputati erano in aula: si sono alzati in piedi Terminata la costituzione delle parti civili (sono 2022) - L'accordo fra l'Enel e i sopravvissuti per il risarcimento dei danni non è definitivo: si attendono le decisioni di Longarone, Castellavazzo, Erto-Casso

(Dal nostro inviato speciale)

L'Aquila, 9 dicembre.

Dopo sette udienze, oggi il presidente del Tribunale ha annunciato che il dibattito deve considerarsi «aperto». Ma in realtà il processo per la sciagura provocata dalla frana della diga del Vajont non è cominciato: e dalla notte — 9 ottobre 1963 — in cui i comuni di Longarone, Castellavazzo, Erto-Casso sono stati distrutti dall'inondazione, sono ormai trascorsi cinque anni e due mesi.

Infatti, anche la settima udienza, come quelle precedenti, è stata impegnata, dall'inizio alla fine, in formalismi inutili, superflui: la lettura, volutamente solenne, ad esempio, delle imputazioni, non escluse quelle relative all'ing. Mario Pancini, che essendosi tolta la vita sedici giorni or sono per il Tribunale non è ancora morto, perché nessuno lo ha ufficialmente comunicato; la lettura, che nelle intenzioni almeno avrebbe dovuto essere solenne (e che nella realtà non lo è stata affatto) del lungo ed agghiacciante elenco delle vittime: 1899 morti (311 ragazzi inferiori ai dieci anni, 839 donne e 749 uomini), 95 feriti lievi, 49 feriti gravi e 2 feriti gravissimi. E per la prima e la seconda lettura di documenti ben noti a tutti, sono state necessarie circa tre ore. Poi, rinvio a domani.

La macchina della giustizia, in sostanza, si muove con una lentezza esasperante. Domani soltanto avrà inizio la discussione dei primi problemi procedurali, ma soltanto a fine gennaio il Tribunale farà conoscere la propria decisione, tenendo conto che il dibattimento sarà interrotto per circa un mese, dalla metà di dicembre. Sempre più cupa su tutto continua a gravare l'ombra della prescrizione. Sarà sufficiente, infatti, che gli eventuali responsabili della sciagura ottengano la concessione delle attenuanti generiche perché, nell'aprile 1971, i reati di frana, inondazione e di omicidio colposo siano prescritti. Ed è impossibile ritenere che, fra due anni e quattro mesi, la vicenda giudiziaria sia conclusa attraverso i tre gradi di giudizio: Tribunale, Corte d'appello e Cassazione.

Dopo due settimane di assenza sono tornati in aula gli imputati: cinque su otto. I tre funzionari del ministero dei Lavori Pubblici che hanno controllato i lavori della diga sul Vajont: prof. Francesco Sensidoni, prof. Curzio Batini e prof. Pietro Frosini, sono rimasti a casa. Gli altri — ing. Nino Biadene, ing. Dino Tonini, ing. Roberto Marin, prof. Augusto Ghetti e ing. Almo Violin — si sono limitati a fare semplice atto di presenza. Sono rimasti in piedi, impassibili, per circa mezz'ora soltanto quando il cancelliere ha cominciato a leggere l'elenco di coloro che hanno perso la vita nella sciagura: voleva essere, il loro, un atto di omaggio.

Ma dopo mezz'ora si sono seduti: nell'aula nessuno sta ad ascoltare il cancelliere, neanche i giudici, impegnati invece a conversare ad alta voce con i difensori, ad eccezione di un avvocato di parte civile e del sindaco di Longarone, dott. Protti, che hanno perso tutti i familiari in quella terribile notte.

In ogni modo anche attraverso questi formalismi si è chiuso un capitolo: quello delle richieste di costituzione di parte civile. Sono — è stato annunciato dal cancelliere — 2022. E tra queste, all'ultimo momento, vi è anche quella del comune di Belluno dove, in seguito alle acque e al fango caduto dal Vajont, andò distrutto il quartiere di Borgo Piave.

E' affiorato poi un problema delicato ed importante: l'accordo per il risarcimento del danno è tornato in alto mare. Sarà ancora discusso in privato fra il commissario di coloro che hanno perduto tutto nella sciagura e l'Enel: ma il discorso diventerà sempre più difficile. I comuni di Longarone, Castellavazzo ed Erto-Casso non hanno fatto sapere ancora se intendono rinunciare alla costituzione di parte civile e quindi consentire all'Enel di liquidare il risarcimento ai privati. Le previsioni del sindaco di Longarone, dott. Protti, e dell'ex-sindaco Terzo Arduini, non sono ottimiste.

L'Enel — ha annunciato oggi ufficialmente il prof. Gian Domenico Pisapia (che, con il prof. Umberto Gualtieri e l'avv. Pietro Lia, assiste l'Ente per la nazionalizzazione dell'energia elettrica) — ha messo a disposizione dei danneggiati un fondo di 10 miliardi, pur essendo convinto di non avere alcuna responsabilità penale per quanto accaduto. Ha chiesto però che i tre Comuni e le aziende industriali ritirino le loro pretese perché la liquidazione del risarcimento non superi la cifra globale di dieci miliardi di lire.

Ma la risposta di Longarone, Castellavazzo ed Erto-Casso non è ancora arrivata e tarderà ad arrivare: i Consigli comunali, infatti, non si sono ancora riuniti e nella migliore delle ipotesi prenderanno in esame la proposta soltanto nella prossima settimana.

Domani cominceranno le prime discussioni fra accusa e difesa in aula: l'argomento per ora è limitato soltanto alla costituzione delle parti civili. Gli imputati chiederanno al Tribunale che sia tolto allo Stato (o per lo meno ad alcuni ministeri) il diritto di assumere il ruolo di accusatore. Oggi, il ministero dell'Interno ha sostenuto di avere subito un danno di cinque miliardi e 150.000 lire per l'assistenza fornita ai sinistrati, che si vanno ad aggiungere agli altri 14 miliardi circa chiesti da altri ministeri nei giorni scorsi. Ma la difesa — e per tutti interverrà il prof. Conso — ritiene che si tratti di una richiesta, almeno in parte, senza fondamento.

Guido Guidi

Istituiti 179 treni speciali per gli italiani all'estero che tornano a casa a Natale

Roma, 9 dicembre.

Centosettantanove treni straordinari verranno istituiti dalle Ferrovie dello Stato nelle prossime feste natalizie per il temporaneo rientro in patria dei lavoratori italiani residenti in Svizzera e in Germania.

Il programma prevede, in particolare, 139 treni riservati esclusivamente ai lavoratori, e altri 40 convogli sussidiari (sempre sulle direttrici Germania-Svizzera - Italia) per lo smaltimento del maggior traffico, anche ordinario, che si ha normalmente per le festività di fine anno.

I treni straordinari saranno concentrati, in massima parte, fra il 13 e il 24 dicembre. (Ansa)

Facoltà sgombrata a Genova Cortei di studenti a Palermo

Alunni di Ventimiglia protestano per la pericolosità d'un edificio scolastico - Occupata Ca' Foscari a Venezia e il rettorato della Cattolica

(*Dal nostro corrispondente*)

Genova, 9 dicembre.

(*f. d.*) La polizia ha sgomberato oggi la facoltà di Fisica dell'Università di Genova, occupata dagli studenti una decina di giorni fa. Al momento dello sgombero — avvenuto senza incidenti tra le 13,30 e le 14 — nell'interno vi erano 22 alunni. Sono stati portati tutti in Questura e denunciati a piede libero per occupazione di edificio pubblico.

L'intervento della polizia è stato ordinato dal procuratore della Repubblica dottor Francesco Coco per «motivi di ordine pubblico.

Ventimiglia, 9 dicembre.

(*t. m.*) Oltre un centinaio di studenti della scuola media Giuseppe Biancheri, ha scioperato inscenando una manifestazione di protesta dinanzi al palazzo comunale. Non sono avvenuti disordini. Motivo della dimostrazione era la pericolosità dell'edificio dove si trova la scuola.

Il problema degli edifici scolastici è assai grave. Dopo dieci anni di studi, progetti, delibere del Consiglio comunale ecc. non è ancora iniziata la realizzazione del progettato Centro studi. I vari istituti hanno sistemazioni di fortuna e la scuola media Biancheri si trova in un vecchio fabbricato costruito poco dopo la prima guerra mondiale: studenti e professori temono il crollo delle scalinate. L'ufficio tecnico comunale, che ha apposto delle spie di vetro per un controllo, è di parere contrario.

Palermo, 9 dicembre.

(*f. d.*) Studenti della scuola media hanno protestato pacificamente in piazza Politeama. I giovani si sono seduti al centro della piazza e sui marciapiedi bloccando per qualche ora il traffico dei veicoli. Essi vogliono libertà nella scuola e diritto all'assemblea di base.

Il preside di Architettura, prof. Caronia, s'è dimesso. Ha precisato che il suo gesto è determinato «*dalla persistente incertezza sui limiti consentiti alla sperimentazione e dalla conseguente accresciuta pressione e disorientamento degli studenti per la mancata conclusione del concorso di composizione; dalla continuata e lamentata assenza di alcuni docenti residenti fuori Palermo e dalla insanabile divisione tra i professori circa i nuovi piani di studio e le nuove metodologie didattiche*».

Venezia, 9 dicembre.

(g. gr.) Gli studenti della facoltà di Economia e Commercio di Ca' Foscari continuano l'occupazione dell'Università cominciata il 5 dicembre per protestare contro le autorità accademiche.

Milano, 9 dicembre.

(g. m.) Alcune centinaia di studenti dell'Università Cattolica hanno occupato nelle prime ore del pomeriggio i locali del rettorato dell'ateneo. Gli studenti chiedono l'autogestione della mensa. Gruppi di liceali del «Parini» di Milano hanno occupato la palestra ed alcune aule dell'istituto. Il preside della scuola prof. Coen ha dichiarato che per il momento non intende chiedere l'intervento della polizia.

L'ONESTO
Via Madama Cristina 63
(quasi ang. Via V. Caluso)
Troverete un'enorme quantità di merce proveniente da veri
FALLIMENTI

Vestito donna	L. 490
Maglione pura lana	» 990
Cappotto bimbo	» 1.990
Cappotto uomo pura lana	» 4.500
Maglie «Movil»	» 200
Impermeabile nailon	» 990
Gonna pura lana	» 490
Vestito uomo pura lana vergine	» 9.990

e migliaia di altri articoli per Lei, per Lui, per la casa
"Al tutto risparmio"
Via Madama Cristina 63
DOMENICA IL NEGOZIO RESTERA' APERTO

Via XX Settembre 46 (di fronte al Palazzo Gas)

la cucina
Greengas
soddisfa il raffinato gusto latino ed è famosa nel mondo per la sua perfezione tecnica.

carezza
Bisogna amare qualcosa in più del pulito, per i bambini. Della biancheria delicata, che rimanga a lungo morbida, ariosa. Soffice sulla pelle, soave al tatto come una carezza di chi ne ha sempre cura. Quando si amano queste cose, prima o poi si sceglie una lavatrice STICE: un prodotto cioè fatto da intenditori... per intenditori. Bisogna amare certe cose, per apprezzare una lavatrice STICE.
STICE
elettrodomestici

Nuova ondata di maltempo in Piemonte

Strade e campagne allagate dai torrenti in piena a Nizza

Ansia nei luoghi già colpiti dall'inondazione di novembre - Intralci sulla statale per Asti e sulla provinciale per Incisa - Bloccata quella per Alessandria da frane - A Murisengo crollati due ponti provvisori sulla strada Odalengo-Casale Monferrato e sulla Villadeati-Valleversa

(Nostro servizio particolare)
Nizza Monf., 9 dicembre.

Si sta ancora lavorando in tutta la Valle Belbo per riparare i danni dell'alluvione di novembre, e già si vivono nuovamente ore di ansia per il ritorno del maltempo. Da tre giorni piove quasi ininterrottamente su tutta la zona e stamane il rio Nizza e il rio Scernella hanno straripato in più punti.

Lungo la statale Nizza Monferrato-Asti le acque del rio Nizza hanno ancora una volta allagato il mulino in regione Ponteverde e quindi anche un tratto dell'importante strada è stato sommerso dalle acque limacciose: il traffico ha subito intralci e i veicoli sono dovuti procedere con difficoltà.

Allagata pure, in tre punti, per lo straripamento del rio Scernella la provinciale Nizza Monferrato-Incisa Scapaccino: per qualche ora la circolazione è rimasta bloccata, poi è ripresa con intralci. Allagamenti nelle campagne e in alcuni scantinati vengono pure segnalati da Canelli e dalle campagne del Canellese.

Fortunatamente, mentre in pianura e sulla bassa collina piove, nella parte più alta della Valle Belbo nevica, quindi, almeno per il momento, le condizioni del torrente non destano preoccupazioni. Il livello del corso d'acqua è salito di qualche centimetro e la situazione quindi, nei centri maggiormente colpiti all'inizio di novembre — Santo Stefano Belbo, Canelli, Nizza e Incisa — per adesso è abbastanza tranquilla.

In regione Mulino di Masio il rio Tiglione è straripato, allagando il mulino di Giuseppe Chiarengo ed una trentina di ettari di terreno. Le acque hanno inoltre provocato il franamento della strada per Alessandria, che è chiusa pertanto al traffico.

Il torrente Stura, invece, in comune di Murisengo, ha provocato il crollo di due ponti provvisori recentemente costruiti dall'Amministrazione provinciale per sostituire altrettanti ponti crollati durante l'ultima alluvione. I ponti sono lungo la strada Villadeati-Valleversa e la strada che da Odalengo conduce alla statale di Casale Monferrato: le due arterie sono pertanto chiuse al traffico.

I nuovi straripamenti di corsi d'acqua minori stanno comunque a dimostrare che bastano poche ore di pioggia per creare una situazione di disagio e di ansia. Occorre quindi che i lavori di sistemazione dell'intero bacino del Belbo vengano decisi con urgenza. Il cielo rimane molto coperto e la pioggia continua a cadere con insistenza.

f. m.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali e su quelle del medio versante adriatico cielo coperto con piogge e nevicate sui rilievi oltre i mille metri. Nel corso della giornata si avrà una graduale attenuazione dei fenomeni e parziali schiarite saranno possibili a partire dalle regioni nord-occidentali. Sulla Sardegna e le regioni del medio versante tirrenico cielo poco nuvoloso. Sulle regioni meridionali e la Sicilia nuvolosità variabile localmente con possibilità di temporali. Temperatura: *senza variazioni.* Venti: *deboli, localmente moderati.* Mari: *bacini occidentali da poco mossi a localmente mossi. Bacini orientali da molto mossi a localmente agitati.*

La temperature minime e massime di ieri:

Torino	6	10	Pescara	9	13
Belluno	−1	9	L'Aquila	2	8
Trento	3	5	Roma	10	14
Verona	9	10	Campob.	7	11
Trieste	3	4	Bari	12	19
Venezia	6	8	Napoli	12	15
Milano	6	12	Potenza	7	13
Genova	7	14	Catanz.	10	14
Bologna	5	6	R. Cal.	16	20
Firenze	8	13	Messina	15	18
Pisa	8	13	Palermo	14	18
Ancona	9	12	Catania	13	19
Perugia	6	8	Cagliari	10	15

La temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	−1	3
Londra	2	3
Berlino	−1	1
Amsterdam	−2	2
Bruxelles	−3	3
Madrid	7	11
Mosca	−21	0
Stoccolma	−3	4
New York	−1	2
San Francisco	10	13
Tokio	10	16
Montreal	−7	−5

Dopo la gigantesca frana

Intensi lavori per liberare la statale del Brennero

Bolzano, 9 dicembre.

(e. p.) *All'opera di sgombero della gigantesca frana di Campodazzo sulla statale del Brennero partecipano centinaia di operai dell'Anas. Alcuni roccioloni hanno accuratamente ispezionato i costoni della montagna sovrastante l'arteria per accertare se esiste il pericolo di ulteriori smottamenti.*

Per misure precauzionali è stato deciso di far saltare con la dinamite un enorme masso pericolante che è in bilico su uno spuntone di roccia e che minaccia di precipitare. Altre cariche di esplosivo sono state impiegate per accelerare l'opera di sgombero dei detriti rocciosi. A nord e a sud della frana sono entrate in funzione anche delle potenti ruspe.

L'associazione autotrasportatori di Bolzano comunica che, essendo stato deviato — in seguito alla frana — tutto il traffico pesante sul Passo Resia — non sufficientemente attrezzato — è consigliabile che i camionisti diretti all'estero si munisca no di tutta la documentazione già perfezionata presso le dogane interne.

La pioggia insistente ha causato nuovi allagamenti: una cascina invasa dall'acqua a Villastellone presso Torino

MAREGGIATA SULLE COSTE SAVONESI

Continua a piovere in Val Padana Abbondante nevicata nelle Langhe

Precipitazioni intense anche in Liguria - Straripati vari canali e torrenti nel Cuneese - Bora a Trieste e nel Polesine

Genova, 9 dicembre.

(t. d.) *Un'altra giornata di maltempo in Liguria. Nelle prime ore di stamane era parso che il cielo si schiarisse, poi sono ricomparsi grossi banchi di nuvole ed è ripreso a piovere. La temperatura, ieri oscillante tra i 5 e i 7 gradi, ha tuttavia ripreso quota facendo segnare al termometro punte di 14 gradi a Genova, 15-16 gradi nelle due Riviere.*

Savona, 9 dicembre.

(n. l.) *Ondata di maltempo sulla riviera e sull'entroterra savonese. Da tre giorni la pioggia cade senza interruzione sull'arco costiero, rendendo le strade sdrucciolose.*

Sui paesi della Valle Bormida ieri è caduta una abbondante nevicata. Sulle strade di Sassello ieri mattina la neve aveva raggiunto lo spessore di venti centimetri. E' necessario, per il transito, l'uso delle catene. Il passo di Cadibona, il Colle di Montezemolo e l'autostrada Savona-Fossano sono sgombri di neve ma è consigliabile molta prudenza causa la scivolosità dell'asfalto e la scarsa visibilità. Il mare è agitato. In più punti, sull'Aurelia, a Celle Ligure e nel tratto fra Spotorno e Noli gli spruzzi delle onde raggiungono la strada.

Alessandria, 9 dicembre.

(t. m.) *Su tutto il territorio della provincia di Alessandria ancora maltempo. Nella giornata di ieri, si era avuta in diverse località la caduta di abbondanti nevicate. Oggi però, ovunque piove e viene segnalato qualche ingrossamento di corsi d'acqua e frane nelle zone collinari.*

Bra, 9 dicembre.

(m.) *Le campagne a ovest di Bra sono completamente allagate. Il repentino scioglimento delle nevi causato dalla pioggia caduta insistentemente fino a stamane ha fatto straripare i vari canali compresi nella zona Bra - La Riva - Ca' del Bosco - Bra. Circa duecento ettari sono sommersi dall'acqua e dieci famiglie sono isolate nei casolnali. Le strade comunali che collegano le frazioni Ca' del Bosco e La Riva sono interrotte al traffico e smottamenti di terreno si segnalano in vari punti.*

Poirino, 9 dicembre.

(g.) *Il torrente Banna è straripato alla periferia di Poirino allagando campi e prati. Le zone più colpite sono Caveri, Marocchi e San Salvà. Sulla statale per Torino, all'altezza del distributore Agip, l'acqua è arrivata fin sul ciglio della strada, senza però provocare interruzioni del traffico.*

Sestriere, 9 dicembre.

(p. m.) *Ieri ed oggi al Sestriere è nevicato. Lo spessore della neve fresca ha raggiunto i 60 centimetri e le piste sono in ottime condizioni di sciabilità. Gli spartineve lavorano notte e giorno per tenere la Statale sgombra.*

Aosta, 9 dicembre.

(i. v.) *Cielo coperto in Valle d'Aosta, dove nella prima mattinata si sono registrate precipitazioni a carattere nevoso sui massicci alpini oltre i 2500 metri.*

Verbania, 9 dicembre.

(a. c.) *Dopo le precipitazioni di ieri (pioggia in pianura neve dai mille metri a oltre) un fitto nebbione è improvvisamente calato nel pomeriggio su vaste zone. In serata la visibilità sulla collina di Premeno (quota 800), era ridotta a circa cinque metri. Smog a banchi irregolari ai laghi anche sulle acque del lago e su tratti delle statali 33 e 34.*

Rovigo, 9 dicembre.

(e. f.) *Nel Polesine, dopo trentasei ore l'insistente pioggia ha cessato di cadere. Sul delta il mare è mosso e soffia qualche raffica di bora.*

Trieste, 9 dicembre.

(u. s.) *A Trieste la bora, che era cominciato a soffiare la scorsa notte intorno ai 65 chilometri orari, nel corso della mattinata ha toccato, con alcune raffiche, i 120 chilometri orari. La temperatura si è fatta rigida.*

In Friuli ed in Carnia piove ed il termometro è sullo zero. Sul Tarvisiano nevica dalle otto.

Una commissione studia la cause dell'alluvione

Biella, 9 dicembre.

Le cause e le conseguenze della recente alluvione che ha colpito il Piemonte saranno oggetto di una inchiesta promossa dal Comitato di coordinamento tra i collegi autonomi e le sezioni edili del Piemonte e della Valle d'Aosta.

La prima riunione si è svolta oggi nella sede dell'Unione biellese degli Industriali, per determinare il programma analitico dei lavori. La Commissione di studio si avvale della consulenza dei professori del Politecnico di Torino Luigi Peretti, titolare di Geologia applicata, Giovanni Tournon, titolare di Costruzioni idrauliche, e dell'ing. Adriano Pasta, capo dei Servizi tecnologici dell'Ance, ed è formata da tecnici e industriali designati dalle singole Associazioni dei costruttori edili del Piemonte e della Valle d'Aosta. *(Ansa)*

Incisa sarà ricostruita in un luogo più sicuro

Affidato dal Comune a due tecnici lo studio di un piano

(Nostro servizio particolare)
Incisa Scapaccino, 9 dic.

(f. m.) *«In vent'anni, dal 1948 ad oggi — dicono ad Incisa — abbiamo subito troppe alluvioni, per credere ancora che sia possibile la realizzazione di opere tali da consentire una definitiva difesa del paese. Per questo pensiamo sia opportuno, nello spirito del decreto proposto dal governo il 18 novembre scorso, un piano per la ricostruzione in zona più sicura del nostro comune».*

Anche i tecnici del genio civile in occasione di recenti visite ad Incisa, hanno chiaramente fatto intendere che non sono in grado di eseguire lavori che garantiscano la salvezza del paese da altre piene del torrente Belbo; gli stessi tecnici hanno così consigliato gli abitanti a richiedere la ricostruzione in altra zona del grosso centro della Valle Belbo, uno dei maggiormente colpiti dall'alluvione del novembre scorso.

Con una popolazione di poco superiore ai duemila abitanti, Incisa Scapaccino, ha riportato danni alle imprese artigiane, agricole, industriali e commerciali, alle opere pubbliche, alle case di abitazione, valutabili in alcuni miliardi di lire.

Un comitato di alluvionati, costituitosi negli scorsi giorni, e regolarmente riconosciuto dal consiglio comunale, aveva deciso di chiedere la stesura di un piano di ricostruzione per assicurare finalmente alla laboriosa popolazione del comune un avvenire senza incognite o minacce.

Ieri il Consiglio comunale riunito in seduta straordinaria ha deciso di incaricare l'architetto Scarabelli e l'ingegnere Scarabelli, entrambi di Milano, di stendere il piano.

Al termine della seduta il sindaco Benedetto Porta ha dichiarato: *«Ai due tecnici scelti dal Consiglio spetterà vedere cosa si deve fare per la ricostruzione del comune e dovranno dirci se sarà necessario provvedere a spostare parte dell'abitato o alcuni dei complessi artigiani e industriali, in altra zona, dove sia possibile evitare il pericolo delle piene ricorrenti del torrente Belbo».*

La sottoscrizione Altre lire 1.653.440

Abbiamo raccolto in totale lire 486.947.140

Anche ieri abbiamo ricevuto offerte a favore degli alluvionati, per un totale di 1.653.440 lire; dal 3 novembre, giorno d'inizio della sottoscrizione, abbiamo raccolto 486.947.140 lire delle quali abbiamo distribuito, consegnandole ai sindaci o direttamente alle famiglie colpite, lire 471.825.000.

E' stato un flone di generosità intenso, che ancora non si esaurisce. Grazie a questo grande cuore dei nostri lettori abbiamo potuto portare un aiuto tangibile a tante persone, ma soprattutto porgere un segno di solidarietà umana agli afflitti dalla sventura nel momento più difficile.

Il Comune di Annone Veneto (prov. Venezia) 250.700

Il personale dipendente e gli alunni delle Scuole Elementari dei Comuni di: Cervenasco, Scalenghe, Vigone e Villafranca Piemonte 202.000

Scuola Elementare «Raineri» - Carmagnola - Insegnanti e alunni 140.360

«Compensati Toro» S.p.A. - la Direzione - Azeglio 117.850

«Compensati Toro» S.p.A. - i Dipendenti - Azeglio 117.850

Offerte pervenute tramite la nostra redazione di Aosta (L. 101.000):

R. D., Aosta 1000; 2ª versamento del Consorzio Produttori Fontina, Aosta 100.000.

Forex Club Italiano - Milano Associazione Naz. degli Operatori in Cambi delle Banche Ital. 100.000

Lidia e Grazia nel terzo anniversario della scomparsa di Sergio Pugliese 100.000

Torino Club e amici del ciclismo di Leini organizzatori incontro di calcio ciclisti professionisti 77.000

Gli alunni della Scuola Media Statale «Mario Novaro» - Imperia Levante (Oneglia) 51.000

Società Concordia 30.000; C.S.O.S. - Personale di via Lagrange 2, 20.000; N. N. 20.000.

Dino Annamaria e nonni 20.000; Il Direttivo Provinciale Sindacato Lavoratori della Casa C.I.S.L. 15.000; N. N. in memoria dei cari defunti 10.000.

N. N. 10.000; F. A. V. 10 mila; N. N. 10.000; In onore dell'Addolorata e a ricordo dei loro cari i coniugi Balonieri (pensionati artigiani), Rubiana 10.000; F. P. 10 mila.

Scuola Elementare Vinovo, classe I B 7100; In onore di Papa Giovanni XXIII 6000; Classe II mista Scuola INA Case 5500.

Somme raccolte tramite l'Agenzia Distribuzione Giornali Vigé di Asti (L. 5000):

Invocando protezione dal Papa Buono Giovanni XXIII 5000.

Casu 5000; Magda ed Eugenio 5000; Ida e Oliviero 5000; Rita Togliatto e famiglia in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; N. N., Saluzzo 5000.

Per ottenere la protezione della Madonna - Fulvio Carlo e Nuncella - Alassio 5000; Un biellese di Camburzano 5000; Rosso 5000.

Cristina C. 5000; N. N. 5000; N. N. 5000; N. N. 5000; Scuola «E. Ricardi di Netro» classe IV ms. A - Insegnante Franco 4400.

Classe V femm. II Scuola «Parini» 3650; De Marchi 3000; La Scuola Elementare di Casanova di Carmagnola 2600.

Invocando protezione e pace da Papa Giovanni XXIII Scalambro Delfina 2500; Fabrizio e Serenella, Settimo 2000.

Un pensionato 2000; In memoria di Papa Giovanni XXIII - N. N. 2000; Invocando la benedizione di Papa Giovanni XXIII per Enrica e Gianni 2000.

In onore della Madonna 2000; In ricordo di Domenico e Nonni - la Mamma 2000; R. T. in suffragio dei nostri cari 2000; Isabella e Silver 2000.

Un pensionato in memoria di Giuseppina 1000; Andreina 1000; Per i miei defunti - N. N. 1000; N. N., Mondovì 1000.

M. C. T. 10.000; N. N. 10 mila; Marco e nonni 5000; Classe IV F maschile Scuola «Santorre Santarosa» 3430; Maria in memoria della cara Mamma 2000.

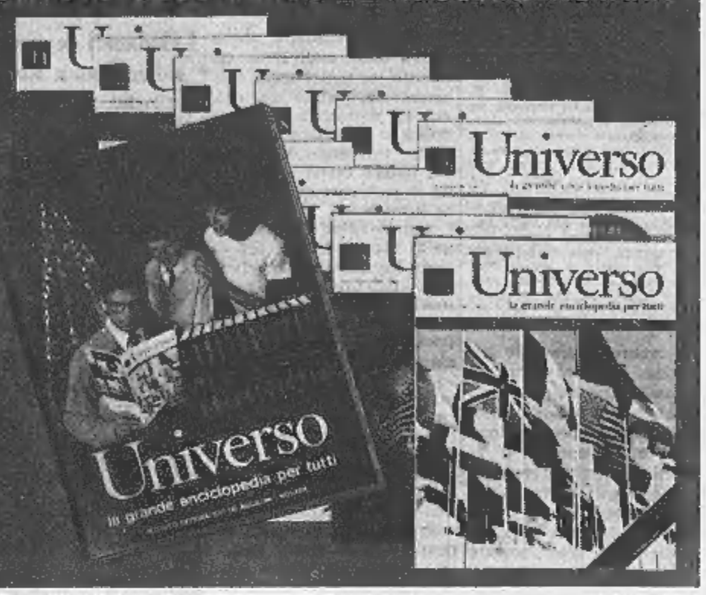
Soc. Assicuratrice Industriale dipendenti Agenzia Pescara 47.000

T. A. 10.000; Botalla, Sant'Antonino 5000; B. C. 5000; C. C. 2500; In memoria di Filippo Mandosso 2000.

Invoco da Papa Giovanni XXIII una grazia per mia figlia Rita B. 2000; Elena in memoria di mia madre Lucia 1000; In memoria dei genitori 1000.

Totale . . L.	**1.653.440**
Totale prec	**» 485.293.700**
Totale gen. L.	**486.947.140**

In edicola questa elegante confezione con i primi 11 fascicoli di
Universo
LA GRANDE ENCICLOPEDIA PER TUTTI
per Voi per la Vostra famiglia l'occasione migliore per iniziare una magnifica collezione
ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI - NOVARA



Investite
Il Vostro tempo
in un hobby
che rende
Per
la prima volta
in Italia
ENCICLOPEDIA DEI
FRANCOBOLLI
in edicola 50 fascicoli settimanali
Ogni
fascicolo
L. 300
SADEA / SANSONI EDITORI

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà.
Edito assicurato. Corso Vittorio Emanuele 107 - Tel. 511.024 - 538.682

TORNANO I TEMPI DELL'OAS?

Terrore a Parigi per gli attentati

In una settimana i dinamitardi hanno colpito otto volte Vane ricerche della polizia - Ad un posto di blocco un agente tenta di fermare un'auto sospetta: travolto e ucciso

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 9 dicembre.

Parigi ricomincia a vivere nell'incubo degli attentati dinamitardi. Rinasce nella gente la paura per i *plastiques* che qualche anno fa, ai tempi della guerra d'Algeria, portarono morte e distruzioni nella capitale. Che si sia ancora una volta davanti alla fredda esecuzione di un piano terroristico organizzato nessuno in mette in dubbio e questa volta la minaccia appare tanto maggiore perché, mentre allora si sapeva che autori delle imprese criminali erano i fascisti dell'Oas, ora nessuno riesce a capire da che parte siano i responsabili.

La polizia deve, perciò, muoversi alla cieca. Rigorose misure di controllo stradale sono state prese alla ricerca dei veicoli che potrebbero trasportare cariche di esplosivo, ma finora esse hanno avuto come unico risultato l'assassinio di un agente dell'ordine. La notte scorsa, infatti, uno sbarramento di polizia era stato posto, come in numerosi altri punti della città, all'incrocio fra due strade di fronte al cimitero di Bagnolet. Alle 3 e 30 un'automobile tentò di forzarlo e uno degli agenti volle impedirglielo, ma venne travolto dalla macchina, che accelerò e lo trascinò per una trentina di metri, proseguendo poi a grande velocità. L'agente è morto tre ore dopo all'ospedale.

Dopo gli otto attentati della settimana scorsa si capisce come la popolazione viva in uno stato di continuo allarme ed è probabilmente proprio questo risultato di demoralizzazione che si propongono gli attentatori. Lo dimostrano le innumerevoli telefonate che ricevono le autorità e i gestori di locali pubblici, per denunciare la collocazione di ordigni infernali, che risultano poi inesistenti. Oggi, per esempio, la polizia, non si sa dietro quali indicazioni, ha scoperto alle 14,30 un tubo di vetro collegato a una pila elettrica sotto un'automobile parcheggiata in un sobborgo di Versailles. Esaminato dai servizi balistici, il tubo è risultato vuoto.

Da che parte è stato organizzato il piano terroristico? Per ora, l'unica traccia potrebbe esser fornita dalla studentessa di Tolosa che venne ferita nella notte fra venerdì e sabato dalla bomba esplosa davanti a una banca della rue de Rome, ma è una traccia molto labile, perché la ragazza insiste nell'affermare di esser passata in quel punto per caso e, anche se partecipò, come quasi tutti i suoi condiscepoli tolosani, alle agitazioni di maggio, le indagini della polizia sembrano avere escluso che appartenga ad organizzazioni sovversive.

Circa il colore politico degli attentati, per stabilirlo bisognerebbe capire prima il loro movente. Quelli contro le tre banche parigine nella notte fra venerdì e sabato potrebbero essere in relazione con le misure fiscali adottate dal governo in difesa del franco, allo stesso modo che quello della notte fra sabato e domenica contro una sezione del partito al potere. Ma gli altri? E' comunque, poco probabile che gli attentati abbiano obiettivi precisi: più verosimile sembra che essi si propongano un'azione psicologica indiscriminata, rivolta contro il regime attuale.

Si pone, allora, la domanda: un'azione proveniente dall'estrema destra o dall'estrema sinistra? In linea generale, si osserva che sono ormai molto lontani i tempi dell'azione diretta degli anarchici. Da almeno mezzo secolo, il terrorismo viene esercitato in Francia esclusivamente da organizzazioni di estrema destra: ciò è vero non soltanto per le imprese dell'Oas e per le più recenti compiute dagli squadristi del movimento *Occident*, ma anche se si risale più lontano, ai tempi del *Front populaire*, quando i fascisti della *Cagoule* facevano esplodere le loro bombe, generalmente contro le sedi di imprese capitaliste, a fine di provocazione.

Non si può tuttavia escludere che l'immensa confusione ideologica creata dalle giornate di maggio abbia fatto sorgere questa nuova forma di contestazione da parte di giovani influenzati dalle bandiere nere che sventolavano allora sulle barricate del Quartiere Latino. E' il primo dilemma che si presenta alla polizia, che dovrà muoversi alla cieca finché non sarà riuscita a risolverlo.

Sandro Volta

L'inviato di Nixon è giunto in Israele

Primi colloqui a Gerusalemme

(Dal nostro corrispondente)
Gerusalemme, 9 dicembre.

William Scranton, l'inviato speciale del presidente eletto Nixon, è giunto oggi in Israele dalla Giordania. Al ponte Allenby erano ad attenderlo funzionari del ministero degli Esteri ed un centinaio di giornalisti.

Scranton non ha voluto rispondere alle domande; si è limitato ad affermare di essere ottimista dopo i colloqui al Cairo e ad Amman. Questo ottimismo ha destato una certa irritazione nella stampa israeliana, che non lo ritiene giustificato in seguito alla rinnovata tensione sul Giordano e al duro atteggiamento di Nasser.

L'inviato di Nixon ha avuto in giornata colloqui con il ministro degli Esteri Abba Eban e con il *premier* Levi Eshkol; domani vedrà il vice-*premier* Ygal Alon ed il ministro della Difesa gen. Dayan. Egli ha espresso il desiderio di incontrare personalità palestinesi «di questa parte della frontiera», come gli è accaduto sull'altra sponda del Giordano.

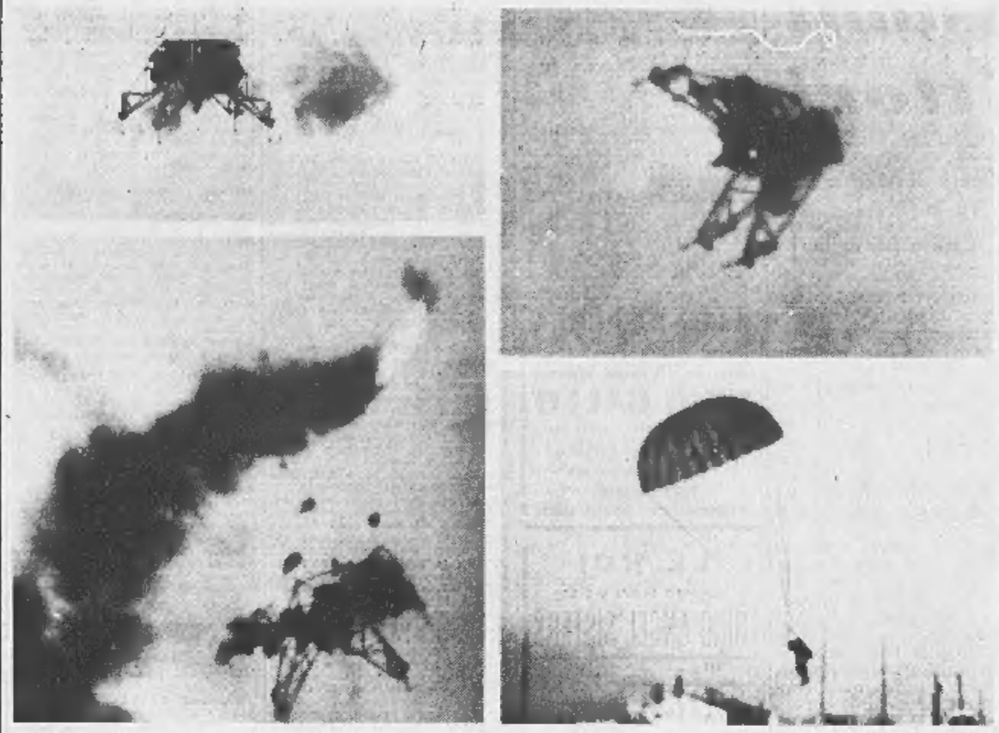
Scranton ha udito e udrà dai dirigenti israeliani argomenti che egli senza dubbio conosce già sulla necessità di una pace rapida e negoziata direttamente con gli arabi. Israele si opporrà decisamente ad una soluzione imposta dall'estero, basata su una garanzia delle Nazioni Unite o delle grandi potenze. Le truppe non saranno ritirate dai territori occupati finché non sarà firmato un accordo con gli arabi.

Gerusalemme attribuisce grande importanza al viaggio di Scranton, il cui rapporto potrà influire sulla politica medio-orientale del nuovo Presidente degli Stati Uniti.

f. m.

Precipita (salvo il pilota) l'apparecchio Usa che doveva simulare la discesa sulla Luna

L'incidente è accaduto nel Texas - Forse il progetto Apollo dovrà essere rinviato



Le fasi dell'incidente in volo al «veicolo lunare». A destra, in basso: il pilota si salva col paracadute (Tel. UPI)

(Nostro servizio particolare)
Washington, 9 dicembre.

I piani della Nasa per arrivare quanto prima sulla Luna hanno subito una inaspettata battuta d'arresto con la distruzione, avvenuta al momento del collaudo, d'un apparecchio che avrebbe dovuto servire agli astronauti per allenarsi alla discesa sul suolo lunare. E' un fatto grave, non si esclude che il volo dell'«Apollo 8», previsto per i giorni intorno a Natale, debba essere rinviato.

L'apparecchio sperimentale, una complessa struttura del costo di quasi 2 milioni di dollari, è precipitato non lontano da Houston, nel Texas, mentre il suo collaudatore si lanciava con il paracadute per salvarsi. L'uomo, il pilota scelto Joseph Algranti, ha spiegato di aver tentato invano, più volte, di stabilizzare l'apparecchio che oscillava ai limiti delle possibilità di controllo. Ad un certo momento dovette lasciare i comandi e buttarsi.

Il «simulatore lunare» è un apparecchio (detto «litv» dalle iniziali delle parole inglesi: «veicolo di addestramento all'atterraggio lunare») molto complicato, perché doveva imitare nelle condizioni ambientali terrestri con atmosfera ed una normale forza di gravità, le condizioni ben diverse che esistono sulla Luna ossia vuoto assoluto e gravità di un sesto appena di quella terrestre.

Appare difficile, ora, calcolare le conseguenze dell'accaduto sull'intero programma Apollo, che potrebbe anche venir rinviato. Il volo di ieri dell'«litv» doveva essere l'ultimo dei collaudi, prima della consegna dell'apparecchio alla squadra degli astronauti.

Sempre più numerose si fanno intanto le voci di coloro che definiscono arrischiata l'impresa di Natale che vedrà tre astronauti in orbita per 20 ore attorno alla Luna. Il fisico Ralph Lapp, che collaborò alla realizzazione della prima bomba atomica, in un articolo sul prossimo numero della rivista «Nuova Repubblica» critica la Nasa per aver fissato la data del volo in orbita lunare senza disporre ancora di un mezzo di salvataggio degli astronauti. Quanto meno — secondo Lapp — si poteva aumentare la riserva d'ossigeno dell'«Apollo 8» che adesso, in caso di difficoltà, nell'uscita dall'orbita lunare per il rientro a terra, può bastare a mantenere in vita gli astronauti solo per una quindicina di giorni.

r. s.

Oggi è per i sovietici l'ultimo giorno dell'anno favorevole a un lancio lunare

Mosca, 9 dicembre.

Domani si chiude la «finestra lunare» (cioè il momento più favorevole per un lancio spaziale alla Luna) relativamente alla base sovietica di Baikonur, nel Kazakstan, per il mese in corso. Se nulla accadrà nelle prossime 36 ore, gli americani resterebbero i soli a poter tentare quest'anno l'audace impresa di un viaggio lunare. Per gli statunitensi dell'«Apollo» che partiranno da Capo Kennedy, la «finestra» si aprirà il 15 dicembre. (Ansa)

Un'inchiesta di «Stern»

I tedeschi ammirano Kennedy più di Adenauer

Ma tra gli uomini «più eccitanti del secolo» Hitler è al 3° posto - La principessa Grace è «la donna più bella» e Barnard «lo scienziato più significativo»

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 9 dicembre.

L'ex presidente americano John Kennedy, l'ex cancelliere tedesco Konrad Adenauer e l'ex comandante dell'«Afrika korps», generale Erwin Rommel, sono i personaggi che i tedeschi ammirano maggiormente, come risulta da un'inchiesta compiuta dall'istituto demoscopico «Infratest» e pubblicata oggi dal settimanale *Stern*. Adolf Hitler gode di una vasta popolarità: Adenauer e Kennedy nella classifica degli uomini «più eccitanti» degli ultimi cinquant'anni, e precede nettamente Albert Schweitzer, l'ex presidente tedesco Theodor Heuss e altri, tra cui Brandt, Kiesinger, De Gaulle, Dubcek, Barnard, Kruscev e Papa Giovanni.

Hitler è invece nettamente in testa alla classifica dei «più grandi delinquenti del secolo ventesimo»: i tedeschi su cento hanno votato per lui, nettamente davanti a Juergen Bartsch (un Landru minorenne della Germania), a Sirhan Sirhan (l'uccisore di Bob Kennedy), a Lee Oswald (l'assassino di John Kennedy), a Stalin, ai nazisti Eichmann, Himmler e Bormann, ad Al Capone, Ulbricht, Churchill.

Interessanti sono i confronti tra i risultati dell'inchiesta compiuta in Germania e un'indagine analoga fatta recentemente in Gran Bretagna. Mentre i tedeschi hanno designato come il «più grande uomo di Stato del secolo» Kennedy (35 per cento) e Adenauer (33 per cento), tra gli inglesi i favori erano andati a Churchill e a Kennedy, e Adenauer era stato del tutto ignorato. Pieno accordo vi è invece tra gli inglesi e i tedeschi sul nome del «più grande delinquente»: è Hitler per gli uni e per gli altri. Identità di opinioni vi è pure tra inglesi e tedeschi per quel che riguarda il più grande comandante militare del secolo: la «volpe del deserto», Rommel, è nettamente in testa e in Germania precede Eisenhower, Hindenburg, Moshe Dyan, De Gaulle, Churchill e Hitler. Il generale di Stalingrado, von Paulus, è relegato al 12° posto.

La «*donna più bella del secolo*» è, per i tedeschi, la principessa Grace di Monaco (in Inghilterra era stata scelta Liz Taylor).

La ben nota ammirazione dei tedeschi per la professione del medico è confermata dall'inchiesta pubblicata da *Stern*. Diciotto persone su cento considerano il chirurgo Christian Barnard il «*più significativo scienziato del secolo*», davanti al padre dei missili Wernher von Braun e ai fisici Otto Hahn e Albert Einstein).

t. s.

L'inchiesta di New Orleans

Uomo d'affari processato per la morte di John Kennedy

Il ricorso di Clay Shaw respinto dalla Corte Suprema

Washington, 9 dicembre.

La Corte Suprema si è rifiutata di prendere posizione nei confronti del processo contro Clay Shaw accusato in Louisiana di cospirazione nell'assassinio del presidente Kennedy. A New Orleans un portavoce dell'ufficio del Procuratore distrettuale ha dichiarato che la prima data per il processo potrebbe cadere nel mese di gennaio.

Shaw, uomo d'affari a riposo, si era rivolto alla Corte Suprema in relazione al processo intentatogli dal Procuratore Jim Garrison sostenendo di essere stato vittima di una «*persecuzione concertata*». *(A. P.)*

Proclamato a Caracas una settimana dopo le elezioni

Il dc Caldera, per 30 mila voti è il Presidente del Venezuela

Ha ottenuto 1.082.900 voti (su 4 milioni di elettori) contro 1.051.800 del candidato governativo Barrios - Caldera (battuto tre volte nelle elezioni) è il secondo capo di Stato dc dell'America Latina, dopo il cileno Frei

(Nostro servizio particolare)
Caracas, 9 dicembre.

Il dottor Rafael Caldera Rodriguez, democristiano, ha vinto le elezioni presidenziali del Venezuela, ma con un margine di appena 31 mila voti — meno dell'uno per cento — sul Dottor Gonzalo Barrios, il candidato del «Partito di azione democratica» che governò ininterrottamente il paese dal 1958.

Dopo oltre una settimana di snervante «suspense», il supremo consiglio elettorale ha proclamato questa mattina presto i risultati definitivi: Caldera 1.082.900 voti; Barrios, 1.051.800; Miguel Angel Burelli (candidato del «Fronte della vittoria») 829 mila 300; Luis Beltran Prieto («Movimento popolare elettorale») 719.700.

Il segretario del «Partito di azione democratica» ha tuttavia intendere che il suo movimento rispetterà il verdetto delle urne, nell'interesse della stabilità democratica nel Venezuela. E in un articolo apparso su La Repubblica, *il giornale dello stesso partito, è stato scritto oggi che quantunque si sia decisi di inoltrare un appello alla Suprema Corte di giustizia su presunte irregolarità nelle votazioni, queste non sono tali da alterare l'esito reso noto.*

In un'annata grama per la democrazia dell'America Latina, i venezuelani hanno dato un buon esempio di equilibrio nazionale e di civiltà, e se il trapasso dei poteri nel prossimo marzo si svolgerà senza scosse, si potrà dire che la nazione ha superato l'esame di maturità democratica.

Il nuovo presidente potrebbe incontrare difficoltà col movimento dei sindacati venezuelani che è largamente controllato dall'«Azione democratica»: ma il suo maggior problema scaturisce dalla esiguità della sua vittoria. Più del 70 per cento degli elettori ha votato per altri candidati, e nel «secondo ballottaggio» — che determina quanti seggi ciascun partito avrà nel Congresso — l'«Azione democratica» rimarrà il maggior partito.

Quindi è indispensabile una coalizione per aver la maggioranza nell'assemblea: e siccome non ci sono abbastanza «indipendenti» eletti, il governo di Caldera dovrà forzatamente venire a patti o con la destra o con la sinistra. I sondaggi sono già cominciati. E probabilmente questo fatto influirà duramente su ogni mutamento «ideologico» democristiano, come è avvenuto per il Cile dopo il 1964.

Nel loro successo i democristiani hanno beneficiato soprattutto di un atteggiamento generico di protesta degli elettori dopo tanti anni di amministrazione del «Partito di azione democratica». Tuttavia la campagna democristiana era ben organizzata, con aiuti finanziari della Germania: ed ha mobilitato in modo significativo a lavorare per il successo giovani e classi colte. Uno degli aspetti più interessanti dei «mutamenti» prevedibili riflette la diversa psicologia dei due maggiori partiti del paese. I democristiani sono coscientemente «più europei» e invocano maggior organizzazione ed efficienza; implicando con ciò un attacco alla debolezza — tipicamente sudamericana — dell'«Azione democratica» nel creare una imponente burocrazia politica per le imprese di Stato infarcite di sostenitori del partito.

Richard Wigg
Copyright di «The Times» e per l'Italia de «La Stampa»

Un cattolico senza pregiudizi

Caldera, il nuovo presidente venezuelano (Tel. A. P.)

«Rivoluzione rapida e profonda, ma senza violenza», questo lo *slogan* di Rafael Caldera, 52 anni, secondo presidente democristiano del Sud America, dopo il cileno Frei. Tre volte candidato e tre volte sconfitto, Caldera ha condotto quest'anno una campagna elettorale energica e moderna, «all'americana». Squadre di giovani e di ragazze (metà degli abitanti ha meno di 30 anni) sono andati di casa in casa a sostenere «*el cambio*» voluto da Caldera contro la politica del «*continuismo*» di Gonzalo Barrios, l'«erede» del presidente in carica, Raul Leoni.

Nato a San Felipe, nello Stato di Yaracuy, Caldera studia dai gesuiti, all'Istituto Sant'Ignazio de Loyola, ed appena sedicenne è già segretario del comitato centrale della Gioventù Cattolica. Inviato a Roma come delegato nazionale vi incontra Frei; i due giovani, di identico carattere e dalle stesse idee, stringono una profonda amicizia che dura tuttora. Caldera entra in politica nel '33 fondando l'Unione nazionale degli studenti, che si batte per eliminare le ingiustizie sociali del Venezuela. Nel '39, si laurea in scienze politiche e lo stesso anno entra nel partito di «Azione nazionale»: nel '41 è eletto deputato ma non tralascia la sua attività di avvocato.

«*La mia famiglia* — afferma — *non deve vivere coi proventi della politica*». E' il miglior specialista di diritto del lavoro nel paese; lavoratore instancabile, riesce a pubblicare alcuni libri considerati fondamentali all'Università. Ma Caldera, che è un abile scrittore, si interessa anche di letteratura e di filosofia, ed alcune sue opere «*di divagazione*» sono ben accolte dalla critica. Nel '47, dopo una serie di contatti con *leaders* europei, fonda a Acción democrática e fonda un nuovo partito di ispirazione cattolica, il Copei (Comitato organizzatore per le elezioni). Si presenta subito per la presidenza ed è sconfitto.

La dittatura di Jimenez pone termine alla breve democrazia venezuelana. Nel '52, Caldera è costretto a rifugiarsi alla Nunziatura apostolica di Caracas, da dove partirà per l'esilio. Ritorna alla caduta di Jimenez e, nel '58, si presenta per la seconda volta: è sconfitto da Betancourt, ma ottiene il doppio di voti del '47. Cinque anni dopo lo batte ancora Raul Leoni. Tuttavia il suo seguito continua ad aumentare. La lenta ma sicura progressione induce il Copei a presentarlo ancora una volta.

Fine psicologo, dotato di memoria eccezionale per i fatti e per i volti, Caldera è riuscito a conquistarsi un largo seguito con pazienza, attraverso faticosi contatti personali. Entro due o tre giorni risponde di persona a chi gli scrive, sia un contadino o un ministro straniero. La sua oratoria, che risente delle aule di tribunale, è piuttosto «vecchio stile» ma risulta efficace e trascinante. Il difetto principale è la consapevolezza delle proprie doti, della sua indubbia superiorità: in collegio dai gesuiti, all'Università, nella professione, nella vita pubblica, è sempre stato riconosciuto come il migliore. Il «complesso della perfezione» lo rende suscettibile alle critiche. Chi lo conosce afferma: «*Non se ne offende, ma se ne sente toccato, se ne addolora*».

Profondamente religioso, ha ripetuto più volte che terrà la Chiesa «fuori dallo Stato». Di un'estrema probità che rasenta la mania, rigidamente puritano, non ha più accolto in casa la sorella che aveva divorziato (ma si reca a farle visita, da solo, di quando in quando). Anche gli avversari gli riconoscono il coraggio con cui espone e difende le sue convinzioni. In Parlamento, durante un acceso dibattito sul divorzio, ad un deputato comunista che aveva definito il matrimonio «*un'usanza folcloristica, ormai sorpassata*», Caldera (che ha 7 figli) replicò indignato: «*Chi non crede nel matrimonio non si sposi, ma non si può sciogliere un vincolo sacro*».

r. gi.

Lo afferma "Paris-Presse"

Gara Onassis-Sinatra per il Casino di Sanremo?

Parigi, 9 dicembre.

Eliminato l'anno scorso dalla «Société des Bains de Mer» di Monaco — di cui aveva tenuto fino ad allora il controllo — Aristotele Onassis avrebbe l'intenzione di vendicarsi del colpo mancino giocatogli dal principe Ranieri rilanciando la «perla» della Riviera dei Fiori italiana, Sanremo.

Lo afferma il quotidiano *Paris-Presse*, che scrive: «*Fino ad ora il progetto, anche agli occhi degli iniziati, sembrava vago, ma si è concretizzato ultimamente*». Dopo aver affermato che per far parlare della sua città il sindaco di Sanremo, Francesco Viale, non ha esitato a pagare 85 milioni agli organizzatori dell'incontro di pugilato Benvenuti-Fullmer, il giornale continua: «*Si tratta di voci che la direzione del Casinò di Sanremo alla quale ci siamo rivolti stamane non ha potuto confermare ufficialmente. Tuttavia la vera posta in palio del combattimento Fullmer-Benvenuti potrebbe proprio essere il rilancio di Sanremo ad opera di un certo Aristotele Onassis. Curiosa coincidenza: un anno fa Sinatra aveva annunciato alla stampa americana l'intenzione di comperare il Casinò di Sanremo. Si assisterà ad un incontro Onassis-Sinatra? Quale che sia la conclusione, sarebbe in ogni caso Ranieri a farne le spese*». (Ansa)

Sanremo smentisce

Il sindaco: «E' assurdo»

Sanremo, 9 dicembre.

(*r. o.*) La notizia pubblicata da *Paris-presse* è risultata priva di ogni fondamento. In proposito il sindaco della città, Francesco Viale, ha dichiarato: «*E' strano come ogni tanto, specie per quanto concerne la nostra casa da gioco, sorgano delle notizie tanto assurde*».

CERIMONIA ALLA IGNIS

Gli appartenenti al Gruppo Ignis, rappresentati da oltre 150 fra i dirigenti, impiegati ed operai, unitamente alla Commissione Interna degli Stabilimenti di Cassinetta in rappresentanza anche di quella degli Stabilimenti di Siena e Napoli, nel corso di una manifestazione interna tenutasi nella Sede Centrale del Complesso, hanno consegnato al loro Presidente, Dott. Ing. Giovanni Borghi, un'opera realizzata dal Prof. Vittorio Tavernari in occasione del 25° anniversario della Fondazione della Ignis, che sarà ufficialmente celebrato in un prossimo futuro.

La scultura — alta circa 2 metri — è intitolata «Colonna Senza Fine». Suddivisa in cinque parallelepipedi di pietra sovrapposti, ma distaccati, su ciascuno dei quali è realizzato in rilievo un aspetto delle attività lavorative, vuole ricordare il contributo fornito dai vari settori operativi e proiettare nel futuro uguale impegno ed ancor più ampie prospettive.

ANTARES-FOS

Arrivano le Russe!

Non si tratta di bionde dal fascino slavo ma di macchine fotografiche - cineprese - proiettori - obiettivi, ecc. I loro arrivi si sono fatti massicci ma le vendite ancora di più, perché si tratta di prodotti ormai affermati per i loro meravigliosi obiettivi, per la qualità e prestazioni di tutta fiducia e soprattutto per i loro prezzi SBALORDITIVI!

Quale miglior regalo per Natale?

Signori fiorentini vi preghiamo di approvvigionarvi in tempo per evitare le difficoltà di spedizione prenatalizie e l'esaurirsi delle scorte.

ANTARES S.p.A. Milano: via Serbelloni 14
Roma: piazza Pio XI, 51 Napoli: corso Lucci 121

Foto Ottica Sovietica

SPETTACOLI

Due importanti mostre a Torino

Disegni e incisioni di grandi pittori

Artisti italiani dell'800 e '900 alla « Fogliato » - Opere di quattro secoli, dal Pollaiuolo a Goya, all'« Arte antica » - Le altre rassegne: Sergio Saroni, Luciano Sabbatucci, Enzo Salerni, Cesare Breveglieri

Molto opportunamente la prof.ssa Griseri ha fatto fotografare per il suo Istituto di storia dell'arte della Facoltà di Magistero quasi tutti i disegni (in catalogo sono 163) di artisti italiani fra l'Ottocento e il Novecento — ma in prevalenza piemontesi — esposti nelle sale di via Mazzini 8 della galleria Fogliato: una documentazione raccolta con amore e intelligenza che deve prender posto negli archivi della nostra pittura.

Ben si sa, infatti, che cose rappresenta il disegno nel lavoro artistico: è l'esercizio continuo, indispensabile, della mente, dell'occhio, della mano, ma è anche l'idea prima, la più immediata, schietta e commossa del *raptus* creativo, l'elaborato studio per il perfezionamento dell'opera; e può inoltre essere la falsariga di questa, per esempio nel caso di Giambattista Quadrone, del quale vediamo riuniti 58 fogli che sono la precisa filigrana di pitture al tempo loro famose e tuttora pregiate dai collezionisti: *Vergognosa, Il circo, In agguato, L'egoista, Partenza per la caccia, Ritorno dalla caccia*, ecc. Diversi gli stupendi *fusains* d'Antonio Fontanesi, pregni d'altissimo lirismo, che sono suoi e propri quadri senza il colore; e diverso anche il caso di Vittorio Avondo e di Enrico Reycend, il cui disegno è sempre un trepido accostamento al « motivo », una sottile indagine d'una realtà ottica da trasformare in palpito poetico. Dai piemontesi Pasquini, Follini, Delleani, Cavalleri, Vercelli, Bistolfi, Bozzalla, Grosso, Ferro, Carena, Casorati, Reviglione, il panorama di questa bella esposizione si allarga ad artisti d'altre regioni italiane, da Gemito a Spadini, da Soffici, Tosi, Scipione, Sironi, Arturo Martini, Viani, fino ai viventi Manzù e Marini.

Dal disegno all'incisione: un passo breve se si considera l'identità del mezzo linguistico; un passo lunghissimo se si riflette sulla profonda diversità tecnica; e basta andare dalla mostra Fogliato a quella di « Arte Antica » in corso Matteotti 40 per avvertire come la generica categoria della « grafica » abbraccia un campo immenso di differenti possibilità espressive: se il disegno può essere un punto di partenza, l'incisione, quando è grande opera d'arte, è sempre un punto d'arrivo, il frutto di una lunga, meditata elaborazione: Rembrandt lavorò un anno intorno alla « Stampa da cento fiorini ». Con le 130 stampe che si vedono ad « Arte Antica » (e non entriamo in esami riservati a poche dozzine di specialisti in tutto il mondo) siamo nell'olimpo del bulino: Antonio del Pollaiuolo, Mantegna, Jacopo de' Barbari, Schongauer, Dürer, Altdorfer, Luca di Leida, Baldung Grien, Raimondi (ieri spregiato, oggi rivalutato), Barocci, Callot, Rembrandt, Piranesi, Goya. Forse il pezzo più raro è la *Lotta fra animali fantastici* (circa 1507-'21) del « Maestro della decollazione di S. Giovanni », derivata da un disegno di Leonardo; il prezzo di questo foglio di 230 millimetri per 320 è di due milioni e 400 mila lire. Ma più nessuno si stupisce dei 10 o 20 o 30 milioni per certi « stati » d'una stampa di Rembrandt.

Dopo aver lungamente celebrato i fasti dell'astrazione, dell'informalismo, quasi sempre esponendo col collega Ruggeri, è dopo un periodo di intenso raccoglimento, Sergio Saroni si è gradatamente, quasi attraverso una crisi di coscienza artistica, accostato a una esplicita « figurazione ». Per questi casi di « conversione » è consueto oggi sostenere che non v'è alcuna differenza fra il « presentare » su una tela un grumo di materia cromatica e il « rappresentare » una forma identificabile nell'ambito delle conoscenze umane. E' un comodo alibi per quanti — artisti e critici — ieri proclamavano che in quel grumo stava tutta la verità (e la libertà finalmente raggiunta) della pittura, ed oggi sono costretti a riconoscere d'esser stati superati da una nuova ricerca, da un nuovo ricupero di quella forma. Ne deriva che la posizione attuale di Saroni, che adesso disegna, incide, dipinge intricati, drammatici viluppi vegetali perfettamente riconoscibili, inseriti fra altre immagini naturali (e l'anno scorso pubblicava con puntiglio da entomologo l'*Insettario* commentato da Giovanni Arpino), è di altissimo interesse anche perchè egli è un giovane di 34 anni. Le sue incisioni, i suoi disegni in cui fantasia e documentazione oggettiva si fondono mirabilmente, ora esposti a « La Minima » di piazza San Carlo 175, ne fanno fede.

Altre mostre da visitare: quella, al « Fauno » di piazza Carignano 2, dei grandi nudi sensuali, inquietanti, vigorosamente definiti nella loro realtà anatomica, di Luciano Sabbatucci. Quella che alla galleria Gissi di piazza Solferino 2 ha ottenuto ed ottiene un eccezionale successo di vendite malgrado gli alti prezzi dei quadri esposti da Cassinari, Guttuso, Morlotti (e segnaliamo il fatto come una nuova prova che la pittura in genere è entrata fra i prodotti appetibili dalla « società dei consumi », ma che la buona pittura in particolare è di giorno in giorno più ricercata). Quella, alla « Viotti » di via Viotti 8, del valente napoletano Enzo Salerni, la cui originale tecnica conduce il luminoso impasto pittorico quasi ad effetti di arazzo. Quella infine, al « Ridotto » del palazzo Codebò di via della Rocca 33, dei gentili e timidi disegni di Cesare Breveglieri, che non era un « naif » come dice il catalogo, ma un pittore chiuso in un suo piccolo incanto fiabesco, scomparso or sono vent'anni.

mar. ber.

Il polemico attore a Torino

Irritante (ma non troppo) il «Don Chisciotte» di Bene

Ogni volta che Carmelo Bene presenta un nuovo spettacolo (ma è giusto chiamarlo così?), sembra inevitabile parlare di « avanguardia » e di « dissacrazione ». Ma a parte che le rivoluzioni teatrali, come dimostrano le avanguardie storiche del Novecento, raramente parlano degli addetti ai lavori, Bene ha già passato la trentina, sono parecchi anni che recita, ormai è un elemento integrante della scena italiana (almeno di quel poco che ne rimane, o che conta). L'iracondo attore pugliese definisce il nostro teatro un « cadavere putrescente ». Ma è un evidente caso di necrofilia. Infatti si rifiuta di abbandonarlo, anche se, egli sostiene, continua a fare del teatro soltanto per soddisfare un suo vizio privato (la necrofilia, appunto).

Quanto alla « dissacrazione », si direbbe che ora essa non sia diretta contro un testo, come avveniva prima con Manon, Amleto, Faust e magari Pinocchio. Non ci sembra infatti che il Don Chisciotte, presentato ieri sera al Gobetti per i « Lunedì del Teatro Stabile » e la sera precedente all'Unione culturale, « dissacri » veramente il romanzo del Cervantes. Se mai lo « interpreta » negando al suo protagonista i tratti eroici e romantici della tradizione, sottolineandone la prosaicità (vera o presunta, qui non importa), irridendone al fallimento, schiacciandolo sotto un complesso di frustrazione.

I furori di Bene, che egli convenientemente fa « montare » alla vigilia di ogni ciclo di rappresentazioni insultando critici e pubblico (come è avvenuto a Milano poche sere fa), risparmiano dunque Cervantes e la sua epoca, ma non il teatro e i nostri tempi. Una « lettura », con tanto di microfoni e leggii, in abiti di ogni giorno, su un palcoscenico spoglio di tutto tranne che di cocci di vetro, che altro può significare se non una condizione teatrale, e non soltanto teatrale, deteriorata?

Per un'ora e un quarto, Bene sta in scena infagottato in una mezza armatura, s'incerotta e si benda vistosamente, spezza sulle ginocchia assicelle di legno, strepita e borbotta passando in rassegna i più sfacciati obbrignaos e le più guitte inflessioni dialettali. E' divertente, perchè no, ed è bravo, s'intende, anche troppo: ad ogni passo rischia infatti di inciampare in quel « teatro all'antica italiana » che egli aborrisce o finge di aborrire. Intorno a lui, con la voce e con oggetti, accrescono il frastuono e il divertimento Leo De Berardinis (un Sancio modernamente carrierista), Perla Peragallo e in due fugaci apparizioni, Lydia Mancinelli.

Equamente divisi tra coloro che ci prendono un gusto matto e coloro che rimangono perplessi o annoiati, gli spettatori si riuniscono alla fine in un applauso generale. Esausti ma felici, gli interpreti ringraziano. Come in ogni buon teatro borghese.

Alberto Blandi

Un pittore musicista

(*a. m.*) Mario Tansini, milanese di origine (è nato a Codogno, 1908) ma torinese d'adozione avendo alla galleria « Triade » (via San Francesco da Paola, 29). Prima di dedicarsi alla pittura ha studiato pianoforte e composizione musicale e non è difficile scoprire in alcuni dipinti (che ricordano certe astrazioni del secondo futurismo) questa sua passione: vi si legge un amore per l'armonia; una specie di vera e propria orchestrazione di forme e colori che si limitano però a dei buoni effetti decorativi. Meglio, molto meglio, gli altri dipinti dove fiori e forme gigantesche, di un vago sapore liberty, si dipanano sinuosamente verso l'esterno del dipinto riuscendo a creare oggetti e piani, campiti da un colore vitreo, che Tansini usa con sensibilità e fantasia.

Danze LA PERLA
Per DOMANI: SERATA tutto TANGO VALZER POLKA MAZURKA
NINO GALLO
annuncia l'atteso ritorno del
M.° SECONDO CASADEI
e della sua ORCHESTRA
Carlo Pierangeli
Alessandro Zoppi - Giovanni Masso

LE ROI
DOMANI SERA: ore 21
TOKIO ANGEL SISTERS

Trovadero
Serata a premi con
LELLO TARTARINO

MACK 1
Via Cameriana 11 - tel. 535.352
WESS
THE AIREDALES

WEEKEND
Enorme successo de
I NEW TROLLS

HOLLYWOOD
BALLO LISCIO
Serata della cordialità
La BERT BERT BAND

BAGNA CAUDA
al RISTORANTE delle
INDIE
Locale rimodernato - Salette riunioni
Via G. Verdi 10 - Telef. 537.340

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Alla Minima: Person. Sergio Saroni (p. S. Carlo 175). Or. 10-13, 16-20.
All'Approdo: Maestri stranieri.
Arte Antica (Matteotti 40): Mostra Maestri incisori: Pollaiolo, Jacopo de' Barbari, Durer, Rembrandt.
Arteviva (G. Casalis 12, t. 760.501) Ceramiche e rami sbalzati dello scultore Mario Portù.
Circolo degli Artisti (Bogino 9): 108ª Espos. annuale. Or.: 17-19,30.
Circolo della Stampa (c. Agnelli 45): Personale Gio Reverdini. Or.: 15-22.
Galatea (Via 8): Bacon, Balthus, De Chirico, De Staël, Ernst, Klee.
Galleria Bottega (c. Matteotti 2): Personale Campi Serafino.
Galleria Gissi (p. Solferino 2, tel. 534.473): Omaggio a Cassinari - Guttuso - Morlotti. Antologica: 30 opere dal 1947 al 1967. Orario: 10 - 13; 16 - 20.
Galleria Narciso (p. Carlo Felice 10): Arp o la magia quotidiana.
Il Ridotto - Palazzo Codebò - Rocca 33: 80 disegni di C. Breveglieri.
La Bussola (via Po 9): Natale con Picasso. Orario: 10-13; 16-20. In permanenza grafica contemporanea.
Mazzo (Bogino 17 H): Gribaudo-ori
Sala Bolaffi (via Roma 116, telefono 532.592): Mostra filatelica. Romagna 1859 (collezione comm. G. Cortese); orario: 10 - 12,30; 16 - 19,30 feriali. Ingresso libero.
Torre (Acc. Alb. 3 bis, t. 877.857): Mostra personale di Franco Borgo.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 « Il principe degli ottori » di P. Dunne con R. Burton, M. McNamara, J. Derek (Sì, Unità, '55, col., min. 110).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: « Il grande silenzio » Jean-Louis Trintignant, Klaus Kinski, F. Wolff, castmancolor. Vietato 18. Or.: 14,30; 16,25; 18,30; 20,30; 22,30.
Arlecchino: « La ragazza con la pipiola » in technicolor, scope, con Monica Vitti, Stanley Baker.
Astor: « La prima volta di Jennifer » Joanne Woodward, J. Olson, techn. Vietato minori anni 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Corso: « Commandos » Lee Van Cleef, Jack Kelly, technicol. Orario: 14,30; 17,20; 19,50; 22,20.
Cristallo: « Sissignore » Ugo Tognazzi, Maria Grazia Buccella, Gastone Moschin, F. Fabrizi, in technicolor.
Doria: « La pulce nell'orecchio » Rex Harrison, R. Harris, colori. Orario: 14,20; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Gioiello: « Come l'amore » A.M. Guzmieri, Alfred Lynch. Inizio film: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
(dopo: « Il medico della mutua » con Alberto Sordi, techn. scope. Orario: 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
Lux: « Lo strangolatore di Boston » Tony Curtis, H. Fonda, col, V. 14. Orario: 14,30; 17,20; 19,45; 22,20.
Metropol: « Duffy, il re del doppio gioco » in technicolor, con James Coburn, James Mason, S. York.
Nazionale: « L'ultimo colpo in canna » G. Ford, A. Kennedy, Jagger, col. Or.: 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30.
Reposi: « I quattro dell'Ave Maria » con Eli Wallach, Terence Hill, Bud Spencer, Brock Peters, technicolor.
Romano: « Un tranquillo posto di campagna » Franco Nero, Vanessa Redgrave, techn. Vietato anni 18. Orario: 14; 15,55; 18; 20,15; 22,30.
Vittoria: « Criminal Face » colori, con J. P. Belmondo, J. Shimkus. Orario: 14,10; 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.

Ariston: « Straziami, ma di baci saziami » techn., Tognazzi, Manfredi.
Augustus: « Il grande inquisitore » Vincent Price, J. Ogilvy, in castmancolor. Vietato anni 18. Orario: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
Capitol: « Mayerling » panavision, colori, con Omar Sharif, Catherine Deneuve, James Mason, Ava Gardner.
Mafalda: « Suinitù » technicolor G. M. Volonté, Mireille Darc. Vietato 18.
Torino: « Castello di carte » techn. George Peppard, J. Stevens, Orson Welles, technicolor. Apert ore 10.

Centrale d'Essai (telefono 540.110): « L'alba di un giorno » (Jules) Regia di P. Djordjevich. Coppa Volpi alla 28ª Mostra di Venezia. Vietato minori anni 14. Apertura ore 10.

Alessandro: « I giorni della paura » technicolor, con Robert Horton.
Colosseo: « Colpo di sole » A. Lionello, A. Steni, C. Olmi, col. scope.
Fiamma: « La folle impresa del Dott. Schapher » technicolor, J. Coburn.
Hollywood: « Colpo di Sole » L. Buzzanca, T. Murgia, technic. scope. 1ª vis. Torino. Ap. 15; Ult. 22,30.
La Perla: « Le stelle si vedono di giorno » col. J. Garner, E. Ranzi.
Massimo: « Delirium » J. Reynaud, H. Vernon, colori. Vietato anni 18.
Orfeo: « Un ombrello pieno di soldi » J. Gabin, C. Jurgens, techn. scope. Apertura ore 14.30. Ultimo 22,30.
Principe: « Le stelle si vedono di giorno » colori J. Garner, E. Ranzi.
Statuto: « Cow boy in Africa » technicolor John Mills, H. O'Brien.

Adriano: « El Cisco » technic. William Bergor, Cristina Gajoni.
Ariene: « Dinamite Jim » tec. Comp. Ozelo Pina-Grazia Cori 16,15-21,15.
Alpi: « Vivi ma non uccidere » col. A. Pallenberg, H.B. Hollwachs. Viet. 18
Regina: « L'oro di Londra » technicolor J. Carlsen, H. Vernon.

Milano: « La lunga notte dell'orrore » colori « Parigi nuda » col. Aperi, 10.
Olimpia: « Johnny Yuma » technic.
Par: « Ursus terrore Kirkisi » techn.
P. Nuova: « Stazione 3 top secret » col. D. Andrews, « Allegri vagabondi » Crick e Crock. Apertura ore 10.

Giardino: « Io non protesto, io amo » technicolor, con Caterina Caselli.
Mirafiori: « La lunga fuga » Doug Mc Clure, K. Ross, in technicolor.
Vinzaglio: « Un Killer per sua Maestà » scope, technicolor, con M. Yolo, G. Mitchell, K. Mathews.

America (v. Fréjus 27, t. 331.748): « Mal d'Africa » tec. sc. Vietato 14.
Eliseo: « Goldface fantastico Supermen » tec, sc, R. Anthony, Marandi.
S. Paolo: « Il sesso degli Angeli » technicolor. Vietato minori anni 18.

Arizona (c. Belgio 53, t. 874.171): « La 13ª vergine » technic. sc. C. Lee.
Artaria: « Tom Dollar » techn. scope, Maurice Poli, Georgia Moll.
Corallo: « Luv vuol dire amore » Jack Lemmon, technicolor.
Eridano: « Frank Costello faccia d'angelo » colori A. Delon, N. Delon.
Oropa: « Oggi a me domani a te » tec. V. Veneto: « La mano che uccide » techn. Richard Johnson, C. Linley.

Astra: « Per un corpo di donna » tec. scope Robert Wagner, M. Moore
Borgo: « Lo scandalo, delitti a champagne » di C. Chabrol, con A. Perkins, M. Ronet, tecnic. Vietato 18.
Cibrario: « Django Killer per onore » Montgomery, technicolor. « La cameriera » con Ugo Tognazzi.
Ellisse: « Dove si spara di più ».
Massaua: « Colpo di sole » L. Buzzanca, M. Medici, A. Lionello, col. sc.
Odeoni: « Con la morte alle spalle » technicolor con G. Martin, R. Neri.
Star: « Caccia senza pietà » G. Cattand, R. Layer, technicolor scope.

Adua: « LSD inferno per pochi dollari » techn. G. Madison. Vietato 14.
Ars: « Silenzio si uccide » L. Rivelli, R. Mark, technicolor scope.
Aurora: « La Cina è vicina » di Marco Bellocchio.
Brescia: « Vivere da vigliacchi, morire da eroi » R. Taylor, Paluzzi, tec.
Maior: « Piccola ragazza calda » tech. L. Bergmann. Vietato minori anni 18.
Nord: « Il trionfo di Ercole » scope, colori, Dan Vadis, Marilù Tolo.
Nuova Partenope: « Mandato di uccidere » techn. P.O. Neal, J. Hackett.
Oriente: « Noi siamo zingarelli » con Crick e Crock.
Palermo: « Milliardario ma bagnino » technicolor, con Elvis Presley.
Sociale: « New York ore 3 » technic. Gary Merril. Vietato minori anni 18.
Zenith: « Millie » tech. J. Andrews.

Cabiria: « Paradiso hawaiano » E. Presley, S. Leigh, in technicolor.
Continental: « Il diavolo alle 4 » S. Tracy, F. Sinatra, colori.
Flora: « Gringo getta il fucile » technicolor con J. Richardson, F. Sancho.
Italia: « Il mio amico il diavolo » techn. P. Cook. Vietato minori 16.
Piemonte: « Mandato di uccidere » P. O'Neal, P. Van Eyck, col, scope.
S. Carlo: « La spiaggia rossa » con C. Wilde, P. Wolf, in technicolor.
Speria: « Sparatoria ad Abilene » tec. scope, B. Darin. Apertura ore 15.

Piemo: « Il diavolo alle 4 » technicolor, con Frank Sinatra.
Doria: « Con lui cavalca la morte ».
Ronsa: « Tarzan e il grande fiume ».

Alba: « Assalto finale » techn. Glenn Ford, George Hamilton.
Ambra: chiuso. Mercoledì « Il tesoro di Pancho Villa » a colori.
Apollo: « Per un corpo di donna » tech. sc. R. Wagner, M. Moore.
Edera: « Gioco di massacro » colori.
Lucento: « Sentiero dei disperati » in technicolor con Charles Aznavour.
Lutrario: « L'arte di arrangiarsi » con Alberto Sordi.
Splendor: « Volo 1/3 non atterrate » techn. sc. V. Johnson, K. Crawford.

RIVAROLO
Italia: « John il bastardo » technicolor Gordon Mitchell. Vietato anni 14.

ORBASSANO
Moderno: « Il rapace » Lino Ventura.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Adua, Alba, Alessandria, Alpi, Ambrosio, Ariston, Astor, Aprila, Augustus, Aurora, Capitol, Cibrario, Corallo, Eridano, Esperia, Faro, Flora, Giardino, La Perla, Lucento, Lutrario, Nazionale, Olimpia, Orfeo, Principe, S. Paolo, Sociale, Sparia, Vittoria Italia (Moncalieri) - Teatro Alfieri: Concerto « Odetta » 50% alla cassa del Teatro. Comp. Dorelli-Spaak: biglietti ridotti all'Enal per domani. Stagione lirica: abbonamenti ridotti all'Enal - Teatro Gobetti: « I testimoni », riduzioni Enal alla cassa. Palazzo del Ghiaccio: 50% alla cassa.

Oggi alla televisione

PROGRAMMA NAZIONALE

10,30: Trasmissioni scolastiche.
12,30: « Sapere: Il pianeta Terra », a cura di Giancarlo Masini.
13,—: Oggi cartoni animati.
13,30: Telegiornale.
15,—: Trasmissioni scolastiche. Replica del mattino.
17,—: Per i più piccini: « Cenerentola: Dolce dormire nella reggia del re », con Carlo Campanini.
17,30: Telegiornale.
17,45: La Tv dei ragazzi: a) Panorama delle nazioni: il Madagascar; b) « Ragazzi all'erta: Il cacciatore e la trappola », telefilm.
18,45: La fede oggi, conversazione di Padre Mariano.
19,15: « Sapere: Questa nostra Italia », a cura di Guido Piovene, regia di Virgilio Sabel: Sicilia.
19,45: Sport. Cronache italiane.
20,30: Telegiornale.
21,—: « I giorni della storia: Caio Graeco », di Giorgio Prosperi, con Enzo Tarascio (Lucio Opimio), Paolo Graziosi (Caio Gracco), Annabella Andreoli (Sempronia), Lilla Brignone (Cornelia), Luigi Sportelli, Gastone Bartolucci, Corrado Annicelli. Speaker Riccardo Cucciolla. Regia di Piero Schivazappa. La trasmissione rievoca il tribuno della plebe romana, e il tragico fallimento del suo tentativo per restaurare i diritti del popolo contro l'arpi del potere oligarchico.
22,30: « Europa, diritti umani », commento di Giulio Ferroni per i vent'anni della carta dei diritti dell'uomo.
23,15: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

19,—: Corso di tedesco per la rubrica « Sapere ».
21,—: Telegiornale.
21,15: « Cordialmente », a cura di De Marchis, Locatelli e Mocci. Presenta Enza Sampò.
22,05: « Vedettes d'Europa: Adriana Celentano ». Presenta Mascia Cantoni.
23,—: Palermo: premio teatrale Luigi Pirandello.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18,15: Minimondo; 20,30: Telegiornale; 21: Amavour e le sue canzoni; 21,50: I diritti dell'uomo; 22,55: « Temps mort », commedia di Langelaan, in francese.

Programmi radio

NAZIONALE	SECONDO	TERZO
6,30 Corso di lingua inglese	8,00 Prima di cominciare	8,30 La Radio per le Scuole
8,00 Giornale radio	8,30 Giornale radio	10,00 Musiche clavicembalistiche
8,30 Le canzoni del mattino	9,15 Romantica	11,20 Sinfonie di F. Mendelssohn-Bartholdy
9,05 Colonna musicale	9,40 Album musicale	12,20 Musiche di balletto
10,00 Giornale radio	10,00 La prodigiosa vita di Gioacchino Rossini	13,05 Recital del duo Salvatore Accardo - Lodovico Lessona
10,05 La Radio per le scuole	10,30 Giornale radio	14,30 Pagine da « Falstaff »
10,35 Le vie della musica (1ª parte)	10,40 Linea diretta	15,55 Compositori italiani contemporanei
11,00 La nostra salute	11,00 Clak	16,25 Corriere del Disco
11,08 Le vie della musica (2ª parte)	11,30 Giornale radio	17,00 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
12,00 Giornale radio	11,41 Le canzoni degli anni '30	17,20 Corso di lingua inglese
12,32 Lettere aperte: Risponde Giuletta Masina	12,15 Giornale radio	18,00 Notizie del Terzo
13,00 Giornale radio	12,20 Trasmissioni regionali	18,15 Quadrante economico
13,15 Adriano Club	13,00 Il cantautore	18,30 Musica leggera
14,00 Trasmissioni regionali	13,30 Giornale radio	18,45 Città interne a Parigi
14,45 Zibaldone italiano. 1ª parte: Le nuove canzoni	13,35 Il senzatitolo	19,15 Concerto di ogni sera
15,00 Giornale radio	14,05 Juke-box	20,10 Celebrazioni rossiniane - Conversazione di G. Pestelli
15,10 Zibaldone italiano. 2ª parte	14,30 Giornale radio	20,25 Musiche di Adriano Banchieri nel quarto centenario della nascita
16,00 Programma per i ragazzi	15,30 Giornale radio	21,00 Musica fuori schema
16,30 Qui B. Laus!	15,35 Servizio speciale a cura del Giornale radio	22,00 Il Giornale del Terzo
17,00 Giornale radio	16,00 Pomeridiana - Prima parte	22,30 Libri ricevuti
17,05 Cinque minuti di inglese	16,30 Giornale radio	22,40 Rivista delle riviste
17,10 Per voi giovani	16,35 La danza nella musica	
18,58 Il dialogo	17,13 Pomeridiana - Seconda parte	
19,00 Giornale radio	18,00 Aperitivo in musica	
19,08 Sui nostri mercati	19,30 Radiosera	
19,13 La signorina Mignon	20,01 Mike Bongiorno presenta: Ferita in musica	
19,30 Luna Park	21,00 La voce dei lavoratori	
20,00 Giornale radio	21,10 Il Rosario, di Federico De Roberto	
20,15 Cantano Bobby Solo e Lando Fiorini	22,00 Giornale radio	
20,45 XX Secolo	22,10 Il canzoniere di V. Gassman	
21,00 La straniera, di Vincenzo Bellini. Dirett. Nino Sanzogno	22,40 Tempo di jazz	
	24,00 Giornale radio	

al CINEMA **AMBROSIO**
Un film FORMIDABILE!!!
la sua voce era il silenzio della morte!
JEAN LOUIS TRINTIGNANT
KLAUS KINSKI

IL GRANDE SILENZIO
Vietato ai minori di anni 18
Orario spettacoli: 14,30; 16,25; 18,30; 20,30; 22,30

al CINEMA **LUX**
STREPITOSO SUCCESSO DI PUBBLICO E DI CRITICA DI UN FILM INEGUAGLIABILE

LO STRANGOLATORE DI BOSTON
Tony Curtis Henry Fonda George Kennedy Mike Kellin Murray Hamilton
Robert Pryor Richard Fleischer Edward Anhalt Gerald Frank
TONY CURTIS
PRIMO CANDIDATO AL PREMIO OSCAR 1969
VIETATO AI MINORI DI ANNI 14
ORARIO SPETTACOLI 14,30; 17,20; 19,45; 22,20

Colosseo-Hollywood-Massaua
Titanus

BRUNO BOZZETTO
che ha collezionato diversi premi internazionali ha lavorato ben tre anni per regalare a grandi e piccini
2 ORE DI DIVERTIMENTO
con un nuovo e magnifico lungometraggio di disegni animati

MIO FRATELLO SUPERUOMO
EASTMANCOLOR
Da GIOVEDÌ al **METROPOL**

AUGUSTUS IL FILM CHE HA SCONVOLTO L'INGHILTERRA!
IL GRANDE INQUISITORE
EASTMANCOLOR
SOLO LA REALTA' STORICA DEL SOGGETTO HA CONSENTITO CHE LA PROGRAMMAZIONE DI QUESTO FILM VENISSE AUTORIZZATA.
PER LA SUA SPREGIUDICATA MORBOSITA' LA VISIONE E' VIETATA AI MINORI DI ANNI 18

ASTOR
MAI VISTO TANTO PUBBLICO FEMMINILE PER UNO SPETTACOLO CINEMATOGRAFICO!
Questo film mette a nudo la psiche di una vergine di trentacinque anni
JOANNE WOODWARD
NEL FILM DI PAUL NEWMAN

LA PRIMA VOLTA DI JENNIFER
TECHNICOLOR
JAMES OLSON - KATE HARRINGTON
ESTELLE PARSONS DONALD MOFFAT - GERALDINE FITZGERALD
PAUL NEWMAN
Vietato ai minori di anni 14

al **CRISTALLO**
COMICISSIMO

ORARIO SPETTACOLI
14,10; 16,10; 18,15; 20,15; 22,30;

IMMINENTE
JERRY LEWIS

TRIONFA AL
VITTORIA
il film del giorno
CRIMINAL FACE
STORIA DI UN CRIMINALE
EASTMANCOLOR con
JEAN-PAUL BELMONDO

vedere meglio...

...con gli occhiali
a rilevamento fotografico
BERRY
TORINO - VIA ROMA 33 - TEL. 519.002
SEMPRE AL SERVIZIO DELL'OTTICA

diviselle SIRACUSA e SCHULTZ
porte pieghevoli e a soffietto
TORINO - VIA BAGETTI 25 TELEF. 761.471 - 745.121

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa *via Roma 80 - telefono 53.51.13*
Alfieri: ore 21,15 concerto straordinario di Odetta. Da domani Catherine Spaak, Johnny Dorelli in « Aspettando Jo », Prenotazioni botteghino teatro, tel. 535.440.
Carignano: da questa sera ore 21,30 « 'L Baracon » Balocco, Lombardo, Sangiorgi.
Conservatorio - Unione Musicale: domani sera ore 21,15 I Musici (Corelli, Haydn, Telemann, Vivaldi, Rossini). Prenotazioni 544.523.
Teatro Stabile - Gobetti: ore 21 precise « I Testimoni » di Rozewicz. Regia di C. Quartucci. Seguirà dibattito. Prenotaz. v. Rossini 8. Tel. 789.342/43. Ultimo 6 repliche.
Teatro Stabile (D.D.P. v. San Femino 3): ore 21 « Orgia » di P. P. Pasolini, regia dell'autore. Prenotazioni Rossini 8. Telef. 879-342-43.
Ridotto del Romano: ore 22 il Teatro delle 10 presenta: « Sante Caserio » dramma storico per marionette.

Alcione: Rivista Dario Pino - Grazia Cori. Orario: 16,15 - 21,15.

Teatro ALFIERI
QUESTA SERA, ore 21,15
Unico straordinario RECITAL
di
ODETTA
Folkblues Negro Spirituals

CARIGNANO: da stasera
'L BARACON
Balocco - Lombardo - Sangiorgi

CONSERVATORIO - UNIONE MUSICALE
Domani sera ore 21,15
I
MUSICI
CORELLI - HAYDN - TELEMANN
VIVALDI - ROSSINI
Prenotazioni tel. 544.523

Accademia ST. TEMPIA
CONSERVATORIO: ore 21,15
Recital del basso-baritono
TEODORO ROVETTA
Musiche trovadoriche e contemporanee

Poliphiscène: 15-17,45 e 21-23,30

Al Bagatelle, Cavoretto 2, 678.978
Al Florida (P. Solferino, 542.822) ore 21: Los Santos Canta Marco Arlecchino 21: Piergiorgio Farina
Augustus: ore 21, Les Copains.
Bella Arti: ore 21, Bella Ilaria
Castellino: ore 21, Cristiano.
Club 84: ore 21, I Faraoni.
Faro: ore 21, Episod Six.
Gaudio Danze: ore 21, I Favoriti.

CRONACA TELEVISIVA

Stasera Caio Gracco tribuno della plebe

Rievocazione sceneggiata nel ciclo «I giorni della storia» - Sul secondo «Cordialmente» - Ieri il film «I compagni» di Monicelli sulle prime battaglie sindacali

Stasera spicca per singolarità, e importanza, la trasmissione del canale nazionale: per la serie «I giorni della storia» andrà in onda lo sceneggiato «Caio Gracco» di Giorgio Prosperi, protagonista Paolo Graziosi (fra gli altri numerosi attori figurano Lilla Brignone, nella parte di Cornelia, Enzo Tarascio, Carla Greco, Guido Lazzarini, Roberto Chevalier).

Chi sia Caio Gracco è noto a tutti coloro che anche sommariamente abbiano studiato la storia romana. Tribuno della plebe, morì nella lotta contro i privilegi del potere oligarchico, com'era morto dodici anni prima il fratello Tiberio: una duplice tragedia che di recente è stata accostata — in un paragone che tuttavia è più sentimentale che razionale — all'assassinio dei due Kennedy. Ad ogni modo la fine di Caio Gracco non è l'epilogo di un episodio isolato, ma la spia di una profonda inquietudine che scuoteva alla base la vecchia struttura aristocratica dello Stato romano e inizio di un rivolgimento sociale che avrebbe trovato di lì a non molto in Mario un fautore pugnace e deciso.

Rammentiamo che «I giorni della storia» è una rubrica che si propone di illustrare momenti-chiave di determinate epoche o sistemi. Sino ad ora il ciclo ha offerto due cose pregevoli, «L'incoronazione di Carlo Magno» (che era firmata dallo stesso regista di «Caio Gracco», Piero Schivazappa), e «L'affare Dreyfus».

* *

Il programma di stasera comprenderà inoltre, dopo lo sceneggiato, il reportage «Europa, diritti umani» nel ventesimo anniversario della Carta dei diritti dell'uomo; e sul secondo canale «Cordialmente», uno show di Celentano che ripresenterà tutti i suoi successi, e infine dalle 23 in avanti la cronaca da Palermo dell'assegnazione del premio per il teatro «Luigi Pirandello».

* *

Ieri sera la rassegna cinematografica curata da Fernaldo Di Giammatteo ha riproposto «I compagni» di Mario Monicelli, un film girato nel 1963 e variamente accolto dai recensori e dal pubblico.

Si tratta della rievocazione delle prime battaglie sindacali e politiche condotte dagli operai nella Torino degli ultimi anni del secolo scorso e del nascere, pur tra gravi difficoltà, di idee socialiste e progressiste. Riconsiderata a distanza di tempo, la pellicola ha confermato i suoi limiti che si identificano nella carenza di un impegno profondo e rigoroso; il film non è un aspro affresco, ma uno scorrevole bozzetto dove quello che dovrebbe essere il ricordo, o meglio ancora l'interpretazione, di una fase critica ed eroica della storia italiana contemporanea si frantuma in tanti piccoli fatti e personaggi di una maniera ora sentimentale ora ironica. Monicelli ha saputo costruire senz'altro uno spettacolo, ricco di mezzi, con attori del calibro di Mastroianni e della Girardot; ma non è uno spettacolo convincente perché resta alla superficie.

Finalmente ci si è rammentati che cadeva il centesimo anniversario di Rossini e il secondo canale ha trasmesso un'documentario che in tre quarti d'ora circa ha incluso la biografia del musicista, testimonianze critiche e brani delle sue opere. Il documentario era ben realizzato, ma le celebrazioni rossiniane sono terminate qui, con un programma di tre quarti d'ora nascosto sul «secondo» e schiacciato inesorabilmente dalla concorrenza del film?

* *

Eccezionalmente il lunedì allestimento uno show dedicato al jazz. S'intitolerà Jazz primo amore, farà parte della serie «Incontri musicali» e avrà come ospiti Lelio Luttazzi, Lucio Dalla, Minnie Minoprio, Nini Rosso e Dora Musmeci. **u. bz.**

Dai primi di gennaio

Un «dialogo con il pubblico» ogni mattina alla radio

(Nostro servizio particolare)
Roma, 9 dicembre.

(r. a.) Da mercoledì 7 gennaio i programmi radiofonici presenteranno importanti novità.

La serie dei personaggi del mattino, ch'era cominciata nel novembre 1966 con gli interventi di Ugo Gregoretti, si concluderà il prossimo 4 gennaio, con Renato Rascel. Poi la rubrica passerà al pomeriggio, per lasciare spazio ad una nuova trasmissione mattutina, condotta da Franco Moccagatta e da Gianni Boncompagni, dal titolo *Chiamate Roma 3131*. Con questo programma, che durerà dalla 10,30 alle 12,15, si vuole intensificare il dialogo con il pubblico sperimentato appunto con il personaggio del mattino.

La nuova rubrica sarà realizzata in uno speciale studio di via Asiago, che consentirà ai coordinatori di mettersi immediatamente in contatto con esperti e personaggi di attualità, in modo da soddisfare nel giro di pochi minuti le richieste dei radioascoltatori che telefoneranno.

Per selezionare le telefonate di *Chiamate Roma 3131*, che come si prevede saranno numerose, si ricorrerà ad una *équipe* di «Ragazze filtro» che dovrebbero essere studentesse universitarie. Questo dialogo con il pubblico, spontaneo e senza copione, verrebbe intercalato da *sketches* di attori popolari.

Anche a Palermo si apre la stagione senza «gran gala»

(Dal nostro corrispondente)
Palermo, 9 dicembre.

(f. d.) Domani s'inaugurerà con *La straniera* di Bellini la stagione lirica al Teatro Massimo. Ma non ci sarà serata di gala. Una delle più attese manifestazioni artistico-mondane della capitale dell'isola si svolgerà senza lo sfarzo e lo sfoggio di *toilettes* degli anni precedenti. Il sindaco di Palermo Franco Spagnolo, ha voluto rendere omaggio ai braccianti morti ad Avola durante gli scontri con la polizia, abolendo per la «prima» ogni carattere di mondanità.

Sull'esempio di altri teatri lirici italiani (la Scala di Milano ed il San Carlo di Napoli) l'amministrazione del Massimo ha diramato un comunicato con il quale si dispensano gli spettatori dall'indossare l'abito da sera.

La straniera non veniva programmata al Teatro Massimo di Palermo da centoventi anni.

«Barbarella» di fronte ai giudici

Anche il film di Vadim, con la bella Jane Fonda, rischia di essere incriminato per oscenità. Dopo la denuncia di uno spettatore fiorentino i magistrati milanesi (competenti a giudicare) hanno voluto visionare attentamente la pellicola, ieri sera, in una proiezione privata. Prenderanno una decisione nei prossimi giorni (Tel.)

Riprese le recite di «Hellzaphappening»

Il pretore vuol proseguire l'azione contro Dapporto

Non rinuncia a chiedere la sospensione dello spettacolo - Giudica osceno un balletto in cui appaiono Adamo ed Eva in calzamaglia

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 9 dicembre.

(g. m.) La rivista *Hellzaphappening* che la compagnia di Carlo Dapporto e Marisa Del Frate ha iniziato in scena al Teatro Nuovo dal 26 novembre scorso dopo una lunga tournée in Italia, continuerà le sue rappresentazioni. Questa assicurazione è stata data oggi agli avvocati Bovio e Vigevano dal procuratore generale della Repubblica dott. De Peppo. Il magistrato ha preso in esame l'esposto presentato dopo l'improvviso intervento del pretore dott. Giordano Russo, che sabato sera, aveva fatto sospendere lo spettacolo dai lui ritenuto osceno.

I due legali hanno fatto osservare che l'atto è viziato da illegittimità. Per l'art. 14 della legge 23 aprile 1962 numero 161, unico competente a disporre sugli spettacoli teatrali o cinematografici, è il Tribunale e quindi il procuratore della Repubblica con esclusione esplicita del pretore. Gli avvocati sostengono inoltre che l'art. 62 della legge di Pubblica Sicurezza, al quale si è riferito il pretore per sospendere *Hellzaphappening*, riguarda unicamente gli ufficiali di Pubblica Sicurezza. In ogni caso, solo il procuratore della Repubblica può valutare se uno spettacolo sia da considerarsi o no osceno.

Il pretore dottor Russo ha dichiarato: «*Continuerò nell'azione se i miei superiori me lo permetteranno. E mi riserbo di fare un'ordinanza specifica per la sospensione dello spettacolo*» Hellzaphappening *che sarà comunicata attraverso la questura. Ho preso la mia decisione* — ha detto ancora — *in base all'articolo 82 del testo unico delle leggi di Pubblica Sicurezza che prevede la sospensione di uno spettacolo in caso di pericolo per la moralità pubblica e il buon costume. Ho agito in qualità di pubblico ministero e quindi dirigente di polizia giudiziaria, poiché sono stato in passato rappresentante della pubblica accusa e ne conservo ancora la qualifica*».

Il giudice ha poi spiegato di aver ravvisato gli estremi del reato alla fine del primo atto quando compare in scena un balletto sul paradiso terrestre. In questa scena una coppia di ballerini volteggia in calzamaglia color carne. La vicenda potrebbe dunque avere ulteriori strascichi.

Marisa Del Frate, interprete di «Hellzaphappening»

Nessuna denuncia per i fatti della Scala

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 9 dicembre.

(g. m.) Alla procura della Repubblica di Milano non è finora pervenuto alcun esposto sui fatti avvenuti sabato sera per l'inaugurazione della Scala. La vicenda tuttavia sarà discussa in settimana al Consiglio comunale che si riunisce per la prima volta dopo la rielezione del sindaco, avvenuta mercoledì scorso.

L'avvocato Vittorio D'Aiello, presidente della Croce Rossa milanese, impegnato in questi giorni nel processo di Perugia, ha già fatto sapere che presenterà quanto prima una «memoria» per indurre la magistratura a rintracciare e perseguire i giovani che hanno distrutto i grossi salvadanai sistemati in piazza del Duomo e danneggiato il grande albero di Natale eretto sul sagrato.

Fino a stasera neanche le persone che hanno riportato danni — molti abiti e *toilettes* sono stati imbrattati di vernice rossa indelebile — si sono rivolte alla procura della Repubblica e ai vari commissariati. Se saranno presentati degli esposti la polizia trasmetterà alla magistratura i nomi di giovani che si sono mostrati tra i più turbolenti nella serata di sabato scorso.

Il maestro Carlo Zecchi vittima di un incidente all'aeroporto di Madrid

Madrid, 9 dicembre.

Il maestro Carlo Zecchi è rimasto vittima di un grave incidente all'aeroporto madrileno di Barajas. Il celebre pianista, proveniente dall'Italia, era diretto in aereo a Lisbona, dove era atteso per una serie di concerti; durante lo scalo a Madrid è caduto sulla pista dell'aeroporto.

Subito assistito dal personale di servizio, Zecchi è stato trasferito alla clinica «Covesa», dove è stato sottoposto ad intervento chirurgico. I medici gli hanno riscontrato una frattura del collo del femore. Il musicista, sessantacinquenne, dovrà rinunciare ad ogni attività per quattro mesi.

(Ansa)

IL CONCERTO ALL'UNIVERSITA'

Rossini inaugura il Circolo Toscanini

Sulla scia del centenario rossiniano, il Circolo Toscanini ha iniziato la propria stagione con un concerto di musiche da camera del grande pesarese. Queste musiche sono della prima giovinezza, oppure dell'età matura, dopo l'abbandono della composizione teatrale. Nell'un caso e nell'altro sono piene d'interesse.

Quelle giovanili mostrano, oltre alla stupefacente precocità del compositore, anche la presenza d'un singolare linguaggio musicale che non è più quello dell'opera settecentesca, e che non si sa bene di dove potesse essere pervenuto al giovane, educato a buoni studi musicali, nonostante l'infanzia errabonda al seguito delle sorti teatrali di padre e madre. Si è costretti a pensare che quei vari preti e canonici che hanno insegnato la musica al Rossini — il Malerbi, il Tesei, il Mattei — non ignorassero le conquiste della musica strumentale viennese: Haydn e Mozart, e anche il primo Beethoven.

Le composizioni, diciamo così, senili, mostrano un gusto del «pastiche» al quale è molto sensibile la nostra mentalità novecentesca. Sono giochi di stile, manieristici trasferimenti di vocaboli operistici in seno a forme strumentali, oppure rifacimenti retorici di mode da concerto, talvolta operati con sincerità e freschezza, talaltra non una vena irriverente di dileggio: dileggio per sé, per i luoghi comuni più smaccati del vocabolario operistico, e dileggio per gli altri, per il virtuosismo strumentale da salotto.

Dai numerosi quaderni che il benemerito Istituto Rossiniano viene da anni pubblicando, gli artisti del Circolo Toscanini hanno scelto ieri sera un elegante *Prélude, thème et variations* per oboe e pianoforte, opera dell'età matura, e un *Allegro agitato* per violoncello e pianoforte (in realtà l'accompagnamento pianistico è posticcio: l'originale conservato a Pesaro, di incerta datazione, è per violoncello solo). Ne furono eccellenti interpreti il cornista Eugenio Lipeti e il violoncellista Renzo Brancaleon, accompagnati dal pianista Enrico Lini. Questi, alle prese con un pianoforte poco soddisfacente, eseguì garbatamente due pezzi pianistici dei cosiddetti «Péchés de vieillesse», e cioè: *Ouf! les petits pois*, pagina raffinata e affettuosa, nonostante la buffoneria del titolo, e *Marche et réminiscences pour mon dernier voyage*, curioso pezzo tutto costellato di autocitazioni operistiche.

Giovanili, e incantevoli, i due quartetti per strumenti a fiato e per strumenti ad arco: precisamente il *Quartetto* in si bemolle maggiore per flauto, clarinetto, corno e fagotto, opera del 1806 (Rossini aveva sedici anni), e la *Sonata* in do maggiore per due violini, violoncello e contrabbasso, del 1804. Ne furono ottimi ed applauditi interpreti, rispettivamente il flautista Roberto Romanini, il clarinettista Massimo Rissone, il cornista Lipeti e il fagottista Domenico Romano; i violinisti Lughi e Zanetti, il violoncellista Brancaleon e il contrabbassista Luigi Milani.

m. m.

Grace e Ranieri a Venaria ospiti del marchese Medici

Il principe Ranieri di Monaco e la moglie Grace sono stati ospiti ieri a Venaria del marchese Medici del Vascello: una breve visita dopo un viaggio avventuroso attraverso il colle di Tenda, l'auto dei principi è stata sorpresa da una bufera di neve ed è riuscita a proseguire con notevole difficoltà. Ranieri e Grace sono ripartiti in serata per la Francia.

Non trovano l'accordo Rita Pavone e il padre

La cantante dice: «Anche se vincessi la causa provvederei a lui» - Nuova udienza a Velletri

(Nostro servizio particolare)
Velletri, 9 dicembre.

Gli impegni con la televisione tedesca hanno impedito oggi a Rita Pavone di intervenire all'udienza della causa che l'oppone a suo padre Giovanni, davanti al Tribunale civile di Velletri. La cantante è salita di buon'ora su un aereo che l'ha portata, in compagnia della segretaria di Teddy Reno, a Monaco di Baviera.

Prima di salire sull'aereo, Rita Pavone ha detto di partire tranquilla perché oggi non era necessaria la sua presenza in Tribunale.

«*Spetta al giudice* — ha dichiarato Rita — *decidere se sono ammissibili le richieste di mio padre. E' vero che nei giorni scorsi mi ha proposto una transazione in cambio del ritiro della querela, ma siccome ciò mi mostrerebbe in un certo modo che io mi sono intimorita, non ho accettato. Tutto è nelle mani del magistrato ed è inutile che mio padre continui con le sue assurde pressioni e con le fantasticche invenzioni circa i miei favolosi guadagni. Queste favolose somme io gliele darei volentieri, solo se potessi ritrovare in lui l'affetto di un padre, anziché la freddezza di un avversario che dimostra di avere più fiducia nei suoi amici e nei suoi legali che nelle parole di sua figlia. Anche se vincessi la causa in corso, nonostante tutto, mi sentirei sempre in dovere di provvedere a lui, nonostante tutto quello che mi ha fatto*».

All'udienza non è mancata Maria Macchia, madre della cantante, la quale ha in corso una causa di separazione dal marito Giovanni. Maria Macchia è giunta nell'ufficio del giudice accompagnata dal suo legale. Questi ha detto al magistrato che finora, nonostante diversi tentativi, i due coniugi non sono giunti ad alcun compromesso e che sono sempre decisi a troncare il vincolo che li unisce.

r. a.

IN GARA TUTTI GLI AUTORI PIÙ NOTI

A Sanremo 250 canzoni

La Commissione già al lavoro per scegliere le ventiquattro finaliste - Un motivo con parole di Petrolini - Una composizione «sensuale» inviata con nota illustrativa

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 9 dicembre.

Ezio Radaelli è venuto a Sanremo per insediare la commissione che sceglierà le canzoni del festival. La rassegna si svolgerà il 30, 31 gennaio e il 1° febbraio 1969. Duecentoquarantasette (venti più dello scorso anno) sono i provini giunti in tempo utile agli organizzatori. Tutti i migliori cantautori sono presenti con una loro composizione: Peppino Gagliardi (*Il mio amore*), Umberto Bindi (*Il vento dell'amore*), Riccardo Del Turco (*Il veleno nel caffè*), Mino Reitano (*Meglio una sera piangere da soli*), Lucio Battisti (*L'avventura*), Tony Renis (*Le notti d'oro*), Nino Ferrer (*Un amore come un altro*), Mimmo Modugno (*Nessuna donna come te*), Pino Donaggio (*Violini*), Ricky Gianco-Gian Pieretti (*Ballerina*), Tony Del Monaco (*Primo amore*), Don Backy (*Un sorriso*), Giorgio Gaber (*Il Riccardo*), I New Trolls (*Io che ho te*).

Altri motivi sono firmati da Lucio Dalla (per la prima volta in veste di cantautore), da Nico Fidenco, Remo Germani, Memo Remigi, Bruno Lauzi, Sergio Endrigo, Gino Paoli, e naturalmente da uno stuolo di compositori noti, come i fratelli Intra, Augusto Martelli, C. A. Rossi, Marino Marini, Pino Calvi. Il maestro Canfora è rimasto escluso perché la sua casa ha spedito il provino il 5 dicembre.

Alcune curiosità: v'è una canzone con parole di Petrolini, un'altra intitolata *L'Ed dell'amore*, definita dagli autori «sensuale» e alla quale è stato aggiunto un foglio di «note illustrative». Il «Clan» ha inviato un testo intitolato *Sinfonia di pace*, ma lo ha ritirato prima di spedire il relativo disco: nel «Clan» al momento non è opportuno parlare di pace.

Radaelli, come s'è detto, ha insediato la commissione selezionatrice che avrà il suo da fare per scegliere i ventiquattro motivi. Quest'anno i sette membri della commissione sono stati scelti dai titolari delle case editrici e discografiche in una rosa di ventun nomi proposti dallo stesso Radaelli, presidente senza diritto di voto. Ecco i nomi di coloro che devono indicare le 24 canzoni finaliste. Sono i giornalisti Adriano Bolzoni, Filippo D'Errico, Daniele Jonio, Mario Olivieri, Gigi Speroni, Marcello Zeri e il maestro Carlo Rustichelli.

Per la prima volta sono stati invitati come «osservatori» sette rappresentanti di altri gruppi di editori, discografici e cantanti, i quali potranno assistere ai lavori di selezione. Si vuole garantire che i lavori si svolgano nella massima regolarità.

I «giudici» faranno una prima selezione di canzoni meritevoli e di un secondo tempo sceglieranno le 24 che potranno concorrere al festival. Solo allora si potrà iniziare l'abbinamento con i cantanti. A questo proposito Radaelli ha precisato che intende dare le massime possibilità di partecipazione ai cantanti italiani. Accoglierà gli stranieri, ma esigendo che siano o molto noti o particolarmente adatti al lancio dei motivi da presentare.

m. r.

Spettacoli e manifestazioni

Recital di Odetta — La cantante americana Odetta, specialista di musica leggera popolare e jazz, darà questa sera alle 21,15 un concerto straordinario all'Alfieri. Al suo fianco sarà il contrabbassista Herb Brown. Lo spettacolo non avrà repliche.

Accademia Corale Stefano Tempia — Stasera alle 21,30 al Conservatorio concerto di canti trovadorici e musiche contemporanee di Chailly, Soresina, Honegger, Vogel, Ghedini e Berg. Partecipano il basso-baritono Teodoro Rovetta, il flautista Giovanni Pallini e il pianista Alberto Soresina.

Museo del Cinema — Da oggi a domenica 15 dicembre, alle 17 e 21,15, sarà proiettato «Il principe degli attori» (Prince of players) di Philip Dunne, con Richard Burton, Maggie McNamara, Raymond Massey, John Derek. (Stati Uniti, 1955, colore, minuti 110).

Biblioteca comunale di Beinasco — Stasera alle ore 21 per il ciclo illustrativo della poesia italiana del '900 Guido Davico Bonino, con la collaborazione dell'attore Gualtiero Rizzi, parlerà su: «La poesia tra le due guerre: l'esplorazione futurista e il ripiegamento ermetico».

Centro universitario cinematografico — Questa sera alle 21,30 e domani alle 18 e 21,30, al cinema 8 Giuseppe sarà proiettato il film «Sono innocente» di Fritz Lang (1937).

ARBASINO
Off-Off. Il cinema un derground, il teatro off-off di Broadway, i giornali e la letteratura "di opposizione" Cinque in calzanti e polemici saggi del piú eclettico e raffinato scrittore italiano.
da Feltrinelli
novità in tutte le librerie

PELLICCERIA TORTA
VIA ROMA 42 TORINO TEL 540.591
Cento anni di esperienza e di serietà commerciali si uniscono a nuovi criteri di vendita

PER I VOSTRI REGALI RICORDATE!
LUIGI FIORI VIA PO 2
LA FIRMA CHE INDICA IL REGALO DI CLASSE
BORSE
GUANTI
OMBRELLI
VALIGIE
NECESSAIRE
ARTICOLI PER REGALO
MODELLI ESCLUSIVI E TUTTE LE ULTIME NOVITA'
VISITATECI, TROVERETE IL MEGLIO AL PREZZO MIGLIORE

VIVAI COPPO
Telefoni 790.603 720.979
COSTRUZIONE GIARDINI
PIANTE DI OGNI GENERE
C. Francia 55, Regina Margherita TO

MAICO vince la SORDITÀ
HEARING INSTRUMENTS-USA
PER RISOLVERE IL VOSTRO PROBLEMA DUE NOVITA' A CIRCUITO INTEGRATO
REPORTER: l'occhiale stupendo che vi fa sentire una radio, proprio sulla sull'orecchio.
JOLLY: il particolarissimo «tutto nel canale ultimo» assolutamente invisibile.
Visitateci subito per prove gratis e senza impegno
MAICO - Via Magenta 20 - Torino - Telefono 541.767

dall'ORIENTE... un Tappeto per TUTTI!!
TUTTI per un Tappeto vanno in
VIA GARIBALDI 28
DOVE SONO GIUNTI ESPRESSAMENTE DALL'ORIENTE E DAI VARI PAESI D'ORIGINE, CENTINAIA E CENTINAIA DI
Tappeti Persiani, Marocchini, Cinesi, Ungheresi e Nazionali.
Una GRANDE DITTA SPECIALIZZATA, prima di procedere alla esportazione verso i mercati della Comunità Europea, lascia al compratore italiano, la scelta della migliore produzione estera e nazionale, praticando
Prezzi mai visti... incredibili!

ECCO ALCUNI PREZZI:		VALORE	PREZZO DI VENDITA
Parure scendiletti lana		3.800	1.000
Guide per ingresso lana	cm 60 x 300	9.000	3.000
Tappeti cam. dis persiani lana	» 130 x 180	15.000	5.000
Tappeti sala dis persiani lana	» 150 x 230	30.000	9.000
Tappeti sala dis persiani lana	» 200 x 300	45.000	13.500
Guide ingresso dis persiani lana	» 70 x 300	25.000	7.000
Parure scend. dis persiani lana	3 pezzi	25.000	10.000

PENSATECI IN TEMPO!
Tutti i tappeti orientali sono catalogati e muniti di regolare certificato di garanzia
REGALATE E REGALATEVI UN TAPPETO! LA PIU' BELLA STRENNA NATALIZIA

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere ordinati a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de « La Stampa »
MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 8 Largo del Tritone 153
GENOVA - Via 12 Ottobre 188 r Portici Acrad. 17 r Via [illegible] 49 r
NAPOLI - Via Roma 118

oltreché presso tutti i corrispondenti della « Pubblicità Stampa S.p.A. ».

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **« Pubblicità Stampa », via Roma 80, 10100 Torino,** *inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/16056 Torino.*

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

Per ogni avviso disposto due volte ne «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì che a tutti gli effetti viene considerato come il settimo numero de « La Stampa »), è concessa la ripetizione gratuita dello stesso testo in « Stampa Sera » edizione pomeridiana.

E' ammessa nel testo degli avvisi normali l'inclusione di **una sola parola in carattere maiuscolo** *(oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.*

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere « Pubblicità Stampa n. ..... 10100 Torino »,** *computato per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunta il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza ».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci cestinando **stampati, circolari o lettere di propaganda.**

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi, le Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

1 COMMERCIALI L. 270 per parola

ALESATRICE Berco trapano colonna fresatrice motore elettrico 5 HP vendo occasione. Telef. 956-564.

CALANDRA 2000 x 10, cesoia 2000 x 3, cesoie 1000 x 3, torni Morando, Di Palo, Fap, Oerlikon, frese Misal Magi, Pomer, macchine varie. Via Eritrea 23, Torino. 2001

CAPRIATE ferro, capannoni occasione, prezzi convenientissimi, vende Metallurgica Piemontese. Cigna 169.

POMPE per tutti i liquidi ed applicazioni. Feli, via Monginevro 226, tel. 331-591. 0367

RECINZIONI rete metallica zincata, griglia normale, saldata, plastificata, paletti, filo spinato, vende prezzi migliori Metalpiemontese, Cigna 169.

TORNIO frontale monopuleggia diametro 1400 occasione, tornio Misel 320 x 3000, fresa induma universale 3, [illegible] verticale Maserati 1. Via Eritrea 23, Torino. 2001

2 ARTIGIANATO L. 270 per parola

CERCO lavoro a domicilio. Telefono 663-278. 1001

DECORIAMO camere complete tappezzeria 19.000, lavabile 12.000, garanzia. Telefonare 615-163.

LAVORO asfalto [illegible] 1000 offresi ditta asf[illegible] coperture. Tel. 723-416.

RESTAURIAMO mobili antichi specializzati verniciatura laccatura indoratura quadri. Telefonare 872-333.

RESTAURO completo alloggi, negozi; muratura, pavimenti, rivestimenti. Telefonare 330-613. 1001

Z. MUTUI ipotecari su alloggi, case, anche seconde ipoteche, rimborso 5 anni, concludiamo pochi giorni. Vattino S.p.a., via Andrea Doria 12.

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 270 p.p.

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ad alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Interessi fortemente ribassati. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID Sede Centrale - Via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi), tel. 542-834, 530-445.

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. PRESTITI a tutti con o senza cambiali, richiesta da 100.000 a L. 50.000.000, tasso 8% rimborso sino a 60 mesi. Via Popacino 8, telefono 544-224.

A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti anche senza cambiali, richiesta da L. 100.000 a L. 50.000.000, tasso 8% annuo. Rapidità, riservatezza. Scaumalitor 17, telefono 594-760.

A.A.A.A.A.A. FIDIT, corso Re Umberto 2 (angolo piazza Solferino) ad automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti personali e mutui ipotecari a tutti in due giorni. [illegible] 532-945.

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX corso Francia 15, ad automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti liduciari in due giorni a proprietari di alloggi e a dipendenti grandi aziende. Tel. 760-203, 779 826. 0523

A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti entro 4 ore, via Andrea Doria 7, tel. 544-265, 532-975.

A.A.A. AVETE bisogno di un prestito? Interpellateci. Rimarrete soddisfatti delle nostre condizioni. Torino via Santa Teresa 7 (angolo via Arsenale) Telefonare 540-879.

A.A.A. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti) prestiamo denaro a tutti sulla fiducia Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Riservatezza assoluta. Telefonare 545-909.

ALIMENTARI Regio Parco, [illegible] intenso passaggio, [illegible] struttura efficientissima. 40.000 giornaliere. Cedo: 4.000.000, Fasano, Madama Cristina 129.

A.A. AFFIDATE vendita azienda commerciali, industriali, negozi. Fa- [illegible] 694-670, 694-100.

A.A. VENDESI negozio ferramenta utensileria impossibilità conduz[illegible]. Telefonare 720-135. 2001

A. ACQUISTEREI ricevere Torino o [illegible] negozio [illegible] qualsiasi [illegible]. Telefonare 513-598.

A. AFFARONE cediamo negozio ferr[illegible] in Torino 1.000.000 contanti rimanente dilazionando. Riva, via Mazzini 1. 0577

A. AFFIDATECI vostri negozi, aziende, cediamo breve tempo. Picco, corso Marconi 26, telefono 657-324.

A. AVVIATISSIMO negozio drogheria centralissimo cediamo 700.000 contanti, Riva, via Mazzini 1.

A. AVVIATISSIMO negozio [illegible] ria cediamo 2.500.000, 1.000.[illegible] contanti. Riva, via Mazzini 1.

A. NEGOZIO merceria centralissimo avviatissimo cediamo forte dilazione. Riva, via Mazzini 1.

ACQUISTO contanti negozio, azienda, attività commerciale ogni genere Torino o dintorni. Telef. 480-994.

AFFARE causa decesso bloccasi autorimessa 100 macchine, 4.000.000. Telefonare 480-994.

AFFARONE per ritiro commercio svendo negozio merceria via San Secondo fronte mercato rionale. Telefonare 587-059. A116796

ARTICOLI sportivi, caratteristici, attività pluriennale, forte reddito annuo garantito. Cede: 6.500.000. Fasano, Madama Cristina 129.

AUTORIMESSA centralissima cedesi causa divisione società. Facilitazioni pagamento. Telefonare 635-561.

ARTICOLI sportivi [illegible], in [illegible] commerciale-popolosa, fortuna assicurata. Blocco: 15.000.000 [illegible] presso [illegible], Fasano, Madama Cristina 129. 0370

ATTENZIONE! Albergo 23 camere, moderno, centralissimo, reddito 1.000.000 mensili, cedesi occasionalissima motivi familiari 20.000.000. Eventuali facilitazioni. Sicura fortuna famiglia. Telefonare 518-088. Balma, Sacchi 34.

AUTORIMESSA con carrozzeria meccanica vendo occasione. Telefo- [illegible] 334-973.

BAR tavola calda e fredda cedesi, Locale tipico sale ottrazioni chiusura ore 3. Telefonare 932-408 dalle 22 in poi, Busalla, [illegible]

CARROZZERIA attrezzata vendesi causa trasferimento altrove. Telefonare 669-328. A116753

CARTOLIBRERIA giocattoli [illegible] le fronte scuole incasso 25.000.000 annui cedesi dilazionando. Troglia, corso Regina 186. 0505

CAVALLERA, Saluzzo 21. Formidabile affarone! Causa infortunio vendesi ristorante, tavernetta bellissimo (provincia) 4.100.000.

CEDESI cartolibreria giocattoli vicino istituto. Telefonare 334-345.

CEDESI licenza di calzature al minuto miglior offerente. Tel. 589-721

CAUSA partenza vendesi avviata salumeria macelleria elettrico elettrodomestici tv bombole [illegible]. Tel. 343-923

CAVALLERA - Saluzzo 21. Commercianti! Volete acquistare, vendere aziende? Rivolgetevi liduciosamente; abbiamo le migliori latterie, agnellerie, macellerie, salumerie, alberghi, caffè, torrefazioni, ristoranti; commestibili, drogherie, panetterie, pastifici, tabaccherie; abbigliamento confezioni, autorimesse, cartolibrerie, casalinghi, colorifici, ferramenta, mobilifici.

CEDESI bar superalcoolico zona Francia causa ritiro commercio. Telefonare 768-931. 0156

CEDESI oppure gerenza tabaccheria lottissima levata settimanale, minuteria. Telefonare 339-886.

CEDESI causa malattia commestibile drogheria ottimo reddito, Telefona- [illegible] 250-157. A116837

CEDESI salumeria vaianda gestione zona Francia causa malattia. Telef. 768-931. 0156

CENTRALISSIMO obbligatoriamente [illegible] 6.500.000 trattabili. [illegible] 547-693. A116254

CERCO famiglio praticissima gerenza panificio cauzionando altrove. Telef. 541-974. A117619

COLORIFICIO avviatissimo occasione cedesi. Telefonare ufficio 299-977 posti 254-369. 2001

COMMESTIBILE centralissimo lottissimo utile netto cedo motivi salute. Telefonare 535-420.

CREDITI da recuperare? Telefonate al 518-128. Avrete una perfetta organizzazione a vostra disposizione anche senza rischio di spese. 0527

COMMESTIDILE drogheria self-service zona Francia, 80.000 giornaliere, utile adeguato. Cede: 6 milioni 545.000, Fasano, Madama Cristina 129. 0370

COMMESTIBILI, spazioso zona passaggio cedesi per ritiro commercio. Telefonare 290-018.

COMMESTIBILI 80.000 giornaliere piazza Bengasi moderno cedesi 2 milioni anticipati. Telefonare 502-514.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede alimentari, 100.000 giornaliere controllabili, trattabili 3.600.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede [illegible] 300.000 nette mensili, trattabili 3.500.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede pastificio-latteria, 50.000 giornaliere dimostrabili, trattabili 5 milioni. 0353

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede lavanderia, adatta persona sola, 130.000 nette mensili, trattabili 1.600.000. 0353

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede panificio, forno nafta; 3 quintali, 1.500.000 contanti.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede laboratorio pastificio adatto nucleo famigliare, 4.500.000 nette annue [illegible] contabili, facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede drogheria licenza supermercato, 5.[illegible] trattabili, alloggio.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede tabaccheria, 500.000 nette mensili dimostrabili, facilitazioni pagamento. 0353

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, concede convenientemente in gerenza pastificio, redditizio, affare.

DI SALVATORE Filippo Turati 10 concede in gerenza rivendita pane, 200 kg giornalieri.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede salumeria 50.000 giornaliere garantite, trattabili 3.500.000, alloggio. 0353

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede causa maternità pastificio, [illegible] mila nette mensili, dimostrabili, 2.500.000 dilazionabili. 0482

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede salumeria, 60.000 giornaliere garantite, 3.800.000, facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede autorimessa moderna, zona sviluppo, 5.000.000 facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede moderno latteria, 50.000 giornaliere dimostrabili, facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede signorilissimo parrucchiere per signore, centralissimo, aria condizionato, contanti 2.000.000.

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede causa ritiro commercio rinomato ristorante-albergo in Provincia Torino, avviamento centenario, facilitazioni. 0353

FRANA, Carmine 28, Lotteria, zona sviluppo, Lt. 140, eventuale alloggio. Causa malattia cede 4 milioni. 0429

FRANA, Carmine 28, Bar moderno, centralissimo, incasso 100.000 giornaliere incrementabili. Urge cedere.

FRUTTA e verdura anticipo 700.000, 35.000 incasso. Totale 1.800.000. Telefonare 537-213. 0482

LAVASECCO a gettone avviatissimo cedesi direttamente. Telef. 772-692 ore pasti.

FRANA, Carmine 28, Articoli sportivi, maglieria, biancheria moderno, incasso 900.000 mensili. Unico zona sviluppo, causa malattia urge cedere.

FRANA, Carmine 28, Moderno, frutta, verdura. Garantito 75.000 giornaliere. Bloccasi 5.000.000, dilazioni. 0429

LATTERIA [illegible] 200 litri [illegible] giornaliere, 3.800.000 totale. Telefonare 537-213. 0482

LORIO corso Francia 92 cede a meccanico garage nuova apertura.

LORIO, corso Francia 92, cede attrezzatissimo bar super alcoolici ceramica ridotto. 0712

LORIO corso Francia 92 cede in centro Torino cartolibreria articoli religiosi. 0339

MACELLERIA redditizia su corso, zona in piena espansione, minima spese gestione, vendesi. Tel. 612-931 ore pasti, A116230

NEGOZIO via Roma, numerose vetrine, 250 mq., adatto qualsiasi attività prestigio. Richiesta: 10 milioni. Fasano, Madama Cristina 129.

NEGOZIO calzature ottima posizione cedesi ritiro commercio, occasione. Telefonare 372-140.

NICHELINO cedesi drogheria via principale. Alloggio affitto conveniantissimo. Telef. 623-369.

OCCASIONE: profumeria centralissima, posizione privilegiata, causa urgente trasferimento, richiedo sole valore attrezzatura. Fasano, Madama Cristina 129.

OCCASIONE [illegible] commestibile e rivendita pane zona di sviluppo forte incasso. Telefonare 328-303. A116145

OREFICERIA orologeria, Madonna Campagna, magnifico negozio attrezzatissima, concessionaria primarie marca. Cede: 15.000.000, Fasano, Madama Cristina 129.

PANETTERIA-pasticceria, forno avviatissima, causa matrimonio svendesi 9.000.000. Telefonare 480-994.

PASTICCERIA confetteria, attività pluriennale, attrezzatura efficientissima, alloggio soprastante, 120.000 giornaliere. Cede: 15.000.000, Fasano, Madama Cristina 129.

PASTICCERIA, bar, gelateria avviatissima, causa anzianità bloccasi 15 milioni. Telefonare 480-994.

PELLETTERIA, zona grande avvenire, arredamento lussuoso, cedesi mo 4.500.000. Sassi, Garibaldi 5.

POLLI conigli 300.000 settimanali Lucenio cedesi 1.000.000 anticipato. Telefonare 902-514.

PRESTIT casa famiglia 50.000 in su. Corso Re Umberto, 5, Torino. Telef. 538-960, 534-290.

PRESTITO otto-dieci milioni cerco garanzie immobiliari eventuale combinazione commerciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9441 — Torino »

PROFUMERIA avviatissima, unica in zona signorile, bloccasi 5 milioni 500.000. Telef. 480-994.

RADIO tv elettrodomestici cedesi per ritiro. Telefonare ore pasti 238-101.

RIVA tel. 513-528 cede Atti negozio accessori ricambi auto pneumatici, vendita minuto ingrosso. 25 milioni blocco, dilazionando, forte incasso. 0677

RIVA tel. 513-528 cede officina costruzione stampi attrezzature, in genere, dilazionando, forte utile.

RIVA tel. [illegible] cede negozio drogheria profumeria 5.000.000, forte incasso. 0677

RIVA tel. 513-528 cede negozio lavasecco 5.000.000 dilazionando, avviatissimo. 0677

RIVA tel. 513-528 cede vicinanze Torino negozio giocattoli lettini carrozzine 6.000.000 dilazionando, forte incasso. 0677

RIVA tel. 513-528 cede Nichelino salumeria gastronomia 2.500.000, dilazionando, avviatissimo.

RIVA tel. 513-528 cede negozio pastificio, 3.000.000, avviatissimo, causa salute. 0677

RIVENDITA pane pasticceria, zona Parella, 160 kg. pane, 60.000 giornaliere. Cedo: 9.000.000. Fasano, Madama Cristina 129.

RIVENDITA pane centralissima moderna 50.000 giornaliere cedesi 1 milione anticipato. Telef. 502-542.

ROSSIN Principe Oddone 3, cede lavasecco 2.500.000 Borgo Vittoria reddito [illegible] mensili, affarone.

SVENDO lire 300.000 licenza esportazione vini con attrezzature. Telefonare 362-492. A116293

TABACCHERIA, incasso giornaliero 350.000. Moderna, urge cedere 6 milioni contanti, rimanenza dilazionato. Frana, Carmine 28.

TABACCHERIA, incasso 400.000 giornaliere. Centrale, orario ridotto. Cedesi 12.000.000 contanti, rimanenza dilazionato. Frana, Carmine 28

TORREFAZIONE fronte corso 40 mila giornaliere dimostrabili cedesi anticipando 3.000.000. Tel. 502-542

TORRES cede zona Cascine Vica negozio alimentare frutta verdura, forte incasso. Telefonare 389-417.

VENDESI negozio pellettatrice occasione. Telefonare 327-593.

VENDESI autorimessa 150 macchine officina lavaggio. Per informazioni rivolgersi Breaza, via Accademia delle Scienze 2, Torino. A116344

VENDESI latteria causa trasferimento. Presentarsi negozio via Torino 48, Nichelino. 2001

VENDO affarone salumeria gastronomia attrezzatissima per motivi famiglia. Telefonare 779-763.

VENDO frutta verdura incasso 70 mila giornaliere. Rivolgersi via Lagnano 62. A116295

800.000 contanti cedo drogheria self-service 110.000 giornaliere garantite, causa ritiro commercio, Telefo- [illegible] 502-542. 0452

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e [illegible] L. 270 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti. Telefonare 546-007.

A.A.A. ACQUISTO contanti alloggio qualunque zona. Telef. 515-318

A.A. ZONA piazza Bengasi, via Pisa 6 angolo Sestriere, 900.000 contanti, rimanenza mutuo e rateazioni sino a 20 anni, vendonsi alloggi due camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, recente costruzione, liberi subito. Visite 15-18. 0527

A. ACQUISTASI vecchia cascina in Torino. Pagamento immediato. Telefonare 532-780. 0547

A. ACQUISTA contanti famiglia qualunque alloggio piccolo - grande. Telefonare 64-061. 0351

A. AFFARE vendonsi alloggi nuovi, entrata due ampie camere tinello cucinino servizi ampi balconi, L. 6 milioni 800.000, ottimo impiego capitale. Telefonare 769-800 geom. Martinat. [illegible]

A. APPARTAMENTI corso Unione Sovietica 241, Moderna, signorile costruzione, salottino, 1-2 camere, bisservizi, Mutuo. Visite in cantiere. Telefono 547-502. [illegible]

A. APPARTAMENTI nuovi, Orbassano, reddito 6%, vendesi: 3 camere, anticipo 2.100.000, mensili 47.500. Telefonare 610-636.

A. CIALDINI 41, SIGNORILE ESENTASSE 2-3-4-5 CAMERE DA 5.400.000 A 14.500.000, LUNGHE DILAZIONI, PERSONALE SUL POSTO. 0415

A. CORSO Bernardino Telesio 36 (quasi angolo corso Francia) appartamenti grandiosi in signorile complesso residenziale. Aree verdi condominiali, garages. Prezzi assoluta convenienza, mutuo, facilitazioni. Visite in cantiere. Edilcasa, telefono 547-502. 0162

A. CORSO Francia (borgata Peredisa) occasioni eccezionali alloggi in finitissima corso Montello angolo via Vandalino, tre camere servizi 7 milioni 800.000; 2 camere servizi 5 milioni 400.000 contanti 800.000 camera. Tecnimmobili 512-562.

A. DA L. 88.500 al mq. il prezzo più competitivo della città, potrete diventare proprietari di un alloggio veramente signorile su piazza, in posizione tranquilla, fra il verde del giardino pubblico. Via Duino 99 angolo via Oberdan (corso Traiano) 3-4 ample camere e servizi. Altri panoramici. Rifiniture particolarmente curate, marmi e rivestimenti pregiati. Venite, controllate i prezzi e la classe della costruzione. La casa è pronta. Mutuo e rateazioni fino al 70%. 0527

A. FASANO, Madama Cristina 129, vende rapidamente vostri alloggi, liberi affittati, qualunque zona. Telefonare 694-670, 694-180.

A. LATTEI Toscana 50 (incrocio [illegible] Petrarca) due [illegible] 7.400.000; due camere cucinotta, 6.000.000. Mutuo 50%, ulteriori dilazioni, sufficienti 1.500.000 contanti. Tecnimmobili 542-540.

A. S. RITA in nuova costruzione signorili tre camere cucinotta servizi, [illegible] mutuo 4.100.000. Sufficienti contanti 30%. Tecnimmobili. 542-540. 0475

A. TORINO acquistasi contanti alloggetti liberi presto. Amministrazione Capello, 532-780.

A. VALENTINO, signorilissimo tre camere, salone, cucina, bagno padronale-servizio, doppi ingressi. 10 milioni contanti, mutuo 15.500.000. Telefonare 694-670.

A. VENDO 2000 mq terreno industriale progetto approvato Mentalleri anche più grande senza progetto. Telefonare 641-477. A116305

A. VERA occasione privato vende Mirafiori camera tinello servizi. Telefonare 272-571. 2001

A.. VIA Cecchi 36 nuovissimi signorili 2-3 camere cucinotta boxes vendo impresa facilitando. Tel. 784-265

A buone condizioni vendo terreno Givoletto 1000 metri progetto approvato villetta 8 camere. Tel. 534-621.

A privato vendo alloggio [illegible] cucina. Telefonare 321-093.

ABITABILE Barriera Milano, tre camere, servizi, esentasse, 5.[illegible] telefonare 546-007. 0405

ACCREDITATA amministrazione assume incarichi vendita contanti alloggi, case, ville; eventuali anticipi immediati, Torinese 541-419.

ACQUISTANSI alloggi grandi, piccoli in Torino. Pagamento in contanti. Telefono 532-408. 0430

ACQUISTANSI alloggi in Torino da privato, pronto contante. Telefonare 561-735. 0551

ACQUISTASI terreno Mirafiori Sud progetto approvato 20-40 camere. Telefonare 580-647, 597-067.

ACQUISTASI affittasi alloggetto signorile zona Oltrepo precollinare. Telefonare 598-310.

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi pagamento contanti. Picco, Marconi 26, telef. 657-324.

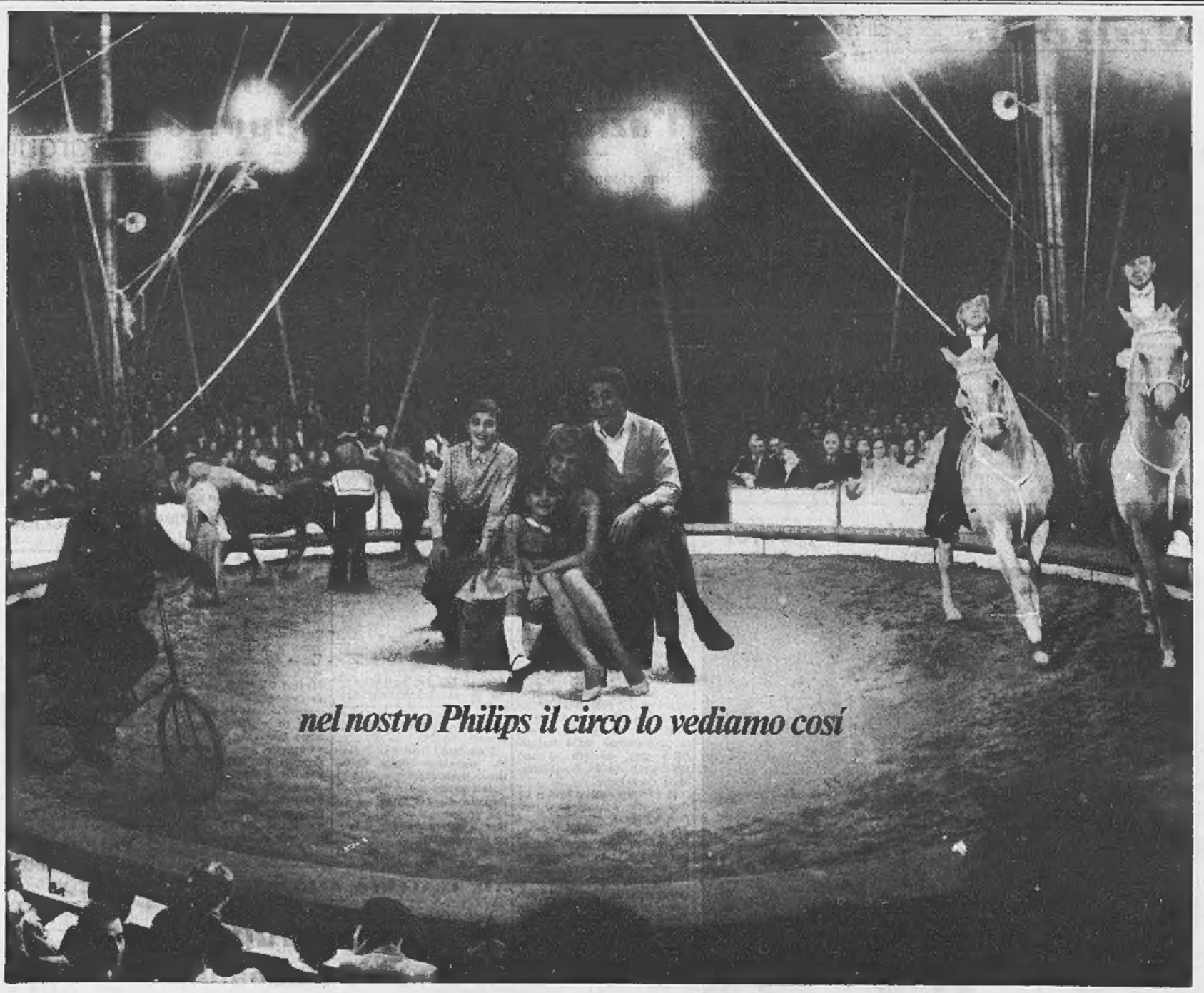
ACQUISTO villa casetta dintorni Torino pagamento contanti. Telefono 543-545. 2001

ACQUISTO villa signorile prima collina Cavoretto possibilità 2 appartamenti mq. 200 cadauno, grande giardino. Telefonare 534-159.

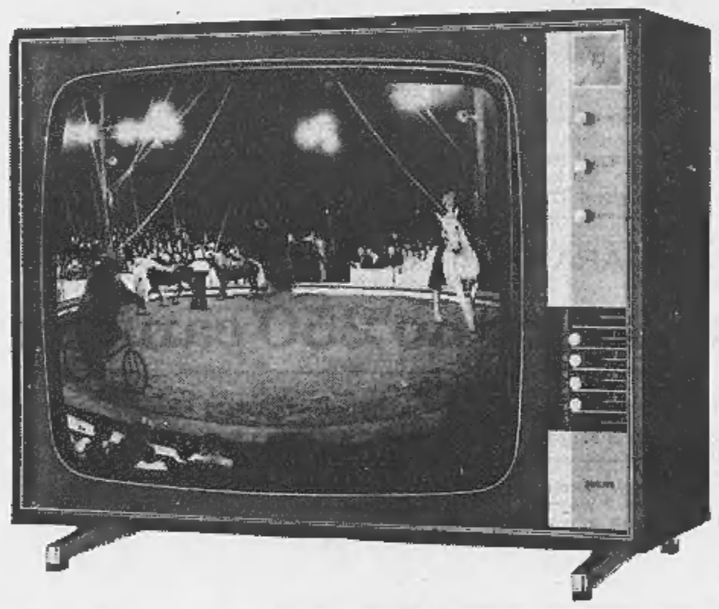
ACQUISTO [illegible] alloggi in Torino liberi presto. Tel. 745-586.

ADIACENZE corso Traiana, nuovi, abitabili subito due camere tinello servizi, 9.300.000 sufficienti contanti 2.000.000. Tecnimmobili 542-540.

(Continua a pag. 14)



Philips vi dà l'effetto-presenza



Improvvisamente, quando l'immagine appare sul video del televisore Philips, vi sentite proiettati al centro dello spettacolo.
Non è magia, ma lo straordinario risultato della più avanzata ricerca Philips nel settore: ciò che i tecnici chiamano l'« **effetto-presenza** » **dai nuovissimi cinescopi Philips rapporto 3 a 4.**
Rapporto immagine 3-4 (altezza-base) non è soltanto una formula ermetica, ma la dimensione fisica in cui l'occhio umano vede la realtà e che Philips riporta fedelmente sul video.
E non basta. Il nuovo cinescopio è ad angoli squadrati e a superficie appiattita. Perciò, per la prima volta, vedete integralmente l'immagine trasmessa e mai deformata o distorta (nei 20 pollici qui riprodotto, ad esempio, ci sono ben 170 cm. quadrati di visione in più rispetto al normale 19 pollici).
Tutti i televisori Philips, inoltre, sono dotati del Selettore Integrato: 4 o 6 tasti con cui potete preselezionare anche le stazioni estere. Vi basterà premerli per passare istantaneamente da un programma all'altro... e senza più regolare l'apparecchio: la Memoria Automatica incorporata in ogni televisore Philips sintonizza costantemente l'immagine migliore.
La vastissima gamma dei televisori Philips comprende modelli da 12, 19, 20, 23 pollici, a valvole e a transistor, a partire da Lit. 132.000.

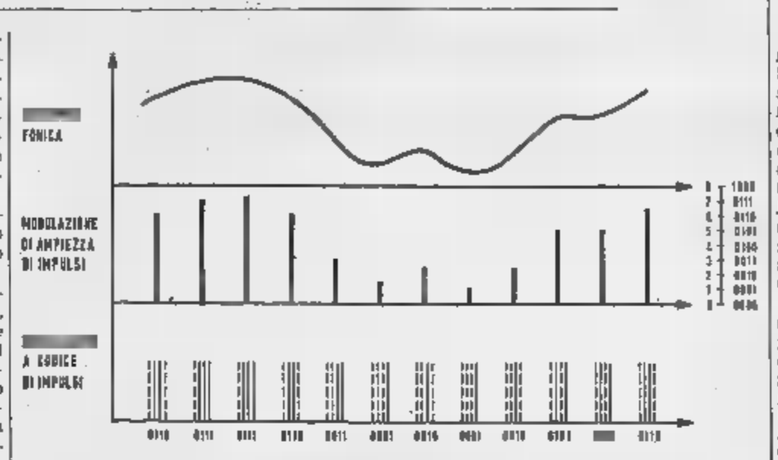
FIDATEVI DI PHILIPS

CRONACHE DELLA SCIENZA

Innovazioni nel campo della telefonia

La voce trasmessa con i numeri

Dall'alfabeto di Morse al «codice» odierno - Come avviene la comunicazione a distanza, al ritmo di circa ottomila battiti al secondo - La parola, tradotta in serie di impulsi, viene poi «ricostruita» all'arrivo - Ricezione esente da distorsioni e attenuazioni



Schema della modulazione a codice di impulsi: in alto la corrente fonica modulata, nel mezzo la modulazione a impulsi; in basso la modulazione per codice di impulsi

Su questa pagina (*Cronache della Scienza*, 19 dicembre) già è stato spiegato sommariamente il sistema di trasmissione telefonica ad impulsi, mettendo l'accento sulla sua utilizzazione nella trasmissioni a divisione di tempo.

Poiché la fase di attuazione è già iniziata, riteniamo di ritornare sull'argomento qualche precisazione.

Si potrebbe partire dall'invenzione di Samuele Morse, che nel secolo fece epoca: egli aveva dato al mondo un mezzo per trasmettere qualsiasi messaggio a distanza per mezzo dell'elettricità. Non si trattava solo dell'invenzione del telegrafo che porta il suo nome, ma soprattutto del codice, che consentiva di tradurre in forma elettrica (impulsi brevi o lunghi) le lettere dell'alfabeto.

Il sistema Morse si rese rapidissimo: poi vennero le ricerche di Antonio Meucci e nacque il telefono, che, rispetto al telegrafo, ha il vantaggio di trasmettere solo il messaggio, ma anche il timbro della voce, l'intonazione, le pause; insomma di personalizzare il messaggio.

Con lo sviluppo dell'elettronica, la telefonia poté collegare le maggiori distanze, sia ai mezzi di amplificazione dei segnali e di multiplazione delle comunicazioni (cavi coassiali e ponti radio), che consentirono di scegliere su una sola linea centinaia o migliaia di conversazioni. Il punto di partenza di questi sistemi è tuttavia rimasto sempre quello sul quale si era basato Meucci: una corrente che attraversa il microfono e viene «modulata» da quest'ultimo, in modo che vari la sua intensità corrispondentemente ai suoni da trasmettere. Con un termine elettrico si dice che la corrente, chiamata corrente fonica, è «modulata in ampiezza», perché appunto la sua intensità o ampiezza viene fatta variare.

A questo punto ci si potrebbe domandare perché, volendo parlare della telefonia, abbiamo incominciato con il telegrafo: lo scopo era di evidenziare un parallelismo fra i due sistemi, venuto alla luce negli ultimi anni con lo sviluppo dei sistemi di trasmissione detti «ad impulsi».

Per ogni forma di onda si tratta, facciamo un esempio: supponiamo di avere disegnata la curva di una corrente fonica (la forma di questa curva corrisponde al messaggio telefonico, cioè al discorso fatto e ascoltato) e supponiamo di dover farla riprodurre a distanza; come possiamo intenderci con l'interlocutore lontano? Prendiamo un righello e misuriamo l'altezza della curva in punti presi a intervalli regolari: basta comunicare il valore di questi punti perché sia dall'altra parte possa, congiungendoli, ricostruire la curva. Occorre, naturalmente, che i punti siano sufficientemente vicini.

Ebbene, un sistema del genere può essere realizzato con un circuito elettronico, che trasforma la curva fonica in una successione di impulsi a intervalli regolari di tempo, aventi altezza proporzionale a quella della curva nei punti corrispondenti: se trasmettiamo questi impulsi su una linea telefonica, basterà che all'arrivo vi sia un dispositivo che «integri» la curva, ossia congiunga tutte le punte degli impulsi con una corrente variabile, per ricostruita la corrente fonica.

Questa è la trasmissione a modulazione di impulsi che, appunto, richiama il sistema a codice della telegrafia Morse, la differenza che, in questo caso, gli impulsi corrispondono non già alle lettere bensì — tutti insieme — alla voce che parla al telefono.

Si può andare oltre su questa strada. Nelle linee telefoniche vi sono cause che deformano e attenuano il segnale, per cui la comunicazione giunge all'altro estremo non in perfette condizioni: ogni variazione nella forma della curva e nelle caratteristiche degli impulsi diviene infatti una causa di distorsione del segnale percepito. Quando abbiamo fatto l'esempio del righello, ciò non poteva verificarsi perché noi trasmettevamo i «numeri» corrispondenti all'altezza degli impulsi: i casi erano due; o l'interlocutore non capiva il numero indicato e bisognava ripetere, o altrimenti ne segnava esattamente il valore, né meno né più.

Qualcosa del genere si può fare anche con la trasmissione ad impulsi, prendendo lo spunto dalle tecniche dei calcolatori, dove tutti i dati sono trasformati in numeri «binari».

La numerazione binaria è quella delle cifre «0» e «1» (che possono equivalere a «no» o «sì»; «c'è l'impulso» o «non c'è l'impulso») e quindi è facile da trasmettere con segnali elettrici. Questi numeri binari corrispondono ai nostri usuali decimali in questo modo: 0=0; 1=1; 2=10; 3=11; 4=100; 5=101; 6=110; 7=111; 8=1000, ecc. Perciò, ad esempio, se su quattro impulsi riceviamo no-no-sì-no sarà un 2, sì-sì-no-no sarà 12 e così via.

A questo punto, introduciamo un circuito che sia in grado di «misurare» l'altezza degli impulsi originati dalla corrente fonica e che trasformi questo valore in una serie di impulsi binari (in genere ne impiegano sette, per avere gradini di altezza); e questi siano trasmessi lungo la linea. All'arrivo, un altro circuito riceve e interpreta questi impulsi e riconosce il numero: in base a questo, genera perciò un impulso di altezza corrispondente, che sarà uguale a quello esistente in partenza.

Questo è il sistema di modulazione a codice di impulsi, chiamato generalmente PCM, dall'inglese *pulse code modulation*.

Il PCM è esente dagli errori dei quali si è parlato, perché non risente delle distorsioni e delle attenuazioni: se il segnale non arriva si riceve nulla, ma gli impulsi giungono e sono ricevuti, l'informazione risulta fedele, ciascuno di essi corrisponde solo a un «sì» e un «no», quindi c'è o non c'è.

Questo sistema costituisce una innovazione che ha quasi fantastico: la nostra voce, trasformata in corrente elettrica variabile, viene dotta in una serie di impulsi, anzi meglio in una serie di «numeri», che vengono trasmessi al ritmo di circa 8000 al secondo. Eppure chi sta all'altro filo «riconosce» la voce e sente la presenza della persona al telefono.

Alberto Bandini Buti

Segnalazione di libri utili

Inquietante attualità degli studi geologici

Un trattato e un dizionario - Due diverse scale del tempo - Venezia e il livello marino

In questi tempi la geologia ricorre anche troppo spesso nelle cronache del nostro Paese. Abbiamo tutti presente il flagello autunnale delle inondazioni e frane, abbattutosi quest'anno sul Piemonte; e il seguito giudiziale della catastrofica frana di Vajont; si fanno pressanti gli allarmi per Venezia, messa in crescente disagio dalla maggior frequenza delle acque alte.

Due libri recenti rispondono all'accresciuto interesse pratico per eventi che tanto ci toccano; e di cui, oltre che gli specialisti, debbono farsi ingegneri, amministratori pubblici, uomini di legge, economisti (il sottosuolo è uno scrigno di tesori). L'uno è l'esauriente *Trattato di Geologia*, di Piero Leonardi (Utet, Torino 1968). Esso si apre con un capitolo dedicato alla storia delle scienze geologiche e passa poi, nei successivi, a dare ragguaglio della forma e dei fatti fisici di cui essa è sede (calore interno, radioattività, magnetismo, terremoti); per descriverne altresì — per quel che se ne sa o si cerca di indovinare — la struttura.

La geologia è una che ci porta lontano nel passato. Essa misura il tempo su un orologio adatto alla brevità della nostra vita: le sedimentazioni, la formazione delle rocce, le loro pieghe e inflessioni, i ricoprimenti, la deriva dei continenti, l'innalzarsi delle montagne e i processi erosivi cui queste sono soggette sono fenomeni di lunghissima durata; e sembrano inventati per diminuire importanza agli avvenimenti della storia umana. La maggior parte degli enti che hanno a formare l'attuale geografia fisica ebbero per testimoni esseri viventi scomparsi anche come specie, e che noi conosciamo soltanto nei resti fossili.

Per tornare a Venezia, che un metro più o meno nel livello delle acque può mettere in pericolo, si rimanda il lettore al capitolo delle transgressioni e regressioni marine. Il Leonardi, che, come direttore dell'Istituto di Geologia dell'Università di Ferrara, è interessato a quel che avviene nella vicina Laguna e Delta padano, nota (a pag. 172) che in quei luoghi si assiste a un sensibile abbassamento del suolo (di entità varia da zona a zona) dovuto a cause in parte artificiali (estrazione di metano e di acqua per uso industriale), in parte naturali. Venezia sarebbe minacciata (se non vengono presi i necessari provvedimenti) di una fine analoga a quella toccata alla città greco-etrusca di Spina.

Per tutti coloro che di questi fenomeni e oggetti sono chiamati a occuparsi e a discorrere e che vogliono districarsi nella corrispondente copiosissima terminologia, è raccomandabile, oltre il trattato summenzionato, l'agile *Dizionario di Geologia*, di M. Manzoni (ed. Zanichelli, Bologna 1968). Ivi termini come *cuttigneti, filladi, oftioliti, parve, eustatismo* e simili (utili a conoscere, anche se da adoperare con misura), sono definiti, lodevole brevità, nel loro puntuale significato. Di essi è data anche nel testo la traduzione in lingua inglese.

Didimo

L'inquinamento delle acque superficiali

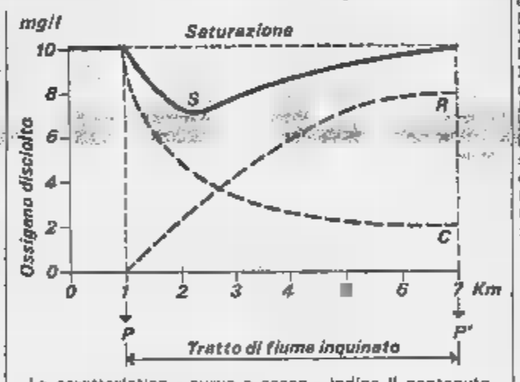
Se l'acqua si scalda un po' tutto o coregoni moriranno

E' quanto accade nei fiumi dove si getta lo scarico degli impianti di raffreddamento industriali - Danni arrecati da sostanze tossiche e rifiuti - Cos'è la "curva a sacco"

In un precedente scritto abbiamo fatto un confronto tra l'inquinamento delle acque lacustri e quello delle acque correnti, ed abbiamo concluso che il primo è più grave del secondo, perché le sue conseguenze possono divenire irreparabili.

Non dobbiamo tuttavia pensare che l'inquinamento dei fiumi sia cosa di poco conto. Anzitutto, i due fenomeni non sono tra loro indipendenti; laghi e fiumi fanno parte di uno stesso sistema idrografico e perciò la contaminazione degli uni si ripercuote sulle condizioni degli altri. In secondo luogo, se è vero che la situazione di un fiume, per quanto critica, è quasi disperata e consente un efficace risanamento, non è tuttavia questa una buona ragione per procrastinare l'adozione di misure contro l'inquinamento. Ciò equivarrebbe a non curare una malattia grave, col pretesto che ha carattere mortale.

Vediamo ora il meccanismo dell'inquinamento di un corso d'acqua con l'aiuto della figura, che rappresenta la cosiddetta «curva a sacco». Sull'asse orizzontale del diagramma si possono leggere le distanze chilometriche del corso del fiume, su quello verticale la quantità di ossigeno disciolto nell'acqua. Nel tratto iniziale l'acqua del fiume ha raggiunto il valore di saturazione, che alla temperatura di 15° C corrisponde a circa 10 milligrammi di ossigeno per litro. Nel punto P avviene l'immissione di uno scarico inquinante e l'ossigeno, consumato dalle sostanze contaminanti, diminuisce rapidamente secondo la curva C. Contemporaneamente l'acqua, per effetto delle onde, dei mulinelli e delle cascate, riassorbe ossigeno dall'atmosfera, secondo la curva R. La risultante delle due curve è la curva S, detta «a sacco» per la sua forma caratteristica. Nel qui illustrato, la situazione ritorna normale a sei chilometri circa a valle del punto di scarico, sempreché non sia intervenuto un nuovo inquinamento tra il punto P e il punto P'.



La caratteristica «curva a sacco» indica il contenuto di ossigeno presente in fiume o tratto di

Oltre che dalla mancanza di ossigeno, l'inquinamento di un fiume può dipendere dall'immissione di sostanze tossiche, che avvelenano gli organismi acquatici, e da variazioni della temperatura dell'acqua. Lo scarico di acque di raffreddamento di industrie o centrali termoelettriche viene di solito ritenuto innocuo, data la relativa purezza di tali acque; ma così non è. Alcune specie pregiate di pesci, come la trota e il coregone, sono sensibilissime alle variazioni di temperatura, e facilmente soccombono per un aumento di pochi gradi.

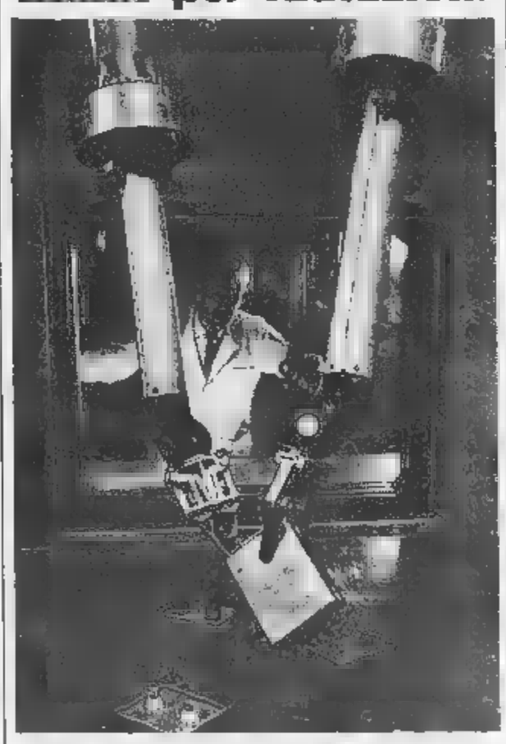
Quali sono le conseguenze dell'inquinamento delle acque correnti superficiali? Esse si possono così riassumere: morte dei pesci, dei batteri aerobi e della flora acquatica, con diminuzione della funzione clorofilliana; sviluppo di odori mefitici, di schiume e di strati superficiali di materie in putrefazione, danni per il turismo e l'igiene; diffusione di microrganismi patogeni; difficoltà di potabilizzare le acque con procedimenti economici; avvelenamento del bestiame che va ad abbeverarsi; inconvenienti nell'impiego dell'acqua per usi industriali e per l'irrigazione agricola.

A differenza della maggior parte delle nazioni europee più progredite, l'Italia si rifornisce d'acqua prevalentemente dal sottosuolo, anziché dai corsi d'acqua di superficie. Tuttavia la situazione si sta evolvendo e nel futuro le proporzioni sono destinate ad invertirsi.

Anche i consumi d'acqua per uso industriale sono destinati a crescere rapidamente e per l'alimentazione della popolazione civile si dovrà far ricorso con sempre maggior frequenza alle acque superficiali. E' quindi indispensabile provvedere per tempo ad un razionale programma di risanamento dei fiumi.

Giovanni Bianucci
dell'Istituto di Idrologia dell'Università di Pavia

Radiazioni per radiazioni



Braccia meccaniche manipolano oggetti colpiti da radiazioni, mentre l'operatore è protetto dalla finestra intelaiata in piombo e da divisori in cemento. Si è negli stabilimenti della Sandia Corp. ad Albuquerque (New Mexico), in cui si producono dispositivi per conto della Commissione per l'energia atomica degli Stati Uniti. La Sandia ha assunto recentemente la direzione tecnica del programma «Space Isotope Power» per lo sviluppo di sistemi di energia a radioisotopi da impiegare nelle missioni spaziali. Ai calcoli scientifici sono adibiti multi-elaboratori Univac 1108

Passaggi a livello più sicuri con i «vidiconi»

Prossima l'installazione sulla rete italiana

Verranno presto messi in funzione vidiconi (speciali tubi elettronici per riprese televisive) di fabbricazione britannica, a guardia dei passaggi a livello delle Ferrovie dello Stato italiane. La Magneti Marelli ha infatti passato un ordine di trentottantacinque vidiconi che installerà nelle sue camere da ripresa televisiva impiegate a questo scopo. Il sistema di sorveglianza fornirà un ulteriore margine di sicurezza, contro la possibilità di incidenti ai passaggi a livello automatici. Ogni camera, montata per la ripresa libera dell'intera area del passaggio a livello, trasmetterà l'immagine ad un monitor nella cabina di comando.

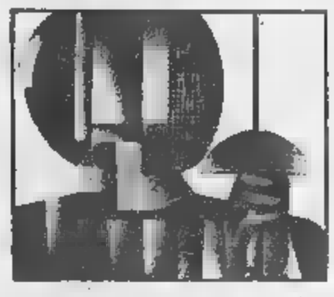
L'immagine che apparirà sul monitor fornirà all'operatore una veduta continua del passaggio a livello e, nell'eventualità che la linea ferroviaria sia ostruita quando le sbarre vengono abbassate, gli consentirà di avvertire i treni che sopraggiungono.

A Milano «Giornate dell'energia nucleare '68»

Dal 12 al 14 dicembre, presso la Fast, Milano, si terranno le «Giornate dell'Energia Nucleare 1968», dedicate alla utilizzazione del combustibile nucleare.

Alla manifestazione parteciperanno relazioni, fra gli altri, il prof. Carlo Salvetti, vicepresidente del Cnen (Comitato nazionale per l'energia nucleare); Arnaldo Maria Angelini, direttore generale dell'Enel; Fernand Spaak, direttore generale per l'energia della Commissione delle comunità europee; Rafford L. Faulkner, direttore della Divisione materie prime dell'Usaec (United States Atomic Energy Commission); Alan F. Lowell, presidente della Cna (Canadian Nuclear Association) e Coningsby Allday, direttore commerciale dell'Ukaea (United Kingdom Atomic Energy Autorithy).

La raggiunta competitività dell'energia nucleare con quella proveniente dalle fonti tradizionali, mentre porta a un incremento sempre più rapido nel numero delle centrali, pone al contempo il problema dell'approvvigionamento e del miglior impiego del combustibile nucleare.



La metà dei lettori di questo giornale non userà mai uno

ZENITH

Respirator...

Ed è un vero peccato!

Perché il Respirator è forse l'unico orologio sportivo che potete portare con sicura eleganza sia sul fondo dei mari (è garantito sino a 50 m.) che in abito da sera.
Ma soprattutto perché il Respirator è certamente il solo orologio al mondo che «respira» grazie alla sua cassa brevettata, e quindi l'unico esente da un difetto comune a tutti gli orologi impermeabili: la condensazione dell'aria racchiusa nella cassa che si verifica in seguito agli abbassamenti della temperatura esterna.
Sicura eleganza e caratteristiche tecniche esclusive: due qualità che solo Zenith sa riunire in un solo modello.

MKC-SMB
Acciaio. Bracciale acciaio. Automatico. Calendario. Impermeabile
L. 85.500.

ZENITH

Fabriques des montres Zenith S.A., Le Locle, Suisse

CRONACHE DELLO SPORT

Cinque punti di distacco dalla capolista sarda [illegible] recuperabili per i bianconeri ?

Il Cagliari sorprende, la Juve è un mistero

LA SQUADRA DI [illegible]

Lotta bene, non vince

Nel campionato italiano di calcio soltanto Milan e Fiorentina alle spalle dei cagliaritani - I sei goals dell'Inter - Paradossale situazione in coda: dal sesto posto in giù undici squadre teoricamente in zona-retrocessione

Un esempio di attacco-difesa della Juventus: il «libero» Castano, a sinistra, si è spinto in avanti e contende il pallone al portiere del Milan mentre Anastasi osserva

Tre conferme al comando della classifica. Cagliari, Fiorentina e Milan hanno vinto. Hanno giocato bene. Hanno superato avversari risoluti e difficili. I sardi, contro il Bologna, sono andati in vantaggio con un goal di Riva, poi gli emiliani hanno pareggiato grazie a Mujesan; la squadra di Scopigno, allora, si è tenata: mezz'ora di belle azioni ed è venuto un netto successo per 3 a 1. La Fiorentina, dal canto suo, ha ospitato il Napoli. Pareva una gara affanni, dal risultato sicuro a favore toscani. I partenopei, invece, hanno disputato splendido primo tempo, segnando una rete; i viola, senza perder la testa, nella ripresa sono partiti alla controffensiva. «Centro» di Amarildo e «centro» Rizzo; 2 a 1 per la Fiorentina. Il Milan, infine. E' stato di scena sul campo della Juventus i bianconeri hanno avuto splendido avvio. I rossoneri si sono stretti in difesa, tenaci ed accorti. Hanno aspettato che la bufera passasse, quindi, come la Juventus ha un po' allentato il vigore del suo assalto, hanno saputo profittare dell'occasione. Un'azione sola, conclusa con guizzo di Hamrin: palla in rete. Poi il Milan ha controllato la situazione, talvolta con disinvoltura.

Tre conferme. E, in classifica, il Cagliari è sempre in testa con punti, tallonato ad una lunghezza da Milan e Fiorentina. Più gli, affiancate, Inter e Juventus a quota 11. Cinque punti di distacco dal Cagliari, quattro Milan e Fiorentina. Tanti, da costringere ad accantonare ogni sogno di scudetto, oppure relativamente pochi, così permettere ancora qualche speranza? L'Inter, domenica a San Siro, ha fatto bottino grosso, stravincendo per sei goals a zero con il Varese. Foni ha tenuto fuori squadra il rissoso Corso, ha impiegato nel ruolo ala, due ali «vere», Jair e Vastola. Affermazioni così rehoanti, in genere si ridimensionano da sole, costringendo a limitare gli entusiasmi. L'ambiente nerazzurro, scosso da cento polemiche, aveva comunque bisogno di un successo capace, per alcuni giorni, di placare le acque. E l'Inter, con rinnovato slancio, è ora libera di gettarsi all'inseguimento.

Diversa la situazione della Juventus cui la fortuna categoricamente rifiuta ogni sorriso. I commenti tutti d'accordo, i bianconeri, contro il Milan, meritavano sorte diversa un'amara sconfitta che di beffa. La Juventus, adesso, lavora con slancio. Non terrà, forse lo stesso ritmo per l'intera partita, ma quale squadrone riesce in simile intento? La Juventus sgobba umiltà, cerca vigorosamente di risalire la china. Qualche uomo ha riacquistato buona forma, qualche altro, invece, stenta ad ingranare. E, spesso, ta fatica serve o a nulla addirittura. I lunghi discorsi sono inutili, si ripetono sempre le stesse parole, gli identici concetti. Cambierà la sorte, prima o poi. Ancora in tempo per rimediar allo svantaggio nei confronti di chi guida la classifica? Impossibile stabilirlo, le previsioni si perdono nelle mille sfumature capaci di determinare i risultati. Soltanto si può dire che mancano venti giornate al termine. E tutto è possibile, a patto però di rinsaldar i ranghi, senza lasciarsi sopraffare dalla rassegnazione, senza lasciarsi vincere dalla pericolosa psicosi della sfortuna.

Dalla testa alla coda. In quattro punti (da quota 10 a quota 7) sono ben undici compagini a testimoniare un assoluto equilibrio di valori. Tra queste undici compagini, cenno alla Sampdoria Torino. La Samp ha avuto una reazione orgogliosa: in svantaggio due reti contro il Verona, ha conquistato un prezioso per 3 a 2. Invece il Torino, reduce dalle buone prove sostenute contro la Juventus e contro il Cagliari e dalla vittoria contro l'Inter, è incappato in una seimila sconfitta a Bergamo.

Gigi Boccacini

Il problema della Juventus

Ventiquattr'ore dopo Juventus-Milan, la squadra bianconera resta un «mistero». La classifica direbbe che compagine torinese è in crisi: realtà alcune sue prestazioni suscita dei dubbi in proposito. Basta pensare alla prima mezz'ora della partita di domenica con i rossoneri, quando tutti gli spettatori avrebbero ad occhi chiusi su un successo juventino, tanto era evidente superiorità bianconera.

La Juventus ha attaccato di slancio senza riuscire a segnare. Ha avuto un attimo di pausa, ha segnato il Milan con Hamrin. I calciatori juventini si sono sfasciati di fronte all'imprevisto: la loro reazione, nella ripresa, non è stata sufficiente per evitare la sconfitta.

Fino alla scorsa stagione la Juventus disponeva di pochi fuoriclasse, ma era un blocco compatto, era squadra nel vero senso della parola. L'ultima Juventus, invece, non dà l'impressione di esserlo individualmente, ciascuno nei propri limiti, i bianconeri lottano, s'impegnano ma l'azione corale è incerta. Anche Heriberto Herrera ha ammesso che alla Juventus «manca l'assieme di squadra e un solo giocatore non può risolvere la situazione quando, sul campo, l'andamento della gara si presenta difficile».

Troppe volte, e spesso inspiegabilmente, la Juventus ha «regalato» punti preziosi nel torneo in corso: uno a Bergamo con l'Atalanta, in casa di Palermo e a Roma: l'inizio grigia a Torino contro il Cagliari ed il Milan, due rincorrenti dirette. Così, partiti per tentare di vincere lo scudetto, dopo dieci giornate i bianconeri sono quarti in classifica, già distanziati di cinque lunghezze dal Cagliari e di quattro da Milan e Fiorentina. Ha ragione il presidente Catella quando dice che il campionato è ancora aperto, ma è fuori discussione che d'ora in poi la Juventus lo giocherà «a salita» e che la rincorsa diventa assai difficile.

Le condizioni fisiche dei giocatori della Juventus, dopo il confronto con il Milan, sono buone. Solo Castano, che lamenta una forte contusione alla tibia destra e Haller che ha riportato una botta alla caviglia sinistra, hanno dovuto ricorrere alle cure del massaggiatore. Il difensore dovrebbe guarire in tempo per prendere parte alla trasferta di Verona. Sicura la disponibilità dell'attaccante tedesco.

Stasera, alle ore 18, presso la Camera di Commercio si terrà l'assemblea degli azionisti Juventus. discussa proposta di emissione di un prestito obbligazionario di 250 milioni nonché la nomina di due nuovi consiglieri. Nella stessa sede, due ore più tardi, anche gli azionisti Torino si riuniranno in assemblea ordinaria per esaminare la relazione e il bilancio.

b. b.

Per i granata ultimi in classifica i dirigenti rinviano ad oggi le sanzioni

Pianelli ha convocato i calciatori per un rimprovero - Fabbri vuol multare tutti anche se stesso - Moschino e Ferrini riprendono

Il Torino ha perso a Bergamo: proprio quando stava dando l'impressione di risalire la china, è scivolato all'ultimo posto in classifica. Domenica, contro l'Atalanta, i granata hanno giocato male, in modo abulico, confuso. E, ieri, dirigenti ed allenatore hanno esaminato la situazione. Il *trainer* penserebbe ad una multa per il comportamento dell'intera squadra sul campo bergamasco. Oggi, il presidente Pianelli chiamerà a rapporto il *trainer* e gli atleti. Poi prenderà una decisione, particolarmente delicata, specie se si tien conto che il Torino ha ora in programma due difficili confronti, prima con la Fiorentina allo Stadio Comunale, poi con il Milan a San Siro.

Fabbri non vuol sentire parlare di crisi, pur se la sconfitta è venuta come una doccia fredda su entusiasmi appena rinati. Perché i granata, dopo un incerto inizio di torneo, un inizio tormentato da troppi incidenti a giocatori importanti per il rendimento complessivo della squadra, si erano ripresi. Due sconfitte di misura, contro la Juventus ed il Cagliari. Poi, l'entusiasmante affermazione sull'Inter e la certezza che il lungo momento di crisi fosse ormai superato. Invece, un nuovo risultato negativo, imprevisto, sconcertante: dovuto a che cosa?

Non c'è bisogno di drammi, ma occorre guardar la realtà. A Bergamo qualche atleta si è reso colpevole di errori marchiani, e tutta la compagine, che pure aveva iniziato di slancio, come ha subito un goal non è stata più capace d'una valida «*Forse proprio la vittoria sull'Inter* — ha detto Fabbri parlando con i giornalisti — *ha concorso a creare un'atmosfera di eccessiva e dannosa fiducia. Anch'io ho le mie colpe, nel aver tenuto sotto pressione i giocatori. Sta di fatto che la prova contro l'Atalanta suona un campanello d'allarme, è impensabile che, a sette giorni di distanza, ci sia tale diversità di rendimento. Ora, a mio avviso, non bisogna esagerare a dipingere gli avvenimenti a tinte fosche: sono sinceramente sicuro che il Torino riprenderà lena e slancio. Però, come è stato giusto ricompensare i giocatori per quanto hanno fatto contro l'Inter, altrettanto giusto mi sembrerebbe punirli per quanto hanno fatto contro l'Atalanta. Se verrà applicata una multa, toccherà pure a me, che sono il responsabile della compagine. Vedrete comunque che i granata si riprenderanno più presto di quanto si creda.*

«Per domenica?».

«*E' in arrivo la Fiorentina, che fila a gonfie vele. Un impegno grosso, speravo proprio poter utilizzare i tre assenti rilievo, pare a dire Cereser, Moschino e Ferrini. Cereser soffre un lieve dolore alla spalla contusa venerdì in allenamento, ma dovrebbe esser sicuramente in grado scender in campo contro i toscani. Moschino, lo aspetto di ritorno dalla Riviera. Conto pure su di lui. conto anche su Ferrini. Gli è venuta una forma leggera di bronchite. Non posso, perciò, anticipar qualcosa di preciso. Ma il ginocchio operato di menisco è a posto. appena i medici saranno d'accordo, Ferrini mercoledì sosterrà una prova generale nella gara di De Martino e domenica riprenderà il suo posto.*

Fabbri, nel tardo pomeriggio di ieri, ha avuto uno scambio di idee il presidente. Multa o no? Oggi la decisione.

Forza, «vecchio» Torino

Il Torino è ultimo nella classifica, posto dal quale uscirà perché non è il suo. Ma quelli che lo amano, ora, soffrono. Altre volte il Torino li ha fatti soffrire: perché «non girava», come dicono gli sportivi, o perché colpito dalla sorte maligna. Questo accade tutte le squadre, ma in misura diversa: si deve ammettere che nessuna squadra è stata maltrattata sfortuna come quella granata.

E nessuna ha reagito tanto orgoglio ai colpi del destino. Basti ricordare quel «derby» dell'anno scorso che si giocò subito dopo la morte di Meroni, giocato granata. «Povero Torino — si diceva prima della partita —. Che almeno la Juventus lo strapazzi troppo» «povero Torino» paralizzò l'avversario e gli inflisse quattro goals.

L'indomani si lesse: «Meroni guidato il Torino alla vittoria», non esalto. Quando uno è morto è morto; Meroni non c'era. C'era, invece, lo smisurato orgoglio di una squadra che aveva imparato a non arrendersi nella sventura. Quella partita fu importante lezione (non solo sport, di stile) per tutti.

In tanti anni le società calcio hanno finito con l'acquistare una fisionomia e una personalità ben precise. Cambiano i dirigenti i giocatori, ma lo spirito della società resta lo stesso, semplicemente perché il pubblico non cambia. Sulle gradinate, il pubblico del Torino sta sotto striscioni scritto: «Alè, vecchio cuore granata». In nessun altro stadio si leggono incitamenti «al vecchio cuore». Al Comunale di Torino sì, sempre, e questo ha finito il caratterizzare squadra, e come nessun'altra sa reagire nella sventura.

Per questo il pubblico granata crede più nel «cuore» che nei «fuori-classe». E' vero: ha avuto la squadra di Mazzola che ha vinto tutti quegli scudetti ed è difficile trovare un'altra squadra con tanti fuoriclasse. Ma chi ha visto quel grande Torino ricorda suo spirito, ricorda che ha sempre giocato con il a che parecchie partite le ha vinte con grinta. Con il pubblico addosso — nel vecchio campo di via Filadelfia; dove le gradinate incominciano al bordo del campo — che gli gridava nelle orecchie: «Alè, vecchio cuore». Già allora questo grido, che ricordava l'orgoglio con cui si battuta squadra quando la Juventus vinceva un campionato dopo l'altro e tutte la temevano, ma lei, nel derby temeva il Torino.

Poi ci fu Superga e nelle ultime quattro partite quel campionato toccò ai «ragazzi», con la folla che gli gridava: «Forza campioni» ed erano magnifici. Non erano fuoriclasse, ma giocavano con il cuore, come il pubblico voleva.

La squadra ha avuto alti bassi, come tocca a tutte. Ha avuto più sfortuna delle altre è sempre uscita per l'orgoglio. Oggi è al fondo e i suoi prossimi due incontri sono tra i più impegnativi: Fiorentina e Milan. Quelli che la amano soffrono, ma non disperano. Co- il loro Torino.

Luciano Curino

Sintesi dei tornei

Nella Serie A

RISULTATI — Atalanta-Torino 2-1; Cagliari-Bologna 3-1; Fiorentina-Napoli 2-1; Inter-Varese 6-0; Juventus-Milan 0-1; Lanerossi-Roma 1-2; Pisa-Palermo 4-2; Sampdoria-Verona 3-2.

CLASSIFICA — Cagliari punti 16; e Fiorentina 15; Inter e Juventus 11; Palermo e Roma 10; Verona e Bologna 9; Sampdoria, Pisa, Atalanta, Napoli e Lanerossi 8; Torino e Varese 7.

PROSSIMO TURNO — Bologna - Sampdoria; Cagliari - Pisa; Inter - Atalanta; Napoli - Varese; Palermo-Lanerossi; Roma-Milan; Torino - Fiorentina; Verona - Juventus.

Il torneo di Serie B

RISULTATI — Catania-Livorno 1-0; Como-Genoa 0-2; Foggia-Lecco 1-2; Lazio-Perugia 1-1; Mantova-Reggina 1-1; Modena-Brescia 1-2; Monza-Cesena 2-0; Reggiana - Catanzaro 2-0; Spal-Bari 1-1; Ternana-Padova 2-0.

CLASSIFICA — Genoa punti 14; Foggia, Como, Bari e Reggina 12; Brescia, Lazio, Ternana, Perugia e Lecco 11; Reggiana e Catania 10; Livorno 9; Mantova, Spal, Catanzaro 8; Cesena, Modena, Padova, Monza 7.

PROSSIMO TURNO — Bari-Foggia; Brescia-Como; Catanzaro-Reggina; Cesena-Lazio; Genoa-Spal; Lecco-Mantova; Livorno-Ternana; Padova-Monza; Perugia-Modena; Reggiana-Catania.

Concorso pronostici

TOTOCALCIO — Colonna vincente: 1-1-1; 1-2-2; 1-1-1; 2-x-x-1. Le quote: ai 14 «tredici» lire 28.154.800 (nessuno in Piemonte); ai 785 «dodici» lire 482.900 (48 in Piemonte).

TOTIP — Colonna vincente 2-1; 3-2; 1-x; 1-1; x-2 oppure 2-x; x-x. Le quote: all'unico «dodici» lire 8.862.486 (realizzato a Treviso); ai 74 «undici» lire 119.897 (14 in Piemonte); ai 1216 «dieci» lire 7725 (178 in Piemonte).

Una campagna acquisti - cessioni che dà i suoi frutti

La Fiorentina si è rinforzata ed ha guadagnato 300 milioni

(Dal nostro inviato speciale)

Firenze, 9 dicembre.

Soltanto la Fiorentina tiene il passo del Cagliari e del Milan in campionato. I tifosi toscani hanno dimenticato le critiche dell'estate per stringersi attorno alla società, per fare capannello nei bar e parlare di scudetto.

A nuova dimostrazione di quanto imprevedibile il gioco del calcio, la squadra viola, attualmente al secondo posto in classifica, alla pari con il Milan e ad un punto dal Cagliari capolista, è nata fra le polemiche e sopratutto è stata formata in economia.

Il presidente Nello Baglini («Baglini inchiostri e alfini» lo chiamavano i sostenitori per sottolinearne la personalità di dirigente-amministratore, mentre loro avrebbero voluto a capo del club un uomo più propenso a spendere) ha chiuso in attivo la campagna acquisti con un «saldo» attivo di 300 milioni. La vendita degli elementi di primo piano ha portato infatti in cassa complessivamente 730 milioni: 430 Bertini, 130 Albertosi, Brugnera, mentre Rizzo e Stanzial ne costati 430 (trecento la mezz'ala, centotrenta terzino).

I contrasti fra i tifosi ed presidente stati vivaci anche in merito all'assunzione del tecnico, in quanto tutti erano pronti a riconoscere le doti Pesaola, la cui abilità poteva essere difficile da intuire, per chi non aveva seguito vicino le sempre burrascose vicende del Napoli.

b. p.

Commenti milanesi alla partita di Torino

Milano, 9 dicembre.

Fabio Cudicini, il portiere del Milan, oltre ad essere un giocatore di chiara fama è anche uno studioso di cose calcistiche. Non per nulla recentemente si è classificato al primo posto, con punteggio elevatissimo, agli esami di allenatore terza categoria. Può essere quindi interessante conoscere il suo parere sulla Juventus da vista all'opera ieri.

«*Anzitutto ieri ho visto due Juventus ben differenti* — ha spiegato portiere Milan —: *nel primo tempo, anzi, per la precisione nei trentacinque minuti iniziali, i bianconeri si prodotti in pressante offensiva e ci hanno messo in difficoltà.*

«*Nella ripresa* — ha continuato Cudicini — *la squadra è calata di*

«*Non intendo atteggiarmi a super-tecnico ma, secondo me, troppo spesso il famoso "movimiento" juventino è effettuato logica.*

Ai giocatori del Genoa un milione di premio?

Genova, 9 dicembre.

Il Genoa, dopo la vittoria a Como (2-0), è rimasto solo al primo posto della serie B, con due punti di vantaggio sui più immediati inseguitori. A ciascuno dei giocatori rossoblù è stato dato dalla società un cospicuo premio «extra» di rendimento (si parla addirittura di un milione di lire).

La squadra ligure ora è lanciata verso la promozione. Domenica prossima i rossoblù affronteranno la Spal e Marassi: contro i ferraresi saranno assenti quasi sicuramente Turone e Mascheroni, per i quali si teme la squalifica. Al posto Turone dovrebbe giocare Rivara, mentre Mascheroni dovrebbe essere sostituito da Angelillo.

Due squadre argentine vogliono tesserare Sivori

Sono il Boca Juniors e l'Huracan - L'attesa per il ritorno di Omar, tuttavia, è piuttosto scarsa

Buenos Aires, 9 dicembre.

La stampa sportiva argentina non ha dedicato finora molto spazio all'annunciato ritiro dall'attività calcistica di Omar Sivori, che presto — a quanto egli stesso ha dichiarato — dovrebbe tornare in Sud America. giornale «La Nacion», in un trafiletto pubblicato sabato scorso, affermava che «anche per gli idoli del calcio giunge l'ora del crepuscolo». Ed aggiungeva che se l'annuncio fosse stato fatto cinque anni or sono avrebbe provocato una grande emozione sia in Italia sia in Argentina, oggi non più.

Forse, la stampa argentina ha assunto questo atteggiamento per «punire» Sivori, che ha dichiarato voler abbandonare il calcio dopo uno dei più tristi episodi della sua carriera, cioè gli incidenti dei quali Omar è stato uno dei principali protagonisti nella partita Napoli-Juventus, proposito tali «tafferugli», il settimanale sportivo «Goles» stasera pubblica una foto in cui Sivori cercando di colpire Favalli al suolo ed è trattenuto per un braccio dal suo ex compagno di squadra, lo spagnolo Del Sol. Unico commento diffusissima rivista sportiva argentina: «Un documento del feo Sivori show» («Un documento del brutto show di Sivori»).

A dirsi, comunque, c'è chi spera che i propositi rinunciatari di Sivori nel riguardi calcio non siano così definitivi come egli afferma. Almeno un paio di squadre di Buenos Aires sarebbero disposte ingaggiare il giocatore: il Boca Juniors e l'Huracan. Il Boca lo voleva l'anno scorso, ma rinunciò quando Omar riportò una lesione al ginocchio in Colombia. Subentrò poi l'Huracan, squadra che è attualmente diretta da Nestor Rossi, ex compagno di squadra di Sivori e suo grande amico.

Il presidente dell'Huracan, Luis Seijo, anch'egli amico di Sivori, è ancora oggi interessato ingaggiare il calciatore attualmente in forza al Napoli. Seijo infatti il che Sivori — come lo è stato Maschio in questi ultimi tre anni dopo il suo ritorno dall'Italia — sia ancora un'attrazione per il football argentino.

d. a.

LA [illegible] DELL'INA

CON LE ASSICURAZIONI VITA "A CAPITALE [illegible]"

ANCORA PIU' COMPLETA LA POLIZZA COMPLETA

La POLIZZA di assicurazione sulla vita è da tutti e ovunque considerata la polizza COMPLETA, perché in ugual misura garantisce l'avvenire persona assicurata degli beneficiari. La POLIZZA MISTA ADEGUAMENTO CAPITALE ASSICURATO, offerta dall'INA, è ANCORA PIÙ COMPLETA, perché il capitale garantito ADEGUA AL COSTO DELLA VITA, mantenendo costante il suo valore reale.

L'ADEGUAMENTO DEL CAPITALE ASSICURATO AUTOMATICO fino al 3% dell'aumento del costo della vita in un anno (limite ragionevole, perché corrispondente alla misura tale aumento nell'ultimo quindicennio); non implica l'aumento successivo del premio annuo iniziale, che rimane costante per tutto il tempo cui viene corrisposto; presuppone A CARICO DELL'ASSICURATORE l'adeguamento ogni anno degli accantonamenti costituiti con i versamenti già effettuati dall'assicurato; rende PIÙ SOLIDO l'investimento assicurativo, consentendo di trarre dallo stesso un RENDIMENTO.

L'assicurazione MISTA PREMIO ANNUO COSTANTE ADEGUAMENTO ANNUALE DEL CAPITALE ASSICURATO SECONDO L'ANDAMENTO DELL'INDICE UFFICIALE DEL COSTO DELLA VITA può fatta: per capitali iniziali compresi tra 5 e milioni lire (a conti fatti, gli esperti dimostrano che, per proteggere convenientemente voi e la vostra famiglia, il capitale assicurato dovrebbe essere almeno l'equivalente del vostro reddito di un triennio); per durate normalmente comprese tra 10 e anni; per età normalmente comprese tra 20 e anni.

Su questa "PIÙ COMPLETA" ASSICURAZIONE COMPLETA potrete avere altre informazioni dalle Agenzie dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, o per mezzo dell'unito talloncino da ritagliare e spedire applicato su cartolina postale.

PREVEDE SEMPRE CHI ASSICURA

INA

Nome .....
Cognome .....
Via .....
Cod. e Città .....
Prov. .....

Spett.
ISTITUTO NAZIONALE ASSICURAZIONI
Via Sallustiana 51
00100 [illegible]

B P/59

CRONACHE DELLO SPORT

Il programma del campionato '70

I 18 azzurri per il Messico

Scelti i giocatori per le due gare amichevoli del 1° e 5 gennaio - Fra i convocati, il giovane fiorentino Merlo - Domani partita di allenamento

La segreteria della Federazione calcio ha diramato l'elenco dei giocatori convocati da Valcareggi per l'allenamento collegiale in vista della trasferta in Messico. I prescelti sono: Cagliari: Albertosi e Riva; Fiorentina: De Sisti e Merlo; Internazionale: Bertini, Burgnich, Domenghini, Facchetti e Mazzola; Juventus: Anastasi, Castano e Salvadore; Milan: Anquilletti, Prati, Rivera e Rosato; Napoli: Juliano e Zoff.

L'elenco comprende diciotto atleti; due portieri: Zoff e Albertosi; tre terzini: Burgnich, Facchetti e Anquilletti; tre mediani: Rosato, Salvadore e Castano; quattro centrocampisti: De Sisti, Merlo, Juliano e Bertini, e sei attaccanti: Domenghini, Rivera, Anastasi, Mazzola, Riva e Prati.

Dopo il turno del 22 dicembre il campionato sarà sospeso in coincidenza con le feste natalizie e riprenderà soltanto il 12 gennaio. La Nazionale azzurra approfitterà della sosta per effettuare una *tournée* in Messico, disputando due partite, entrambe contro la rappresentativa messicana. In un primo momento si era parlato di un ciclo di incontri nel Centro e Sud America, poi le difficoltà di combinare gare importanti hanno consigliato di ridurre la trasferta a soli due confronti con la squadra del Messico, programmati per il 1° e il 5 gennaio.

Si tratta di gare amichevoli che permetteranno ai tecnici azzurri alcuni esperimenti. Da tempo s'era parlato di provare Prati all'ala destra con Anastasi centravanti e Riva all'ala sinistra; la coppia degli interni dovrebbe essere composta da Rivera e da De Sisti. Si tratta ovviamente di uno schieramento inedito perché troppo d'attacco. E' una prova possibile solo in gare amichevoli. Cosa possa servire in futuro una simile esperienza non è dato sapere. Da noi il calcio-spettacolo non usa più neppure in partite internazionali. I tecnici preferiscono non rischiare.

Valcareggi però si trova di fronte alla necessità di sfruttare tutti gli uomini a disposizione. Ci sono due ali sinistre (Riva e Prati), un centravanti (Anastasi) oltre a Mazzola che non ha ruolo definito. Forse sono i migliori attaccanti in senso assoluto esistenti in Italia. Logico che il selezionatore debba accettare i consigli che gli vengono da più parti, tentando il lancio di una squadra nuova anche se piuttosto sbilanciata in avanti.

Di questo si parlerà naturalmente in ritiro. Gli accordi raggiunti permetteranno molte sostituzioni. Vedremo senza dubbio alcune novità, a cominciare dall'esordio del giovane Merlo. Il centrocampista della Fiorentina dovrà respingere la concorrenza di Juliano, di De Sisti, e di Bertini. Sappiamo però che Valcareggi crede in Merlo. Lo proverà. A questo punto conviene chiedere: sono queste partite in Messico non saranno svalutate da troppi esperimenti? Forse Mandelli e Valcareggi pensano già ai campionati del mondo del 1970.

I giocatori si troveranno oggi pomeriggio a Firenze, verranno sottoposti alla vaccinazione prescritta dalle leggi sanitarie internazionali, e domani disputeranno una breve partita di allenamento. Sarà l'unico collaudo prima della partenza per il Messico, fissata per il 15 dicembre.

Giulio Accatino

Gli incidenti di Crescentino

L'arbitro precisa: «Il gol l'ho preso, non l'ho dato»

L'incontro di prima categoria dilettanti tra Crescentino e Serravalle, disputato domenica a Crescentino, è stato sospeso dall'arbitro a tre minuti dalla fine, dopo che la squadra locale si era portata in vantaggio (1-0) con una rete di Varalda. Appena subito il goal, i giocatori del Serravalle hanno protestato: il terzino Borsani si è avvicinato al direttore di gioco ad annullare la rete, che sarebbe stata ottenuta in modo irregolare. La discussione è stata animata, è volato persino un pugno.

Sull'increscioso episodio le tesi sono contrastanti. La confusione ha impedito al direttore di conoscere la verità. Domenica qualcuno ha sostenuto l'impressione fosse stato l'arbitro a colpire il giocatore, reagendo così agli insulti di quest'ultimo. Ieri il giudice sig. Garino, ha decisamente smentito questa versione: «Il pugno non l'ho dato — ha detto — ma l'ho preso. Per questo, a norma di regolamento, ho sospeso la partita».

Entusiastici commenti argentini sulle vittorie della Dino Ferrari

Nella Temporada di Formula 2 - Tecnici e appassionati riconoscono la superiorità dei piloti e macchine italiani - Si parla di una lieve rivalità fra De Adamich e Brambilla

(Dal nostro corrispondente)

Buenos Aires, 9 dicembre.

Dopo la seconda corsa della Temporada argentina di Formula 2, la classifica vede in testa Andrea De Adamich con 21 punti, seguito da Brambilla (13), Rindt (8), Pescarolo (7), e Regazzoni (6). Il predominio delle monoposto Dino Ferrari di 1600 cmc e piloti italiani è indiscusso, il loro più pericoloso avversario, l'austriaco Rindt, è il primo a riconoscerlo. Dopo la gara di ieri, Rindt diceva, commentando il costinato ma infruttuoso inseguimento a De Adamich: *«Non riuscivo a raggiungerlo. Prendeva le curve più velocemente di me. La macchina è decisamente più leggera e potente. Ma non solo stato sconfitto una buona vettura, ma anche da un eccellente pilota».*

Con queste parole delle da Rindt con tono grande sincerità, vengono sintetizzate la classe di Adamich, e le qualità della Dino Ferrari. I giornali non lesinano gli elogi vincitore. *«Quel che ha saputo fare De Adamich nella curva che collega due cittasi del circuito di Alta Gracia avrebbe meritato di venire filmato. Era procedesse su rotaie...: mai un centimetro differenza fra un giro e l'altro»*, scrive uno degli inviati del «Clarin» di Baires.

La Temporada sta offrendo a De Adamich l'occasione assicurare il suo avvenire nella scuderia Ferrari. Per questa ragione, tanto lui quanto Brambilla non si fanno molti complimenti, anche se ognuno gioca lealmente la carte, se ieri Brambilla non ha fatto di più non è certo per non averlo voluto, bensì perché difetti carburazione non glielo hanno consentito. Qualcuno ha persino insinuato tra Brambilla e Adamich ci sia della rivalità, al punto che non si parlerebbero fra loro. Ma sono esagerazioni. La loro è logica rivalità che ci può essere fra due colleghi che vogliono conquistarsi un posto definitivo in squadra. Forse la diceria è nata dal fatto che Adamich nella prima corsa della Temporada, disputata nell'autodromo di Buenos Aires, diede l'impressione di non volersi accontentare del secondo posto, tentando di oltrepassare Brambilla, con il rischio, si aggiunge, di mettere a repentaglio con tale duello ad oltranza il brillante trionfo che le Dino si erano già assicurato.

Come succede in tutte le parti del mondo, anche in Argentina chi vince non si porta via soltanto elogi. sono le immancabili invidiuzze, le diceria, i pettegolezzi. Ne è stato bersaglio nei giorni scorsi più di ogni altro Tino Brambilla, per un suo commento sul circuito «Oscar Cabalena». *«Si tratta di un circuito* — avrebbe detto forse scherzando il monzese — *adatto per corse di cavalli, e non di automobili»*. Certi giornali ne hanno fatto uno scandalo, e il vincitore della prima corsa della Temporada è diventato antipatico a molti argentini.

si tratta di incerti del mestiere. In tutto questo ha molto che vedere il disappunto dell'ambiente automobilistico argentino perché i corridori locali sono dimostrati fin di gran lunga inferiori agli europei. Comunque, i commenti tecnici sono calorosi. Adamich, per esempio, è stato «un purista veramente in e Brambilla «un veramente istintivo». Con questi si e con i loro mezzi mecnici la vittoria non dovrebbe sfuggire alla Ferrari anche nelle due prove restanti, e in tal modo la casa di Maranello potrebbe accingersi ad esercitare un dominio ininterrotto nella formula due.

Dario Ascoli

Il tecnico italiano spiega i motivi delle convocazioni

Valcareggi a Firenze: «Il blocco dell'Internazionale merita fiducia»

(Dal nostro inviato speciale)

Firenze, 9 dicembre.

Ferruccio Valcareggi ha visto ieri Fiorentina Napoli, ora intende di incontrare i suoi azzurri domani a Coverciano, per la prima presa di contatto in vista della trasferta in Messico di fine anno. E' ovviamente il caso di dire «suoi azzurri», in quanto il commissario tecnico ha tenuto conto più della passate esperienze che attuali indicazioni del campionato. Fra i convocati il blocco più numeroso è quello dell'Inter, anche se la squadra nerazzurra — a parte l'esplosione di ieri ai danni del modesto Varese — non ha ancora convinto appieno nel corso del campionato, ed inoltre molti elementi della compagine di Fani sono parsi piuttosto nervosi.

Valcareggi spiega: «Il torneo la Nazionale è un'altra; ho dovere di usare riguardo per atleti che recentemente hanno dato grande dimostrazione di attaccamento alla maglia azzurra. Questo non vuol dire che la Nazionale sia un club ormai chiuso, le convocazioni di Merlo indica che si sta attenti a non trascurare nessuno. Tuttavia c'è un gruppo di elementi che hanno dimostrato di meritare fiducia, a parte le indicazioni che il campionato può dare in questo momento».

«La Nazionale va in Messico soprattutto allo scopo di provare l'ambiente, in vista dei mondiali del '70».

«Certamente, tutto nostro lavoro è teso al futuro futuro i mondiali sono il traguardo più importante. Tuttavia non trascuriamo i risultati immediati: le vittorie fanno bene al morale e lasciano... vivere tranquilli».

«Alle Olimpiadi si parlato molto degli effetti dell'altitudine, diversi secondo delle discipline sportive. Per quanto riguarda il calcio ci saranno problemi particolari?».

«I duemila metri creeranno difficoltà anche ai calciatori, ma noi siamo già sufficientemente corrente di tutto; il prof. Leonardo Vecchiet, un triestino che da anni vive a Firenze ed è collaboratore del medico degli azzurri dott. Fini, è stato alle Olimpiadi con la squadra di calcio, è tornato ed fatto una relazione di diciotto pagine. Sarà la base sulla quale noi ci terremo nell'imminente trasferta e sotto questo aspetto l'esperimento sarà prezioso.

«Gli altre squadre, — ha continuato Valcareggi — come il Torino e l'Inter, si sono recate a Città del Messico, ma sono state esperienze un po' affrettate. Sembra che alla prima partita il calciatore non avverta sostanziali difficoltà, ma che queste affiorino al secondo *match;* per tale motivo mo chiesto alla Federazione messicana di giocare due gare con un certo intervallo, il 1° ed il 5 gennaio, sempre allo stadio Azteca capitale».

Questo primo contatto con i giocatori non sarà molto importante, e non potrebbe esserlo considerando che gli atleti sono quelli di sempre, salvo Merlo.

«E' una semplice presa di contatto — *dice Valcareggi* —, anche se io gli azzurri non li perdo mai di vista; alcuni debbono sottoporsi al vaccino antivaioloso, una cosa che può recare qualche fastidio e che è meglio farsi subito. gireró a lungo alle società: mercoledì dopo la partita contro i dilettanti del Barberino del Mugello, li lascerò liberi».

La convocazione di Merlo, oltre a quella di De Sisti, ha creato a Firenze nuove simpatie attorno agli azzurri. Chiamando il ventiduenne giocatore della Fiorentina, Valcareggi ha certo fatto preferenze: l'atleta è veramente forte, può essere utilizzato sia come mediano che in veste di mezz'ala, partendo da centro campo riesce ad entrare nelle area avversarie con certi scatti di velocità. L'ingresso di Merlo nel gruppo degli azzurri è un fatto interessante proprio vista dei mondiali del '70.

Bruno Perucca

Il giovane Merlo, a destra, esordirà fra gli azzurri

Nuovi impianti sportivi a Torino Si prevede un miliardo di spese

Un progetto che ha molte probabilità di attuato - Se verrà il terreno, le attrezzature saranno costruite in una vicina al Parco Ruffini - Sorgerà stadio atletico (con pista in "tartan") e campi di rugby, tennis, pallavolo e basket - Interessanti novità nell'atletica: il Cus si rinforza, nasce un altro club femminile

Torino avrà presto una serie di nuovi impianti sportivi. L'iniziativa, che assicurerà un consistente numero di campi per l'attività sportiva dei giovani, è stata annunciata ufficialmente ieri. Promotori i dirigenti del Cus Torino alcuni importanti pubblici cittadini. Si ritiene che gli impianti possano essere ultimati entro un anno.

Il progetto prevede la costruzione di queste attrezzature:

1) stadio per le gare di atletica (con pista in «tartan», quella di Città del Messico dove si sono disputate le recenti Olimpiadi), capace di contenere da 15 a 20 mila spettatori;

2) due campi per il rugby, l'hockey su prato e il calcio;

3) piscina coperta ed una scoperta;

4) quindici campi da tennis ed altrettanti tarreni di gioco, all'aperto, per il basket e la pallavolo.

Il costo complessivo sarà di circa un miliardo. La spesa verrà coperta il credito sportivo, alcuni contributi del Coni e soprattutto con uno stanziamento di 350 milioni previsto a favore della città di Torino nell'ambito di una recente legge in aiuto dello sport studentesco. Questa legge assicura un totale di stanziamenti che raggiunge i cinque miliardi per tutta l'Italia.

I nuovi impianti verranno eretti in zona poco dal parco Ruffini (dove già sorgono il Palazzo dello Sport ed un piccolo stadio per il calcio e l'atletica), ma la Città uno ed il comune di Grugliasco. Il terreno ha una estensione di 50 mila metri quadrati ed è di proprietà della Provincia di Torino: entro pochi mesi dovrebbe avvenire il passaggio di proprietà, con il quale l'area diventerà possesso di un consorzio costituito dall'Università e dal Politecnico, dalla Provincia e dal Comune di Torino e dal Coni. Questo consorzio, che dovrebbe entro breve tempo venire istituito con decreto prefettizio, è stato al fine agevolare le operazioni burocratiche e, di conseguenza, ridurre i tempi di attuazione del progetto.

L'iniziativa dovrebbe apportare un notevole contributo alla diffusione dello sport a Torino, specialmente per quel che riguarda l'atletica leggera, una disciplina che attraversa un momento difficile (non solo in sede regionale) ma che avvia ora verso nuove forme, cercando un'organizzazione più moderna.

La costruzione del stadio permetterebbe di organizzare a Torino quei grandi confronti di atletica leggera che i dirigenti Cus (e soprattutto il presidente Nebiolo) hanno cercato di allestire più volte ma che sinora non hanno incontrato un adeguato di pubblico per la mancanza stadio soddisfacente; quello comunale ha una pista che corrisponde norme tecniche (è lunga 443 metri anziché 400) mentre quello ad esso adiacente, dove si svolge solitamente il confronto «triangolare» del 2 giugno, è piuttosto piccolo. Proprio al fine di avviare l'atletica leggera verso un futuro più confortante, si pensa anche ad un progetto per il momento difficilmente attuabile: in base ad esso lo Stadio Comunale verrebbe dotato di una nuova pista in «tartan», ma l'elevata spesa (125 milioni) rende per ora problematica la realizzazione.

Il «nuovo clima» che regna nell'atletica torinese viene confermato anche da un'altra iniziativa che ha un carattere di originalità davvero considerevole: la Libertas Torino, una delle più note società cittadine, si è fusa con la Snia di Milano. è nato un nuovo club, la società Snia Libertas Torino che si dedicherà essenzialmente all'atletica femminile, con l'intento di diffonderla in tutte le zone del Piemonte. Nello stesso tempo, in merito all'attività maschile, il Cus Torino deciso di ristrutturare la propria organizzazione assumendo in veste di direttore tecnico il professor Marcello Pagani, uno dei più apprezzati preparatori italiani di atletica, che sarà affiancato da Locatelli (l'istruttore della Trio), Canova, Porcueddu, Truchi e altri tecnici.

La novità più interessante nell'atmosfera di collaborazione totale con la quale le due società, Cus e Snia Libertas, si accingono a operare. Pagani e gli altri tecnici prenderanno la loro opera a favore di entrambe le squadre, inoltre tra i due vi sarà uno scambio atleti in modo che tutta l'attività maschile verrà concentrata nel Cus, quella del settore femminile curata Libertas, presieduta dal giornalista Alfredo Berra.

Antonio Tavarozzi

Giovedì pomeriggio, accompagnato dal procuratore Amaduzzi, dall'allenatore Carveo e dai compagni di scuderia Aguilar, Soprani e Fatelli, Benvenuti si trasferirà Arma di Taggia. Qui il campione mondo si tratterrà in attesa match sabato con Pullmer a S in difesa del suo titolo mondiale.

Quattro riprese di Benvenuti in allenamento a Santa Vittoria

Vittoria, 9 dicem.

Nino Benvenuti ha proseguito oggi allenamenti in palestra, disputando quattro riprese di guanti con gli «sparring-partners» Aguilar, Soprani e Patelli, oltre a tutta una serie esercizi di ginnastica. Il campione del mondo, che appare in perfette condizioni fisiche, infilerà i guantoni anche domani per l'ultimo allenamento sull'ottimo. Mercoledì e giovedì invece Nino si a conservare condizione atletica compiendo lunghe passeggiate nei dintorni di Santa Vittoria.

Violenta reazione degli atleti per il record annullato ad Arese

Il mezzofondista dichiara: «Nel tentativo seguito precise indicazioni tecnici federali e così hanno fatto gli altri concorrenti che hanno contribuito mio successo»

Ieri la Federazione di atletica leggera ha reso noto con un comunicato piuttosto oscuro di non aver omologato per «violazione delle norme internazionali» il record stabilito in luglio da Franco Arese, con 3'39" sui 1500 metri. Il provvedimento ha destato molta sorpresa nel mondo ed ha amareggiato il mezzofondista cuneese che i migliori alle Olimpiadi del Messico e soprattutto fra i più costanti atleti italiani nell'arco dell'intera stagione. Lo ha amareggiato, ma non stupito, poiché al ritorno dal dai tecnici gli aveva anticipato la decisione.

«Io ho letto giornali il comunicato della federazione — dichiara Arese — e sinceramente l'ho trovato molto chiaro. I regolamenti internazionali prescrivono tante cose che poi non si osservano, ed è fin troppo facile una giustificazione simile per omologare il primato. Il fatto è che la nuova federazione, i tecnici che sono venuti alla ribalta vogliono demolire quanto era stato fatto prima, e non si curano se ciò danneggia dei atleti».

Franco Arese rimane sereno, pur continuando senza mezze parole la sua garbata polemica. «E' stata la federazione che ha voluto organizzare il tentativo. C'erano presenti tutti gli allenatori federali, da Marcello Pagani, a Di Gregorio, a Bonomelli, a Russo, a Dreì, a Carnevali. Furono loro a dare a Finelli e Cindolo le disposizioni per impostare tatticamente la corsa. Lo svolgimento fu : Finelli tirò i primi metri, poi mi prese il posto Cindolo che si era lasciato doppiare e rimase in testa fino ai 1300, e infine Finelli percorse i metri restanti mio fianco mentre io scattavo dall'ultima curva fino sul traguardo.

Arese, con la fidanzata

Questa è la cronaca esatta di una gara che ha avuto uno svolgimento fondamentalmente onesto, perché se anche mi hanno messo uno davanti a tirare, i milleincinquecento metri ho percorsi con le mie gambe proprio voglia fare paragoni io mi ricordo il record di Ambu nel '64 sui c'era Sommaggio, che luglio ha corso con me, e s'erano parecchi altri che portarono Ambu fino al traguardo».

A conferma dell'esattezza della dichiarazioni dell'atleta ecco l'opinione dell'allenatore Pagani: «Tutti i record mezzofondo, stati realizzati con l'aiuto di altri atleti. Clarke e Jazy, hanno sempre fatto così. Secondo me l'ingiustizia c'è ed anche grossa».

★ **Boere** — Il Trofeo Pietro Carrera, a quadrette, con un giocatore di «A» per ognuna delle formazioni che vi hanno preso parte, è giunto ai «quarti» e: le semifinali verranno giocate sabato 21 dicembre alle ore 15,30 al Bocciodromo di Orbassano, con queste quadrette: Miaba (Emanuelli), Pianelli-Traversa (Barocito), Sempre Utili Asti (Andreoli), (Costato).

Il peso massimo Joe Frazier difende stasera il titolo mondiale (versione Nysac) incontrando sul ring di Filadelfia l'italo-argentino Oscar Bonavena.

★ Il pittista Rimbaucci «Simmenthal» è stato derubato, nel suo alloggio di Milano, medaglie e trofei per un valore di oltre mezzo lire.

Sulla nave per l'Australia

Ammalati i concorrenti del rally Londra-Sydney

Londra, 9 dicembre.

Dopo aver superato i colli di montagna e le piste del deserto, i concorrenti della maratona automobilistica Londra-Sydney hanno trovato l'ostacolo più pericoloso sulla motonave «Chusan» che li sta trasportando Bombay a Fremantle, dove arriveranno il 14 dicembre. L'ostacolo è costituito da una di infezione intestinale; soprannominata «Bombay », Quasi tutti gli equipaggi sono stati colpiti dalla malattia e costretti a letto. Fra essi, Roger Clark e Henderson, che si trovano al mondo della classifica provvisoria rally.

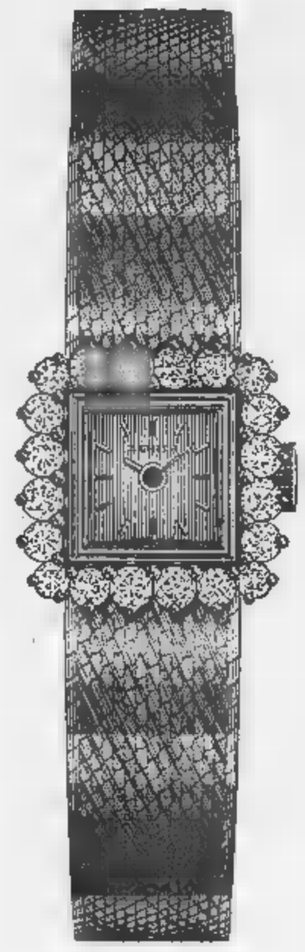
...ed ha ragione, perché solo uno

ZENITH

Madrigal è degno di Lei, Signora...

Bello? Sì, ma anche perfetto!

Solo ciò che è bello è degno di Lei, Signora. Anche il Suo orologio, Signora, deve essere una creazione che aggiunge eleganza alla Sua bellezza.
Ma non basta. Alle Zenith, due mila mani pazienti e sicure lavorano ogni giorno per mantenere una tradizione di perfezione antica di anni. Lavorano per Lei, perché solo ciò che è perfetto è degno di Lei, Signora.
Solo ciò che è bello, solo ciò che è perfetto: quindi solo uno Zenith Madrigal è degno di Lei, Signora!



Bracciale oro bianco 18 Kt. e contorno di brillanti, quadrante oro.
L. 440.000.

ZENITH

Fabriques des montres Zenith S.A., Le Locle, Suisse

[redacted] ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 270 p.p.

(Continua da [redacted])

ACQUISTATE meglio! Voi cercate sicuramente un appartamento conveniente. Possiamo proporVi prezzi-occasione, lungo credito agevolato. Venite in via XX Settembre 12, un esperto tecnico è Vostra disposizione. Spiegategli tipo appartamento che cercate, zona... Siate esigenti! [redacted] una scelta vastissima in pochi minuti tramite fotografia, planimetrie, plastici selezionerete tipi appartamenti eccezionale convenienza. Immediatamente o quando vorrete, sarete accompagnati nelle visite. Risultato? In un'ora avrete messo le basi del Vostro acquisto affare. Siete impegnati? Telefonateci: riceverete amplissimi chiarimenti. Ulteriore grande vantaggio: pagamento anche tramite permuta Vostro vecchio appartamento. Gabetti Spa, XX Settembre 12, telefono 578-044.

ADATTISSIMO SOCIETA', [redacted] SENTANZE CON DEPOSITO, [redacted] DESI O AFFITTASI IN [redacted] TRALE, CASA RECENTE COSTRUZIONE, ELEGANTI LOCALI TRE CAMERE SALONE [redacted] CON LUMINOSISSIMO SEMINTERRATO [redacted] 300 MUNITO MONTACARICHI PRIVATO. TELEF. [redacted]

AERONAUTICA due [redacted] tinello termobagno esentasse. 1.900.000, mutuo 5.700.000. Telef. 502-542.

AFFARE, via Nicomede Bianchi 62, camera cucina termobagno esentasse, 1.500.000 mutuo 2.900.000. Telefonare 758-949. O693

AFFARE alloggio (Borgata Vittoria) camera, tinello, cucinino, servizi, 2.600.000. Telefonare 517-248.

AFFARE unico corso Regina due camere cucina grande termo-bagno, 1.700.000, mutuo 3.800.000. Telefonare 502-514. O462

AFFARE convenientissimo! [redacted] Cimarosa 80. Reddito 5,50%. Appartamento spazioso tre camere, bagno, ingresso, 1.800.000, mutuo 4 milioni 100.000. [redacted] 578-044.

[redacted] centrale vendesi luminoso seminterrato mq. 500 accesso carraio riscaldamento servizi. Telefonare 356-492. 2001

AFFARONE, via Lessona, signorile adatto abitazione studio professionistico [redacted] salone biservizi, 16.000.000 lunghe dilazioni. Siar, 545-596. O415

AFFRETTATEVI 15ª operazione 30 giorni, via Baltimora 158 (corso Sebastopoli, via Guido Reni) prezzo sensazionale da 69.000 mq. (e anche meno). Superfacilitazioni pagamento. Appartamenti signorilissimi, rifinitissimi: tricamere, cucinotta, bagno, ingresso 1.275.000 acquisto, 1.275.000 novanta giorni, 850.000 consegna chiavi, 5.100.000 mutuo. Quadricamere, cucinotta, bagno, ingresso, 1.700.000 acquisto, 1 milione 700.000 novanta giorni, 1 milione 150.000 consegna chiavi, 6 milioni 750.000 mutuo. Per abitazione o reddito assicuriamo 6%. Visitateli anche oggi. [redacted] 578-044.

ALASSIO affare vendiamo appartamento sul lungomare due camere cucina bagno balcone nove milioni. Telefonare Milano 665-338. Scrivere: Società Aurelia, Alassio.

ALLA Borgata Paradiso (fronte semaforo inizio cavalcavia corso Francia angolo via Magenta 6-8-10). Impresa Fertalla vende alloggi signorili 2-3-4 camere doppi servizi, mutuo, facilitazioni. Telef. 723-030.

ALLOGGETTO bellissimo, libero, corso Racconigi 130; due [redacted] spaziose, cucinino, 3.100.000 più 3.000.000 [redacted]. Amministrazione Capello 532-780. O547

ALLOGGETTO vecchio libero (via Chiesa Salute) camera, cucina, bagno, riscaldamento particolare, 2 milioni 900.000. Amministrazione Capello 532-780. O547

ALLOGGETTO via Vanchiglia buon reddito camera cucina tetto bagno ascensore vendo. Tel. 655-782.

ALLOGGI SIGNORILI [redacted] ADATTI ABITAZIONE, STUDIO. CRIMEA, S. FERMO [redacted] VISITE SUL POSTO. A118953

ALLOGGI inizio vendita diretta palazzo fronte giardino cortile piazza Omero. Telefonare 361-819.

ALLOGGI Grugliasco, 3 vani spaziosissimi, cucinetta, occasione 6 milioni 600.000. Telefonare 530-163.

ALLOGGI 1-2 camere, cucinotto e servizi vendonsi [redacted] G. Agnelli [redacted] int. 6, [redacted] 15,30-17,30.

ALLOGGIO adatto ufficio 210 [redacted] monumento Vittorio eredi vendono 17.000.000. Rag. Furbatto, piazza Lagrange. O591

ALLOGGIO decoroso, libero (piazza Sofia) camera, tinello, cucinino, servizi, 2.800.000, mutuo 1.800.000. Telefonare 381-162. O531

ALLOGGIO due camere, tinello, servizi 8.400.000; camera, tinello, servizi 5.600.000. trasversale via Chiesa Salute, mutuo e facilitazioni, vendo. Tel. 851-844.

ALLOGGIO libero, corso Grosseto 266 (Madonna Campagna) due camere, grande cucina, servizi 3 milioni più 3.900.000, mutuo. Amministrazione Capello, 532-780.

ALLOGGIO nuovo zona Francia camera tinello cucinotta servizi 5 milioni 900.000 compreso mutuo. Telefonare 794-351. O351

ALLOGGIO 1962 borgata Paradiso (Dazio) libero [redacted] tinello cucinotto, 4.200.000. Tel. 879-327.

[redacted] signorili, via Pilotti 36, quattro camere, servizi 4 milioni 500.000, mutuo 3.000.000. Visite 15-17. O531

ALLOGGIO signorile, due camere, tinello, servizi. Adiacenze piazza Bengasi (corso Traiano) Esentasse. Vendesi convenientemente. Simoncini tel. 543-870. O526

APPARTAMENTI altamente signorili, incomparabile vista collina, giardino condominiale particolarmente studiati per professionisti e dirigenti vende direttamente Orsa Maggiore. Telefonare 538-151.

APPARTAMENTI in [redacted] signorili Valsalice, panorama incantevole tra verdi parchi, quiete, vicino centro. Quattro più [redacted], salone, cucina, tripli servizi. Pontevarde 11/7.

APPARTAMENTI nuovissimi, signorili, immediatamente abitabili, Santa Rita, vicinissimo Sporting. Accogliente saloncino, caminetto, due camere spaziose, ampia cucina, sala bagno-doccia, ingresso, ripostiglio, ampi terrazzi 3.900.000 mutuo 9.300.000 box auto. Gabetti 578-044.

[redacted] in ville signorili Valsalice, panorama incantevole tra verdi parchi, quiete, vicino centro. Quattro più camere salone cucina tripli servizi. Pontevarde 11/7.

APPARTAMENTI 3-4 camere, posizione panoramica zona Italia '61, società immobiliare vende direttamente senza mediazioni a prezzi concorrenziali. Sufficienti 1.000.000 contanti, mutuo largo credito. Telefonare 513-448, 531-449. O704

APPARTAMENTI: prezzo supermodico, pagamento riscatto. Torino Sud, Ippodromo, via Sestriere. Signorili 3 camere ingresso bagno ripostiglio triterrazzi, 600.000 contanti, [redacted] mila sessantagiorni, 3.900.000 mutuo agevolato, pagamento solo 31 mila 200 mensili. Reddito realizzabile contrattualmente 7%. Gabetti 578-044. O335

APPARTAMENTI propri tinteggiati, ottimo impiego capitale, vista collinare, [redacted] verde giochi bimbi, due camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina, 8.500.000, contanti 850.000, mutuo 6.375.000, rimanenza 11.580 mensili. Radiale Moncalieri (corso Trieste 81). Visite 9,30-12,30, 15-19 - Società Generale Immobiliare, tel. 664-997.

APPARTAMENTI rara bellezza, zona tranquilla, signorile, ampi giardini privati via Buenos Aires 8. Tre camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, terrazzi 3.450.000 mutuo 7.700.000. Possibilità abbinamenti: saloni, bilingressi, biservizi. Gabetti 578-044. O335

APPARTAMENTINO [redacted] affare! Via Onorato Vigliani 199. 2 camere servizi 1.200.000 mutuo 2.700.000. Gabetti 578-044. O710

APPARTAMENTO occasione [redacted] Boringhieri, 2 saloni 3 camere cucina servizi. 9.500.000 dilazioni. Telefonare 547-476. A115273

[redacted] angolare, prezzo realizzo, ottima esposizione. Via Aosta 44 angolo via Cremona. Tre camere, cucinotta, bagno, ingresso, triterrazzi 2.300.000 mutuo 5 milioni 100.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO eccezionale piano alto. Via Belluno 1 (Corso Regina). Tre camere, cucinotta, bagno, in[redacted] ripostiglio 2.600.000 mutuo 6.400.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO extra, Lungo Po Antonelli 209, [redacted] collina. Spaziosissimo, lussuoso salone, salapranzo, salotto, quattro camere, cucina, pluriservizi, bilingressi, terrazzi, quadribox, giardino condominiale 43.000.000 mutuo 32.000.000. Gabetti 578-044. O710

[redacted] nuovo [redacted] Vercelli angolo via Gottardo, 2 camere tinello cucinino, 3.200.000, mutuo 5.800.000. Eurocasa 589-364.

[redacted] villa Pino Torinese, via Migliorotti 1 bis: 5 camere [redacted] salone biservizi triterrazzi garage biposto, giardino piante alto fusto, 6.300.000 mutuo 14.700.000. Gabetti 578-044. O335

APPARTAMENTO V.I.P. Corso Duca degli Abruzzi 3. Salone, sette camere, cucina, tripli servizi, enorme giardino privato. Studiolo attico: 47 milioni, mutuo 15.000.000. Gabetti 578-044. O335

[redacted] incarichi vendita alloggi, case ville; eventuali anticipi immediati. Amministrazione Capello, 532-780. O547

ATTENZIONE! [redacted] decesso vendesi 32.000.000 adiacenze corso Belgio (gruppo Antonelli) occasionissima casa 22 camere con alloggio libero 4 camere, grande entrata, bagno, termo. Telefonare 518-088, Balma, Sacchi 34. A115926

ATTIC-FLAT, Crocetta, via Lamarmora 30: lussuosissimo meraviglioso quadricamere ingresso bagno, 2 milioni 900.000 mutuo 6.900.000. Gabetti 578-044. O335

ATTIC-garsef tre [redacted] servizi, spazio, Pochissimo costo! Zona comodissima, centrale. Straordinarissimo 1.750.000. Gabetti 578-044.

ATTICO centralissimo, [redacted] panoramico, alto standing, grande salone, sei camere tripli servizi, office, cucina, servizi per personale, terrazzo. Vendo convenientemente. Telefonare 537-496. O638

BARDONECCHIA, appartamentino convenientissimo: camera cucinotta bagno terrazzo, 1.300.000 mutuo 2.900.000. Gabetti 578-044.

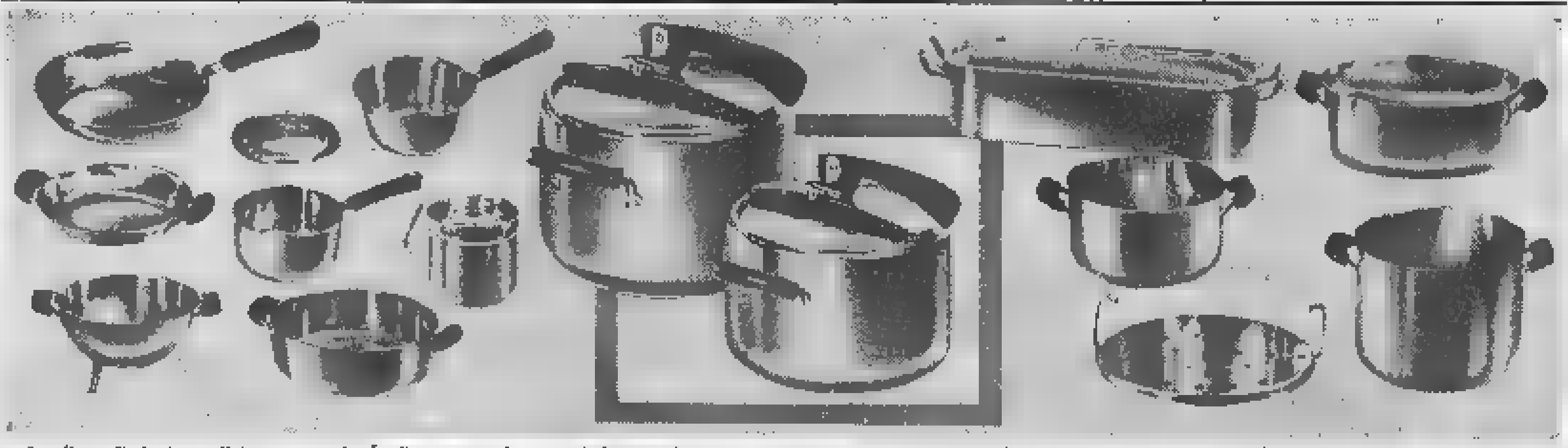
BARDONECCHIA, moderni signorilissimi appartamenti: due camere, cucinotta, entrata, bagno 1.850.000 mutuo 3.850.000. Tre camere, office, entrata, bagno 2.300.000 mutuo 5.200.000. Bipiano arredato: Sette camere, cucinotta, tribagni, biripostigli 4.400.000 mutuo 10 milioni 100.000. Gabetti 578-044.

BARRIERA Milano vendo unici negozi affittati reddito garantito. Telefonare 352-996. A115080

BARRIERA Milano, via Cherubini 75, appartamento spazioso, prezzo affare: 4 camere cucinotta bagno ingresso ripostiglio, 3.250.000 mutuo 7.450.000. [redacted] 578-044.

NATALE E' ALLE PORTE:

Acquistate o prenotate [redacted] vostri regali!



In clima di doni natalizi, non possiamo dimenticare le cose indispensabili in ogni casa; in [redacted] cucina moderna non può [redacted] una batteria di acciaio inossidabile, che Vi garantisce pentole e casseruole sempre lucide senza fatica: all'avanguardia in questo campo è [redacted] Lagostina con il vasellame «Thermoplan» e «Moon-lise» con fondo in Alfin, la lega in metallo speciale che favorisce una rapida e perfetta cottura. Per chi vuole cuocere in fretta e bene, ricordiamo le pentole a pressione da litri 5, litri 7, litri [redacted] serie Thermoplan e litri 5 e 7 nell'elegante modello Elite.

Un'interessante gamma di regali utili ci propone la rinomata Coltelleria Alessi, specializzata nella lavorazione dell'acciaio inossidabile; novità dell'anno è la serie «Mercurio d'oro» comprendente secchielli per spumante e per ghiaccio, agitatori per cocktail, cestelli per pane e vassoi rotondi ed ovali.

E' scoccata l'ora dei regali!

[redacted] si sente nell'aria [redacted] atmosfera [redacted] festa che precede [redacted] Natale: non aspettate [redacted] ultimi giorni per acquistare i vostri doni!

Acquistando ora potrete scegliere [redacted] più calma in [redacted] assortimento maggiore l'oggetto di Vostro gradimento.

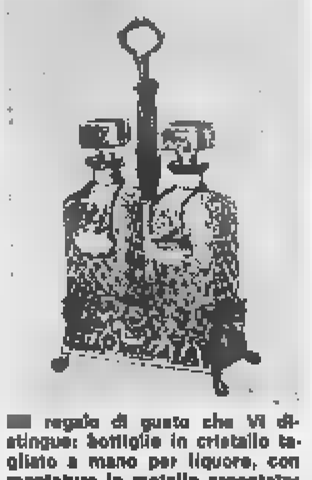
Ricordiamo ai nostri affezionati Clienti residenti alla periferia [redacted] città e nei paesi e cittadine [redacted] cinture di Torino che [redacted] nuovo [redacted] vendita di Orbassano [redacted] funzione [redacted] fornitissimo reparto giocattoli [redacted] i reparti regali ed articoli casalinghi; di fronte al negozio [redacted] spiazzo consente il posteggio per [redacted] auto.

[redacted] PER TELEFONO [redacted] PER CORRISPONDENZA!

Se non [redacted] è possibile o non Vi è comodo recarvi [redacted] nostri negozi, richiedeteci i nostri cataloghi che [redacted] verranno inviati gratuitamente: basta una telefonata per ricevere a [redacted] gli oggetti desiderati.

A tutti gli acquirenti, [redacted] ogni 5000 lire di spesa viene consegnato un tagliando valevole per il Grande Concorso CAUDANO (Aut. [redacted] 2/95168 del 20-7-68): ogni cliente può vincere un'auto Fiat 500 o [redacted] dei 50 premi sorteggiati mensilmente.

[redacted]



[redacted] regalo di gusto che Vi distingue: bottiglie in cristallo tagliato a mano per liquore, con montatura in metallo argentato; è questo un dono [redacted] classe che [redacted]

dal 1854 **Caudano**

TORINO - VIA LAGRANGE 45 - Tel. 51.33.51 (5 linee)
ALESSANDRIA - VIA TROTTI 20 - Tel. 54.369
IMPERIA - VIA DELLA REPUBBLICA 7 - Tel. 65.340

Nuovo centro di vendita articoli regalo e giocattoli:
ORBASSANO - STRADA ORBASSANO-BRUINO 73 - Tel. 90.27.27 (3 linee)

BASSO fabbricato adiacente corso Novara, con uffici, alloggio custode complessivi mq. 1064, recente costruzione, doppi ingressi carrai, adatto deposito o piccola industria. Telefonare 538-821. O638

BORGATA Vittoria vendesi alloggio 4 camere servizi termosifone b[redacted] cantina 6.000.000. Telefonare 254-493. [redacted]

BORGHETTO S. Spirito, Villaggio Torino, vendonsi alloggi. Telefonare 622-369 Torino. 1001

BORGO San Paolo, via Verzuolo 47. Due camere, servizi 780.000 mutuo 1.820.000. Gabetti 578-044.

BORINGHIERI magazzino sotterraneo mq. 1600, doppi ingressi carrai, aerazione meccanica, riscaldamento vendo convenientemente. Mutuo. Telefonare 538-821.

BORINGHIERI (S. Paolo) appartamenti via Polonghera 9 impresa vende 2 camere tinello cucinino; 2 camere salone tinello doppi servizi. Visite cantiere 18-20, festivi 9-12. Telefonare 723-030.

BOX di fronte Mirafiori vendo 1 milione 200.000 comodissimo ampio ingresso. Telefonare 726-115.

[redacted] centro S. Paolo impresa vende direttamente. Tel. 723-030.

BRANDIZZO, via Leinì 2: spazioso tre camere, cucinino; 2.000.000 più 3.000.000 mutuo. Amministrazione Capello 532-780. O547

CANTALUPA vendo terreno per villa residenziale. Telefonare 755-652.

CANTALUPA lotti con progetti approvati villette costruende vendo. Telef. 0121-5580.

CAPITALIZZATE! Acquisto indovinatissimo! Corso Torino 100 (corso Francia), supermoderni, eccezionale convenienza, grande rivalutazione immediata. Sottoscriviamo garanzia reddito minimo 5%. Tricamere ingresso bagno, 1.900.000 mutuo 4.500.000. Quadricamere ingresso bagno, 2.600.000 mutuo 5.900.000. [redacted] 578-044. O335

[redacted] centralissimo vecchio [redacted] dernabile impresa acquista [redacted] 100.000.000. [redacted] «Pubblicità Stampa 3661 — Torino».

CASCINA pianura Settimo Torinese giornate 120 divisibile due lotti vendesi motivi ereditari. Tel. 654-712.

[redacted] S. Mauro [redacted] camere cucina bagno garage terreno 1700 mq 15.000.000 vendo. Telef. 632-411.

CASETTA libera (borgo S. Pietro Lingotto) tre camere, bagno, box, 3.900.000. Telefonare 517-249.

CAUSA trasferimento coniugi vendono Rivoli centrale nuovo bellissimo camera tinello cucinotta [redacted] vizi spaziosissimi 2.700.000 più mutuo. Tel. 517-256.

CAUSA trasferimento vendesi palazzina in costruzione con progetto vani 14, giardino, in Leinì. Telefono 773-756. 2001

CENTRALISSIMO, lussuoso appa[redacted]mento, via Accademia Albertina [redacted] Sesto piano, luminosissimo. Due saloni, sala pranzo, sei letto, cucina, pluriservizi, bilingressi, disimpegni. Raffinatissimo nei particolari, 35 milioni mutuo 15 [redacted]. Gabetti 578-044. O710

CERCO terreno progetto approvato in Torino o Settimo Torinese cambio camera. Telefonare 561-952.

CHALET pineta San Valeriano Susa (Torino) quattro camere, ingresso bagno, garage, giardino grandissimo 3.500.000 mutuo 8.200.000. Gabetti 578-044. O335

[redacted] villeggiatura invernale estiva ultimi alloggi liberi subito vero affare per definizione frazionamento liquidansi. Facilitazioni straordinarie. Telefonare 659-616.

COLLINA (Moncalieri-Revigliasco) in elegante palazzina di 4 appartamenti 4000 mq. giardino, consegna primavera. Vendo appartamenti di: salone, tricamere, bibagni, cucina, lavanderia, ampi terrazzi panoramici, doppio garage. Mutuati, Gillio, 553-975.

CLAVIERS, elegantissima residenza «Côtes de la Vigne», Statale Monginevro. Appartamenti abitabili subito. Bassissimo costo: Monocamere, cucinotta, [redacted] 1.100.000 mutuo 2.500.000. Bicamere, cucinotta, bagno 1.800.000 mutuo 4.150.000. Tricamere, cucinotta, bagno 2 milioni mutuo 4.600.000. Visite loco. Gabetti 578-044. O710

COMPRO direttamente case unifamiliari solo barriera Milano, borgo Vittoria. Telefonare 753-327.

CORSO Peschiera-M. Cucco vendiamo, in costruendo signorile palazzotto abitabili luglio 1969 due camere, cucina o tinello cucinino, servizi. Telefonare 537-496.

CORSO Francia vendiamo gruppo negozi, reddito 7%. [redacted] 538-821.

CORSO Peschiera-M. Cucco stupendo attico panoramico, salone, 3 o più camere, cucina, 2/3 servizi, grande terrazzo. Mutuo. Telef. 538-821.

[redacted] Potenza 159 condominio Co[redacted] signorili 2-3-4 camere servizi. Tecnimmobili 542-540. O475

[redacted] Lecce signorile [redacted] cucina [redacted] dilazionando. Telefonare 581-735. O651

CORSO Unione Sovietica, ultimi abitabili subito, signorilissimi [redacted] camere salone [redacted] servizi, cucina. Minimo contante, [redacted] dilazioni. Mutuo bancario, telefono 537-496.

CORSO Tassoni vende signorile 4 stanze doppi servizi cucinetta. [redacted] Telefonare 776-387. 2001

CORSO Montegrappa vendesi 2 milioni 500.000 camere cucina gabinetto interno. Telefonare 541-292.

CORSO Lecce, via Sismonda, appartamenti, giardino, villa residenza alto standing, inseriti in grande parco alberato, composizione a discrezione [redacted] 4 e più vani, doppi e tripli servizi. Telefoni 538-821, 537-496, 510-616. O638

CORSO A. Picco vendesi signorilissima villa 2000 metri giardino. Telefonare 740-714. O712

CORSO Giulio Cesare alloggio 4 camere termobagno [redacted]nsore vera occasione vendo facilitando. Telefonare 535-601. O315

CROCETTA vendonsi alloggi uffici signorilissimi. Telefonare 599-432.

CROCETTA signorile recente costruzione, vendo libero subito, 1° piano, 3 camere, tinello, cucinino, servizi. Mutuo, dilazioni. Tel. 538-821.

CROCETTA, Piazzi 41, signorilissimo salone, quattro camere, tripli servizi mq. 250 vendo, 14.000.000 più mutuo 26.000.000. Costruzione 1965. Telefonare 326-968 pasti.

CUMIANA ultimi lotti progetto approvato casette vendonsi L. 1300 mq. Telefonare 905-230 ufficio.

CUORGNE' servitissima cittadina industriale: capannone unico mq. 480, due campate in cemento armato, Deposito, officina macchine utensili, tettoie, carroponte 15 quintali, grande appartamento custode. Prezzo risolutivo 18.400.000 mutuo 5 milioni 600.000. Gabetti 578-044.

ECCEZIONALE occasione vendo 31 milioni 550.000 liberi subito: negozio mq. 100 fronte corso, magazzino mq. 300 e locali adatti studio-abitazione mq. [redacted]. Contanti 30%. Mutuo. Rateazioni. Telef. 537-496.

ECCEZIONALISSIMO, in Crocetta, [redacted] Montevecchio angolo via [redacted]mora. Fantastico, signorile, luminoso, nuovissimo appartamento di sogno. Salone, tre camere, cameretta, cucina, biservizi, bilingressi 23 milioni 500.000 mutuo 25 milioni. Gabetti 578-044. O710

ESEMPIO di stile; eleganza, funzionalità, corso Traiano 85 nuovo cantiere. Appartamenti insolitamente spaziosi, luminosi, accuratamente rifiniti. Tre, quattro camere, possibilità saloni, biservizi, bilingressi, ottime facilitazioni pagamento. Gabetti 578-044. [redacted]

FASANO 694-670 vende [redacted] Nizza: ampia soffitta, libera. Reddito 14%. Richiesta: 700.000.

FASANO 694-670 [redacted] c.so Lombardia tre camere, cucinotta, servizi, 2.700.000 [redacted], 4.500.000 mutuo. O370

FASANO 694-670 vende via S. Marino, signorilissimo: salone, tre camere, cucinotta, servizi. 5 milioni contanti, 11.000.000 mutuo.

[redacted] 694-670 vende casette 30 km. Torino, collinare: otto camere, 2000 mq. terreno, 5.000.000 contanti, 12.000.000 mutuo.

[redacted] occasioni: miniappartamenti mare Loano-Borghetto 1/3 contanti, resto dilazionato. Telefono [redacted] 25-405 [redacted].

FRUTTA verdura drogheria, vendo, arredamento perfetto, con alloggio. Telefono 530-606.

GIARDINI Reali vendonsi ultimi alloggi nuovi 1° piano adatti uffici ampia possibilità parcheggio S. Maurizio 19. Mutuo. A113561

[redacted] chalet nuovo, panoramico, vicinanze Rivoli, salone, tre camere, cucina, milleduecento giardino, 19.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange, Torino.

GRUGLIASCO arcioccasione causa partenza svendesi alloggi nuovi 1.900.000 camera. Tel. 777-401.

[redacted] vende cintura (confine Torino Nord) case ottimamente rifinite 30-60-90 camere, reddito attuale 6%, mutuo, accettasi parziale pagamento terreno fabbricabile. Informazioni società Aedilia Nova, Abruzzi 98. A113389

IMPRESA vende zona Molinette costruendo scala 12 appartamenti camere 40 negozi boxes. Tel. 326-968 pasti. 1001

IMPRESA vende direttamente alloggetti 1-2 camere tinello tutte le comodità via G. Amati 153, mutuo S. Paolo, facilitazioni pagamento. Telefonare 659-616. O447

LIBERE vendonsi centrali una due tre camere termobagno ascensore. Telefonare 790-025.

ITALIA 61, via Barbaresco 28. Appartamento [redacted] disimpegnato: [redacted] camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 2.800.000 mutuo 6 milioni 400.000. Gabetti 578-044.

ITALIANI residenti estero, speciale servizio per Voi! Impiegate stabilmente Vostri risparmi: validissime occasioni acquisto appartamenti, sconti particolari, amministrazione gratuita. Richiedeteci documentazione, Gabetti Spa, XX Settembre 12, Torino. O335

LIMONE villa nuovissima [redacted] cina 3 camere doppio servizio sottotetto abitabile [redacted] mq. 150 [redacted] no mq. [redacted] recintato vendesi 18 milioni eventuale cambio immobile Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3683 — Torino».

LOCALE centrale luminoso mq. 400 libero vendesi. Telefonare 790-025.

LOCALI mq. 720-350 ufficio alloggio Nichelino vendesi. Telefo[redacted] 793-576. A114456

LORIO, Corso Francia [redacted] vende alloggio signorilissimo zona P. Bernini. Mutuo 50%. O712

MADAMA Cristina, signorile vecchia costruzione, libero subito, vendo convenientemente 6 camere, servizi, 1° piano adatto studio-abitazione. Telefonare 538-821.

MAGAZZINI laboratori seminterrati, nuova costruzione, Crocetta, vendonsi. Telefonare 599-432.

MANSARDE alloggetto libero subito piano terzo esente vendo. Telefonare 502-386. O368

MINICHALET Funghera (Germagnano) comodissimo Stazione. Due camere, cucina-veranda, servizi 1 milione 200.000 mutuo 2.700.000. Gabetti 578-044. O710

[redacted] Castelvecchio [redacted] alloggi panoramici [redacted] 200, terrazzo autorimessa, grande parco prezzi subito vendonsi. Telef. 541-205.

MURI negozio alimentario retro [redacted] tina vendesi 4.800.000. Troglia, corso Regina [redacted]. O505

MURI negozio, ampio magazzino (anche separatamente). Centralissima via San [redacted] 12, Liberi [redacted] 4.250.000 [redacted] 578-044. [redacted]

NEGOZI semplici, doppi, angolari (fronte semaforo inizio cavalcavia corso Francia angolo Via Magenta e via De Amicis) Impresa Fertalla vende, zona grande sviluppo, mutuo facilitazioni. Telefonare 723-030.

NEGOZIO centralissimo, XX Settembre mq. 70, vendesi, affarone. Sufficienti 7 milioni contanti. Telefo[redacted] 517-348. O537

NEGOZIO elegante centralissimo mq. 300 con [redacted] magazzino [redacted] minterrato, ingresso carraio vendo convenientemente [redacted] 6% eventuale disponibilità agosto 1969. Telefonare 538-821. O638

NEGOZIO nuovissimo, stazione Dora, affitta - vende impresa facilitando. Telefonare 784-265. A115958

NEGOZIO nuovo vuoto zona mercato adatto qualsiasi genere. Leumann. Telefonare 487-687.

NICHELINO vendonsi alloggetti 1-2 camere tinello cucinino bagno ascensore liberi occupati buon reddito mutuo S. Paolo facilitazioni [redacted] mento. Telefonare 859-063.

NUOVA signorile costruzione [redacted] Sebastopoli, vendo alloggio salone, [redacted] camere cucina doppi servizi con sovrastante studio pittore, piano 9°. Telefonare 366-940. A116995

OCCASIONE vendesi alloggetto corso Peschiera, oppure casette città giardino Torino. Telef. 588-890.

OCCASIONE alloggetto silenzioso libero camera tinello servizi vendesi via Pizzorno 4 (vicinanze Mercati Generali). A113560

OCCASIONE! Appartamenti eccezionalissimo prezzo! Via Stellarda 11 (Piazza Sabotino). Immediatamente abitabili a superreddito. Monocamere 400.000 mutuo 800.000. Bicamere, 750.000 mutuo 1.550.000. Tricamere, 1.100.000 [redacted] 2 milioni 500.000. Quadricamere 1 milione 450.000 mutuo 3.350.000. Gabetti 578-044. O710

OCCASIONISSIMA vendo terreno residenziale mq. 3000 Piossasco condizioni vantaggiosissime. Telefonare 293-270. A116587

OCCASIONISSIMA via Nigra camera tinello servizi termosifone giardino 960.000, mutuo 2.240.000. Telefonare 302-514. O462

OCULATO acquisto-reddito, via Lanza 101. Appartamenti modello, assolutamente convenienti. Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 2.400.[redacted] mutuo 5.500.000. Quadricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 3.000.000 mutuo 7 milioni 200.000. Visite loco. Gabetti 578-044. O335

[redacted] investimento, muri negozio zona commercialissima, via [redacted] modossola 85, 3.500.000. Dracma, 513-449. O507

[redacted] PARELLA [redacted] ALLOGGI SIGNORILI AMPIO [redacted] CONDOMINIALE. [redacted] 790-025 OPPURE 553-002. A117492

PANORAMICI bellissimi alloggi 2-3-4 camere finizioni signorili giardini antistanti vendonsi con mutuo e facilitazioni. Telefonare 595-349, 667-116. O456

PARELLA vera occasione, vendiamo direttamente appartamenti due, tre camere tinello cucinino, negozi, box, facilitazioni. Telefonare 655-381.

PIED-à-terre signorilissimo, Crocetta, via Lamarmora 30: ingresso-soggiorno camera cucinotta abitabile. Vista giardini, 1.650.000 mutuo 3.850.000. Gabetti 578-044.

QUALITA' risparmio, via Gorizia 19 (Moncalieri). Vicinissimo piazza Bengasi. Appartamenti nuovissimi: Tre camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 2.250.000 mutuo 5 milioni 250.000. Gabetti 578-044.

PORTA Palazzo, appartamentino immediatamente abitabile, [redacted] camere, cucina, servizi soltanto 780.000 mutuo 1.820.000. Affare! Gabetti 578-044. O335

PRENOTIAMO direttamente appartamenti precollinari lussuosissimi due tre camere salone cucina uno due ingressi doppi servizi, mutuo. Telefonare 855-361. A113745

PRIVATO vende casa con rustico 13.000 mq terreno in Montalle lire 6.500.000. Telef. 659-509.

RIVOLI alloggi signorili posizione comoda, tranquilla, [redacted] due, tre, quattro, servizi. [redacted] investimento capitale. Mutuo 50-75 per cento. Facilitazioni. Vendonsi. Simoncini, telefono 543-870. O526

RIVOLI posizione incantevole panoramica, vendonsi appartamenti signorilissimi circondati verde grande [redacted]. Finizioni accurate, mutuo, facilitazioni. Simoncini, tel. 543-870.

RIVOLI, Centralissimi, signorili appartamenti via Manzoni, fronte giardini, Bicamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 1.650.000 mutuo 3.750.000. Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 3.300.000 mutuo 7.500.000. Gabetti 578-044.

ROSSIN, Principe Oddone 3, telefono 487-055, accetta incarichi vendita alloggi case eventualmente acquista contanti. Competenza, correttezza. O336

RUBIANA, vendesi villa arredata, salone, 4 letto, cucina, biservizi, garage, termo, giardino, posizione meravigliosa, tranquilla. Richiesta 20 milioni. Telefonare 544-458.

S. RITA, via Mombarcaro 89, posizione ricercatissima, residenza ineguagliabile. Appartamenti signorilissimi, Monocamera, cucinotta, bagno, ingresso 990.000 mutuo 2.310.000. Bicamere, cucinotta, bagno, ingresso 2.250.000 mutuo 5.250.000. Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso 3.250.000 mutuo 7.550.000. Quadricamere, cucinotta, entrata, bagno 4.300.000 mutuo 9.900.000. Gabetti 578-044. O335

S. RITA, [redacted] Orbassano 110. Appartamento superoccasione. Tre camere, cucina, ingresso, biservizi 1 milione 950.000 mutuo 4.750.000. Affittato ottimo reddito. Gabetti 578-044. O395

SALONE 600 mq. (S. Paolo) [redacted] aperture verso via, impresa vende, mutuo facilitazioni. Telef. 723-030.

SANREMO (Quartiere Foce) appartamento signorile, quattro camere, doppi servizi. Posizione tranquilla, comoda, soleggiata, vista mare. Garage. Vendesi convenientemente. Simoncini, telef. 543-870.

[redacted] (Passeggiata Imperatrice) vendesi appartamento in palazzina signorile centralissima. Posizione unica meravigliosa sul mare. Giardino, garage. Simoncini, telefo[redacted] 543-870. O526

SANTA Rita, [redacted] Sebastopoli 164 (Quasi Corso Quattro Novembre). Appartamento superconveniente! Tre camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 2.350.000 mutuo 5 milioni 450.000. Gabetti 578-044.

SESTRIERE appartamenti signorilissimi centrali, prospicienti partenze sciovie posizione privilegiata, finizioni lusso. Camere 1-2-3-4 doppi servizi. Tavola calda, garage. Mutuo 50%, facilitazioni. Vendesi Simoncini tel. 543-870.

SIGNORILI 2-3 camere cucine [redacted] lone tre bagni doppio ingresso autorimessa vendonsi via San Pio V 36 angolo corso D'Azeglio. Visite in loco 9,30-12,30, 15-19. Società Generale Immobiliare. O346

SOCIETA' immobiliare cerca introdottissimo impresa per acquisizione vendita alloggi. Assicuransi ottime condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 21 — Torino».

SPENDETE pochissimo occasione villeggiatura Porte Pinerolo via Nazionale 9, appartamenti minimocosto: monocamera, servizi 280.000 mutuo 420.000. Due camere, ingresso, servizi 570.000 mutuo 1.330.000. Tre camere, ingresso, servizi 660.000 mutuo 1.540.000. Cinque camere, ingresso, servizi 1.020.000 mutuo 2.380.000. Reddito 9%. Gabetti 578-044. O335

SPORTING Club impresa vende alloggi 3-4-5 camere, biservizi, terrazzi coperti, attico, negozi magazzino, mutuo facilitazioni. Tel. 683-727.

SPOTORNO Impresa Piemontese costruendi appartamentini prezzi modici possibilità mutuo Berchialla Spo[redacted] Laiolo telefono 75-657 Pubblicità Stampa XXV Aprile 34-1 telefono 67-759 Pietraligure.

STABILIMENTO industriale zona Fiat Ricambi [redacted] mq coperti, 800 mq cortile, vendesi 35.000.000. Telefonare 555-349, 667-116.

STRAORDINARISSIMA vendita [redacted] mila mq. Operazione 30 giorni. Via Baltimora 158 (corso Sebastopoli, via Guido Reni) zona residenziale ampio respiro, appartamenti signorilissimi, panoramici, eccezionalmente convenienti, giardini condominiali, scuole, asili, negozi, mezzi trasporto comodissimi. Visitateli, [redacted] entusiasmeranno. Personale sul posto anche festivi. Solo [redacted] prenotazione. Gabetti 578-044. O335

TERRENI industriali, e residenziali, progetti approvati vendiamo. Telefo[redacted] 537-496. O638

[redacted] edificabile stabile demolendo massimo 100.000.000 acquista impresa contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3862 — Torino».

TERRENO Alpignano costruzione villetta vendesi. Rivolgersi via Marconi 38, Alpignano. 1001

TERRENO Fiat Mirafiori 150 camere, bassi fabbricati vendesi. Telefono 981-355, 690-114.

TERRENO industriale Volpiano privato vende fronte statale occasione. Telefonare 273-571. 2001

(Continua a pag. 18)

[redacted] E' ANTIMACCHIA...
[redacted] PUNTO [redacted] PIU'

[redacted] PUNTO AL TESSUTO
Affondate [redacted] mani in un tessuto Marzotto [redacted] capirete subito cosa significano 150 anni di tradizione laniera.

UN PUNTO AL [redacted]
Indossate una confezione Marzotto della vostra taglia - ci sono tutte - [redacted] capirete subito di [redacted] vostro agio, disinvolto, ben vestito. Naturalmente ognuno ha i suoi gusti, [redacted] tutto è facile quando avete a disposizione infinite combinazioni linea/modello/colore.

UN PUNTO AL [redacted]
Non cercate le confezioni Marzotto in un negozio qualunque della vostra città, [redacted] solo nei negozi specializzati dei nostri esclusivisti. Avrete [redacted] garanzia di un servizio perfetto, del prezzo controllato, di poter disporre di tutta la gamma produttiva di una grande industria.

[redacted] PUNTO IN PIU' ... ANTIMACCHIA
Le confezioni Marzotto sono "antimacchia". Proprio così, non possono macchiarsi. Chiedete [redacted] prova [redacted] negozio con l'olio [redacted] con l'inchiostro, con ciò che volete.

COMPRATE SICURO COMPRATE Marzotto ORA ANTIMACCHIA

ZEPEL*

* Du Pont's registered trademark

Gran parte del clero è con don Mazzi

A Firenze 109 preti chiedono un dialogo con l'arcivescovo

Ieri il comitato esecutivo di questo gruppo si è riunito per decidere come indurre il card. Florit a riesaminare insieme il caso dell'Isolotto - Ritengono che la controversia sarà «composta soltanto se verrà ristabilita la giustizia»

(Dal nostro inviato speciale)
Firenze, 9 dicembre.

Un fatto forse decisivo, anche se previsto, s'è oggi inserito nella vicenda dell'Isolotto che rischia di coinvolgere nei contrasti l'intera archidiocesi di Firenze (800.000 cattolici su 863.993 abitanti secondo l'«Annuario Pontificio»). Mentre alla parrocchia ribelle proseguiva la raccolta di firme per chiedere le dimissioni del cardinale Florit, nell'istituto delle suore «Ausiliatrici del Purgatorio», in tutt'altra zona, si è riunito il Comitato ristretto dei 109 sacerdoti che chiesero invano all'arcivescovo di istituire il Consiglio presbiteriale proponendogli il caso di don Mazzi prima d'una decisione autoritaria. Il porporato preferì i 27 vicari foranei cui presentò il verdetto già pronto.

Nell'incontro di oggi i venticinque membri del Comitato hanno stabilito, in via di massima, un'iniziativa «discreta ma solida del clero» per indurre l'arcivescovo a un effettivo dialogo sui fatti dell'Isolotto e sulla critica situazione della diocesi. La riunione — enorme interesse a Firenze e con evidente preoccupazione in Curia. Non a caso *L'Osservatore Romano* di oggi l'ha presentata come una «*consueta riunione di ecclesiastici che si tiene lunedì*». Non si tratta, come sembrerebbe, di un incontro ufficiale voluto dalla Curia, né di un colloquio settimanale organizzato da «gruppo spontaneo» di preti che si formò in settembre — mentre il card. Florit era in Brasile — per difendere l'unità diocesana già incrinata dalla polemica fra l'arcivescovo e don Mazzi.

Anche le decisioni di oggi, a quanto si assicura, sono state con «*pieno senso di responsabilità, senza alcuno spirito polemico, nell'intento di ricostituire l'unità*». Non si hanno particolari sugli sviluppi concreti dell'iniziativa che ha grande importanza. «*La lettera dei 109 non rimane... lettera morta*», si commenta. E ciò vuol dire che una porzione consistente del clero intende discutere a fondo, con volontà conciliativa, l'atteggiamento arcivescovile considerato criticabile.

Se il dialogo ci sarà, potrà prendere una svolta risolutiva o aggravare o divergenze. «*Dipenderà soprattutto da eminenza*», ci dicono. E rilevano che l'invito odierno dell'*Osservatore Romano* «alla unità dei cuori» è diviso da tutti. «*Ma la controversia potrà essere composta solo dopo che sarà stata ristabilita la giustizia*»: sono parole gravi che responsabilmente riferiamo per dovere di cronisti.

Si tratterebbe, insomma, d'un tentativo di mediazione e di totale chiarimento che presuppone una riforma dei rapporti instaurati a Firenze, dopo la morte del cardinale Elia Dalla Costa, fra gerarchia, clero e laici. Il disagio esistente trova conferma nella sorprendente mancanza di qualsiasi attestato di filiale devozione al cardinale Florit da parte delle organizzazioni ufficiali cattoliche (almeno a quanto si sa) e da parte della massa dei sacerdoti diocesani. Su preti secolari, quattro hanno scritto all'arcivescovo dopo l'esplosione della polemica. Uno dei quattro è don Luigi Stefani che nel 1965 attaccò pubblicamente il primo obiettore di coscienza italiano, Mario Gozzini di Cinisello Balsamo (Milano), condannato dal tribunale militare. In difesa del giovane insorse padre Ernesto Balducci: e finì sotto processo.

C'è anche un'altra novità a Firenze: molti laici, noti ed impegnati, stanno studiando la migliore forma per far sapere all'opinione pubblica la loro condanna dell'operato dell'arcivescovo. Per valutare questi fermenti, come il caso dell'Isolotto, occorre inquadrarli nella vivace storia della Chiesa fiorentina: le aperture più avanzate, ma strettamente ortodosse, ebbero un momento felice — ci vien detto — col card. Dalla Costa: «*Poi metodicamente furono frenate, determinando la profonda frattura fra la Curia e la base ecclesiastica e laica che esisteva da prima dell'Isolotto, che ora è chiara a tutti*». Perciò, si cerca di riprendere dall'inizio il dialogo prima di giungere ad «abissi ineluttabili».

Don Mazzi continua a ricevere ogni giorno decine di lettere e messaggi di solidarietà: i nomi dei mittenti (fra cui vescovi, preti e laici) di diversi Paesi del mondo verranno per essi resi noti, tranne se i mittenti lo chiedano esplicitamente. «Ogni cosa a suo tempo», dicono i sostenitori del parroco spodestato.

Lamberto Furno

Assemblea di cattolici in una chiesa di Trento per i fatti dell'Isolotto

(Dal nostro corrispondente)
Trento, 9 dicembre.

(a. n.) Un gruppo di cattolici trentini ha diffuso un manifesto che parla di rinnovamento della Chiesa, dopo l'esperienza della parrocchia fiorentina dell'Isolotto. Si sottolinea la questione della «povertà», riportando alcuni brani di «Catechismo» dell'Isolotto in cui è ribadito il concetto della Chiesa come comunità di credenti.

Il gruppo cattolico ha organizzato nella chiesa di San Francesco Saverio un'assemblea permanente di meditazione sui fatti dell'Isolotto, dando vita ad un lungo dibattito

Donne dell'Isolotto firmano la richiesta di dimissioni dell'Arcivescovo (Tel. A.P.)

Per una decina di giorni

Acqua razionata a Roma in diciannove quartieri

Il provvedimento per lo scoppio delle condutture dell'«Acqua Marcia» - Escluso l'inquinamento

(Nostro servizio particolare)
Roma, 9 dicembre.

Diciannove quartieri di Roma rimarranno da domani senz'acqua, a turni alterni di 24 ore, per almeno dieci giorni. Questa decisione adottata dall'Acea per evitare che mezzo milione di cittadini rimangano completamente privi del flusso idrico nelle abitazioni, in attesa che le condutture dell'«Acqua Marcia» danneggiate domenica vengano riparate.

Nel pomeriggio l'Ufficio di igiene ha annunciato che le analisi batteriologiche compiute sui campioni d'acqua prelevati in tutte le zone della città hanno avuto esito negativo: l'acqua che viene distribuzione non è perciò inquinata, anche, in un primo momento, si era temuto.

L'annuncio ha fatto immediatamente cadere i prezzi delle bottiglie di acqua minerale che, nelle ultime ore, avevano raggiunto le seicento lire il litro in alcuni bar dei quartieri rimasti al secco.

Mentre squadre di tecnici e di operai lavorano per tutto l'arco delle ventiquattr'ore per riparare le condutture, i tecnici dell'Acea, incaricati di compiere un'inchiesta sulle cause del guasto, avrebbero accertato che il cedimento sarebbe stato causato dalle tonnellate di terriccio scaricate sulle tubature dell'acquedotto negli ultimi giorni da una società incaricata di compiere i lavori di deviazione di un lungo tratto della Via Tiburtina, fuori porta di Roma.

La fitta pioggia, poi, avrebbe contribuito ad aumentare la pressione del terriccio bagnato, determinando lo scoppio di cinquanta metri di acquedotto. I lavori di riparazione dovrebbero continuare per 10 giorni, ma, secondo alcuni, la previsione è ottimistica, e si parla di Natale per il ritorno alla normalità.

f. s.

Per la Corte Costituzionale

Nulla vieta che la pensione sia pari all'ultimo stipendio

(Nostro servizio particolare)
Roma, 9 dicembre.

La Corte Costituzionale, con una sentenza depositata stamane in cancelleria, ha respinto il ricorso della Corte dei Conti dichiarando «non fondate» le questioni sollevate sul trattamento di quiescenza del personale della Regione siciliana. I giudici costituzionali hanno escluso che le norme impugnate, ragguagliando le pensioni dei dipendenti regionali il complessivo ammontare dell'ultimo stipendio (tredicesima compresa) corrisposto a ciascun impiegato dopo 35 anni di servizio, diano luogo ad una ingiustificata sperequazione a vantaggio del personale in quiescenza ed a scapito di quello in attività.

Il trattamento di quiescenza — osserva la sentenza — consistendo in quota di retribuzione, accantonata e differita fini previdenziali, del lavoro prestato in precedenza, deve essere proporzionato alla quantità o qualità del lavoro stesso. Nessun precetto costituzionale impone o comunque afferma che la pensione debba essere inferiore all'importo degli emolumenti percepiti dall'impiegato prima di lasciare il servizio.

Del resto — aggiunge la Corte — anche nella legislazione statale si è delineata la tendenza a rivedere o a migliorare il trattamento pensionistico dei pubblici dipendenti per adeguare la disciplina del pubblico impiego alle odierne condizioni della vita sociale. La Corte ha inoltre escluso che le disposizioni in questione, se intese nella loro esatta portata, costituiscano un dannoso incentivo all'esodo dagli uffici regionali di elementi ancora giovani, in contrasto con il principio del buon andamento della pubblica amministrazione (articolo 97 della Costituzione).

fr.

Tipografo torinese condannato per uno scontro con due morti

Vercelli, 9 dicembre.

(v. n.) Un tipografo torinese è stato condannato oggi ad un anno di reclusione per duplice omicidio colposo. E' il trentaseienne Attilio Arienti, abitante a Torino in via Tunisi n. 1. L'8 gennaio 1966, con la propria «1500», unitamente alla moglie Maria Delmonte, di anni, ed i figli Nunzio e Venera, di 10 e 12 anni, si dirigeva a Vercelli percorrendo la Vercelli - San Germano.

Ad un certo momento, a causa della fitta nebbia e del terreno viscido, la «1500» si sconfrava con l'auto pilotata dal trentaduenne Carlo Balocco, abitante a Vercelli in via Massaua 55. Il giovane, insieme alla ventiquattrenne Rosa Maria Marchesi, abitante a Bologna in piazza Unità 5, e sua conoscente, si recava a sciare in Valle d'Aosta.

Nello schianto il Balocco e la Marchesi riportarono gravissime ferite alla testa e morirono durante il trasporto all'ospedale. L'Arienti venne subito arrestato il 9 gennaio ottenne la libertà provvisoria. Oggi il Tribunale di Vercelli lo ha condannato a un anno concedendogli la condizionale e non iscrizione, ma sospendendogli la patente per 15 mesi.

Al processo per i "fatti di Sassari,,

Un teste (e imputato) ripete le sue accuse contro la polizia

E' il pastore sardo Mario Pisano, che s'è costituito parte civile - Egli ha detto di essere stato seviziato e minacciato in questura, ma non ha riconosciuto nessuno tra i funzionari di p. s. incriminati a piede libero - Il dibattito prosegue oggi

(Dal nostro corrispondente)
Perugia, 9 dicembre.

Il processo sui «fatti di Sassari» dell'estate 1967, che si svolge per legittima suspicione al Tribunale di Perugia, è ripreso stamane con l'escussione dei primi testimoni.

Le precedenti udienze erano state dedicate all'interrogatorio degli imputati detenuti (alcuni pastori sardi accusati di associazione a delinquere per compiere furti, rapine e rapimenti, e un «confidente» della polizia) e di quelli a piede libero (il vicequestore Grappone, due funzionari, un brigadiere e due agenti di P.S.), accusati di falso e calunnia.

Questa nuova fase processuale è dedicata alle deposizioni delle parti lese che non rappresentate da due degli stessi imputati detenuti, Umberto Cossa e Mario Pisano, costituitisi parte civile contro i funzionari di polizia. Seguiranno 45 testimoni.

In apertura di udienza sono state sollevate due istanze procedurali: una relativa alla citazione degli agenti Farre e Pepe (i quali parlarono dell'interrogatorio fatto in questura a Mario Pisano); l'altra in merito al giuramento agli imputati Mario Pisano e Umberto Cossa al momento della loro escussione come testi perché presenti a questo procedimento anche come parti lese. Le istanze sono state respinte.

Il presidente Mastromattco ha subito dopo chiamato a deporre il teste-imputato Mario Pisano. Egli ha ribadito le accuse ma non ha saputo precisare chi sia stato ad infliggergli i maltrattamenti.

«Mi portarono in ascensore al terzo piano della questura — *ha detto Pisano*, — mi fecero entrare in una stanza; poi mi bendarono e mi condussero in altro ufficio. Quindi non vidi nulla. Mi lasciarono in mutande e mi legarono le fasce su un tavolo più corto e mi. Stavo con la testa penzoloni e mi buttavano sempre lunin acqua salata anche nel naso e negli occhi».

Presidente: «Perché lei non reagì? Mi pare che non sia certo un bambino» prima di essere legato avranno dovuto faticare molto».

Pisano: «Erano in molti e io uno solo».

Presidente: «Riconosce nella del dr. Juliano quella di colui che dirigeva l'interrogatorio?».

Pisano: «No».

Lo stesso ha dichiarato a proposito di Cigliotti.

Presidente: «E il dottor Balsamo?».

Pisano: «Balsamo mi aiutò. precedente interrogatorio egli si era mostrato più umano, fece anche allentare le cinghie».

Balsamo (intervenendo): «Di questo non se ne ricorda un po' troppo tardi?».

Pisano: «Non ne potevo più, avrei preferito ché mi ammazzassero. Ci stavo sperando quando Farre mi gridò: "Parla se no t'ammazziamo"».

Nel pomeriggio è stato ascoltato Piergiorgio Schiaffino, portiere del motel Porto Torres, dove la gang dei pastori sardi tentò una rapina. Schiaffino ha riconosciuto due imputati, Antonio Monne e l'universitario Serafino Setzi.

Setzi: «Sono tutte fandonie».

Monne: «Non è vero!»

Schiaffino: «Monne aveva un vistoso maglione giallo».

Monne: «Non ho mai avuto un maglione giallo»

E' stata quindi la volta dell'agente di custodia Pierpaolo Orrù. Egli ha dichiarato che Mario Pisano, appena portato al carcere, dichiarò di essere stato torturato. Questi particolari risulterebbero anche da quanto registrato nel libro matricola.

L'avvocato D'Ajello ha chiesto l'acquisizione agli atti del libro matricola. Il Tribunale si è riservato di decidere.

Successivamente sono stati interrogati l'industriale Chessa (che ha detto d'aver avuto un'ottima protezione da parte del dottor Juliano e dei suoi agenti quando ricevette lettera minatoria dal bandito Graziano Mesina) e il brigadiere Maurizi dei carabinieri. Il sottufficiale, insieme col maresciallo Lodo, assistette al primo interrogatorio di Mario Pisano, condotto dal commissario Balsamo. Il brigadiere ha dichiarato che tutto si svolse regolarmente.

Alla ripresa pomeridiana doveva essere sentito il secondo teste-imputato, Umberto Cossa, ma il presidente, visto che le file dei difensori si erano sensibilmente assottigliate, ha rinviato a domani la deposizione.

g. f.

Il dott. Grappone, durante l'udienza (Telefoto)

Impiegato diviso dalla moglie

Prepara una «camera a gas» e si toglie la vita perché solo

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 9 dicembre.

(g. m.) Per togliersi la vita un impiegato di 43 anni ha costruito una a. Il suicida, Angelo Mozzi, che viveva solo in un appartamento di via Litta Modignani dopo la separazione dalla moglie, ha lavorato circa ore per mettere insieme la «macchina della morte»: ha forato muri, ha collegato tubi di gomma, sigillato finestre, poi si è sdraiato sul letto, con le braccia incrociate ha atteso la morte.

Angelo Mozzi era un tempo animatore. Tre volte la settimana si recava in una clinica per Sabato è mancato all'appuntamento con il medico. Aveva deciso di uccidersi con il gas e voleva morire nella sua camera da letto. In un negozio di articoli di gomma ha comprato alcuni metri di tubo e ieri mattina, domenica, ha cominciato a preparare l'impianto che gli avrebbe dato la morte.

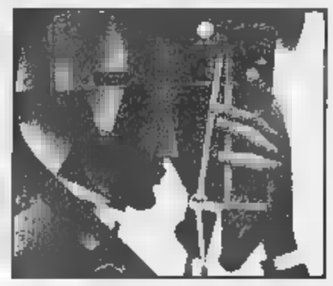
Con il nastro isolante ha collegato i vari segmenti di tubo, poi ha fissato uno dei due imbocchi alla cucina a gas. Per far passare il tubo dalla cucina alla sua stanza da letto ha spostato un attaccapanni e fatto un buco nel muro, togliendo presa della luce. In camera, ha accuratamente bloccato tutti gli interstizi della finestra con gommapiuma, fissandovi nastro isolante. Stamane lo hanno trovato cadavere. In un biglietto, lasciato sul comodino da notte, aveva scritto: «*Sono malato, sono stanco, non posso più vivere solo: ho deciso di farla finita*».

Sconosciuti sparano in chiesa contro la statua di S. Antonio

(Dal nostro corrispondente)
Novi Ligure, 9 dicembre

(g. c.) Due sconosciuti hanno sparato alcuni colpi di pistola contro la chiesa di Sant'Antonio, alla periferia di Borghetto Borbera. Un passante che si trovava ad una cinquantina di metri di distanza, uditi gli spari, si è voltato e visto i vandali che ritiravano il fucile dalle inferriate delle due finestre poste ai lati della porta d'ingresso della chiesa.

Subito dopo sconosciuti sono saliti a bordo di un'auto e si sono eclissati. I proiettili hanno colpito ed infranto i vetri della nicchia dove sono sistemate le statue di Santa Rita e di S. Antonio.



...ma tutti possono donare il tempo imprigionato in un gioiello

ZENITH

Il vostro dono, siete voi.

Un dono è sempre il messaggero fedele dei vostri sentimenti verso chi lo riceve. Per questo, quando donate un orologio, non potete permettervi il lusso di non scegliere bene. Chi dona uno Zenith, e che l'imbarazzo della scelta: la perfezione tecnica, da cent'anni, è compresa nel nome.

Una Zenith è uno Zenith perché è creato e controllato in modo perfetto, ma l'unica prova di questa perfezione è racchiusa nel suo Libretto di Garanzia. Uno Zenith non è completo se non è «fornito» del suo Libretto di Garanzia e solo i Concessionari Ufficiali Zenith sono autorizzati a consegnarvelo.

MNP-SMB
Acciaio. Mod. S. 66. Bracciale acciaio. Subacqueo. Automatico. Calendario. Impermeabile. Lunetta girevole.
L. 75.000.

FXZ
Oro bianco 18 Kt. Bracciale maglia piatta.
L. 199.000.

MTR
Acciaio. Mod. Captain. Automatico. Calendario. Impermeabile. Cronometro con bollettino di marcia.
L. 65.000.

FXZ
Bracciale oro bianco 18 Kt. Quadrante ore Vetro zaffiro.
L. 159.000.

PNV
Bracciale bianco 18 Kt. Quadrante ore.
L. 168.000.

PPX
Bracciale oro bianco 18 Kt. Contorno 26 brillanti purissimi. Quadrante con indici in oro.
L. 244.000.

PPT
Bracciale oro bianco 18 Kt. Quadrante ore oro.
L. 146.000.

Se volete vedere in anteprima la Collezione Zenith, richiedete il catalogo illustrato alla Casella Postale 787, Milano.

ZENITH

Fabriques Zenith S.A., Le Locle, Suisse

ANNUNCI ECONOMICI

4 [redacted] - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 270 p.p.

(Continua da pag. 14)

TERRENO cerca impresa con progetto approvato, possibilità combinazione. Telefonare 544-123.

TERRENO mq. 14.000 statale Leini vendesi lotti agevolazioni. Telefonare 793-576.

[redacted] 17.000 con progetto approvato Rivoli L. 400.000 per camera. Telefonare 781-405.

TERRENO Nichelino centro prospiciente piazza progetto approvato 48 [redacted] cedesi cambio [redacted]. Richiedesi garanzie, intermediari. Inizio immediato lavori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3589 — 10100 Torino». A115771

TERRENO per [redacted] a Rivalta progetto approvato vendo. Tel. 655-782

TROFARELLO alloggio tre camere più servizi, 5° piano grattacielo richiesta 6.300.000. Tel. 647-576.

VALSALICE bellissimo due camere salone cucina doppi servizi garage mansarda cantina giardino posizione unica 16.900.000 più mutuo 2 milioni 500.000 circa. Telef. 651-885 mattino. A116300

VENDESI a Regio Parco alloggio 3 stanze servizi libero. Tel. 342-977.

VENDESI, affittasi, alloggio signorile, quattro camere, salone, cucina, doppi servizi, corso Siracusa 79. Telefonare 511-443.

VENDO appartamento 2 vani e [redacted] cessori 4° piano via Genova 194.

VENDONSI appartamenti [redacted] Vercelli 85.000 mq. facilitazioni pagamento. Telefonare 519-652.

VENDONSI separatamente villetta mille metri capannoni Rivalta. Telefonare 902-335. A116156

VIA Alassio (angolo via Nizza) due camere, tinello, servizi, [redacted] nuovo, abitabile subito. Mutuo facilitazioni. Tecnimobili 542-540. O475

VIA Coppino 116 grande società industriale vende alloggi, ottimamente rifiniti, Mutuo, Ratenzioni. Garanzia assoluta per l'acquirente. Rivolgersi cantiere o telefonare 296-589. O306

VIA Talucchi 34 ottimi uffici abitazione 4 camere cucina piano rialzato vende facilitando. Tel. 535-501.

VILLA nuova panoramica pressi Rivoli, salone 3 camere cucina bagno, 1300 giardino, 19.000.000. Rogliatiere Furbatto, piazza Lagrange, Torino. O591

VILLA precollinare Rivalta, vicinissima Torino, lussuose 14 camere, stupendi servizi 95.000 mq. terreno, tre cascine servizio, cappella 37.000.000 mutuo 19.000.000. Gabetti 578-044.

VILLA soleggiatissima, incantevole vista città, nuova costruzione, salone, hall, 5 camere, 2 servizi, tinello, cucina, servizi e camere per il personale, garage 4 auto, giardino mq. 2000. Mutuo, dilazioni. Telefonare 538-821. O638

VILLA precollina S. Mauro, soli 7 km Torino, appartamento lussuoso [redacted] tricamere cucina salone enorme solo bagno grandissimi terrazzi. 5.900.000 mutuo 13.700.000. Gabetti [redacted]. O335

VILLA casetta costruisco rapidamente Torino dintorni eventualmente fornisco terreno. Tel. 543-545.

VILLA precollinare posizione stupenda privato vende, giardino piante pregiate, mq. 400 abitabili terreno mq. 1400 circa. Tel. 697-964.

VILLA lussuosa, precollinare, insuperabile posizione panoramica, 4000 giardino, piscina, vendesi 65 milioni. Rag. Furbatto, piazza Lagrange.

VILLA semicollinare unica scultorea purchè bella posizione. Telefonare 535-601. O315

VILLETTA costruenda panoramica bellissima posizione soleggiata km 7 centro, Telefonare 535-601.

VILLETTA incantevole collina Valle Lanzo. Minimissimo costo: 3 camere cucinotta [redacted] giardino, 2.400.000 [redacted] milioni. Gabetti 578-044.

ZONA Pilletti vendesi 3-4 camere servizi, occasione. Telef. 517-803.

5 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 270 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefono 760-890, 538-539. O414

A. ABBISOGNA alloggetto signorile coniugi impiegati piemontesi referenziati. Telefonare 779-538.

A. AFFITTEREBBERO alloggetto, referenziatissimi sposi piemontesi. Impiego stabile. Telefon. 512-635.

A. AFFITTEREI due camere tinello e tre camere. Telef. 766-851.

A. CONIUGI insegnanti abbisogna camera tinello, 2 camera tinello. Telefonare 779-733. O391

A. CONIUGI piemontesi referenziati cercano alloggetto, Telef. 769-800, geom. Martinat. O360

AFFITTASI arredato, vuoto, 1-4 camere centrale semicentrale, Telefonare 538-594. O418

AFFITTASI officina attrezzata saldatura [redacted] industriale Caselle Veglio, lavoro assicurato, [redacted]. 950-455.

AFFITTEREBBERO sposi 3 camere zona Vanchiglia. Telefonare 599-297 ore ufficio. A116442

AFFITTEREI alloggio una camera servizi zona Campidoglio, referenze. Telefonare 772-494. 20135

Constructa
prodotto originale tedesco
lavabiancheria da 160 000
lavastoviglie da 180 000
anestri
C.so Re Umberto [redacted] - Tel. 546.783

Constructa
prodotto originale tedesco
lavabiancheria da 160 000
lavastoviglie da 180 000
CASA NUOVA
Largo Orbassano 66 - Tel. 599.068

Constructa
prodotto originale tedesco
lavabiancheria da 160 000
lavastoviglie da 180 000
C. A. T. E.
[redacted] Martorelli 86 - Telef. 238.039

ANTINI
Grandi curiosità artistiche cinesi, giade, avori, vecchio [redacted], pietre da collezione, tappeti ecc.

AFFITTASI locale anche piano rialzato uso negozio frutta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4019 — Torino». A117508

AFFITTEREI grande magazzino da mq. 500 a 1200 per esposizione mobili zona Porta Palazzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 405 — Torino». O105

ALLOGGIO tre-quattro camere, cucina, servizi, anche periferico. Telefonare 544-461. O946

BRAVA famiglia operaia [redacted] affittare 2-3 camere, zona corso Belgio. Telefonare 532-780. O547

CERCASI locale per laboratorio silenzioso [redacted] minimo cortile, [redacted] gio carraio. Telefonare 393-081.

CERCASI locale uso autoriparazioni possibilmente zona corso Francia. Telefonare 796-410. O515

CERCASI appartamento mobiliato Torino-Cavallo-Settimo-Chivasso. Scrivere Colm, [redacted] postale, Volpiano.

CERCASI magazzino deposito mobili 500-1000-1500 mq. zona Porta Palazzo. Telefonare 232-417.

CERCASI stanza servizi anche mansardata. Telefonare 589-251.

CERCO locale buona posizione per pettinatrice. Telefonare 689-361.

[redacted] locale ove [redacted] mq 300 a 400, preferibile zona Francia. Telefonare 683-605. [redacted]

LOCALE metri 300-400 cerco officina zona Francia, Sanpaolo, Orbassano. Telef. 852-195.

SPOSI cercano camera tinello massime referenze anche fuori. Telefonare 215-971. A116009

6 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 270 p.p.

A. ABBIAMO alloggi [redacted] 30.000 40.000. Sacchi 14. Telef. 538-539.

A. AFFITTASI alloggetti moderni 20.000, 26.000, 35.000. 45.000. Bogino 10. O123

A. AFFITTASI 2 camere tinello e camera tinello. Telef. 751-826

A. AFFITTASI alloggetto ammobiliato [redacted] pied-à-terre. Telef. 745-720.

[redacted] ALLOGGETTI 25.000, due camere tinello, corso Emilia, 29.000. Telefonare 668-755.

A. REFERENZIATO ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere, servizi, Re Umberto 28, tel. 538-594.

ABBIAMO 1-2-3 camere, servizi. Arsenale 42, telefono 546-439

AFFITTANSI alloggi corso Mediterraneo n. 85 2-3 camere cucina servizi. Rivolgersi portineria.

AFFITTANSI magazzini e ufficio mq. 200 via Beaumont 37. Tel. 778 045

AFFITTASI alloggetto a [redacted] sposi. Camera tinello servizi. Telefonare 386-995. A103443

AFFITTASI alloggio libero via Roma 366, mq 232, terrazzo, tripli servizi. Rivolgersi portineria.

AFFITTASI alloggio corso Mediterraneo 86, 2 camere [redacted] servizi. Rivolgersi portineria. A113738

[redacted] 3 camere e servizi corso [redacted] 158. Rivolgersi portineria. A116884

AFFITTASI alloggio 3 camere servizi corso Tassoni. Tel. 290-458.

AFFITTASI autorimessa privata (box) precollinare. Informazioni telefonare 472-205. O480

AFFITTASI alloggio [redacted] tre camere, cucinotta, box, lire 33.000. Via Pastrengo, Manzalari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9079 — Torino». 28436

AFFITTASI capannone chiuso uso laboratorio, officina mq. [redacted] Piossasco. Telef. 904-422.

AFFITTASI centralissimo, piano 1°, 8 camere e salone. Tel. 386-878.

AFFITTASI Cibrario 87 negozio vetrine seminterrato mq. 200. Telefonare 757-270. A116803

AFFITTASI in Miralfiori alloggio due camere tinello cucina servizi libero subito. Telefonare 740-714.

AFFITTASI locale mq 100 piano terreno uso deposito laboratorio signorile. Telefonare 643-124.

AFFITTASI NEGOZIO MQ. 1000 CON MAGAZZINO MQ. [redacted] VIA GAUDENZIO FERRARIS 5 FRONTE MOLE. TELEFONARE 264-591.

AFFITTASI negozio nuovo zona Lingotto commercialissima adatto anche tintoria. Telefonare 531-612.

AFFITTASI OPPURE VENDESI ZONA CROCETTA SU CORSO AMPIO LOCALE USO UFFICIO IN PALAZZO SIGNORILE NUOVA COSTRUZIONE [redacted] PIANO PRIMO METRI QUADRI [redacted] EVENTUALMENTE DIVISIBILI DISPONIBILI [redacted] BITO. TELEFONARE UFFICIO [redacted] 0-680.

AFFITTASI palazzina zona Bernini, Adatta uffici rappresentanze, annesso alloggio 3 camere, giardino, garage indipendente. Telefonare 511-050.

AFFITTASI piazza Parravia 9 Torino alloggio cinque camere servizi. Telefonare 0172-2372.

AFFITTASI subito alloggio signorile 4 camere più servizi via Leyni 54, telefono 580-722. A115805

AFFITTASI tre camere servizi pensile '60 40.000 mensili. P. Sarpi 69, Torino 2001

AFFITTASI [redacted] disponibile subito due camere Portanuova. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A115861

AFFITTASI [redacted] Colli 4 camere servizi. [redacted] 537-326 [redacted] pasti.

AFFITTASI zona Italia 61 via Montebianco 40 Mercalieri, salone 3 camere, cucina, servizi ambienti spaziosissimi lire 75.000 mensili. Tel. 566-480. O704

AFFITTASI 1° gennaio 1969 cinque locali più [redacted] salone piano 2° nobile zona centrale preferibilmente uso ufficio, studio, associazione circolo. Telefonare 751-449 ore pasti.

AFFITTEREI a referenziati coniugi donna sola alloggetto in cambio lavori casalinghi [redacted] persona sola. Telefono 795-895, 795-571.

AFFITTO alloggio due camere tinello servizi inizio via Valprato a coniugi referenziati, Telef. 534-621.

ALLOGGIO 3 camere tinello cucinino doppi servizi nuovissima costruzione ottimi canone Taranto 46 angolo [redacted] G. Cesare 55.000 mensili. Tel. 885-742.

AMMOBILIATI: bellissimi pied-à-terre indipendenti riservatissimi, 40 mila-50 mila. Agenzia «Elle», 650-503. O577

AMMOBILIATO centrale 2 camere soggiorno, libero, affittasi referenziato. Telefonare 517-803.

AMMOBILIATO [redacted] Francia 3 camere, servizi, referenziati. Telefonare 760-181. 2001

APPARTAMENTI nuovissimi 1-2-3 camere servizi affittasi 25.000 35 mila 45.000, Telefonare 682-952.

APPARTAMENTO sontuosamente arredato due camere cucina comodità servizio grande soggiorno tre bagni affittasi S. Pio V 36 angolo corso D'Azeglio. Visite in loco 15-19. Società Generale Immobiliare.

AUTOTRASLOCHI accurato smontaggio rimontaggio mobili garanzia. Telefonare 611-371 Ditta Quaranta.

AUTOTRASLOCHI urgenti 4000 camion Torino-Italia estero Corbo telefonare 667-183 1001

AUTOTRASLOCHI urgenti 4000 camion Torino tutta Italia estero, Telefonare 667-183, Corbo.

AUTOTRASLOCHI Torino 4000 per camera garanzia lungomi imballi, Telefonare 687-644. 1001

AUTOTRASLOCHI accurati smontaggio smontaggio mobili operai specializzati. Telef. Salomone 82-754.

AUTOTRASLOCHI [redacted] garanzia 4000 per camera lungomi. Telefonare 657-051 Montalto. A116105

AUTOTRASLOCHI Torino e tutto locale garanzia prezzi. Tel. 485-868 Maggio. 2001

AUTOTRASLOCHI 5000 camera operai specializzati garanzia preventivi. Telefonare 339-855 Leonardi.

AUTOTRASLOCHI accurati garanzia prezzi modici luogomi imballi. Telefonare 657-051 Montalto.

AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia preventivi a richiesta. Telefonare 897-305 Bottino.

BARRIERA Milano affittasi alloggio 4 camere più servizi. Tel. 263-324.

BORINGHIERI affittasi magazzino sotterraneo [redacted] 1600 doppi ingressi carrai, aerazione meccanica, riscaldamento. Telefonare 510-815.

CAN[redacted] affittansi [redacted] gazzini deposito [redacted] centralissimi [redacted] Pinerolo 4. [redacted]. 683-359 ore ufficio. A113762

CASETTA nuova, 4 [redacted] più servizi, autorimessa, termosifone, diamo in affitto in Nole. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9450 — Torino».

CORSO Duca Abruzzi 57 piano primo affittansi tre camere cucina servizi anche ufficio. A115469

CORSO Francia Aeronautica in palazzo signorile affittasi 3 camere cucina. Telefonare 796-403.

CORSO Francia, signorile 4 camere cucina doppi servizi. Tel. 518-[redacted]

LOCALE altro [redacted] mq. uso laboratorio magazzino fermo servizi affittasi Sommariva 5 telef. 209-398.

LOCALE industriale Rivalta-Orbassano mq 1500 coperti, terreno adiacente mq 4500 vendesi permutasi affittasi. Telefonare 774-356.

CORSO Moncalieri in palazzino con giardino alloggio grande salone 3 camere padronali [redacted] doppi bagni, camera e bagno servizio, cucina, garage doppio, 180.000 mensili. Destefanis [redacted]. O398

LOCALE centralissimo mq 200 affittasi. Telefonare 511-295 ufficio.

LOCALE centrale uso artigiano magazzino possibilità posteggio affittasi. Telefonare 683-027. A115496

MAGAZZINO [redacted] 70 circa libero subito affittasi. Rivolgersi Saicol, via Saluzzo 104, tel. 652-332.

NEGOZIO nuovo zona mercato Laumann, adatto qualsiasi genere. Possibilità nuova licenza Tel 472-205

NEGOZIO retro ottima posizione Barriera Milano affittasi. Telefonare 694-689, 547-827.

[redacted] STABILIMENTO INDUSTRIALE A CAPANNONI CON [redacted] SIBILITA' CARRIPONTE MQ. 4000 COPERTI EVENTUALMENTE DIVISIBILE IN DUE STABILIMENTI DI MQ. 2000 CADUNO AFFITTASI, SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9160 — TORINO».

PALAZZO altezzoso signorile affittasi alloggi lussuosi. Rivolgersi in [redacted] via Vigliani 17-21. Portineria. A114874

RISTORANTE angolare attrezzato completamente zona Fiat Miralfiori affittasi [redacted] terra e seminterrato adeguato ins. 350 circa via [redacted] angolo via Donizetti 22 2001

SALONE grandioso nuovo ins. 630 [redacted] quattro vetrine su strada [redacted] se carraio [redacted] ufficio magazzino depositi inoltre affittasi zona Fiat Mirafiori [redacted] Traiano 37 ang. via Cosseno 46. 2001

SEMINTERRATO nuovo luminoso ingresso automezzi proprio adatto deposito magazzino tipico supermarket zona Fiat Miralfiori affittasi corso Traiano 23 angolo via Veli.

SEMINTERRATO Crocetta affittasi vendesi uso laboratorio ufficio [redacted] ganissimo mq 240. Telef. 350-512.

SERRA trasfochi accuratissimi prezzi imbattibili. Telef. 660-360.

SIGNORILI alloggi quattro tre due camere servizi zona Fiat Miralfiori affittansi [redacted] Traiano 23/27 via [redacted] nico 20-28. 2001

SOTTERRANEO mq. 700 nuova costruzione affittasi-vendesi [redacted] zona Portanuova. Telefonare 675-464.

TORRES affitta locale 6, Paolo [redacted] uffici uso rappresentanza deposito. Telef. 389-417. O465

UFFICIO centralissimo salone, 6 camere, doppi [redacted], luminosissimo, affittasi [redacted] abitazione. Telefonare 350-421. 1001

VANCHIGLIA locale 200 mq. altro 40 mq. riscaldato. Telef. 690-394.

VIA Lima affittansi alloggi arredati [redacted] monili vuoti 55.000. Telefonare pomeriggio 393-624.

VIA Sinigo affittasi alloggio 4 camere servizi. Tel. 532-679 ore 18-19.

VIA Nizza angolo Leonardo Vinci [redacted] affittansi negozi magazzini semiinterrati. A115874

VILLETTA nuova vicinanze Alpignano 3 camere servizi giardino affitto 60 mila mensili. Telefonare 530-395.

7 LOCALI PER VILLEGG. L. 270 per parola

A Borghetto vendiamo minialloggio 2.600.000 camera tinello [redacted] via 3.700.000. La Borghetina, piazza Liberta 6, Borghetto Santo Spirito.

AL mare imperdibile Molior vende in costruzione attiguo [redacted] zona Portanuova. Telefonare 732-086 Torino.

BORGHETTO affitto alloggio ammobiliato signorile, soleggiato, riscaldamento. Telefonare 732-088.

AL mare vendonsi alloggi villeggiatura da L. 3.300.000. Massime facilitazioni pagamento. Visite anche giorni festivi. Impresa Murialdo & Sarò, via Aurelio, Borghetto Santo Spirito (Savona), tel. 70-197; Torino telefono 875-852; Milano telefono 407-1704. A23272

CELLELIGURE affitto, anche subito, appartamenti arredati, riscaldamento altri vendo prezzi occasione. Baldinotti, via Bonnet 5, 20154 Milano, telefono 669-727.

[redacted]NO Marina affittasi mesi invernali villetta comodità. Scrivere: Fornarelli, Diano Castello, Tel. 64-050.

LOANO affittasi alloggetto ammobiliato 30.000 mensili mesi invernali. Telefonare 761-103. A115868

LOANO e Borghetto centrali appartamenti vistosissimi spiaggia, Vacanza Zattarin vendono massime facilitazioni. Ufficio corso Roma 4, Loano. Informazioni Torino 241-158.

PIETRA Ligure affittasi primi mesi 1969 alloggio panoramico. Telefono 722-065. A117025

SANREMO attico panoramicissimo 2 grandi camere, cucina, servizi affittasi. Telefonare 744-989. 2001

SANREMO affittasi appartamento ammobiliato vista mare riscaldamento. Telefonare 894-556 ore pasti.

8 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 270 p.p.

ALASSIO Hotel Loreley Europa 78 scelta cucina riscaldamento centrale prezzi modici.

ALASSIO Pensione Colombo, telefono 42-419 centralissima familiare confortevole 2000 giornaliere.

ALASSIO, Pensione La Perla telefono 42-416, riapertura primo dicembre, riscaldamento, cucina casalinga, prezzi modici. 28077

ARMA di Taggia (Sanremo). Pensione Erika, tranquilla, riscaldamento, televisione, parcheggio, telefono 43-549. L. 2300 tutto compreso: prezzi e convenienti lunghi periodi e bambini. 22350

LOANO Hotel Turistico, tel. 59-201, vicinanze mare, termosifoni. Prezzi particolari. 28435

LOANO, Pensione Claudia, telefono 62-653. Nuova gestione: Brighenti. Fronte mare, termosifoni, cucina, casalinga. Tariffe ridotte.

LOANO, Pensione Primula, Aurelia 408, telef. 65-352: cucina accurata, camerata, 2000. A111671

LOANO Pensione [redacted], [redacted] centralissima, termosifoni, cucina casalinga. Inverno 2200 compl. 28051

LOANO Riviera Ligure, Hôtel Moderno, 2ª categoria, tranquillo, alla favorevolissime condizioni. Interpellateci tel. 0181/66-266.

PIETRALIGURE, Pensione Rivamare, telefono 67-131, Pensione 2000 complessive, Doppia trenta giorni 100.000. Torino telefonare 517-245.

SANREMO nuovo Motel Ristorante Panorama, telefono 83-894, mare, sole, prezzi modici.

9 COLLEGI ISTIT. L. 270 per parola

ACCONCIATORI [redacted] tecnico Oreal Frilli specializzato scuola acconciature femminile, piega, taglio, decolorazione, tinture permanenti. Corsi serali. Diploma commerciale telefonare 488-365 piazza Statuto 24.

ALBA Sem Scuola Estetica Moderna, piazza Castello 9, angolo via Po, Torino, telefono 535-533. Continuano le lezioni corsi diurni e serali estetico viso corpo pedicure manicure. Consulenza medica. O485

DATTILOGRAFIA, calcolo meccanico, paghe contributi. Corsi di qualifica diurni e serali. Istituto Vaganone, via Vagnone 7, tel. 468-954.

[redacted] in un mese! (New method) c. istituto Baldoci, Nizza 27.

OFFRESI facile redditizio impiego frequentando scuola Arlam Estetica viso corpo manicure maquillage. Istituto Lina Raineri, corso Matteotti 31, telefono 518-588.

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 270 per parola

UNIVERSITARIA impartisce lezioni alunni scuole elementari medie. Telefonare 679-315 sera.

UNIVERSITARIA offresi lezioni supplenza-doposcuola presso istituti privati anche scuola materna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3585 — Torino».

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 270 per parola

AFFITTASI bella camera signorile centrale tranquilla tutte comodità, [redacted] 579-019.

AFFITTASI bella camera due letti centrale. Telefonare 542-448.

AFFITTASI camera e cucina indipendenti ammobiliate termosifone. Telefonare 588-913, A115734

AFFITTASI centrale ammobiliata due letti, comodità moderne. Pietro Micca 17.

CENTRALISSIMA [redacted] 2 o 3 letti pensione 40.000. Telef. 538-781.

PIED-A-TERRE ammobiliato centralissimo signorile moderni affittansi. Telefonare 548-524. A115963

PORTANUOVA in moderno pensionato affittasi a distinti camera 2 letti. Telefonare 657-586.

ZONA Miralfiori Fiat ambiente signorile affittasi camera ammobiliata a professionista impiegato o signorina stabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9356 — Torino». A115847

12 DOMANDE [redacted] L. 50 per parola

A livello adeguato accetterebbe proposte dirigente pubblico o riposo lavoro orario semipieno oppure a prestazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9490 — Torino».

AD autoscuola impegnante teoria abilitato offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9494 — Torino».

[redacted] commerciale, acquisti e/o vendite, 36anne, lunga esperienza trattative materiali siderometalmeccanici, offresi mansioni direttive. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3646 — Torino». A116739

CAPO contabile quarantenne diplomato esperissima referenziato offresi adeguatamente per impiego primaccino azienda media - grande. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9465 — Torino». A116992

CAPO ufficio pluriennale attività romo esportazione spedizioni internazionali traffico marittimo trattative ogni livello conoscenta inglese francese offresi importante industria. Scrivere a «Pubblicità Stampa 9475 — Torino». A117324

CORRISPONDENTE italiano inglese francese diplomata ragioneria conoscenza lavoro amministrativo libera subito offresi. Telef. 273-134.

CORRISPONDENTE spagnolo tedesco francese inglese 1° impiego miti pretese. Telefonare 260-287.

DATTILOGRAFA, diploma impiegata d'ordine, diciannovenne, seria e volenterosa, offresi primo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A117444

DICIASSETTENNE diplomato paghe contributi stenodattilo. Divisumma prime impiego offresi. Tel. 328-730.

DICIASSETTENNE Operatore [redacted] offresi qualsiasi impiego o lavoro. Telefonare ore pasti 725-584.

DICIOTTENNE dattilografa cerca impiego mezza giornata. Telefonare 778-974. A117605

DIPLOMATO millesento volenteroso offresi serio ditta. Tel. [redacted]

DIPLOMATO pluriennale esperienza vendite offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted]97 — Torino».

DIPLOMATO 26anne praticissimo agenzie viaggi ed ufficio, patentuato, inglese, offresi serio impiego. Telefonare 856-702. A117524

FRANCESE parlato scritto, maturità classica, dattilografa, offresi ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1099 — 10100 Torino». A111657

GEOMETRA, pratica ventennale, cantieri civili, industriali, stradali, frazionamenti, lottizzazioni. Referenziato. Telef. 551-347.

GEOMETRA 31enne militè assolto primo impiego offresi. Tel. 691-735.

GIOVANE diciottenne militesente II magistrale occuperebbesi subito. Telefono 335-252. A117420

IMPIEGATA libera ore 17,30 offresi lavoro. Telefonare 894-078 ore 18,30. 28499

INSEGNANTE con esperienta occuperebbesi ore serali presso autoscuola. Telefonare n. 546-993.

ISPETTORE vendite attivo, lunga esperienza promozionale ed organizzativo, condizione personale offresi seria ditta. Scrivere «Pubblicità Stampa [redacted] 9478 — Torino».

MODELLISTA tecnico impermeabili tailleur manteaux attiuatmente impiegata industria tra prime italiane offresi adeguatamente. Scrivere a «Pubblicità Stampa 17 — 16121 Genova».

NEO laureato Economia e Commercio torinese, conoscenza lingue, occuperebbesi adeguatamente. Telefonare 580-479. 2001

RAGAZZA pratica paghe contributi cerca impiego. Telefonare 793-623.

PENSIONATO cinquantenne piemontese, ricoprerebbesi mansioni fiducia, custodire, manutenzione, magazziniere. Referenze controllabilissime. Telefonare 879-104.

PERITO agrario decennale esperienza vendita piante alberi cantini antiparassitari prodotti zootecnici produzioni serre vivaio, assistenza tecnica, offresi serio ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9496 — Torino». A117431

PERITO tecnico quinto [redacted] impiegherebbesi presso società anche come disegnatore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9472 — Torino».

PIEMONTESE 60enne, presenza, dinamico, facilità parola, [redacted] proprio, patente C. Occuperebbesi, fattorino, custode mansioni fiducia. Telefonare 690-953.

PRATICA lavori ufficio, offresi mezza giornata, possibilmente zona Francia, Tel. 722-409.

RAGIONIERA bella presenza perfetta conoscenza inglese patente auto disposta subito qualsiasi destinazione impiegherebbesi presso importante azienda. Scrivere a «Pubblicità Stampa 75 — Torino».

RAGIONIERA esperienza pluriennale pratica lavori ufficio, cassa contabilità banche clienti dazio doganieri, carico e scarico, libera subito offresi. Telefonare 754-803.

RAGIONIERA 26enne [redacted] pluriennale lavori ufficio ottima contabilità buono inglese francese pratica esportazioni importazioni referenze offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9454 — Torino».

RAGIONIERA 28enne con esperienza pluriennale contabilità generale, bilanci e tutti lavori ufficio esaminerebbe proposte impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9340 — Torino».

RAGIONIERE 19enne militesente offresi qualsiasi lavoro ufficio. Telefono [redacted] 554-756 ore 10-13, 16-19.

RAGIONIERE 35enne capo ufficio amministrativo, cassiere principale, impieghereb besi. Telef. 597-622.

SEGRETARIA corrispondente autonoma inglese francese spagnolo esperienza quinquennale export - import veramente pratica lavori ufficio occuperebbesi solo pomeriggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3682 — Torino». A117032

SIGNORA offresi mezza giornata [redacted] boutique. Telefonare 791-969.

SIGNORA 27enne pratica lavori ufficio occuperebbesi mezza giornata. Telefonare 563-267 Settimo Torinese, 1001

SIGNORINA ventiduenne stenodattilo offresi libera subito. Telefono 728-202. A117446

TEDESCO, perfetta conoscenza diverse lingue commerciali, offresi orario continuato in ambiente di reciproca fiducia. Telef. 554-641 ore 11-15. A117462

TRENTENNE preparazione livello universitario otto anni esperienza presso medie grandi aziende, programmazione, marketing, pubbliche relazioni esamina proposta seria azienda. Disposto viaggiare. Telefono 485-807. A117507

VENTICINQUENNE diplomata, cultura universitaria, presenza esperto relazioni umane, auto, offresi propaganda medicinali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9491 — Torino».

OFFERTE IMPIEGO L. 270 per parola

A.A.A. ASSUMONSI collaboratori telefonisti e parzialmente liberi per attività commerciale, guadagno assicurato. Rivolgersi custode largo Turati 49 angolo [redacted] Dante.

A.A.A. CANTANTI voci nuova orchestra per spettacoli teatrali. Telefonare 537-286, A116751

A.A.A. SOCIETA' cerca un elemento per incarico di fiducia. Rivolgersi via Garibaldi 59, Torino.

A. RIZZOLI Editore Torino, Nuova Agenzia via Vigliani 168 cerca impiegato bella presenza e 15 collaboratori ambosessi 21-29enni. Informazioni solo ai convocati telefono 661-390. A117502

A. SPIGLIATE AMANTI CONTATTO [redacted]ON PUBBLICO ASSUMIAMO PER UFFICI VENDITA. PRESENTARSI CONSULENTILE, CORSO FRANCIA 2 BIS, [redacted] 18-19.

A. STUDIO commerciale compra vendita immobili cessioni negozi cerca giovane intelligente automezzo proprio, possibilmente privo vano, ottimo guadagno. Riva via Mazzini 1.

AGENTI vendita singolo provincia Piemonte, impianti zootecnici, prefabbricati rurali, buona preparazione commerciale e tecnica, esperti, cercansi per rinomata organizzazione commerciale prodotti nazionali ed esteri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1095 — Torino». A111650

ALBERGO assume direttore. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A115851

AMBOSESSI altidiamo tutta Italia incarico prestigio creare e mantenere contatti alto livello tesi alla vendita nostri grandi impianti presso Ospedali. Sole provvigioni inquadramento. Ensuerce quindi soddisfazioni ed utili proporzionali al rendimento. Garantiamo riservatezza dettagliata indispensabile curriculum possibilmente foto. Non restituibile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1097 — Torino». A111654

ARREDAMENTO serio ditta cerca giovane steno-dattilo bella presenza cultura media liceo artistico, anche per contatti clientela. curriculum scritto. Rivarsi, Saluzzo 64.

(Continua a pag. 15)

MONT BLANC
La penna di classe
Richiedetela agli oggetti specializzati a prezzi migliori catalogo

DA **BERRY**
TORINO - VIA ROMA 33 - TEL. 519.092
[redacted]
[redacted] zione degli occhi per un

Galup
è più che un panettone

NON È COGNAC SE NON È FRANCESE

Dategli prima di tutto il s[redacted] nome, chiedete "cognac" vogliatelo francese.
Perché non è cognac se non è francese.
La [redacted] preziosità d'a[redacted] nasce da particolari uve maturate nel sole [redacted] nell'aria asciutta della Charente, si sviluppa nel tempo paziente, nel legno di rovere del Limousin ben stagionato. Così, da secoli.

Salut Cognac: non conoscerete mai nulla così ricco di tanto profondo aroma

Borse economia e finanza

L'indice generale passa da 67,97 a 67,83 (—0,20 per cento)

Lievi variazioni dei titoli

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	Var.
VALORI DI STATO	
Rendita 5%	— 0,20
» cons.	— 0,10
Redimibile 3½%	—
» cons.	—
Ricostruz. 3½%	— 0,20
» cons.	— 0,20
Ricostruz. 5%	+ 0,70
» cons.	+ 0,70
Rif. Fond. 5%	—
Pr. R. 5% Tr.	—
» 34	—
Pr. R. Ed. 5½%	—
Cons.C.T. 5% 76	—
» » 5½ '75	—
» » 5% '67	—
B.T.N. 5% '69	—
» » '70	— 0,05
» » '71	—
» » '72	—
» » '74	— 0,075
» » '75 I	—
» » '75 II	—
» » '76	—
OBBLIGAZIONI	
E.16L 5% 4	— 0,10
» » '55 II	—
» » '56 I	— 0,15
» » '57	— 0,20
» » '58	— 0,10
Ricostruz. 5%	+ 0,20
» cons.	+ 0,70
Rif. Fond. 5%	—
Pr. R. 5% Tr.	—
» 34	—
Pr. R. Ed. 5½%	—
Cons.C.T. 5% 76	—
» » 5½ '75	—
» » 5% '67	—
B.T.N. 5% '69	—
» » '70	— 0,05
» » '71	—
» » '72	—
» » '74	— 0,075
» » '75 I	—
» » '75 II	—
» » '76	—
Ed. 5%	—
C.R.I. Sider 5½	—
» ('34) 5%	—
» ('36) 5%	—
» '37 6.6 %	— 0,20
» ('38) 5%	—
» vent. 5%	+ 0,20
» ('40) 5%	—
» '39 5½%	—
» '40 5½%	—
» '41 5½%	—
» '43 5½%	— 0,10
» '44 5%	—
» '45 5%	—
» '45/65 5%	—
» Sist. 6% ept.	—
» Ed.5½% ept.	—
Sistop 5.50% '65	—
» » '67	—
Litor (IV) 5%	— 0,10
FF.SS. 5½%	—
» » '53	—
» » '55	—
» » '58	—
» 5% '59	—
» 5% '61	—
» 6% '65 I	—
» 6% '65 II	+ 0,20
» 6% '66 I	—
» 6% '66 II	+ 0,05
» 6% '67 I	— 0,15
» 6% '67-'87	—
» 6% '68-'88	—
P.S.Agr. 5% I	—
» » 5% II	—
» » 5% III	—
» » 6%'64 I	—
» » 6%'64 II	—
» » 6%'65 III	—
» » 6%'65 IV	—
» » 6% Sp.V	—
» » 6% Sp.VI	—
BB.PP. 5%	—
» 5½%	—
» 6% »	— 0,15
» O. Ag. '66	—
» » '67	—
» » '68	—
» B. I° 6%	—
» B. II° 6%	—
» Cr.N 6% 1°	— 0,10
» Cr.N 6% 2°	—
» Med. '64	— 0,10
» Fin 6% '66	—

Titoli	Var.
OP sc. II 5% '11	—
» cc. C 5% I	—
» ss. C 5% II	—
» ss. C 5% III	—
» L. St. 6% 66	— 0,50
» » 6%.66 II	+ 0,15
» » 6%'67	—
» Anas 6% 66	—
Eol Petrolio 6%	—
» » 6% 57	—
» » 6% 58	+ 0,70
Eol Sp. 6% 58	— 0,20
» » '64 6%	—
» » '65 6%	—
» » '66 6%	—
Eol Sud 6%	—
» » 5½%	—
» » 5½ '61	—
» » 5½ '61 A	—
» » 5½ '63 A	—
» » 5½ '63 B	+ 0,45
E. S. 5½ '63 A	—
» » 5½ '63 B	—
» » 5½ '63 C	—
» » 6% '64 B	—
» Cala 5½%	—
S. Paolo 3%	—
» B. P. 3%	—
» B. P. 4%	—
» B. P. 5½%	—
M. Paschi 5%	—
» 60.PP.5%	—
Miglioram. 5%	—
» 5% '63	—
» Ilite. 5%	—
C.I.R. Ric. 5%	—
Gr. F. Sic. 5%	—
» 50.PP.5%	—
Cr.F. Sardo 5%	—
Cr.I.Sar.'62 5½	—
» » '63 5½%	—
» » '64 6%	—
» » '65 6%	—
» » '65 6% II	—
» » '66 6%	—
C.F.R. Reg. 5%	—
Lyonnaise 5%'58	—
» 5½ 61	—
» 5½ 62 A	—
» 5½ 62 B	—
» 5½ 62 C	—
» 5½ 63 D	—
» 5½ 63 E	—
» 6% 64 B	—
» 6% 64 C	—
» 6% 65 II	—
» 6% 65 III	—
» 6% 66 I	—
» 6% 66 II	—
» 6% 67 I	—
Cisa APL 5%	—
» C.P. 5%	—
Eni Sud 6%	—
» » 5½%	—
» » 5½% '61	—
» » 5½% '63	—
» Edisud 5%	—
» » 6%'65	—
» » 6%'66	—
» Cotini 6%	—
» St.Mont.6%	—
» Op.S.M. » IV	—
» » » » V	—
» Exp. 6%	—
» » 6.8%	—
» » 6%	—
Ilvi Xit 6%	—
» XVIII 6%	—
» XIX 6%	—
» XX 6%	—
» XXI 5%	—
» XXII 5%	—
» XXIII 5%	— 0,075
» XXIV 5½%	—
» XXV 6%	— 0,10
» XXVI 6%	—
» Cr.N 6% 1°	—
» Cr.N 6% 2°	—
» Mec. '64	— 0,10
» Fin 6% '66	—

Titoli	Var.
Torino 6% '52	— 0,30
» ALM 5½ 60	+ 0,30
» AM 5½ 62	— 0,70
Geneva 6% '61	—
» 5½% '67	—
Fiat 6% '48	—
» 6% '58	—
» 6% '57	—
» 5½% '66	+ 0,30
RIV 5½%	+ 0,45
Pirelli 6% '48	—
» 5½% '62	—
Dlv. '55 2%	—
» '55-'75 3%	—
» '58 2%	+ 1
» '58 6½%	— 0,25
» '62 5½ I°	+ 0,20
» '62 5½ 2°	—
Gen. Ed. 5½%	—
Magneti '49 7%	—
» '56 7%	— 1
Eternit 7%	—
» 6% '59	— 1,80
Viberti 3% '57	—
» 7% '59 I	—
» 7% '59 II	—
Cmil-Gem. 7%	—
Westingh. 7%	—
SNOI 6%	—
Fornaio 7%	—
» 7% '56	—
Ang.-Tirr. 8%	—
Cart. II 7% 49	—
» 5½ 63	—
Collini 6%	—
» 6% 58	+ 0,60
» 5½% 60	—
» 5½% 61	—
» 5½% 62	— 0,45
Meridionali 5%	—
Vesuvio 6%	—
» 6% 57	—
» 6% 64	— 0,65
Stipel 6%	—
Fiat 5%	—
Cebsa 6%	—
Terni 5%	—
Ilva 5%	—
Esso 5%	—
SIP 5%	—
Pubblici 6½%	—
» 5% 66	— 0,50
Mediobanca 7%	—
Fargal 8%	—
C.Puzzi 5,75 59	+ 0,10
» 5,50 62	—
Dominoni 5½	— 0,50
» 5,50 63	—
Lancia 5½% 58	—
» 5½% 62	—
Liquigas 5% 59	—
Ceva-Ser. 5½	—
IGM Italia 5½	—
It. Cos 5½ '61	—
Fr.G.S.Ner. 5½	—
Autostrade 5½	—
» 5% '55	—
» 6% '57	—
» 6% '58	—
Motta 6%	+ 0,50
Saffa 6% '64	—

OBBLIGAZ. CONVERTIBILI

Finelettr 5½	—
Ac. Pat. 5½%	—
Imm. Roma 6%	—
Rumianca 6%	— 0,20

AZIONI ALIMENTARI

Motta	5870 + 145
Cirio&is	2270 — 30
Buon. Zuccheri	125 —
Talmone	3150 + 50
Fiorio	81 —

MINERARI ED ESTRATTIVI

Montecatini	9450 — 30
Montecatini	240 — 23
Lebole & Gratte	16350 —
Fornaci Rim.	13500 —

COMUNICAZIONI

R.A.I.	7250 —
Torino-Nord	71 —
Mirisi (F. Mad.)	13700 —
SIP	2667 + 16
Italcable	—
Alitalia	16875 + 125

IMMOBILIARI

SIAM	5730 + 30
Ghiardini	2160 —
Gitan. (Napoli)	6120 +
Sites	3120 —
Navi Siphi	3838 + 25
Imm. Roma	974 + 3
Ind. Sturm	2500 —
Fonsa	218 + 3
Sacis pr.	963 — 7

CHIMICI

Montedison	1641 —
Liquigas	166 — 1
Pirelli	871 + 1
SAFFA	4875 — 55
Schioppar.-Pal.	5150 — 50
Farmitalia	920 — 5
Mira Lanza	45000 —
S.A.R.D.M.	1065 —
ANIC	1214 + 28
Rumianca	1235 — 6
Italgas	1157 + 10

FINANZ. E ASSIC.

Mediobanca	72500 — 100
La Centrale	5290 + 5
S.M.I.	2295 — 4
SIFT	2905 — 20
Fondiar	565 + 2
Finm. Firenz.	1980 —
Invest.	3710 + 20
Assic. Torino	9850 — 50
Ass. Tor. priv.	5580 +
Ass. Generali	57800 — 125
S.A.I.	26500 — 100
Reale (Mar.)	19300 — 11

METALMECCANICI

Fonderie	405 —
Westinghouse	920 — 10
Manifattur.	3610 —
Nebiolo	580 + 2
Riv-Ideller	640 — 4
Olivetti	1093 + 3
Olivetti priv.	2130 — 30
Olivetti priv.	2850 — 38
FIAT	2547 — 18
FIAT priv.	2350 —
Ferro	240.50 + 1.50
F. Marelli	577 — 1
M. Marelli priv.	1368 — 3

TESSILI

Cantoni	3430 —
Fisac	385 —
Bergamasco	6980 — 5
Vercelli	2887 + 10
Viscosa priv.	2200 + 12

DIVERSI

Ricordi&C.	355 + 3
Rinascente-gr.	327 + 1
Pirelli	3470 — 17
Carlsberg Ital.	900 —
Carlsberg Borgo	14025 — 175
Cir	4580 —
Acqua Pubblici	975 — 5
Acqua Roma	650 —
Elserin	3400 —
Cartor. Pozzi	93 + 1

Le quotazioni a Milano

ALIMENTARI			
Certosa	1850	Motta	
Eridania	2190	R. Zucch.	125
Eg. Molini	3900	» » pr.	370
ASSICURATIVI			
Generali	57.900	Ricordo	9775
Ass. Mil.	37.330	Fond. Vita	24.390
Ass. Mil. pr.	24.600	Assicur.	65.300
Ass. Tor.	8800	Nas	45.950
Ass. Tor. pr.	5885	S.A.I.	28.900
BANCARI			
Magg.ban.	72.850		
CHIMICI			
Anic	1218,50	Liquigas	
Montecat.	11.750	Mira L.	44.800
Nap. Gas	900	Dialuma	1650
Gallana	270,50	Pirelli	869,50
C. Erba	10.230	Rumianca	1255,50
Erba priv.	6010	Saffa	6950
Italgas	1140	Saiwa	1065
Lepetit	4540	Montefibre	
Lepetit pr.	4780		
ELETTRICI			
Magneti	1370	Tecnom.	858
Ticosa	576	Terni	240
Sip	2680		
FINANZIARI			
Agricola	2251	Interpi	
Westingh.		Italpi	
Breda	3541	Centrale	6250
Finmate	334,75	Pirelli C.	3800
Fondiar		Sasa	2295
Generalfin	808	Stet	2831
Sim	3410	Sviluppo	2495
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Andes	3148	Sagi	1620
Beni Stabi.		Sniaiatico	2550
Bon. Terr.	1539	Milano C.	22.980
Cogne	9750	Risan. N.	5030
Habitat	2560	Sacia	851
Imm. Roma	569,50	Sidra Gen.	3100
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Westinghs.	930	Olivetti	3050
Fiat	2845	Olivetti pr.	2915
Fiat priv.	2275	Fr. Tosi	1720
Nebiolo	581		
MINERARI E METALLURGICI			
Falck	3270	Metallur.	3345
Falck pr.	3640	Ilva	5370
Breda-Fr.	824	Montecatini	235
Dalmine	1102	Portovesme	1925
Ilva-Viola	696	Siele	5570
Italsider	850	Trafilerie	536
Magona	1870		
TESSILI			
Chatillon	3429	Mont. pr.	1610
Cantoni	13.190	Rossari	10.400
Bicesse	191,25	Rotondi	28.100
Cucirini	6150	Tess.	1540
Stampati	4800	Vecchi	580
Cascami	5370	Ver. Vest.	2595
Fisac	375	Viscosa pr.	
Lanerossi	3400	Zerbone	398
Linificio	1370	Fibre	241
Ratti	168	Union M.	19.300
Linificio	985		
TRASPORTI			
Aeritalia	16.381	Ansaldo	2760
M. Milano	5100	Mittel	13.340
DIVERSI			
Da Ferrari	1371	C. Acqua	679
Edison		Ercole	348,50
Fabbr.	13.500	Immob. pr.	225
Danieli	2000	Mediob. pr.	3125
Franchetti	4210	Pirelli R.	3480
Gen. Fonc.	97	Sogen A.	935
Fonc. priv.	100	Smeraldo	68,50
Gemmi	982	Sme	4232
Ginori	4709	Sgai	1680
Acque pot.	982	I. Acqui	2300
Eternit	3355	Pierrel	7950
Italcable	3520	Petrolifera	1880
Italcemen.	21.320		

Ieri, a Torino, l'attività è stata ripresa per una sola giornata, in quanto oggi e domani vi sarà una nuova astensione degli agenti di cambio e dei procuratari. La seduta si è chiusa con una prevalenza di lievi declini.

Dopoborsa sui livelli delle chiusure di Milano.

Tendenza incerta del mercato fra uno sciopero e l'altro

Oggi e domani nuova astensione degli operatori di Borsa

(Nostro servizio particolare)

Milano, 9 dicembre.

Non ci si poteva aspettare molto da una riunione di Borsa preceduta e seguita da quattro giorni complessivi di astensione dalle contrattazioni. Dopo lo sciopero di giovedì e venerdì scorsi, anche domani e dopodomani i mercati mobiliari resteranno chiusi. Il lavoro rimane perciò circoscritto a operazioni di sistemazione, in vista delle scadenze tecniche di giovedì (trisposta premi) e venerdì (riporti) e a qualche intervento speculativo di difensivo. Non è pensabile, infatti, un afflusso di clientela in un momento così confuso e irregolare.

Per la cronaca, i prezzi d'apertura sono stati superiori a quelli di mercoledì scorso, ultimo giorno di contrattazioni ufficiali. Con questo, si è anche sottolineato positivamente il raggiunto accordo politico fra i partiti di maggioranza, in vista della costituzione del nuovo governo. Successivamente gli ordini di compera si sono assottigliati e verso le chiusure ha prevalso l'offerta. Il numero indice de «Il Sole-24 Ore» è passato da 67,97 a 67,83, con un regresso dello 0,2 %. L'indice Mediobanca è sceso dello 0,20 %: da 63,95 a 63,82. Titoli trattati 2 milioni 590 mila, per un valore di 6,3 miliardi.

L'accumulatori di ordini nelle giornate di Borsa chiusa ha trovato conferma nel maggior lavoro nel comparto del reddito fisso. Le quotazioni hanno variato di poco.

Renato Cantoni

Oro e valute estere

Milano, 9 dicembre.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti):

Oro fino 810-830 (815-820) lire al grammo; argento 39.000-43.000 (39.000-43.000) lire al kg.

Monete: sterline oro vecchio conio 7000-7400 (7000-7400); nuovo conio 6700-7050 (6750-7050); marengo svizzero 7550-7800 (7550-7800).

Cambi ufficiali: sterlina 1487,05 (1486,65); dollaro Usa 623,02 (623,90); franco francese 126,07 (125,985); franco svizzero 145,05 (145,055); marco occ. 156,355 (156,625).

Banconote: sterlina 1488 (1486); dollaro Usa 623,30 (623); franco francese 121 (120); franco svizzero 144,90 (144,90); [illegible] 156,20 (156,30).

Prezzi dell'oro

(in dollari per oncia)

MERCATI	6 dicembre	9 dicembre
Londra	40,50	
Zurigo	40,40	40,60
Parigi	42,65	43,40
Francoforte	38,82	39,06
Milano	40,43	40,10
New York	40,80	40,95
Hong Kong	39,26	39,75
Macao	37,65	37,71

Dodicesima ieri il convegno di Basilea

Le Banche centrali preparano misure contro la speculazione

Allo studio un «pool» di valute forti, con riserve da 4 a 5 miliardi di dollari, per compensare i grandi spostamenti di capitali e difendere le monete - Smentite le nuove voci sulla sterlina (svalutazione) e sul marco (rivalutazione) - Confermato il prestito di due miliardi di dollari alla Francia - Guido Carli auspica una più stretta collaborazione internazionale

(Nostro servizio particolare)

Basilea, 9 dicembre.

Con un incontro dei soli rappresentanti della Comunità Economica Europea, si è conclusa oggi a Basilea la riunione mensile dei governatori delle Banche centrali dei principali Paesi occidentali. Contrariamente a quanto annunciato ieri, non è stato diramato alcun comunicato ufficiale al termine dei lavori. Nel lasciare Basilea, i governatori si sono limitati a rilasciare dichiarazioni di carattere generico, confermando comunque di avere proseguito, a due settimane di distanza dal convegno straordinario del «Club dei Dieci» a Bonn, l'esame dei più urgenti problemi monetari europei.

Il governatore della Banca di Francia avrebbe presentato ai suoi colleghi un rapporto piuttosto ottimistico sulla base iniziale dei provvedimenti adottati dal governo di Parigi al fine di [illegible] il franco.

Gli esperti hanno alla loro volta definito le modalità del prestito di due miliardi di dollari che il «Club dei Dieci» ha accordato nella sua seduta di Bonn alla Francia. Il delegato francese avrebbe però dimostrato scarsa premura nel sollecitare il versamento del credito. E' stato comunque stabilito di effettuarne la corresponsione mediante una serie di operazioni «swap».

I governatori delle Banche centrali si sono pure occupati delle difficoltà della sterlina escludendo però un nuovo credito a favore della Gran Bretagna e della crescente tensione sul mercato dell'oro. Il governatore della Banca tedesca ha a [illegible] volta smentito tutte le voci che [illegible] alla possibilità di una rivalutazione del marco.

L'odierna seduta [illegible] rappresentanti della Cee è stata pure dedicata alla progettata elaborazione di [illegible] piano inteso a porre fine alle speculazioni in materia monetaria. In linea di massima è stata approvata l'idea di un progetto tendente a [illegible] cosiddetto sistema di [illegible] pensazioni automatiche affinché capitali trasferiti a scopo di speculazioni da uno Stato all'altro possano essere restituiti senza indugio al Paese d'origine. Il governatore della Banca d'Italia, Guido Carli, ha ampiamente illustrato il punto di vista dei circoli competenti italiani su questo tema, avanzando pure una serie di proposte personali.

Stando ad informazioni non ancora confermate, sarebbe stata suggerita, onde facilitare eventuali operazioni di compensazione, l'istituzione di un «pool» di valute forti, sotto l'egida della Banca dei Regolamenti Internazionali. Le [illegible] tale «pool» oscillerebbero tra i tre e i cinque miliardi di dollari. Le riserve dei singoli Paesi verrebbero usate secondo le loro disponibilità monetarie. Gli impegni principali verrebbero assunti dalla Germania Occidentale e dagli Stati Uniti.

E' stato confermato che l'esame del piano verrà ripreso in occasione della prossima riunione dei governatori delle Banche centrali, fissata per il 12 e 13 gennaio a Basilea.

In serata il governatore della Banca d'Italia, Guido Carli, ha tenuto al Museo delle Belle Arti di Basilea, una conferenza sul tema: «Il processo di aggiustamento delle bilance dei pagamenti».

Nel corso del [illegible] è stata accumulazione di dollari da parte delle Banche centrali ed, anzi, una parte di quelli preesistenti sono defluiti [illegible] Banche centrali verso i privati. Ciò [illegible] significa — ha posto in guardia Carli — che le forze *«che compromettono la stabilità del sistema abbiano esaurito la loro azione»*.

Esaminata la soluzione da taluni proposta di risolvere i problemi rivalutando il prezzo dell'oro e rigettata la stessa per la spinta alla [illegible] trazione delle riserve in metallo che ne deriverebbe, Carli ha riaffermato la necessità del ricorso al credito internazionale.

Su queste premesse, Carli ha formulato la proposta di un accordo monetario «europeo», basato sempre su cambi fissi reciproci, integrato da crediti internazionali con dimensioni e funzioni sempre più ampie.

Luigi Fascetti

Per la sterlina a Londra altra giornata difficile

Rispetto al franco è scesa al livello più basso da sette mesi - Il «Daily Mail» afferma che la Gran Bretagna avrebbe chiesto a Basilea un nuovo massiccio credito; la Banca d'Inghilterra smentisce

(Nostro servizio particolare)

Londra, 9 dicembre.

La sterlina ha avuto un'altra giornata difficile e la Banca d'Inghilterra ha dovuto di nuovo sostenerla: ha chiuso la giornata a due dollari trentotto cents e trentuno centesimi di [illegible], quattro punti e mezzo appena di disopra della quotazione bassissima di venerdì (quando s'erano sparse voci di crisi del governo e di possibile svalutazione). Rispetto al franco è [illegible] al livello più basso registrato da sette mesi.

Alcuni giornali, in particolare il «Daily Mail», hanno scritto oggi che la Gran Bretagna, alla riunione delle Banche Centrali di Basilea, aveva chiesto un nuovo massiccio «credito d'appoggio». La notizia è stata smentita dal governatore della Banca d'Inghilterra, Sir Leslie O' Brien.

Il prezzo dell'oro è salito (come, del resto, sugli altri mercati): 40,625 dollari l'oncia nel «fixing» della mattina; 40,60 in quello del pomeriggio. Venerdì la quotazione era stata di dieci centesimi più bassa.

L'attività del mercato viene definita come «limitata» dal Times. Si è notata una certa riluttanza a vendere da parte degli incettatori del metallo: ed è bastata una moderata richiesta a spingere in alto il prezzo.

c. c.

I provvedimenti per le Borse all'esame del centro-sinistra

(Nostro servizio particolare)

Roma, 9 dicembre.

Il programma di agitazioni stabilito la settimana scorsa è stato oggi confermato dalla presidenza degli agenti di cambio. Anche domani e dopodomani le Borse valori italiane rimarranno perciò paralizzate per totale astensione da ogni attività degli agenti di cambio, procuratori e dei commissionari di Borsa.

Quanto agli obiettivi perseguiti dagli operatori di Borsa, alcuni sembrano pienamente condivisi dai partiti della coalizione di centro-sinistra. Gli esperti che nei giorni scorsi hanno contribuito alla definizione del programma di governo nuovo governo si sono trovati d'accordo sulla necessità di favorire gli investimenti in titoli mobiliari mediante una legislazione coordinata in fatto di riforma tributaria, di riforma delle società per azioni e di fondi comuni d'investimenti.

Circa il trattamento fiscale di questi fondi vi sarebbe tuttavia una divergenza ancora da comporre. Secondo i repubblicani le quote di partecipazione dovrebbero essere al portatore e soggette ad aliquote non superiori al 10 per cento. I socialisti vorrebbero invece disposti ad [illegible] i redditi derivanti dai fondi sino ad un ammontare complessivo di 3 milioni l'anno, ma a patto che tali redditi siano in ogni caso soggetti ad accertamento nominativo e denunciati agli uffici competenti per la liquidazione dell'imposta complementare.

ar. ba.

Wall Street chiude in progresso

La media dei titoli industriali è passata da 978,24 a 979,36

New York, 9 dicembre.

Wall Street ha chiuso la prima seduta della settimana con una prevalenza di lievi rialzi. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è passato da 978,24 a 979,36.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 979,36 (978,24); ferroviari 277,81 (278,08); pubbl. utilità 138,87 (139,08).

Azioni scambiate n. 15 milioni 800 mila.

Francoforte: 151,06 (148,32)

La Borsa ha ampliato sensibilmente i guadagni delle riunioni precedenti. Le quotazioni sono salite in media dell'1,80 per cento.

Indice 151,06 (prec. 148,32).

Zurigo: da 321,5 a 320,5

E' proseguita la tendenza debole della scorsa settimana.

Indice 320,5 (prec. 321,5).

Unione Banche Svizzere 5340 (5340); Società di Banca Svizzera 3400 (3390); Credito Svizzero 3955 (3955); Nestlè 3370 (3360); Bally 1525 (1530); Elektro-Watt 1790 (1780); Italo-Suisse 215 (215). Carlo Erba 72,75 (73); Rumianca 8,75 (8,75); Fiat 20,50 (20,25); Italcementi 151 (154).

Parigi: da 104,7 a 104,4

Seduta di assestamento, dopo i progressi delle ultime due riunioni della settimana.

Indice 104,4 (prec. 104,7).

Londra: da 687,7 a 680,9

I titoli industriali hanno confermato i ribassi di venerdì. Le perdite sono state in media dell'1 per cento.

Indice 680,9 (prec. 687,7).

LE QUOTAZIONI DELLE BORSE

Un'operazione a cui ricorrono sempre più di frequente le Banche centrali

Come funzionano gli accordi di «swap»

Il termine «swap» ricorre con sempre maggiore frequenza, in questi tempi di accordi internazionali per risanare l'economia o la moneta di questo o quel Paese. La parola significa «baratto» e l'operazione è definita dai tecnici una vendita a pronti di valute [illegible] a termine. Per i non tecnici, sarà utile qualche riga di spiegazione.

Lo «swap» avviene anche tra privati. Per esempio, un operatore italiano che ha bisogno *subito* di marchi, vende lire a un altro operatore in cambio di marchi e riacquista poi le [illegible] lire, pagandole naturalmente in marchi, entro un certo termine, di solito tre mesi.

Tra privati, lo «swap» comporta un prezzo che dipende dalla differenza del costo del denaro nei paesi interessati, dal rendimento che i capitali a breve [illegible] mine offrono, dal rischio che, al momento del «riacquisto», sia mutato il rapporto di cambio tra le monete. Tra Banche centrali molte di queste clausole vengono superate. Semplificando, ecco come avviene l'operazione, che si può definire un scredito reciproco.

Le valute [illegible] che entrano in un Paese (commercio, turismo, movimento di capitali, ecc.), finiscono alla Banca centrale che le «rivende» ai Paesi d'origine. Per esempio, la Banca d'Italia rimanda alle Banche centrali della Svizzera, della Germania, degli Stati Uniti, i franchi svizzeri, i marchi, i dollari affluiti in Italia e riceve l'equivalente in lire italiane, oppure rimane creditrice per un eguale importo.

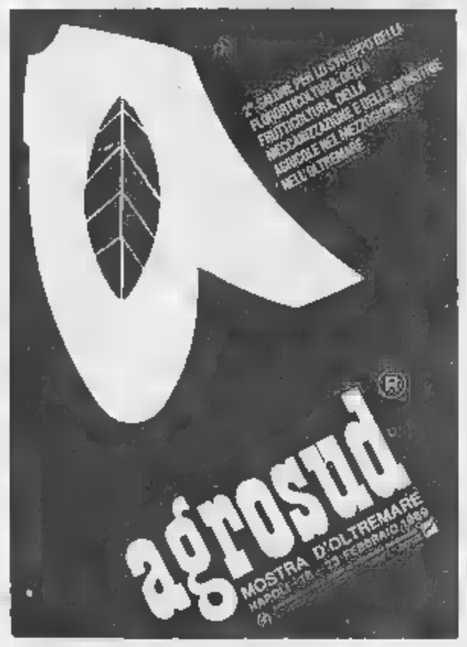
In tempi normali, tutto funziona regolarmente. Le riserve ufficiali sono in grado di compensare eventuali sbilanci. In tempi anormali, in particolare quando una moneta è sotto l'attacco della speculazione, una Banca centrale può trovarsi in difficoltà, di fronte alle massicce ondate di rientro della sua moneta, da compensare con equivalenti somme in valuta estera.

A questo punto si mette in moto la collaborazione internazionale. Poniamo che, com'è accaduto in questi giorni, il Paese in difficoltà sia in Francia. Le Banche centrali degli altri Paesi stringono con quella di Parigi accordi «swaps», che si possono stipulare in due modi. Nel primo, la Banca di Francia compra dalle altre Banche centrali, pagandole in franchi, le valute di cui ha necessità di disporre immediatamente. Entro il termine [illegible] stabilito (di solito, tre mesi), «riacquista» i suoi franchi, pagandoli con le valute estere precedentemente ottenute.

Nel secondo caso, le altre Banche centrali aprono [illegible] diti a favore di Parigi in cambio di equivalenti crediti aperti a loro favore dalla Banca di Francia. E' sottinteso che sarà solo quest'ultima ad utilizzarli. Così, se Parigi ha bisogno, per esempio, di marchi, [illegible] dovrà ricorrere alle sue riserve. Utilizza il «swap» [illegible] la Banca centrale tedesca ed ottiene subito i marchi necessari. A suo tempo (salvo proroghe) la Banca di Francia restituirà i marchi (più [illegible] interesse, che di solito [illegible] supera il 4,5 per cento in [illegible] d'anno), chiudendo il corrispondente credito aperto a favore di Bonn.

Nello stesso modo agisce la Francia per avere le lire, i dollari, le sterline necessarie a compensare le fughe di capitali (o gli squilibri della bilancia dei pagamenti), fino all'ammontare dei vari accordi di «swap» conclusi con gli altri Paesi

m. s.



INCINERITORE per rifiuti domestici ed [illegible]

PER LITRI 100 - 150 - [illegible]
VILLE - CASETTE - [illegible]
(per distruggere [illegible] comodità tutte le spazzature)
SI OTTIENE FACILMENTE:
IGIENE - ORDINE - ECONOMIA
FUNZIONA ANCHE QUANDO NEVICA
SI SPEDISCE OVUNQUE
«SARIEM» - TORINO
VIA A. CECCHI 18 D - TEL. 740.675

Nivada Antarctic
L. 40.000

Automatico/impermeabile/calendario antiurto. Gamma completa, anche di tutti i modelli subacquei, PRESSO IL VOSTRO OROLOGIAIO DI FIDUCIA
Per Puglie, Lucania e Calabria:
BUNGARO VITO - Via Pietro Ravanas n. 64 - BARI

SOCIETA' ALIMENTARE IMPORTANZA NAZIONALE
cerca
2 APPALTATORI per servizio distribuzione prodotti a dettaglianti di Torino e comuni limitrofi.
RICHIEDESI: disponibilità [illegible] frigorifero piccola portata ad immediato acquisto.
OFFRESI: contratto pluriennale con elevato compenso fisso e per kg.
Rispondere a: PUBBLICITA' STAMPA 231 - 20100 MILANO

OGGI
Martedì 10 dicembre
e seguenti
ALLE ORE 21
VENDITA
ALL'ASTA
di mobili, dipinti ed oggetti antichi e tappeti
della cessata
COMPAGNIA MEDITERRANEA DI ASSICURAZIONI
e di [illegible] raccoglitori
nella sede di Torino
Via Carlo Alberto, 32
Telefono 547.870
ESPOSIZIONE ORE 10 - 12,30
[illegible] vendite sono organizzate dalla
Casa di Vendita S.A.L.G.A.
Via Due Macelli, 70 - Roma

SOTTOSCRIZIONE
AUTUNNO-INVERNO 1968
EMI
LA 2ª GRANDE ORGANIZZAZIONE DISCOGRAFICA DEL MONDO

[illegible] ECONOMICI

OFFERTE IMPIEGO
L. 270 per parola

(Continua da pag. 16)

AGENZIA Fabbri Editori cerca giovani produttori ambosessi buona cultura. Presentarsi [illegible] marso Vittorio 197 ore 10-12, 16-18.

ASSUMIAMO giovani dinamici, belle presenze, buona cultura, anche senza esperienza, per lavoro impegnativo, redditizio, possibilità carriera massima serietà. Presentarsi corso Palestro 198 2° piano.

CANTANTI diplomati ambosessi concorsi. Concorso Tempomusica Mascagni, via Carmine 11. A115674

CAPO officina frentanne provata esperienza meccanica generale capacità tecniche organizzative cercasi. Precisare titolo studio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9250 — Torino».

CERCASI addetto vendita automobili nuove ed occasioni, massimo 25enne, esigonsi presenza, massima serietà, cultura media superiore, patentuato, referenze controllabili. Scrivere dettagliando a « Pubblicità Stampa 29 — Torino ».

CERCASI geometra perito conoscenza lingua inglese. Lunga esperienza come quantity surveyor in costruzioni contratto 24 mesi Africa Occidentale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3555 — Torino».

[illegible] impiegati ambosessi residenti Torino per vendita e reclamizzazione prodotto alimentari presso dettaglianti. Inquadramento sindacale. Inviare curriculum a: «Pubblicità Stampa 47 — Torino».

CERCANSI ragioniere-ragionieri 1° 2° impiego. Presentarsi studio dott. Bogliolo, corso Re Umberto 5, telefono 540-993.

CERCHIAMO periti elettronici diplomati seriali provenienti da formazione operaia e che abbiano lavorato nel settore da impiegare per assistenza clienti e collaudi (interni). Telefonare 657-010. A115697

DATTILOGRAFA cerca ufficio tecnico per trascrizione relazioni sabato mattina pomeriggio continuativo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3561 — Torino», A115490

DATTILOGRAFA sedici-diciassettenne veloce cercasi. Telef. [illegible]

DATTILOGRAFA 16enne serio ditta cerca. Tel. 260-514.

DIPLOMATO giovane milliesente cerca industria meccanica Brandizzo per mansioni analisi, statistica produzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9493 — Torino».

DISEGNATORE meccanico anche primo impiego purchè serio volenteroso possibilmente milliesente cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A115644

DISEGNATORI I e II categoria pratici macchine utensili transfer, complessi [illegible] montaggio cercasi. Telefonare 652-635.

ESPERTO in pa[illegible]strandi e contabilità lavori cercasi da primaria impresa ligure. Scrivere: Pubblicità Lustand, 5 S, Savona.

GAZETTI S.P.A. Promozione Vendite Immobiliari, filiale Torino, assume: qualificatissima segretaria direzione, 25-30enne, istruzione superiore preferibilmente Belle Lettere, conoscenza lingua, impostazione programmi alto livello. Presentarsi mercoledì 11 XX Settembre 12, ore 18-19.

GIOVANE militesente [illegible] laboratorio industria chimica cerca, referenziare, buon trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9369 — Torino».

[illegible] azienda commerciale cerca 4 impiegate stenodattilografe segretarie d'azienda e pratiche Audit, anche primo impiego, per propri uffici amministrativi. Manoscrivere dettagliando curriculum, votazioni, pretese a: «Pubblicità Stampa 17 — Torino». 0394

IMPORTANTE industria saldatura cerca giovane ingegnere o perito, dinamico, conoscenza inglese e francese, attività tecnico-commerciale. Possibilità carriera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3366 — Torino».

INDUSTRIA metalmeccanica Orbassano [illegible] militesente dinamico, conoscenza disegno per avanzamento lavori, spedizione impianti. Telefonare 902-518.

INDUSTRIA torinese cerca interprete corrispondente francese, tedesco perfetta conoscenza, cultura. Retribuzione consona. Scrivere: Società Organizzazioni Rorimondial 5, Francesco da Paola 40 - 10123 Torino. 0403

ISTRUTTORE insegnante fisso ed istruttore prestanome assume subito. Scrivere: Bergonzini, Occhieppo Inferiore (Vc), Martiri Libertà 18.

ORE preserali e domiciliu cerchiamo persona veramente pratica contabilità prima nota, giornali mastro, libri sociali. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 35 — Torino».

PERITI elettrotecnici militesente esatore importante azienda per compiti tecnicocommerciali visite clienti campo automatismi preferibilmente esperienza residenti Torino, Stipendio previgioni auto rimborso spese. Curriculum riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4004 — Torino ». A117086

PERITO [illegible] da inserire settore vendite cerca azienda commerciale milanese specializzata articoli tecnici, inviare curriculum manoscritto precisando età, pretese a «Pubblicità Stampa 3636 — Torino».

PRIMARIA ditta spedizioni cerca praticissimo fatturazione imbarchi con adeguata conoscenza lingue indispensabile. Dettagliare curriculum vitae a «Pubblicità Stampa 3541 — Torino».

PUBBLICITA' industria prestigiosa cerca signorina esperta caratteri, impaginazione, esecutivi, ottima dattilografica ogni tecnica. Scrivere a «Pubblicità Stampa 70 — Torino».

SALVARANI Cucine Componibili cerca abile contessa. Telef. 264-417.

SCUOLA [illegible] insegnante madrelingua tedesca. Curriculum studi e lavori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9410 — Torino».

SETTORE giardinaggio cercasi venditore/venditrice pratico piante, attrezzi, concimi, anche per dimostrazioni clientela. Ottima retribuzione. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3560 — Torino». A115483

SOCIETA' francese sede Lyon distributrice lungarati registratori elettrodomestici produzione italiana cerca chef de vente. Inviare curriculum, precisando età, referenze e pretese, massima riservatezza, a: «Pubblicità Stampa 222 — 20100 Milano».

SOCIETA' importanza internazionale cerca signorine anche signore 18-35enni ad eventualmente 2 qualificati elementi maschili, ottima presenza, distintissime, cultura molto buone, spiccate doti psicologiche, preferibile possesso auto, libere subito. Assicuriamo possibilità ottimo guadagno immediato oltre 130.000 mensili e carriera in seno azienda modernamente organizzata. Per colloquio preliminare presentarsi ispettore Berti, corso Matteotti zero, 1° piano, ore 9-12 15-19. A115838

STABILIMENTO in Grugliasco cerca perito meccanico volonteroso 1° impiego da adibire collaudi, laboratorio. Scrivere dettagliando a «Pubblicità Stampa 9461 — Torino».

STUDIO architettura cerca ingegnere e geometra con almeno 10 anni di esperienza per assistenza lavori per conto del committente per costruzione complesso uffici officina vicinanze T[illegible], autostrada Torino-Ivrea, periodo gennaio 1969 - settembre 1970. E' richiesto inglese scritto. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — 20100 Milano».

DOMANDE
L. 50 per parola

R[illegible] piemontese patentino E offresi come fattorino. Tel. 856-708. A117527

ABILE garagista pratico patentato offresi. Tel. 336-243.

AUTISTA con furgone 238 offresi 6-7 ore al giorno. Tel. 894-814.

AUTISTA con Leoncino offresi per trasporti presso ditta. Tel. 667-067.

AUTISTA con lupetto offresi giornata mezza giornata. Tel. 216-334.

AUTISTA [illegible] guardia con o senza auto offresi subito. Tel. 252-253.

AUTISTA fattorino pratico offresi ditta libero subito. Telef. 273-416.

AUTISTA patente C 35enne offresi per città e provincia anche lunghi viaggi. Telefono 388-769.

BAMBINAIA referenziata diciannovenne offresi ore lavorative. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4021 — Torino ». A117517

CINQUANTOTTENNE offresi lavori leggeri, patente auto C, libero subito. Telefonare 787-248.

COMMESSA quarantacinquenne bella presenza pratica commercio e bigiotteria offresi anche mezza giornata. Telefonare 647-608.

COMMESSA pratica articoli casalinghi e generi vari offresi. Telefonare 782-755. A115902

CONIUGI pratici portineria con 2 figli uno prossimo militare l'altro studente cercano portineria o custodia. Referenze. Telef. 250-902.

COPPIA domestici capacissimi offresi. Tel. 503-182.

CUOCO-chef di cucina 52enne offresi fisso o stagione, referenziato. Scrivere: Pubblicità Musumeci (450) Aosta. A111669

CUSTODI con figlia unico portiere cedesi guardiano altri lavori pulizia uffici servizi vari libe[illegible] fine [illegible] offronsi a ditta per serie sistemazione. Scrivere: «Fermo Posta Cirié - Patente N. 506975».

EX agente P. S. ventiduenne, patente C e pratico città offresi per lavoro di fiducia. Telef. 542-026 ore 17 in poi.

FATTORINO cedesi 2[illegible]enne offresi subito. Telefonare 388-859.

FISSA giornata ore offresi. Snaid, via Sacchi 54. Tel. 503-182, Torino. A117493

GIOVANE offresi per pulizie scale, uffici, locale. Telefonare 584-891 ore dei pasti. A117459

GIOVANE operaio addetto presse eccentriche idrauliche pratico stampaggio lamiere, cesoia et macchine utensili, libero offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9502 — Torino ». A117510

GUARDIA giurata piemontese 50enne referenziato offresi mansioni fiducia magazziniere. Tel. 322-857.

IDRAULICO libero subito accetta lavori a cottimo. Telef. 393-695.

LAVORO generico tresatore II offresi per miglioramento paga Cobiasco Domenico, c.so Appio Claudio 229/5, Torino, 10146.

MANOVALE edile, offresi a qualunque impresa. Telefonare 659-642.

OFFRESI giovane signora lavori domestici 4 ore tutte le mattine, fram 3, pulmann 62-54. Telef. 384-232.

OFFRESI giovane 25enne aiuto cucina ed albergo ristorante, anche subito. Scrivere: «Pubblicità Stam[illegible] — Torino».

OFFRESI militesente fattorino pratico città [illegible] pratico riparazioni auto o altri lavori. Telefonare 261-594. 28501

OFFRESI ragazza libera subito per lavori domestici. Rivolgersi: fam. Mandruzzato, via S. Gaetano Thiene 15. A116798

OFFRESI lattaiolaio ore 8-16. Telefonare 634-863. 28506

OFFROMI negozio consegna pacchi domicilio periodo natalizio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 90 — Torino»

OPERAIO mezza giornata libera offresi lattoniere patente B pratico città. Telefonare 722-809 ore pasti.

PENSIONATA offresi lavoretti custodia ammalati. Telef. 284-651.

PERSONA fiducia referenze magazziniere fattorino auttato offresi. Telefonare 503-182.

PIEMONTESE offresi come operaio o aiuto commesso. Telef. 290-763.

SALDATORE elettrico di prima offresi, anche ore. Telef. 538-945.

SIGNORA nazioni intermedio offresi anche notti. Telef. 234-407.

SIGNORINA quarantottenne, massimo serietà, fiducia, offresi tuttora fissa o giornata. Telef. 721-484.

[illegible] lattoniere offresi a giornata oppure ore libera subito. Telefonare 674-623.

SPECIALISTA impianti gas auto tutti tipi offresi Torino. Tel. 388-958 ore 9-12, 15-19. A117019

TRENTAQUENNE patente B mezza giornata libera per commissioni offresi. Tel. 855-112.

TURNISTA con patente B libero 4 [illegible] offresi per qualsiasi lavoro. Telefonare 756-311.

VENTUNENNE patente B praticissimo città e dintorni, libero subito, offresi. Tel. 281-386.

VERNICIATORE industriale offresi Ditta esegue ogni genere verniciatura subito. Tel. 323-017.

VERNICIATORE offresi lavoro industriale in genere a cottimo o a ore, referenziato, escluso carrozzerie. Telefonare 620-010. A116717

OFFERTE LAVORO
L. 270 per parola

A.A.A. ASSUMIAMO fabbri carpentieri specializzati qualificati e apprendisti volenterosi. Retribuzione adeguata. Metalmeccanica Tahon, via Liguria, Borgaro. 1001

A.A. BRITEX assume personale femminile lavoro esterno 150.000 mensili. Corso Casale 128 F.

A.A. SARTORIA assume apprendista aiutante e lavorante sarto uomo. Presentarsi Dangieri, Matteotti 45. A116378

A. CERCO tuttofare referenziatissima mattino più tre pomeriggi. Telefonare 595-415. A117528

A. TUTTOFARE fisso cercasi, capolinea [illegible]. Telefonare 659-500.

[illegible] 40.000 settimanale cercansi alamenti femminili qualsiasi età. Nuova Era, corso Vittorio 36.

ABILE referenziata custodia bimbi governo casa cercansi giornata. Telefonare 326-345 pomeriggio.

AFFILATORE stagnigiaio ore libera cerca officina zona Moncalieri. Telefonare 644-032. 2001

ASSUMIAMO subito elettricisti 1ª categoria. Ottima conoscenza disegno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 700 — Torino». 2001

ASSUMO mattino donna fidata custodia bimbi, aiuto domestico. Telefonare 740-013 ore 15-17.

AUTISTI patente E cerca importante ditta trasporti petroliferi. Presentarsi Giachino, [illegible] Sicilia 13, Torino.

AUTOCARROZZERIA cerca battilastra, verniciatori, anche 1 ore. Burrano 14, [illegible] 793-901.

AUTORIMESSA cerca due apprendisti pratici orario [illegible] per. Presentarsi [illegible] Gioberti 63. A117442

AUTORIMESSA [illegible] pensionato pratico possibilmente lavagista. Telefonare 299-910, Orvieto 22.

AUTORIMESSA Titano, corso Sebastopoli 227, [illegible] notturno veramente capace. A115709

AUTORIMESSA Titano, corso Sebastopoli 227, [illegible] operaio mezza giornata [illegible] lavaggio. A115709

BAMBINAIA referenziata fisso cercasi bambino 18 mesi residenza collinare. Telefonare 543-478.

BATTILASTRA referenziato cercasi disposto trasferirsi. Scrivere carrozzeria Orvel Fiat Servizio, Arnaz (Asti). 1001

CAMERIERA anche non pratica cerca albergo via Arsenale 34.

CAMERIERA pratica cucina fisso cercasi [illegible] famiglia senza bambini. Telefonare 580-936.

CAMERIERE sala e piani cercasi subito. Telefonare Courmayeur 82-278 o scrivere urgente Casella 73.

CARROZZERIA cerca battilastra. Telefonare 745-960.

CERCANSI aggiustatori da banco seconda categoria, Fiamca, Carrara 68, Torino.

CERCANSI aggiustatori stampista, aggiustatori manutenzione macchine, attrezzisti utensili, rettificatori tangenziali Dufarm. Simes, corso Tazzoli 197. A112731

CERCANSI imbottiti facile propaganda guadagno immediato. Sant'Anselmo 26/F. Telefonare 657-394.

CERCANSI tresatori rettificatori aggiustatori provetti. Presentarsi via Moretta 32. A113654

CERCASI aiutante cuoco 17enne e giovane volenteroso libero dalle 12-14 e dalle 19.30-22 per aiuto sala. Telefonare 694-151. A115746

CERCASI apprendista topazziere 15-17enne. Via S. Quintino 45.

CERCASI apprendista termoidraulico 16enne. Telefonare 666-278.

CERCASI autista O-E e magazziniere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3564 — Torino ».

CERCASI autisti patente E per sollevatori. Telefonare 697-536.

CERCASI cameriere ai piani. Presentarsi dalle 14 alle 19 o telefonare Hotel Principe Tommaso, via Principe Tommaso 8, tel. 651-612.

CERCASI commesse pratica giocattoli. Telefonare 692-850.

CERCASI domestica fissa trattamento familiare. Referenze. Telef. 515-981.

CERCASI donne a ore due-tre mattino in settimana. Telefonare 336-943 ore pasti. 2001

CERCASI donne di servizio dalle 8 alle 19. Telefonare 759-235.

CERCASI elettricista per impianti civili. Telefonare 857-518.

CERCASI giovani esperti montatori gru edili muniti automezzo, buona retribuzione. Tel. 582-247, 580-647 ore ufficio. 2001

CERCASI giovani per lavori [illegible] montaggio. Tel. 343-586.

CERCASI idraulico mezza giornata. Telefonare al 793-753.

CERCANSI subito verniciatori lattocalori mobili presentarsi Gran dre 14, Pavia, ore ufficio.

CERCANSI tornitori fresatori aggiustatori 1° e 2° categoria, Industria Meccanica, via Giachino 69.

CERCANSI tubisti e carpentieri edili. Telefonare 393-273 ore ufficio

CERCASI aggiustatore attrezzista tornitore fresatore radialista 1° categoria. Telefonare 734-356 ditta Casma.

CERCASI aiutante pettinatrice piazza Rebilant 8 bis, Telef. 331-772.

CERCASI aiutante pettinatrice, Telefonare 276-034.

CERCASI [illegible] pettinatrice. Corso Giulio Cesare 53 barriera Milano. Telefonare 272-894. A115920

CERCASI apprendista barista ragazza 17-20enne. Telef. 759-908.

CERCASI apprendista battilastre operaio mezza giornata. Tel. 335-405.

CERCASI apprendista commessa drogheria torrazzinone [illegible] Rossini. Referenze. Telefonare 850-322.

CERCASI apprendiste lavori materia plastiche. Samm, [illegible] Corso 7. Telefonare 372-607. 2001

CERCASI [illegible] lattoniere-idraulico veramente capace. Tel. 235-601.

CERCASI laboratorio o aiutante apprendista pettinatrice, via Mombercaro 17. Telef. 390-494.

CERCASI lavorante per negozio barbiere. Telef. 230-260, 281-693.

CERCASI notturno pensionato per autorimesse. Telefonare 364-937 ore pasti oppure via Riva [illegible] Garda 20, Torino. 2001

CERCASI pensionato pulizia villa e pratico giardino stipendio 60.000, Telefonare 892-820. 2001

CERCASI [illegible] pettinatrice bella [illegible]. Via S. Giovanni Bosco 90.

[illegible] referenziata abile tuttofare due pomeriggi settimanali zona Berra[illegible]. Telefonare 777-990.

CERCASI tuttofare indipendente. Telefonare 592-564.

CERCASI tuttofare referenziato e giornata. Telefo[illegible] 383-710 dalle 18 alle 20. A113600

CERCO barista e aiuto barista. Presentarsi caffè via Bidone [illegible].

CERCO bravo barista pratico referenziato. Telefonare 372-287. 1001

ELETTRICISTA esperto impianti industriali cercansi. Tel. 253-891.

FABBRICA mobili letti cerca falegnami ed apprendisti. Tel. 337-155.

FABBRICA Vermouth cerca operaio 25-35 anni patentato C lavori stabilmente ed conteggino mensa. Telefonare 793-788. 2001

FALEGNAME con patente disposto viaggiare cercasi. Tel. 745-046.

FALEGNAMI per mobili e serramenti cercansi. Telefonare 593-755 ore ufficio. A117435

FALEGNAMI provetti e non cercansi. Telefonare [illegible]. A115410

FALEGNAMI 20-30enni [illegible] apprendisti, cercasi per aiuto modelli carrozzeria. Telefonare 701-768.

FATTORINO cercasi presentarsi ore ufficio Delladonna, via Digione 5.

FATTORINO 18-sedicenne cercasi. Telefonare Botta 874-140.

FIAMCA mobili metallici cassettoriera cerca abili saldatori elettrico ossigeno conoscenza disegno. Via Carrara 68, Torino. 2001

FIAMCA mobili metallici cerca abile operaio addetto presse cesoie conoscenza disegno. Via Carrara 68, Torino. 2001

FONDERIA cerca manovali colatori. Saitea, via Magdeburgo 3.

FRESATORE attrezzista specializzato auto[illegible] [illegible] assume industria meccanica. Telef. 241-031.

FRESATORE pensionato ore libera cercasi. Telefonare 297-239.

FRESATORE I-II, apprendista aggiustatore pratico, cerca officina attrezzatura meccanica. Telef. 253-569.

FRESATORI provetti e apprendisti stampi pressofusione materie plastiche cerca officina zona Moncalieri. Telefonare 644-032. 2001

FRESATORI stampista 1ª e 2ª cat. assume media industria lavoro assicurato, possibilità straordinario, retribuzione ottima se veramente capace. Telefono 241-778.

FRESATORI I, scalli, [illegible]. Telefonare 329-932.

GRANDE azienda alimentare cerca agenti con aiuto familiare per rifornire negozi alimentari e salumerie città di Torino e regione, condizioni vantaggiose assicurazioni sociali garantite. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9095 — Torino ».

IDRAULICO lattoniere, veramente capace, anche cottimista e apprendista 15enne cerco subito sorta ditta. Telefonare 661-502.

**IMPORTANTE INDUSTRIA ASSUME OPERAI GENERICI DISPOSTI EFFETTUARE TURNI ETA' NON SUPERIORE 40 ANNI. INDIRIZZARE A « PUBBLICITA' STAMPA 9451 — TORINO ».

IMPRESA [illegible] carpentieri e squadra carpentieri; presentarsi cantiere CO-ED-FER inizio via Pacchiotti. Telefonare 545-055.

IMPRESA cerca per lavori Torino grandissima per gru a torre. Scrivere documentando posti occupati «Pubblici[illegible] Stampa [illegible] — Torino».

IMPRESA costruzioni cerca gruista per gru edile. Telefonare 753-098.

INDUSTRIA chimica cosmetica assume operaio addetto lavorazione aborale confezionatrice. Tel. 372-557.

INDUSTRIA COMPENSATI RICERCA PERSONALE OPERAIO MASCHILE FEMMINILE. TELEFONARE 634-015 ORE UFFICIO.

INDUSTRIA dolciaria cerca esperta svuotapastrice e apprendista commessa. Telefonare 511-230.

INFERMIERA interna libera impegni familiari pratica ospedaliera cerca Istituto Lanzo. Scrivere Villa Ida, Lanzo. A116729

INDUSTRIA grafica cerca compositori esperto lavori commerciali fantasia, retribuzione adeguata capacità. Scrivere: Tipografia Marguerettaz Aosta tel. 21-89.

INDUSTRIA in Orbassano cerca operaio 1° categoria buon sabbiatore macchine pneumatiche di fonderia per manutenzione esterna e trecciatore 1° categoria esperto conoscenze disegno meccanico e di carpenteria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3674 — Torino ». A117002

INDUSTRIA [illegible] cerca provetti aggiustatori fresatori, tornitori, Pastumia 53, [illegible] 700-325.

INDUSTRIA vernici cerca operai rifinitori ottime condizioni, Telefono [illegible] 793-792. A117450

LATTONIERE idraulico termosifonista capace cercasi anche mezza giornata. Telefonare 0122-4100.

MACELLERIA via Bolero 11 telefo[illegible] 543-739, cerca apprendista 15-16enne. A114012

MAGLIERISTA o apprendista cercasi. Buona retribuzione. Telefonare 773-867. A116357

MAGLIERISTE, rimagliatrici e piatto, apprendiste assume subito magli[illegible] Telef. 546-926.

MAGLIFICIO [illegible] prario ridotto serale meccanico pratico manutenzione macchine e attrezzature elettriche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 36 — Torino». 2001

MAGLIFICIO cerca macchinista cucitaglia triplex sfilaccabordino. Via Vibo 22 (borgo S. Paolo).

MECCANICO-elettricista per manutenzione generale assume media industria Grugliasco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9325 — Torino».

MECCANICO provetto per macchine edili cercasi, disposto trasferirsi Nigeria, Telefonare 660-131 ore pasti.

MONTATORI ELETTROMECCANICI CERCA STABILIMENTO CINTURA TORINO. TELEFONARE ORE UFFICIO N. 498-484. 1001

NEGOZIO giocattoli cerca apprendista commesso. Presentarsi corso Sommeiller 24. A116195

OFFICINA meccanica assume abili operai fornitori e carpentieri in ferro per lavorazioni lamiera. Presentarsi: C.E.B.A.T., corso B. Telesio 15. A115816

OFFICINA meccanica cerca aggiustatore fresatore pratici stampi materie plastiche. Telefonare 398-904.

OFFICINA meccanica cerca due operai o due operaie addetti macchine possibilmente zona Mirafiori. Telefonare 342-082. 2001

OFFICINA autoriparazioni cerca apprendista meccanico. Tel. 326-271. Via Agricola 8.

ORE preserali azienda centro città cerca dattilografia veloce corrispondente autonoma. Scrivere: «Pubblicità Stampa 34 — Torino».

OTTIMA retribuzione ad operai specializzati già provenienti organizzazione Piaggio. Presentarsi da Cosola, corso Giulio Cesare 157.

PANIFICIO cerca commesso pratica solo mattino. Telefonare 693-418.

PANIFICIO zona Mirafiori cercasi commesso pratica mezza giornata. Tel. 693-327. 2001

PASTICCERE capace cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9378 — Torino».

PENSIONATI cercansi custodia casa montagna. Telefonare 876-392.

PERSONALE femminile esperto presse turni assumesi. Presentarsi: VLE Villafiori, viale Risorgimento 28, Beinasco. 2001

PETTINATRICE aiutante manicure cercasi. Tel. 543-249, via XX Settembre 51. A115350

PETTINATRICE cerca aiutante manicure subito. Tel. 510-355/370-565

PETTINATRICE cerca aiutante 15-16 anni. Telefono 790-673. 2001

PETTINATRICE cerca apprendista zona piazza Bernini. Tel. 773-584.

RAGAZZE 15-17enni per laboratorio serie ditta cerca. Tel. 280-514.

RISTORANTE Muraglia di Varigatti assume cuoca referenziata capace, posto annuale. Telef. 65-036.

SALONE acconciatura cerca abile lavorante. Telefonare 782-047.

SCUOLA pattinatrice cerco modello omaggio pieghe tinture permanenti. Delmondo, via Parini 10.

SIGNORA cerca pensionata referenziata disposta lavori ora libera in cambio camera disimpegnata, riscaldamento, luce. Telefonare ore pasti: 693-168. 1001

SIGNORA sola cerca tuttofare fisso 40-50enne referenziato libero da impegni familiari. Telefonare 544-489.

SOCIETA' Lincruste assume operaio generico, ottima retribuzione. Presentarsi corso P.pe Oddone 58.

STAMPISTA materie plastiche referenziato, disposto trasferirsi Savona cerca avviata azienda. Scrivere: Pubblicità Lustand, 5 M, Savona. 28143

SUPERCOPTAL macchina maglieria superaddittivi per maglierista. Alla apprendista insegnamento gratuito, lavoro a domicilio. Nerva, Consolata 5, Torino, Corso Alfieri 271, Asti.

TELEFONISTI-elettricisti, operai pratici installazione impianti telefonici interni e linee abbonato cerca impresa. Ottimo trattamento. Telefonare 502-535 preferibilmente dalle 18,30 alle 20.

TINTRICE bottoni esperta anche domicilio e apprendista cerca Federtex, piazza Cavour 3. A113695

TORNITORI aggiustatori cerca Arischiappa corso Vercelli 501.

TORNITORI capaci assume Oleem, via Migliotti 23. [illegible]116370

TUBISTI industriali cercansi, massimo 40enni. Telefonare 667-982.

TUTTOFARE fisso cercasi 70.000 aumentabili se veramente capace. Telefonare 368-485.

TUTTOFARE giornata, referenziata veramente capace, per famiglia tre persone adulte, ottimo mensile. Zona centro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3581 — Torino». A115750

URGE ragazzo quindicenne per bar. Telefonare 650-602. A113640

VERNICIATORI e [illegible] assume industrie [illegible] regione Barca. Telefonare 241-031. A113714

VERNICIATURA mobili poliesteri assume operai qualificati. Presentarsi via Fortino n. 2 ditta Bolegneso.

ZONA Rivoli cercasi stiratrice o apprendista anni 15-20. Tel. 774-544.

120.000 [illegible] e cercasi magazziniere giovane svegtio, Telefonare 331-049 solo se veramente capace.

PIAZZISTI, RAPPR.
L. 270 per parola

A. (INTRODOTTISSIMI) ristoranti alberghi Torino città Aosta attidiamo abbinamento vendita prodotti Liebig. Telefonare 902-550. 1001

A Padova Società dispensando di terreno, capannoni, uffici, automezzi e capitali esamina offerte concessioni, depositi o altra combinazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 44 — Torino ».

AZIENDA alimentare parmigiano-reggiano prosciutti, cerca 2 abili agenti anche provinciali lanciata vendita, introdotti alimentari-salumerie Torino città e Piemonte. Offresi fisso iniziale, rimborso spese, premi vendita inviare curriculum: «Pubblicità Stampa 534 — Torino». 28141

CASALINGHI cerchiamo viaggiatore Europa, Africa, Medio Oriente, introdottissimo referenziatissimo. Lavatelli, Avigliana 8, Torino.

CERCANSI venditori novità assoluta bar. Presentarsi Cambiano, via Cavour 14. 1001

DITTA cerca produttori ambosessi, ottima sistemazione. Presentarsi piazza Carlina 15. A115454

FABBRICA accessori auto cerca rappresentante Piemonte Liguria bene introdotto presso rivenditori grandi elettrauto. Preziare referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3578 — Torino». A115714

IMPORTANTE Ditta commercio [illegible] ghiami resinoidi ben introdotta Piemonte cerca personale residente in zona da adibire alla vendita età 25-30 stipendio e rimborso spese auto proprio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 232 — 20100 Milano».

INDUSTRIA LAMPADARI IMPORTANZA NAZIONALE CERCA GIOVANE INTRODOTTO SERIO DINAMICO REFERENZE CONTROLLABILI PER RAPPRESENTANZA LIGURIA, SNC, FLAET LAMPADARI, STRADA MILANO 203, 10036 SETTIMO TORINESE. A115451

INDUSTRIA petrolifera vasta introduzione nel mercato italiano assume rappresentanti per settore lubrificanti riservando ottimo trattamento economico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 45 — 10100 Torino».

INDUSTRIA PORTOGHESE cerca rappresentante dinamico, attivo, capace, introdotto settore enologico, per vendita prodotto largo consumo. Scrivere: Pubblimar 210, 42100 Reggio Emilia. 28302

ORGANIZZAZIONE editoriale cerca collaboratori-collaboratrici per vendita libri a enti privati durante tempo libero. Non richiesta specifica esperienza. Possibilità ottimo guadagno integrativo con attività prestigiosa tutti livelli sociali. Remainders' Book Italiana, Galleria Unione 3 - 20122 Milano.

ORGANIZZAZIONE vendita tessuti direttamente consumatore assume rappresentanti. Pubbliman 121 - 1, Biella. 28402

PIAZZISTA distribuzione burro formaggio cercasi pratico. Telefonare 774-356. 1001

RAPPRESENTANTE primaria industria confezioni maschili assume subagente per Torino e provincia età 20-24 militesente patente auto. Offresi minimo mensile garantito rimborso spese. Manoscrivere dettagliando a: «Pubblicità Stampa 3579 — Torino». A115724

RAPPRESENTANTI introdotti elettrodomestici, ferramenta ferramentisti-latticri cercansi per Piemonte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 271 — 20100 Milano ». 28402

SPECIALITA' per floricoltura, industria chimica, assume [illegible] vendita, alta retribuzione, rimborso spese. Scrivere Arci, Casella Postale 62, Torino. 1001

VENDITORE viaggiatore campo applicazione gomme e tessuti gommati cerca industria torinese. Richiedesi elemento dinamico attivo con forza introduzione. Massima riservatezza. Indirizzare domande con curriculum a OT Organo Tecnico, Selezione Personale, S. Teresa 15, 10121 Torino.

SMARRIMENTI
L. 270 per parola

CANE grosso tedesco maschio unicolore marrone scomparso zona Borgo Rin con Superga, visitosa ricompensa riportandolo o fornendo indicazioni ritrovamento. Telef. [illegible]

INFORMAZIONI
L. 270 per parola

A.A.A. MAURIZIO Emma controlla indagatta documentando, informazioni, indagini ovunque. Tel. 682-110, 652-876, via Pio V° 20.

A.A. DETECTIVE «TROFER» specializzato riservatissimi controlli coniugali documentati. Svolge personalmente indagine separazioni legali, matrimoniali, confidenziali. Particolare azione controspionaggio industriale, controllo clientela dipendenti, preassunzioni. Nizza 102, tel. 630-716, 633-145. 0362

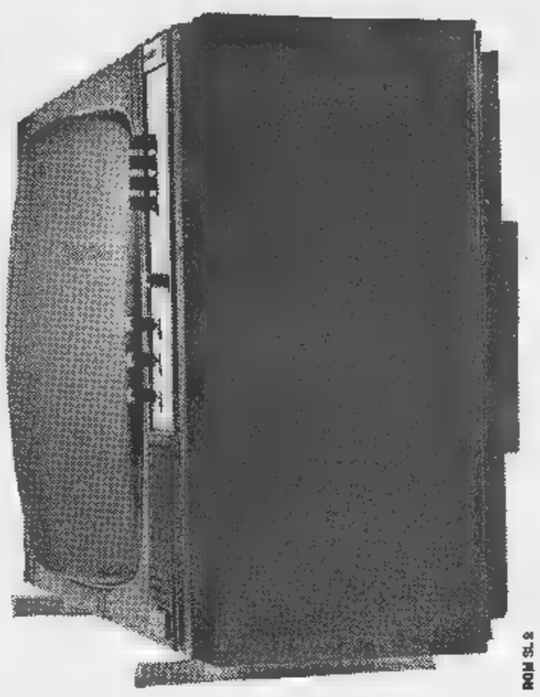
(Continua a pag. 22)

da una esperienza di precisione...

...il [illegible] (cioè il [illegible] più moderno)

seleco®

Conosciamo l'immagine "dal [illegible] dentro". Da anni costruiamo telecamere, apparecchi per televisione industriale, per controlli elettronici [illegible] altri strumenti di altissima precisione. Oggi produciamo [illegible] maggior numero di televisori in Italia ed esportiamo in tutta Europa. La precisione è il nostro lavoro. La qualità il suo risultato.



In vendita presso: MILANI & LUSARDI corso Regina Margherita, 134 Torino ■ MASSAGRANDE piazza Marmolada, 14 Torino ◆ FELICE POLLANO via Nizza, 33 Torino ◆ ANTONIO MARCON via Nizza, 139 Torino ■ GALLENCA via B. Donato, 44 Torino ◆ MARIA CATALANO [illegible] Monterosa, 66 Torino ◆ ANNIBALE [illegible] via [illegible], 10 Torino ◆ C.R.A.E.T. [illegible] S. Quintino, 19 Torino ◆ [illegible] piazza Statuto, 7 Torino ◆ MARIA DI GIANNI via Matteotti, 3 Settimo Torinese ◆ MARIO POMA via Ambasciatori, 8 Ciriè ◆ OSCAR [illegible] via Carignano, 70 Moncalieri ◆ UMBERTO MOTTINI via Milano, 14 Novara ◆ ALFIO BERRUTI viale Barocca, 59 Arona ◆ GUIDO ROCCA via Palestro, 2 Pinerolo ◆ ALDO PICCO via Grassa, 28 Rivara ■ BRUNI & SPIRITO corso Lamarmora, 13 Alessandria ■ ASTUTI via Vochieri, 10 Alessandria ◆ VINCENZO BIANCHI corso Lamarmora, 29 Alessandria ◆ PIUSATTI & DEMICHELIS piazza Cavour, 14 Chieri ■ C.E.A. corso Dante, 111 Asti ■ NAZZARENO POZZA via Diaz, 15 Domodossola ◆ BRENTEGANI corso Matteotti, 56 Borgomanero

Agente generale per gli impianti di televisione industriale: INDEL s.r.l. via Turati, 3 - 20121 Milano

seleco® dalle telecamere ai televisori

stabilimenti in Valvasoncello - 33170 Pordenone

Nuova!

La Fulvia GTE
Vi aspetta per una prova

L. 1.455.000

La gamma Fulvia e Flavia si è completata con [illegible] versioni [illegible] più brillanti, nella proverbiale qualità e sicurezza Lancia.

Nuovi prezzi competitivi per i modelli: **Fulvia** berlina 2C berlina GT - coupé - coupé rallye 1.3; **Flavia** berlina 1.5 e 1.8

Prove [illegible] prenotazioni presso:

FORNERIS & PIACENTINO

[illegible] Saluzzo, [illegible] - Tel. 26.81 - PINEROLO

Il progetto oggi all'esame del Consiglio dei ministri a Bruxelles

Il prezzo del burro nel Mec scenderebbe del trenta per cento

Il «limite di intervento» (cioè quello garantito ai produttori) sarebbe abbassato da 1084 a 693 lire il chilo - Lo scopo è di favorire lo smaltimento delle giacenze e di stimolare l'allevamento di animali da macello - Offerto agli agricoltori in compenso un adeguato rincaro della polvere di latte

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 9 dicembre.

Per limitare la produzione di eccedenti in agricoltura, soprattutto per bloccare le centinaia di migliaia di quintali di burro che la Comunità è costretta a comperare per non fare crollare i prezzi e fallire i produttori (e che restano invenduti), la commissione del Mec proporrà domani al Consiglio dei ministri dei sei Paesi una severa riforma dei prezzi europei: dovrebbe essere il primo passo verso un diverso indirizzo della produzione agricola del Mercato comune, problema per il quale verrà presentato anche un ampio piano di riforma.

La novità più grossa del progetto della commissione, stando alle indiscrezioni trapelate stasera a Bruxelles, è la drastica riduzione del prezzo del burro, che dovrebbe venire abbassato del 30 per cento. Il cosiddetto «prezzo di intervento» (cioè il livello al di sotto del quale interviene l'organismo finanziario del Mec), da 1084 lire al chilo scenderebbe a 693 lire soltanto. L'operazione avrebbe due risultati: fare scendere i prezzi al consumo e dunque favorire la vendita di un maggiore quantitativo di burro, indurre gli agricoltori a dedicarsi ad altre produzioni, in particolare all'allevamento di animali da macello.

Conscie dell'enormità della proposta e delle ripercussioni economiche che avrebbe una simile riduzione del prezzo del burro, le autorità del Mec si sono preoccupate di offrire altre immediate e valide fonti di reddito agli agricoltori, per evitare che il loro reddito scenda di colpo. Il documento che verrà presentato domani ai ministri prevede dunque un grosso aumento (quasi il doppio) del prezzo della polvere di latte, che serve per l'alimentazione del bestiame, e un sensibile incremento delle sovvenzioni distribuite agli agricoltori per la stessa polvere di latte. A conti fatti — afferma la commissione — se invece di produrre burro gli agricoltori europei produrranno polvere di latte, il loro reddito resterà immutato.

Sandro Doglio

Riuniti a Bruxelles i ministri dell'Agricoltura e degli Esteri

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 9 dicembre.

(s. d.) I ministri dell'Agricoltura dei sei Paesi del Mec, sotto la presidenza dell'on. Sedati, hanno iniziato oggi la discussione sull'opportunità di realizzare il Mercato comune del vino, uno dei pochi prodotti che ancora non godono dei vantaggi concreti del Mec. L'Italia ha sostenuto la necessità di favorire ulteriormente la produzione, scoraggiando le qualità «infime». La Francia, al contrario, ha insistito sull'opportunità di favorire invece i vini di grande qualità.

La Germania ha sostenuto che al momento attuale è impossibile realizzare un mercato unico vinicolo. In queste condizioni i ministri hanno deciso di rinviare, un'ennesima volta, il problema allo studio di un comitato di esperti.

I responsabili degli Affari Esteri hanno, realizzato un lavoro più concreto: hanno approvato le basi della politica commerciale comune (problema in sospeso da anni), hanno fatto un passo avanti nella l'armonizzazione della norme doganali dei sei Paesi e, in riunione con i turchi, hanno dato il via alla «fase transitoria» dell'associazione tra il Mec e la Turchia.

I ministri degli Esteri (sotto la presidenza di Medici) e i ministri dell'Agricoltura torneranno a riunirsi domani, martedì.

Assistenza dell'Inam ai sacerdoti non cattolici

Roma, 9 dicembre.

L'Inam assisterà i ministri di culto delle confessioni religiose diverse dalla cattolica (quelli cattolici hanno una mutua particolare) purché siano regolarmente nominati da parte dei competenti organi delle rispettive confessioni.

L'assistenza sarà prestata anche ai ministri di culto titolari di pensione erogata dallo speciale fondo di previdenza ed ai familiari di entrambe le categorie.

Al finanziamento dell'assistenza si provvederà con contributi annui a carico degli interessati, degli speciali fondi di previdenza istituiti per esso e dello Stato.

(Ansa)

E' comparso ieri davanti alle Assise di Genova

Accusato di avere ucciso l'amica che voleva tornare dal marito

L'imputato è un ex operaio dell'Italsider, di 52 anni - Dice che è stata una disgrazia: rimettendo a posto un fucile da caccia, la donna (34 anni, madre di cinque figli) avrebbe inavvertitamente fatto partire due colpi - «Ero disperato — afferma l'uomo — ed ho tentato di togliermi la vita»

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 9 dicembre.

Uccisa l'amante con un colpo di fucile, cercò di mascherare il delitto facendolo apparire come una disgrazia, quindi inscenò un tentativo di suicidio per sviare ulteriormente le indagini: è l'accusa dalla quale il cinquantaduenne Angelo Salvi è stato chiamato oggi a discolparsi davanti ai giudici della Corte d'Assise di Genova. Il processo, cominciato nel pomeriggio, occuperà tre udienze: la sentenza è prevista per mercoledì sera.

Il 3 ottobre 1966, in un appartamento di via Teglia 44, a Rivarolo Ligure, fu trovata morta, con il petto squarciato da una fucilata, la trentaquattrenne Maria Garibaldi, madre di cinque figli, che da tempo viveva separata dal marito. Il cadavere giaceva sul pavimento della cucina; nella vicina camera da letto c'era Angelo Salvi con il torace e la spalla sinistra macchiati da una larga chiazza di sangue. L'uomo fu portato all'ospedale e ricoverato. Le sue condizioni non erano gravi: si ristabilì in breve tempo.

Interrogato dal presidente, dott. Vito Napoletano, l'imputato (ex operaio dell'Italsider) dichiarò: *«E' stata una disgrazia, una fatalità. Alle 13,30 del 2 ottobre ero in camera mia quando ho sentito due colpi di fucile. Sono corso in cucina e ho visto Maria distesa a terra, in un lago di sangue. Non c'era più nulla da fare, era morta. La poveretta aveva voluto mettere la mia doppietta nel fodero e accidentalmente erano partiti i due colpi. Sono rimasto inebetito per non so quanto tempo accanto al suo corpo. La mattina successiva ho deciso di farla finita: ho caricato il fucile, ho appoggiato le canne al petto e ho premuto il grilletto».*

Il fatto di sangue fu scoperto alle 7 del mattino da due facchini che dovevano provvedere al trasloco dei mobili dell'appartamento (Angelo Salvi aveva precedentemente deciso di trasferirsi con l'amante in un'altra casa del quartiere). Saliti all'appartamento, i due avevano trovato la porta socchiusa; dall'interno giungevano lei lamenti: erano di Angelo Salvi che, disteso sul letto della sua camera accanto a un fucile da caccia calibro 12, stava comprimendosi il petto con le mani. *«Non badate a me* — aveva detto con voce debole — *andate in cucina a vedere come sta la signora».* In cucina c'era il cadavere di Maria Garibaldi.

L'autopsia accertò che la donna era stata raggiunta da una fucilata esplosa a non meno di un metro e mezzo di distanza; sul fucile, inoltre, non furono rilevate tracce di impronte della donna. Restava da spiegare il successivo comportamento di Angelo Salvi che, dopo essere rimasto in casa per quasi diciotto ore con il cadavere della Garibaldi, aveva deciso di togliersi la vita. *«E' evidente* — sostiene l'accusa — *che l'uomo impiegò questo tempo ad organizzare la messinscena della disgrazia e del tentato suicidio con il quale doveva dimostrare la sua disperazione per la perdita dell'amica».*

Presidente — *Se lei aveva intenzione di farla finita per sempre, perché ha atteso diciotto ore?*

Imputato — *Ero come impazzito, non capivo più niente. Ricordo soltanto d'essere andato avanti e indietro nella mia camera per ore e ore.*

Presidente — *Prima di tentare il suicidio lei ha lasciato un biglietto sul tavolo della cucina in cui annunciava di essersi ucciso perché sconvolto dalla morte di Maria. Mi spieghi perché il biglietto portava la data del primo ottobre, tenuto conto che la donna è morta il giorno 2 e lei si è sparato la mattina del 3.*

Imputato — *In quel momento non ragionavo.*

Perché Angelo Salvi avrebbe ucciso? Per l'accusa anche questo interrogativo ha trovato risposta: Maria Garibaldi, che conviveva con lui da tre mesi, aveva deciso di tornare dal marito e dai suoi cinque figli.

Il presidente contesta questa circostanza all'imputato, ma Angelo Salvi nega. *«Non è vero. Ero un uomo felice, non avevo motivo di uccidere Maria»,* dice quasi urlando fra i singhiozzi. Il processo riprende domani.

f. d.

Un operaio a Pinerolo

Ricattato da tre giovani consegna mezzo milione

Pinerolo, 9 dicembre.

(m. g.) Un operaio è stato ricattato da tre giovani, di cui due minorenni, e ha dovuto sborsare mezzo milione. Natale Vola, di 59 anni, abitante in via Toulengeon 5, ha incontrato i tre giovani in un bar della periferia e s'è messo a conversare con loro; poi i ragazzi lo hanno accompagnato a casa. Qualche giorno dopo, uno dei tre si è presentato all'operaio per accusarlo di essere autore di un grave reato, aggiungendo che solo pagando mezzo milione sarebbe stato tutto a tacere.

Spaventato, il Vola ha pregato di attendere un paio di giorni: infine i giovani hanno avuto la somma richiesta. In seguito sono tornati dall'operaio con la pretesa di avere altro denaro. A questo punto, l'uomo ha deciso di denunciare il fatto ai carabinieri, i quali hanno subito aperto un'inchiesta.

Condannato per una legge del vecchio Stato pontificio

Quattro mesi a un pescatore ferrarese che trasportava, senza la prescritta bolletta, 12 chili di anguille

Bologna, 9 dicembre.

La Corte d'Appello di Bologna ha ritenuto tuttora valida una «leggina» varata 114 anni fa dall'allora governo pontificio, relativa alla bolletta di accompagnamento per il trasporto delle anguille nel territorio del comune di Comacchio. La Corte ha così riformato la sentenza del Tribunale di Ferrara che aveva dichiarato decaduta la norma in questione.

La causa riguardava Giovanni Cavallari, di 47 anni, residente a Comacchio: questi, il 24 ottobre 1963, venne fermato nei pressi di Comacchio da due guardie vallive, che gli chiesero la bolletta di accompagnamento per il sacchetto di anguille — circa 12 chili — che trasportava sul manubrio della bicicletta; il Cavallari obiettò di avere pescato il pesce in mare aperto e che quindi, a suo avviso, non era tenuto a presentare alcun documento. Di parere opposto si mostrarono le due guardie che sequestrarono il pesce provocando la reazione del Cavallari il quale diede un pugno ad una di esse.

Successivamente gli investigatori ritennero che le anguille fossero state pescate di frodo nelle valli ed il Cavallari venne denunciato per rapina impropria e resistenza a pubblico ufficiale.

Il Tribunale di Ferrara, con sentenza del 19 settembre 1967, assolse l'imputato dall'accusa di rapina per non avere commesso il fatto e dichiarò lo stesso imputato non punibile per la resistenza a pubblico ufficiale avendo reagito ad un atto arbitrario.

La Corte bolognese, accogliendo la tesi del procuratore generale dott. Pacifici, ha ritenuto invece l'imputato responsabile di resistenza a pubblico ufficiale e lo ha condannato a quattro mesi di carcere, con tutti i benefici di legge, riconfermando, inoltre, la piena validità della norma dello Stato pontificio, meglio nota come «legge Galli» del 13 settembre 1854. *(Ansa)*

Grave una signora di Pinerolo travolta da un automobilista

(Dal nostro corrispondente)
Pinerolo, 9 dicembre.

(m. g.) Un'anziana signora di 76 anni, Lucia Grangetto, abitante a Pinerolo, mentre questa sera attraversava la strada nei pressi del ponte Lemina, è stata travolta e ridotta in fin di vita da una autovettura «124» condotta da Michele Martoglio, di 47 anni, residente a Pinerolo. All'ospedale, dove è stata subito trasportata, è stata giudicata con prognosi riservata.

Nel Palazzo di Giustizia di Milano

Fracassa la finestra del tribunale e minaccia di sgozzarsi con un vetro

Un imputato ventenne - Alla lettura della condanna è balzato sulla finestra rompendo la vetrata - Quindi è salito sulle traversine minacciando di uccidersi - E' disceso solo dopo tre ore convinto dalle parole dell'amante

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 9 dicembre.

Un giovane, esasperato perché il giudice della Corte di Appello gli aveva confermato la condanna a due anni e otto mesi per furto, sfuggito ai suoi accompagnatori si è inerpicato sulle intelaiature metalliche di un grande finestrone, minacciando di sgozzarsi e di farsi karachiri. E' rimasto appollaiato lassù per quasi tre ore con stretta nel pugno una lunga scheggia di vetro ed è disceso solo dopo un colloquio con l'amante che lo ha a lungo pregato di desistere.

Protagonista della movimentata scena, iniziata poco dopo le 11,30, è Rocco Cirillo, di 20 anni. Il presidente della Corte d'Appello aveva appena terminato di leggere la sentenza quando il giovane è schizzato via dalla gabbia degli imputati e, prima che i carabinieri di guardia potessero fermarlo, è balzato sul davanzale di una degli alti finestroni dell'aula. Da lì fracassando otto grandi lastre di vetro si è inerpicato sulle strutture metalliche ed ha raggiunto quasi il soffitto.

Giunto all'ultimo riquadro del finestrone si è posto a cavalcioni della traversa centrale minacciando di sgozzarsi se qualcuno avesse tentato di fermarlo. Per dare maggior peso alla minaccia ha impugnato un lungo e aguzzo spuntone di vetro dicendo che se lo sarebbe piantato nel collo.

A niente sono servite le esortazioni dei presenti e l'intervento dei vigili del fuoco. Rocco Cirillo gridava che era innocente, che aveva la sua donna in attesa di un bimbo che la voleva vedere. Ogni volta che qualcuno cercava di avvicinarsi, minacciava di gettarsi nel cortile del palazzo di Giustizia.

Una «Gazzella» dei carabinieri è andata allora a prelevare l'amante del giovane, Marina Leccardi di 19 anni. E' stato soltanto dopo un lungo colloquio con lei che il Cirillo, dopo essere rimasto per quasi tre ore nella scomoda posizione, ha accondisceso a scendere dal finestrone. Dopo una sommaria medicazione, avendo riportato alcune ferite alle mani, è stato accompagnato all'ospedale «Paolo Pini», dove è stato affidato alle cure dei medici.

g. m.

Rocco Cirillo, in bilico sul finestrone del Palazzo di Giustizia, minaccia di colpirsi alla gola ed al ventre con una scheggia di vetro. Accanto: Marina Leccardi, la giovane che l'ha convinto a desistere dal suo proposito e ad arrendersi (Tel. Ansa)

Reattore militare precipita e si disintegra: morto il pilota

(Dal nostro corrispondente)
Brescia, 9 dicembre.

(s. m.) Oggi pomeriggio, poco dopo le 13, un reattore pilotato dal sottoten. Franco Lubiffero di 33 anni, da Caserta, partito con un altro apparecchio dall'aerobase di Gioia del Colle, è precipitato, disintegrandosi, nelle campagne di Montirone circostanti l'aerobase di Ghedi, dove doveva atterrare. Il pilota, che non è riuscito a far uso del paracadute, è morto sul colpo.

Perse in scioperi a settembre 3,2 milioni di ore lavorative

(Nostro servizio particolare)
Roma, 9 dicembre.

In settembre, secondo i dati resi noti oggi dall'Istituto centrale di statistica, a causa dei conflitti di lavoro sono andate perdute oltre 3,2 milioni di ore lavorative.

Ore lavorative perdute per conflitti di lavoro
(in milioni)

SETTORI ECONOMICI	Genn.-Settembre 1967	Genn.-Settembre 1968
Agricoltura	0,8	3,5
Ind. estrattive	0,7	0,4
Ind. manifatturiere	17,9	21,0
metalmeccaniche	(1,9)	(9,7)
chimica e gomme	(0,9)	(2,5)
vestiario e abbigl.	(0,5)	(2,5)
cemento e vetro	(0,9)	(1,8)
tessili	(12,1)	(1,2)
carta e poligrafici	(0,2)	(1,2)
altre industrie	(1,4)	(2,1)
Edilizia	0,7	1,8
Elettricità gas acqua	0,4	1,6
Commercio	0,3	1,1
Trasporti e comunic.	4,4	2,9
Credito e assicuraz.	2,4	—
Attività sociali	3,2	1,9
Pubblica amministr.	1,2	3,5
TOTALI	48,0	38,9

quasi 2 milioni in più rispetto al settembre del '67. Il fortissimo aumento è dovuto all'inasprirsi delle vertenze in parecchi settori (salariati agricoli, edili, metalmeccanici, ecc.).

Nonostante l'infittirsi delle agitazioni nell'ultimo mese, il consuntivo a tutto settembre era ancora assai migliore dell'anno scorso: quasi 37 milioni di ore perdute nei primi nove mesi del 1968 contro i 48 milioni del 1967. Va però osservato che la differenza è in gran parte attribuibile ad un'unica causa: la grande agitazione dei tessili che lo scorso anno continuò per mesi ed ebbe «code» locali assai gravi anche all'inizio del 1968.

Per l'andamento delle retribuzioni si hanno già i dati di ottobre. I vari indici calcolati dall'Istat sono quasi tutti fermi sui livelli di settembre.

ar. ba.

Sette giovani ed una donna

In carcere da ventun mesi sono assolti e scarcerati

Erano accusati di rapina in una banca Un bandito arrestato a Milano ha confessato d'essere il vero autore del colpo

Firenze, 9 dicembre.

Dopo ventun mesi di carcere gli imputati della rapina avvenuta tempo fa nell'agenzia della «Cassa di Risparmio» di San Piero a Sieve (sette giovani ed una mondana, tutti in età compresa tra i 19 ed i 26 anni) e contro i quali da sette giorni si stava svolgendo il processo dinanzi alla Corte d'Assise di Firenze sono stati oggi scarcerati perché riconosciuti innocenti.

Sabato scorso il rapinatore-attore Tiziano Montagni, arrestato il 19 novembre a Milano per un tentativo di rapina nell'agenzia bancaria di Scandicci (durante la quale il suo complice, un giovane studente fiorentino, rimase gravemente ferito ed un carabiniere fu aggredito e percosso) fece scattare le giudice istruttore dott. Margara di essere lui il responsabile della rapina di San Piero a Sieve, insieme con un altro studente, Salvatore Moretti.

Stamane, dopo che la Corte d'Assise era stata messa al corrente dal pubblico ministero degli ultimi avvenimenti, è stata emessa un'ordinanza con la quale è stato sospeso il processo in corso in attesa del rinvio a giudizio di Montagni e dei suoi complici. La stessa ordinanza ha permesso agli otto imputati di tornare in libertà.

(Ansa)

Tre benzinai rapinati in un'ora nel Napoletano

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 9 dicembre.

(a. l.) Quattro giovani non ancora identificati — tutti di età sui vent'anni — hanno compiuto la scorsa notte tre rapine, tra Salerno e Napoli, in poco più di un'ora, contro i benzinai Luigi Borzi, di 51 anni, Mario Napoli, di 18, e Virgilio Attanasio, di 53.

Cambiali per sette miliardi firmate dal figlio di Lauro

In soli quattro mesi - Dichiarazioni dell'armatore sul crac finanziario del primogenito - Sarà interdetto?

Milano, 9 dicembre.

«Mio figlio Gioacchino, ha firmato, nel giro di quattro mesi, sette miliardi di cambiali», ha dichiarato l'armatore Achille Lauro in un'intervista rilasciata al settimanale *Gente* sul «crack» finanziario del suo primogenito. *«Questi debiti* — ha proseguito Lauro — *si dividono in due tipi. Debiti verso le banche e debiti contratti con privati di dubbia fede. Io dichiaro subito, ufficialmente, che le banche saranno pagate, perché le banche hanno il diritto di essere rimborsate. Ma dovranno aspettare».*

Lauro ha poi aggiunto che attorno al figlio (che si trova attualmente a Losanna affidato alle cure di un neurologo) si erano mosse persone di poco scrupolo che gli proponevano affari disastrosi. Il giovane avrebbe fra l'altro acquistato uno stabilimento siderurgico in fallimento, terreni di nessun pregio e 750 milioni di lire di polli firmando cambiali su cambiali.

«Io ho fatto sapere a questa gente — ha detto l'armatore — *che i terreni sono a loro disposizione. Di acquisti qualsiasi non ne voglio sapere».*

Parlando dello stato di salute del figlio, ha detto: *«Non voglio ipotecare il futuro. Per il momento posso dire che mio figlio è irrecuperabile, può darsi che prima o poi le cose cambieranno».* Quindi ha manifestato il proposito di farlo interdire. *(Ansa)*

Bimba travolta e uccisa dalla zia in motocicletta

Brescia, 9 dicembre.

(s. m.) Una bimba, Laura Podavini, residente a Moniga è stata travolta e uccisa da una moto condotta dalla zia.

La piccola, sfuggita per un attimo alla sorveglianza di una zia che la teneva per mano, ha attraversato improvvisamente in strada principale del paese proprio nel momento in cui, in sella ad una motoretta, sopraggiungeva un'altra sua zia, Alba Pignotti in Podavini.

Abbonamenti 1969

LA STAMPA
STAMPA SERA

CONDIZIONI PER L'ITALIA

LA STAMPA
■ sei numeri (martedì - domenica)
annuo 15.600 sem. 8.100 trim. 4.200
■ id. più STAMPA SERA (lunedì)
annuo 18.150 sem. 9.450 trim. 4.900

STAMPA SERA
■ sei numeri (lunedì - sabato)
annuo 15.600 sem. 8.100 trim. 4.200
■ id più LA STAMPA (domenica)
annuo 18.150 sem. 9.450 trim. 4.900

CONDIZIONI PER L'ESTERO

LA STAMPA e STAMPA SERA
■ sei numeri settimanali
annuo 25.700 sem. 13.150 trim. 6.750
■ sette numeri settimanali
annuo 29.700 sem. 15.250 trim. 7.900

IL GIORNALE GRATIS
TUTTO IL MESE
AI NUOVI ABBONATI ANNUALI

Il versamento può essere effettuato ■ sul C.C.P. 2/1260 intestato a «LA STAMPA» ■ agli sportelli della vostra banca ■ presso il vostro abituale rivenditore di giornali ■ alla sede de «LA STAMPA» in via Marenco 32 o al salone de «LA STAMPA» in via Roma 80 (8-12 - 15-19) ■ previa telefonata al 55-61 (passerà un incaricato al vostro domicilio a perfezionare l'abbonamento).

AGLI ABBONATI DI TORINO CITTA'
LA STAMPA
IN CASA ENTRO LE 7,30 A.M.
STAMPA SERA:
spedizione in abbonamento postale

NOVITÀ
da FULCHERI
NUOVO METODO ALTA FEDELTÀ

Il rilievo viene preso a mezzo fotografia ed è visibile subito! Per l'esecuzione più perfetta dell'occhiale. Per un migliore servizio alla affezionata clientela.
FULCHERI - Via Lagrange 4 - TO

A TORINO.....
CITROEN
COMMISSIONARIA
Corso Mtt. Emanuele 206
Telefoni
759.818 - 753.428 - 758.282

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli - Indagini - Infedeltà.
Esito assicurato
Vitt. Emanuele 107, tel. 511.024, 538.682

VESTE CORREDA - ARREDA
FART - PIAZZA ADRIANO 15
TUTTO PER TUTTI
A RATE SENZA CAMBIALI
INFORMAZIONI TELEF. 756.669

IL CENTRO REGALI
PER GLI ACQUISTI
DI NATALE

ULTIME NOTIZIE

PRIME INDISCREZIONI A WASHINGTON

Nixon annuncia domani il suo prossimo governo

Probabile al ministero della Difesa il deputato Melvin Laird, 46 anni, contrario alla guerra in Vietnam - Al Dipartimento di Stato andrà forse Douglas Dillon, un repubblicano già ministro del Tesoro sotto Kennedy

(Dal nostro inviato speciale)
Washington, 9 dicembre.

Il nuovo ministro americano della Difesa sarà probabilmente Melvin R. Laird. Il nome dirà poco o nulla agli europei e, in realtà, non dice molto neppure agli americani. E' una figura poco conosciuta fuori del mondo politico, ma le sue doti non vanno sottovalutate. Laird a soli 46 anni, è il più influente membro repubblicano della «Camera dei rappresentanti» — una delle due camere del «Congresso» — dove presiede una commissione per gli stanziamenti. E' un esperto di questioni militari, aspro critico della strategia in Vietnam e favorevole — pare — a una rapida e pacifica soluzione del conflitto.

La scelta di Laird è data per certa dalla stampa: ma la conferma ufficiale si avrà solo mercoledì sera alle 22 (le 4 italiane), quando il presidente-eletto, Richard Nixon, rivelerà finalmente la composizione del suo governo. L'attesissima cerimonia si svolgerà qui a Washington all'albergo Shoreham. Oltre ai nomi dei 12 membri del gabinetto, Nixon annuncerà anche quelli di *«altri importanti consiglieri, collaboratori e funzionari»*. Il portavoce del nuovo presidente ha dichiarato: *«L'America conoscerà gli uomini che la guideranno nei prossimi anni»*.

Dalle prime descrizioni offerteci dai giornali Melvin R. Laird emerge come un «duro», convinto che con i comunisti si può parlare solo da posizione di forza: ma, allo stesso tempo, un «realista» con una visione non solo militare ma anche politica. Appoggiò la guerra in Vietnam, fu tra i primi «falchi», ma, quando constatò l'impossibilità di conseguire gli obiettivi desiderati, ne sollecitò la fine.

Se assumerà il comando del Pentagono, Laird dirigerà un'enorme macchina che dispone di 4.800.000 uomini e costerà quest'anno 81 miliardi di dollari, metà circa del bilancio federale. Chi sarà il suo collega al Dipartimento di Stato, ovvero al ministero degli Esteri? La maggioranza delle previsioni converge sul nome di Douglas Dillon, già sottosegretario di Stato sotto Eisenhower e — benché repubblicano — ministro del Tesoro durante l'amministrazione Kennedy. E' un banchiere, un «moderato di centro» o, come lo definiscono altri, un «repubblicano progressista».

Mario Ciriello

Per uscire dalle difficoltà

Il «Times» chiede un governo di coalizione

Londra, 9 dicembre.

(c. c.) Con un forte editoriale pubblicato stamane, il *Times* ha proposto che la Gran Bretagna, per uscire dalle sue gravi difficoltà presenti, si affidi ad un governo di coalizione. L'articolo dà in qualche modo sostanza alle voci diffusesi venerdì sulla possibilità di una imminente crisi nel Gabinetto laburista. L'origine di tali notizie, subito smentite da Whitehall, è rimasta oscura: i *leaders* laburisti le hanno attribuite *«agli gnomi della City»* impegnati a screditare ad ogni costo l'amministrazione di Wilson.

In questa atmosfera di persistente inquietudine il *Times* scrive: *«Non vi è suddito britannico che non si senta amareggiato dallo stato in cui versa il paese. Sappiamo che ci sta di fronte una crisi e che questa crisi non è solo economica, ma coinvolge principi vitali, quali la disciplina sociale e la volontà di sopravvivere della Nazione»*.

Nuovi contrasti a Parigi tra americani e sudvietnamiti

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 9 dicembre.

(s. v.) Cyrus Vance, vicecapo della delegazione americana alla conferenza per il Vietnam, si è incontrato oggi, nell'ambasciata degli Stati Uniti, col capo della delegazione di Saigon, Pham Dang Lam e con l'ambasciatore sud-vietnamita a Washington, Bui Diem. Averell Harriman e il generale Nguyen Cao Ky non hanno preso parte alla riunione.

Nessuna indiscrezione si è avuta sul risultato del colloquio, ma negli ambienti americani si lascia capire che, ora che le quattro parti si trovano riunite a Parigi, i loro interlocutori più difficili sono gli alleati sud-vietnamiti. Sembra, infatti, che nel colloquio avuto ieri con Harriman, il generale Ky abbia detto di non essere affatto soddisfatto degli accordi procedurali raggiunti finora.

I sudvietnamiti a Parigi

Cao Ky, il vice presidente del Vietnam del Sud, giunto a Parigi per le trattative di pace, a passeggio ieri con la bella moglie in Place de l'Opéra (Telefoto A. P.)

IL DELITTO A LENTINI PRESSO SIRACUSA

Uccide il marito che la tradiva con le mogli di due detenuti

Poi va a costituirsi - La donna, quarantaduenne, è madre di quattro figli: ha infierito a colpi di sbarra di ferro sull'uomo che dormiva

(Dal nostro corrispondente)
Catania, 9 dicembre.

Delitto per gelosia, stamane poco dopo l'alba, a Lentini, grosso comune agricolo di 33.000 abitanti a 50 chilometri da Catania: la quarantaduenne Rosa Santo, madre di quattro figli, ha ucciso a colpi di spranga di ferro il proprio marito, Francesco Zucco di 45 anni, ferendolo ripetutamente alla testa mentre dormiva. Poi la donna si è costituita al commissariato di P. S.: «L'ho ucciso. Se lo meritava. Mi tradiva con altre due donne...».

Francesco Zucco e Rosa Santo erano sposati da 25 anni; dalla loro unione erano nati quattro figli: Vincenzo, oggi ventitreenne, Giuseppe di 21 anni e le gemelle Patrizia e Francesca che hanno 18 mesi. Il marito era bracciante agricolo; la moglie lavorava come incartatrice nei magazzini di agrumi della stazione ferroviaria.

Secondo la versione di Rosa Santo, da tempo lo Zucco avrebbe avuto relazioni intime con due donne di Lentini — l'una di 36 e l'altra di 27 anni — i cui mariti sono attualmente detenuti per reati comuni nelle carceri di Siracusa.

Questo fatto aveva indispettito la donna, offendendo il suo orgoglio di moglie e di madre. I litigi, in casa, avvenivano ormai con frequenza. Così, stamane alle 5,30, Rosa Santo s'è alzata da letto, ha preso un ferro lungo 55 cm che serviva al marito per i lavori in campagna e si è avventata sull'uomo ancora immerso nel sonno, colpendolo più volte alla testa. Poi è fuggita da casa.

I quattro figli dormivano nella stanza accanto e non si sono accorti di nulla. Soltanto Giuseppe, risvegliato da un lamento, è corso nella camera da letto dei genitori ed ha trovato il padre rantolante. Alle grida di aiuto del giovane sono accorsi subito i vicini di casa che hanno provveduto a trasportare lo Zucco all'ospedale di Lentini.

Al bracciante è stata riscontrata un'ampia ferita alla testa con frattura multipla e affossamento del parietale destro. I medici lo hanno dichiarato in imminente pericolo di vita. Poiché non c'erano speranze di salvezza i figli lo hanno trasportato nell'abitazione dove il bracciante è deceduto alle 11,40.

s. l. p.

Auto investe due ragazze che escono dalla fabbrica

L'incidente a Cavour - Hanno entrambe diciotto anni
Una, gravissima, trasferita alle Molinette di Torino

(Dal nostro corrispondente)
Pinerolo, 9 dicembre.

(m. g.) Due giovani operaie che stavano uscendo dallo stabilimento Confezioni Magit di Cavour, sono state investite da un'autovettura. Una di esse, ridotta in fin di vita, è stata d'urgenza trasferita dall'Ospedale Agnelli di Pinerolo, dove era stata ricoverata subito dopo l'incidente, al centro neurologico dell'ospedale Molinette di Torino.

Paola Martini, di 18 anni, abitante a Garzigliana, e Maria Teresa Collino, pure diciottenne, residente a Osasco, terminato il turno serale di lavoro, stavano uscendo dal portone dello stabilimento prospiciente la provinciale per Saluzzo quando da Pinerolo, diretta verso Cavour, è sopraggiunta a veloce andatura, una «1100» guidata dall'operaio Franco Castagno, abitante a Campiglione Fenile.

Il Castagno si è visto improvvisamente davanti le due ragazze e non ha fatto in tempo a scansarle, per cui le ha travolte. Soccorse dallo stesso investitore, la Martini e la Collino sono state trasportate all'ospedale Agnelli di Pinerolo, dove la Collino è stata ricoverata con prognosi di sessanta giorni per la frattura degli arti inferiori, mentre la Martini, le cui condizioni apparivano gravissime, dopo le prime cure è stata trasferita all'ospedale Molinette di Torino con prognosi riservatissima.

Sciolta e liquidata l'Unuri che rappresentava gli studenti

(Nostro servizio particolare)
Roma, 9 dicembre.

(r. s.) L'Unuri (Unione nazionale rappresentativa universitaria italiana) è stata definitivamente sciolta e liquidata con la decisione presa ieri all'unanimità dal suo Consiglio nazionale; esso ha preso atto che non esistono più le sue condizioni di rappresentatività ed ha stabilito di iniziare il processo di messa in liquidazione.

L'Unuri fu fondata nel '48 per decisione delle associazioni universitarie libere, come Ente unitario nazionale preposto a rappresentare gli studenti iscritti all'Università e agli Istituti superiori e i loro interessi.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1968 Editr. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato civile di Torino

7 Dicembre 1968

NATI — Negro Enrico; Goano Elena; Marani Marco; Barra Giuseppe; Tassi Carmen; Viglione Monica.

MORTI — Ehrhart Joseph, di anni 81, nato a Weiltolsheim (Strasburgo), pensionato, abitante in c. Peschiera 180; Audino Ernesta ved. Ughetti, a. 69, Torino, pensionata, c. Potenza 84; Davini Maria, a. 72, Vescovato, casalinga, v. Monte di Pietà 24; Bignone Nicola, a. 44, Genova, impiegato, v. G. Servais 42; Gherardi Fiorigi, a. 79, Campagnola, pensionato, p. A. Payron 5; Montano Salvatore, a. 55, Corleto Perticara, operaio, c. Grosseto 300; Ferrero Rodolfo, a. 77, Zubiena, pensionato, v. B. Galliari 33; Riccomagno Enrico, a. 73, Asti, pensionato, v. Pastrengo 12; Martelli Maria in Sivera, a. 67, Strambino, pensionata, via Ciriè 36; Molinaro Bernardo, a. 38, Monticello d'Alba, macellaio, v. Tirreno 215; Isoardi Giovanna in Bosco, a. 78, Rocca dei Baldi, pensionata, v. Marcolini 7; Bombara Angela ved. Montefameglio, a. 82, Isolabella, pensionata, v. Piossasco 11/4; Costa Giovanna ved. Trevisan, a. 91, Asiago, pensionata, v. Somalia 18; Alcandri Archimede, a. 73, Sigillo, pensionato, v. Lombriasco 9; Borio Ernesta in Cervini, a. 87, Cozzolo, casalinga, v. Digione 3.

Deceduti in ospedale: Rota Margherita, a. 66, Almenno S. Salvatore, casalinga; Griglia Eugenio, a. 70, Milano; Ottobeni Maria, a. 60, Costa, pensionata; Condio Teresa in Grosso, a. 60, Latrobe (Usa), casalinga; Romati Vittorio, a. 67, S. Gillio, pensionato; Carella Adua ved. Bottazzi, a. 78, Ostellato, pensionata; Maroncini Angiolina, a. 72, Massaua, pensionata; Gregorio Margherita ved. Racca, a. 70, Saluzzo, casalinga; Rosso Luigia Zefferina ved. Mochino, a. 88, San Mauro Torinese, casalinga; Fritoli Colomba in Novarese, a. 79, Olmaneta, pensionata; Gautier Mario, a. 54, Bussoleno, pensionato; Bernardi Wilma, a. 49, Bitti, pensionata; Rio Giuseppe, a. 58, Ostana, venditore ambulante; Cagerino Giovanni, a. 48, Torino; Sinula Mario, a. 43, Sassari, appuntato P.S.; De Cesare Pasquale, a. 46, San Severo, pensionato; Bernengo Maria ved. Carassa, a. 83, Torino, pensionata; Arnoffi Amleto, a. 75, Bologna, pensionato; Bertinasco Marina, giorni 13, Torino; Musso Natale, a. 66, Cortanzone, pensionato; Matta Anna ved. Bertello, a. 91, Moncucco Torinese, casalinga.

Nati 6 - Morti 36

8 Dicembre 1968

NATI — Quaranta Cristiana; Di Cristina; Morfini Miriam; Mossone Irene; Reinaudi Monica; Venturini Paola; Larivei Paola; Picco Alberto; Werling Monica; Iddau Luigi; Torchio Luca.

MORTI — Savio Roberto, di anni 70, nato a Quargnento, industriale, abitante in v. Fanti 5; Coggiola Margherita ved. Bisoglio, a. 71, Lu Monferrato, casalinga, p. Princ. d'Acaja 3; Ramassotto Giovanni, a. 66, Torino, rappresentante, c. Reg. Margherita 161; Giacobino Arturo, a. 59, Pobello, amministratore, c. Stati Uniti 3; Burello Attilio, a. 65, Torino, pensionato, v. Lamarmora 73; Ugaccioni Ruben, a. 74, Montese, sacerdote, v. Cabolo 27; Salvatore Vincenzo, a. 57, Ischitella, pensionato, v. Alassio 10; Maggi Marco, a. 68, Corte de' Cortesi, pensionato, c. Brianza 23; Pizzano Filomena in Cipriano, a. 53, Taurasi, casalinga, v. Monte Rosa 13 bis; Musso Giuseppina ved. Bertolina, a. 80, Castelnuovo Don Bosco, casalinga, c. Q. Sella 113; Bianco Maria in Valle, a. 80, Taglio di Po, v. Tesiona 14.

Deceduti in ospedale: Lepedda Stefano, giorni 16, Rivoli; Asselmo Marianna Teresa in Buffino, a. 79, Torino; Benso Francesco, a. 57, Chiusa, pensionato; Sarri Pietro, a. 81, Casalpusterlengo, panettiere; Brighenti Aladino, a. 58, Lucca, commerciante; Ali Laura, mesi 3, Torino; Papillo Maria Grazia in Sabolino, a. 58, Gerocarne, casalinga; Osterero Giuseppe, a. 38, Cozzo, pensionato; Gullerini Bruno, a. 69, Trecenta, pensionato; Berruto Angela in Musso, a. 45, Torino, casalinga; Anssaldi Pietro, a. 91, Torino, notaio; Fabbri Olinto, a. 71, Mercato Saraceno, odontotecnico; Garbin Angelo, a. 84, Rosolina, pensionato; Di Gregorio Erasmo, a. 53, Santeramo, magazziniere; Nigrone Luciana, a. 1, Torino.

Nati 11 - Morti 26

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Rosa Bono nata Sforza
Ne dànno annuncio il marito Sandro, la mamma, papà, sorelle, suocero, cognati, zii, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai Prof.ri Walter Paolino, Luigi Resegotti, Dott. Tullio Bertolino, Suor Edvige ed al personale tutto del 7° Piano Sezione di Medicina per la premurosa assistenza. I funerali avranno luogo mercoledì 11 alle ore 14,30 partendo dall'Ospedale Nuova Astanteria Largo Gottardo 143.
— Torino, 9 dicembre 1968.

La famiglia Bellone Parena partecipano con dolore alla immatura perdita della cara
Rosy Bono
— Torino, 9 dicembre 1968.

Lucia si associa alla famiglia nel dolore per la perdita della carissima amica ROSY.

Confortata dai SS. Sacramenti è mancata all'affetto dei suoi cari
Valentina Brunero ved. Tetti
Addolorati ne dànno l'annuncio sorretti dalla fede: il figlio Giovanni con la moglie e le amatissime Marisielia e Gabriella, parenti tutti. Funerali martedì 10 c. ore 14,30 Ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 dicembre 1968.

I collaboratori della Ditta Tetti Giovanni partecipano al dolore del titolare per la dipartita della MADRE.

Maria Arena vedova Papa con figlie e figli partecipa commossa al dolore di Giovanni e famiglia.

Le famiglie Callino e Pagani si uniscono al dolore della famiglia Grilla per la scomparsa della mamma Signora
Felicita Motta ved. Criffa
— Torino, 9 dicembre 1968.

13-12-'67 13-12-'68
Nel primo anniversario della scomparsa di
Domenico Solero
Ex dipendente Acquedotto municipale di Torino
la figlia, il genero, le affezionate nipoti Lo ricordano con immutato dolore. Sante Messe 11 dicembre ore 8,30 Bracchiello, 15 dicembre ore 8 Ceres.
— Ceres, 10 dicembre 1968.

1962 1968
Luigia Barbero n. Quirico
La famiglia la ricorda con immutato affetto.
— Torino, 10 dicembre 1968.

E' mancato all'affetto della famiglia il
Dott. Ing. Aldo Bressi
Con profondo dolore ne dànno l'annuncio: la moglie Piera e i figli Ada e Giovanni. I funerali avranno luogo alle ore 16 di oggi alla Parrocchia della Crocetta.
— Torino, 9 dicembre 1968.

I cugini de Marino, Eugenio e Longo, profondamente commossi per la scomparsa del
Dott. Ing. Aldo Bressi
partecipano al dolore della Famiglia.
— Torino, 9 dicembre 1968.

Gli amici Tabusso si uniscono con affetto al dolore della Famiglia per la perdita del
Dott. Ing. Aldo Bressi
— Torino, 9 dicembre 1968.

Carlo, Paola Bonino, Giovanna, Mavi Muggio partecipano con vivo rimpianto e con fraterno cordoglio al grande dolore di Piera, Ada e Gio per la perdita del loro amato marito e padre
Dott. Ing. Aldo Bressi
— Torino, 9 dicembre 1968.

Piangono l'amico carissimo: Paolo Bersan, Carlo e Pina Calosso, Carlo e Lia Ferretti, Mario e Maria Moisio, Nando e Margherita Rignami, Dino e Maria Teresa Senigalliesi.

Lotti e Sandro Locatelli si uniscono al grande dolore di Piera e Famiglia.

Le Amiche del II mercoledì commosse prendono vivissima parte al dolore di Piera e famiglia.

L'Istituto Elettrotecnico Nazionale Galileo Ferraris si associa con commozione al lutto della famiglia, annunciando la scomparsa del
Dott. Ing. Aldo Bressi
da un trentennio valente apprezzatissimo collaboratore, e ne ricorda l'opera efficace, l'eccezionale gentilezza d'animo.
— Torino, 10 dicembre 1968.

Si associano i più stretti collaboratori, gli amici e i colleghi: Arri, Artom, Bava, Bianco, Boella, Bonaccorso, Bottiglioli, Busca, Cabiati, Centarello, Capra, Carrer, Cervini, Chiodi, Civalleri, Coriasco, Dasgilio, De Bernochi, De Michelì, D'Emilio, Donati, Egidi, Ferrero, Ferrero Cariola, Ferro Milone, Florio Bellotti, Franchino, Franchini Francia, Genesio, Gentile, Giachino, Griffa, Lavagnino, Lombardi, Menacorda, Manetta Borio, Marenesi, Mazzetti, Mojoni Rua, Montalenti, Piazza, Pigliano, Pisani, Premoli, Quaglia, A. M. Rietto, G. Rietto, Righini, Roncalli, Sacerdote, Sacerdote Bordone, Sartori, G. P. Soardo, P. Soardo, Soldi, Squarotti, Toniolo, Zito.

Edilio e Luisa Chiriotti, Nino e Maria De Picolo Polver piangono il loro indimenticabile amico
Ing. Aldo Bressi
— Torino, 9 dicembre 1968.

Profondamente commossi prendono viva parte al dolore della famiglia gli amici: Lauretta Dessalto, Sandro ed Elda Lovera Di Maria, Alberto e Giannina Beal, Gabriella Burzio, Otto e Onorina Ruppi, Luciano, Giulia e Valeria Pasini, Giancarlo e Lilly Calasso.

Carla e Italo Brosio; Giuliana e Domenico Tessera-Chiesa partecipano affettuosamente al dolore di Piera.

Si associano al dolore di Giovanni gli amici del Movimento Studentesco per l'Organizzazione Internazionale: Sandro Allosetti, Livia e Marcello Ardizzone, Marzio Arrais, Valerio Augusto Astraldi, Marialuisa Bartocci, Alfonso Bellando, Antonio Bellani, Bruno Bianco, Giampiero Bordino, Guido Brosio, Alberto Cassone, Orietta Cavalli, Giancarlo e Alvise Chevallard, Donatella Chiera, Vanna e Gigi Cravero, Mario Deaglio, Rosalba Durando, Massimo Foa, Orsola Gennaro, Giorgio Gomel, Gianfranco Gribaudo, Gianfranco Meda, Alessandro Mola, Carla Martorino, Vincenzo Palamara, Fiorella Pellegrini, Marco Peyron, Maurizio Pedio, Giuseppe Perra, Costantino Preve, Caterina e Bamba Rivano, Sergio Augusto Rossi, Adriana Siorari, Paolo Temellini, Sergio Trombetta, Franco e Giovanna Valente, Marialuisa Vegetabile, Riccardo Vitale, Laura Volterrani, Anna e Egi Volterrani.

Maria Luisa, Enrico Porro e figli partecipano affettuosamente al dolore di Piera, Ada e Giovanni per l'improvvisa scomparsa del carissimo amico
Ing. Prof. Aldo Bressi
— Torino, 9 dicembre 1968.

Maria Carla Birgitta Carlotta Sofia Cellino sono vicini a Piera Ada e Giovanni nel grave lutto che li ha colpiti.

La famiglia Palamara partecipa commossa al dolore della famiglia del compianto
Dott. Ing. Aldo Bressi
— Torino, 10 dicembre 1968.

Il 7 corr. cristianamente è spirato
Dott. Baldassare Mens
Consigliere di Prefettura a riposo
Per desiderio del Defunto, a funerali avvenuti, ne dànno il doloroso annuncio il fratello Guido Giannetto, le nipoti Vivina e Gea con i rispettivi mariti e figli e la fedele Severina Costa.
— Chieri, 10 dicembre 1968.

Gli Amministratori, Suore, Alunni della Scuola Asilo S. Anna prendono parte al dolore della Famiglia per la scomparsa dell'
Avv. Baldassare Mens
loro munifico benefattore.
— Chieri, 10 dicembre 1968.

E' cristianamente spirato
Andrea Rosso
Ne dànno il triste annuncio: i figli Luciana e Matteo con le famiglie, e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 10 corr. alle ore 15.
— Racconigi, 9 dicembre 1968.

La Società Commercio Prodotti Nova annuncia con rimpianto la morte del
Dr. Comm. Sabino Veiluva
Integerrimo Presidente del Collegio Sindacale
La memoria di lui ravviva il comune anelito di giustizia.
— Torino, 9 dicembre 1968.

1958 1968
Anna Magone ved. Cappellino
La famiglia Michele Paraudero con affetto e immutato rimpianto la ricorda.
— Torino, 9 dicembre 1968.

1967 1968
Mario Chiardi
La famiglia con immutato rimpianto ne rievoca la cara memoria. Messe 12 dicembre ore 8,30-11-18 parrocchia Santa Barbara.
— Torino, 10 dicembre 1968.

Nel 22° anniversario della dipartita di
Bernardo Osnengo
la Famiglia Lo ricorda con immutato dolore a quanti gli vollero bene.
— Torino, 10 dicembre 1968.

1966 1968
Ettore Nalesso
è ricordato dai figli con amore. Messa giovedì 12 ore 8 Santuario Pilonetto.
— Torino, 10 dicembre 1968.

1957 1968
Maria Papino ved. Lampiano
Sempre affettuosamente rimpianta.
— Torino, 10 dicembre 1968.

Nel Cimitero di Bardonecchia riposa la
PROF.
Lydia Preziosa n. Avanzi
stroncata tragicamente il 7 c. m. La piangono il marito Marino, i figli Nicola, Alberto, Maria, la sorella Luisa, i cognati, i nipoti, i cugini e parenti tutti. Messa in suffragio il 14 corr. ore 11 nella Parrocchia di S. Francesco da Paola, Via Po.
— Torino, 10 dicembre 1968.

Insegnanti, Allievi e Personale tutto dell'Istituto Bertola si stringono attorno al loro Preside, Dott. Prof. Marino Preziosa nella tragica sciagura che ha colpito Lui e la Sua Famiglia con la improvvisa perdita della consorte Dottoressa LYDIA.

La SIST esprime al Prof. Marino Preziosa il suo più vivo cordoglio per il gravissimo lutto che l'ha colpito.

Amilcare e Carla Ramello sono affettuosamente vicini all'amico Marino e figliuoli ricordando con sincero rimpianto la cara LYDIA.

Eugenio, Rita e Renata Canepa si sentono particolarmente vicini al Prof. Marino Preziosa ed ai suoi figliuoli così duramente provati per una sciagura senza nome.

La Direzione del Collegio Convitto Augustinianum partecipa al grande dolore del Prof. Marino Preziosa per la grave perdita della CONSORTE.

Giovanni e Margherita Bianco partecipano sinceramente al lutto che ha colpito l'amico Preziosa.

La Famiglia Suriano partecipa al profondo dolore della Famiglia Preziosa ed è vicina all'amico Nicola.

Partecipano al lutto della Famiglia Preziosa gli amici di Nicola del Crol BAI: Giorgio Bandoli, Chicco Cambrè, Germana Costantino, Mario Fasio, Sergio Suriano.

I Colleghi e gli Amici di Nicola partecipano al lutto che ha colpito la sua Famiglia.

Partecipano al lutto di Nicola per la perdita della MAMMA, gli amici Michelantonio Averame, Salvatore Caboni, Ubaldo Damilano, Giovanni Martore, Enzo Nocati, Rina Passeroni, Ilario Pellegrinelli, Giuseppe Salvatico, Enzo Scagliotti.

La Consociazione Piemontese della Federazione Italiana Istituti non Statali di Educazione ed Istruzione partecipa al grave lutto del prof. Preziosa per la tragica scomparsa della MOGLIE.

Amos Corulli partecipa al dolore dell'amico Prof. Preziosa per la tragica scomparsa della consorte Signora LYDIA.

Le famiglie Bonufi, Raviolo, Orcel, Filippi piangono con Nicola la perdita della MAMMA.

Partecipano al dolore di Alberto per la perdita della MAMMA: Domenico, Felice, Franca, Ilda, Franco, Lucia, Pupo, Tina.

Gli amici: Guido Boccardo, Bruno Cavallaria, Franco Cavallito, Dino Cebrelli, Beppe Cecalotti, Corrado Ferrero, Gianni Morando, Giancarlo Onesti, Marco Ottenga, Kiki Perazzi, Renzo Richetto, Beppe Sangiorgio, Angelo Sesso, Roberto Vignetta, Lello Volpe partecipano al dolore di Alberto per la morte della MAMMA.

Ettore Mariano annuncia la scomparsa del fratello
Comm. Mario Mariano
I funerali si svolgeranno mercoledì 11 dicembre alle ore 10 a Canale d'Alba, partendo dalla Chiesa Parrocchiale San Vittore.
— Pino Torinese, 10 dicembre '68.

Piera, Mariafranca e Michele Ferrero si associano al dolore dell'avv. Ettore Mariano per la scomparsa del fratello
Comm. Mario Mariano
— Pino Torinese, 10 dicembre '68.

I Collaboratori della Overseas Division della Ferrero S.p.A. si associano al dolore del loro Executive Vice President avv. Ettore Mariano per la scomparsa del fratello
Comm. Mario Mariano
— Pino Torinese, 10 dicembre '68.

Assessore, Funzionari e Personale della Ripartizione Istruzione, Direzione Centrale, Direttrici, Dirigenti, Insegnanti, Bidelle e Bambini delle Scuole materne Torinesi elevano proprio pensiero commosso e riconoscente al
Prof. Riccardo Dal Piaz
che con entusiastica competenza promosse e curò in modo esemplare ordinamento e funzionamento di tali istituzioni.
— Torino, 10 dicembre 1968.

Il Consiglio dell'Ordine dei Medici della Provincia di Torino prende viva parte al dolore del proprio Consulente Legale Prof. Avv. Claudio Dal Piaz per la morte del Padre
Prof. Riccardo Dal Piaz
— Torino, 9 dicembre 1968.

Assunta Rabbone in Costantino e Caterina Castrale prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del loro caro
Comm. Riccardo Dal Piaz
— Torino, 9 dicembre 1968.

La Società degli Asili Infantili di Torino partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del
Prof. Riccardo Dal Piaz
— Torino, 9 dicembre 1968.

Gianfranco Bonati partecipa al lutto di Claudio.

Sabina ed Annamaria Insabato profondamente commossi partecipano al dolore di Claudio e Famiglia per la scomparsa del
Prof. Riccardo Dal Piaz
— Torino, 9 dicembre 1968.

Munita dei Santissimi Sacramenti e Benedizione papale è mancata all'affetto dei suoi cari
Margherita Cassino
anni 75
Ne dànno il triste annuncio l'affezionata cognata Carola Buratto ved. Cassino; i fratelli Giuseppe, Teodoro con la moglie Delfina Allera; le nipoti Adele col marito Giuseppe Danese, Cap. Carabinieri, e bimbi, Gemma col marito Renato Canelli, Cap. Artiglieria, e bimba; cugini e parenti tutti. I funerali martedì 10 corr. alle ore 15 partendo dall'abitazione dell'Estinta, via Vittorio Veneto 23. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Ciriè, 9 dicembre 1968.

Dopo lunghe sofferenze è mancato ai suoi cari
Antonio Centazzo
Ne dànno il doloroso annuncio la moglie Iolanda Gaggio, i figli Emanuele con la moglie Rosanna Napole; Grazia col marito Luciano Cacioli, sorelle, cognate, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Roberto Campanella. I funerali oggi alle 10,15 alla Parrocchia della Salute. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 10 dicembre 1968.

Il Consiglio Direttivo dell'Associazione Stampa Subalpina partecipa al dolore dei congiunti per la scomparsa del giornalista
Paolo Michelotti
per molti anni suo apprezzato dirigente.
— Torino, 9 dicembre 1968.

1966 1968
Nel secondo anniversario della scomparsa del
DOTT. COMM.
Attilio Viriglio
la moglie nell'infinito rimpianto di ogni giorno Lo ricorda. S. Messa il 12 corr. ore 9 Parrocchia S. Pellegrino.
— Torino, 10 dicembre 1968.

1964 1968
Mario Ferrante
vive indimenticabile tra i suoi cari.
— Torino, 10 dicembre 1968.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari il
Dott. Marino Munari
Angosciati ne dànno il doloroso annuncio la moglie Ninia, le figlie Laura con il marito Gianni Pilone, Maurizia, Francesca, il papà, i fratelli Dott. Lionello, Dott. Giancarlo, Dott. Silvio Bruno, le sorelle Mirella con rispettive famiglie, i parenti tutti. I funerali oggi alle 10,15 da Via Del Carmine 29.
— Torino, 10 dicembre 1968.

La Distilleria Valpa s.a.s. prendono viva parte al lutto dei famigliari per l'improvvisa scomparsa del
Dott. Marino Munari
affezionato e valente collaboratore.
— Savignano sul Panaro, 10-12-'68.

Giancarlo Tocchi profondamente addolorato per l'improvvisa scomparsa del
Dott. Marino Munari
partecipa commosso al grave lutto della famiglia.
— Vignola, 10 dicembre 1968.

La Ditta Michele Tassarolo partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del collega
Dott. Marino Munari
— Torino, 9 dicembre 1968.

Condomini, Utenti e Personale Docks Torino Dora partecipano al lutto della famiglia per la immatura perdita del caro
Dott. Marino Munari
— Torino, 9 dicembre 1968.

Piangono l'amico carissimo e indimenticabile
Dott. Marino Munari
e nel dolore sono affettuosamente uniti a Ninia e famiglia, gli amici: Feli e Piero Testa, Maria Pia e Giovanni Testa, Giuseppina e Alberto Anici, Anna e Ferdinando Viglione, Lucia e Anna Maria Gatilone, Maria e Luigi Di Giacomo, Lina e Pasquale Salvemini, Margherita e Antonio Goldini
— Torino, 9 dicembre 1968.

Fam. Filone Viverelli partecipano sentitamente al dolore della famiglia Munari.

Direzione e Personale del Cinema Centrale prendono viva parte al dolore della fam. Munari.

Associazione Italiana Amici Cinema Essai e il segretario provinciale Gabriele Orlani partecipano al lutto che ha colpito Laura e Gianni Pilone.

Munito dei conforti religiosi, è mancato all'affetto dei suoi cari il
CAV. DOTT.
Michele Audano
notaio
Angosciati ne dànno il doloroso annuncio: la moglie Augusta Passatto; i figli: Maria col marito Giovanni Sali e bimbi; Fernanda col marito Battistino Scaleranda e bimbi; Graziella col marito Piero Lorenzino e bimba; Giuseppe con la moglie Carla Tolomeo; Francesco; zia, cognati e parenti tutti. Un vivo ringraziamento ai medici curanti, in particolare al prof. Tirel Mario Catforetto ed al dott. Gaudenzio Demo. I funerali avranno luogo, in Pinerolo, martedì 10 corrente alle ore 10,30, partendo dall'abitazione dell'estinto, corso Porporato 9. La salma verrà tumulata nel cimitero di Buriasco.
— Pinerolo, 8 dicembre 1968.

Lucia e Gino Scaleranda, Pina e Achille Sali, Rina e Amelio Lorenzino, Silvia e Nicola Tolomeo si uniscono nel dolore alla famiglia Audano per la scomparsa del caro MICHELE.

Partecipano commossi al dolore della famiglia i Colleghi: Stefano Giolitti, Luigi Bertetto, Candido Calcagnile, Vittorio Marioone, Luigi Poët, Agostino Reviglione.

Prendono viva parte al dolore della famiglia del Notaio
CAV. DOTT.
Michele Audano
gli amici Avvocati e Procuratori del Foro di Pinerolo.
— Pinerolo, 8 dicembre 1968.

Dopo lunghe sofferenze è mancato ai suoi cari il
Cav. Giuseppe Durando
Addolorati l'annunciano i fratelli Giulio ed Adolfo con le rispettive famiglie. Funerali oggi 10 alle ore 14,15 nella Parrocchia di Maria Ausiliatrice, indi la cara Salma verrà tumulata accanto alla cara Mamma nel Cimitero di Montechiaro d'Asti.
— Torino, via Urbino 38, 9-12-'68.

I cugini Chiaberge, Cuminetto, Boggio, Ponliglio, Capella e famiglie si associano al lutto.

Geom. Aldo Deve e famiglia si associano al dolore di Adriana per la perdita del caro PADRINO.

La famiglia Angelino Bertozzi si unisce al dolore.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Giorgio Carazzana
Con infinito dolore lo annunciano la moglie Sandra con i figli Mauro e Marcella; la sorella Luisa Fubini col figlio Guido e famiglia, il fratello Alfredo e famiglia, la suocera Carla Guida, le zie Anna e Alessia, parenti tutti. I funerali mercoledì, ore 8,45 partendo dall'abitazione via Accademia Albertina 3 bis, la cara Salma proseguirà per Arona dove giungerà verso le 11 per essere tumulata nella tomba di famiglia. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 dicembre 1968.

La Famiglia Casaloggio prende viva parte al dolore dei familiari.

E' cristianamente mancato novantatreenne
Mario Sandrone
lasciando figli, nipoti, fratello e parenti tutti nel più grande dolore. Alle ore 8 Messa presso Cappellania Ospedale Gradenigo. Alle ore 14 il funerale partirà dall'Ospedale stesso. La famiglia sentitamente ringrazia Superiora, Suore, Sanitari, Personale tutto dell'Ospedale Gradenigo.
— Torino, 9 dicembre 1968.

Al dolore della famiglia Sandrone si uniscono i Sanitari, le Suore ed il Personale tutto dell'Ospedale dove MARIO visse per trent'anni servendo fedelmente l'ideale della Carità.

Improvvisamente, dopo una vita dedicata alla famiglia, è mancata
Anna Trovati nata Peluffo
Affranti la piangono il marito Emilio, i figli: GianPiero con la moglie Graziella e bimbi Davide e Federica, Adalberto e Germano, fratelli e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 10 ore 15 partendo da via Carrato 1.
— Alba, 8 dicembre 1968.

Piero ed Enrica Ubicini sono affettuosamente vicini agli amici GianPiero e Graziella Trovati per la scomparsa della MAMMA.

Dopo una vita dedicata al lavoro ed alla famiglia, è cristianamente spirata
Annunziata Manzetti ved. Basolo
Ne dànno il doloroso annuncio i figli Carlo e Luigi e sorella Giovanna (America) con le rispettive famiglie; l'amata Teresina e famiglia, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Pont Canavese fraz. Truccà alle ore 15 del 10 dicembre 1968.
— Pont Canavese, 9 dicembre '68.

Cristianamente è mancata
Vittoria Festa nata Torrengo
La piangono il marito Giulio, fratello, cognata, nipoti, cugini. Un particolare ringraziamento ai Professori, Dottori e Assistenti tutti della Clinica Patologica dell'Università, e al Dott. Lavarino per le amorevoli cure prestate. Funerali mercoledì 11, ore 10, dall'Ospedale Molinette, via Santena 5. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 dicembre 1968.

1959 1968
Giovanni Carosso
La moglie lo ricorda con profondo rimpianto.
— Torino, 10 dicembre 1968.

«A Te, o Eterno, io levo l'anima mia». (Salmo 25/1)
Improvvisamente Dio ha richiamato a Sé
Aprile Valezano
Medaglia d'oro Fedeltà al Lavoro
Il suo sorriso, la sua gioia, la sua ricca personalità non sono più con noi. L'annunciano, e quanti lo conobbero e lo amarono come capo, maestro, amico, la moglie, i figli Osvaldo e Roberto con le rispettive famiglie, la mamma, fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,15 dall'Ospedale Molinette. La Salma sarà successivamente inumata nel Cimitero di Sant'Antonino di Susa.
— Torino, 9 dicembre 1968.

[illegible] Celso profondamente addolorato ricorda il suo primo maestro e cugino
Aprile Valezano
— S. Antonino, 9 dicembre 1968.

Rosina e Giuseppe Pagliano partecipano al lutto del genero Osvaldo per l'improvvisa, prematura morte del PAPÀ.

Impiegati, Dipendenti, Collaboratori della Ditta Valezano Osvaldo partecipano al lutto.

Le famiglie Gallafrio e Savio partecipano al doloroso lutto della famiglia Valezano.

I Dipendenti della Ditta Gallafrio e Savio partecipano al lutto.

Dirigenti, Colleghi di lavoro e Collaboratori tutti partecipano con profondo cordoglio al lutto che ha colpito la famiglia con la dipartita del signor
Aprile Valezano
— Torino, 10 dicembre 1968.

I Condomini di via Canova 21 partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del sig.
Aprile Valezano
— Torino, 9 dicembre 1968.

Consiglieri e Condomini comprensorio piazza Graf partecipano commossi alla grave perdita di
Aprile Valezano
— Torino, 8 dicembre 1968.

In seguito ad incidente stradale è mancato all'affetto dei suoi cari il
Prof. Paolo Piacentini
Costernati lo annunciano la mamma, la moglie, i figli, il fratello, le sorelle e i parenti tutti. I funerali seguiranno mercoledì 11 corrente alle ore 10,30 partendo dall'Ospedale Mauriziano.
— Valenza, 10 dicembre 1968.

Costernati si uniscono all'immenso dolore della famiglia Piacentini per la tragica scomparsa dell'indimenticabile PAOLO gli zii Gina e Mario Repossi, i cugini Liliana e Gino con le piccole Donatella e Valeria.
— Valenza Po, 9 dicembre 1968.

I Sanitari dell'Ospedale Mauriziano di Valenza partecipano al dolore del Primario Radiologo Prof. Virginio Piacentini per la scomparsa del fratello
Paolo Piacentini
— Valenza, 9 dicembre 1968.

I Medici di Valenza: Gino Amisano, Osvaldo Bajardi, Piero Baltegazzore, Francesco Bala, Virgilio Benedetto, Luigi Bertoglio, Carlo Capra, Carlo Ceriana, Gaetano Falls, Cesare Fronioni, Elio Lenti, Pietro Liparoto, Vittorio Massina, Lino Munalò, Nilo Ottone, Mario Pascone, Bartolomeo Repetto, Carlo Rosso, Alessandro Sommo si uniscono nel cordoglio al collega ed amico prof. dott. Virginio Piacentini, Sindaco di Valenza, per la perdita del fratello PAOLO.
— Valenza, 9 dicembre 1968.

Luce Rotta Caponetti
è andata in un mondo migliore. I funerali partiranno dall'Ospedale Evangelico alle ore 16 del 10 dicembre.
— Torino, 9 dicembre 1968.

Prendono viva parte al dolore dell'amico Giorgio Caponetti per la perdita della Madre
Luce Rotta ved. Caponetti
I Soci Pietro Gagliardi, Silvio Seffirio, Marco Silombria, e gli amici Augusto Benedicenti, Jan Norin, Bruno Veneziano.
— Torino, 9 dicembre 1968.

Si uniscono al dolore di Giorgio gli amici: Simonetta Bachi, Cesare Beccaria, Chiara Mutlini, Enrico Marocco.

E' entrato nella vera vita per l'Eternità...
Giuseppe Montaldo
Ne dànno l'annuncio a funerali avvenuti la moglie Anna Capello, il figlio Ludovico con la moglie Paola Genovesio, i nipotini Gabriele e Federico, la cognata, i cognati, i nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare per la sua paterna assistenza a Don Gilberto.
— Torino, Strada Antica di Collegno 180/2, 10 dicembre 1968.

I Soci e Collaboratori tutti della Società Dott. Ing. Raina & C. partecipano al profondo dolore della affezionata collaboratrice signora Anna Montaldo per il decesso dell'amato CONSORTE.

Cristianamente è mancata
Cesarina Cellai nata Colombini
La piangono i figli, sorella, nipoti, parenti tutti. I funerali martedì 10 alle 16 Parrocchia del Carmine.
— Torino, 9 dicembre 1968.

I nipoti: Nanda, Corrado, Renato, Alessandra Grande, Franco, Eliana, Gabriella Cola, Lisa, Enrico Cola, Alberto, Rosalba, Roberta Cola, Renato Cola, Anna, Gianni, Matteo, Davide Castoni, Mirella, Filippo, Cesare Amerio piangono la Nonna CESARINA.

E' mancata ai suoi cari
Anna Cirotto ved. Marchetto
Ne dànno il triste annuncio il figlio Antonio la figlia Maria la nuora il genero, nipoti. Funerali martedì 10 ore 10 dall'Ospedale di Venaria. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Venaria, 9 dicembre 1968.

Cristianamente è mancata
Caterina Gioannini
anni 74
La piangono il marito, figli, nuore e parenti tutti. I funerali mercoledì 11 corr. ore 9 in Verolengo, con partenza da Torino, Nuova Astanteria Martini ore 8.
— Torino, 8 dicembre 1968.

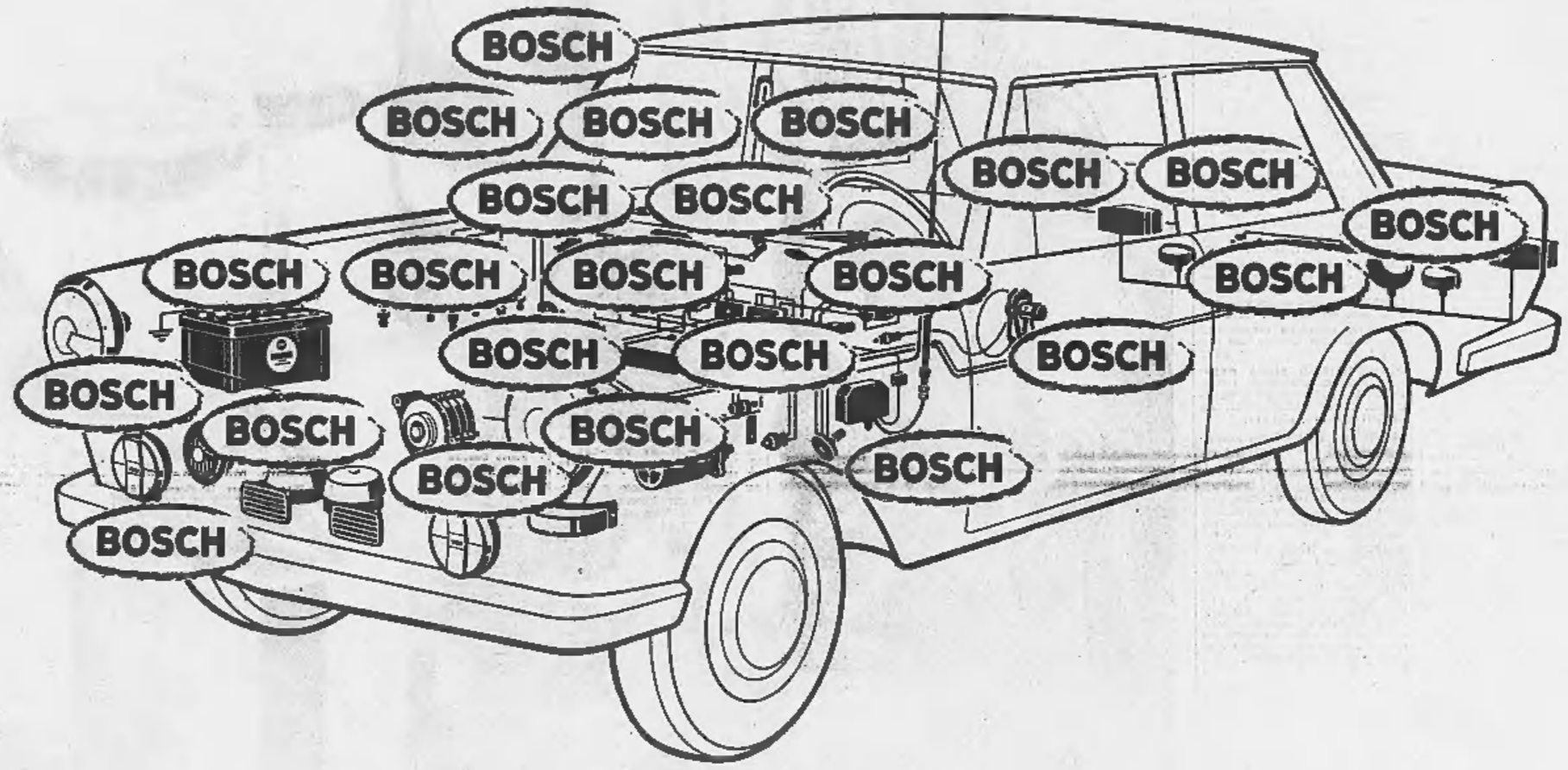
Cristianamente come visse è mancata
Adelina Benzo Moro
A funerali avvenuti ne dànno il triste annuncio: la figlia Paola col marito Giovanni Despino e figli Giancarlo, Mario, Franco, nipoti e parenti tutti.
— Cassine, 9 dicembre 1968.

Il Gruppo Anziani del Centro di Produzione RF TV della Radiotelevisione Italiana prende viva parte al dolore della Famiglia per la scomparsa del Socio
Prof. Claudio Pasquali
— Torino, 10 dicembre 1968.

In memoria dei compianti
GENERALE CONTE
Giovanni Amico di Meana
Antonietta Amico di Meana Cosattini
verrà celebrata una S. Messa il 14 corrente alle ore 12 nella Chiesa Santa Cristina.
— Torino, 10 dicembre 1968.

Dott. Ing. Antonino Stura
La moglie ricorda. Messe 12, 13, 14, Santa Barbara.
— Torino, 10 dicembre 1968.

Il nome Bosch era impresso agli albori dell'automobilismo su due particolari dell'auto: sul magnete ad alta tensione e sulla candela. Era l'anno 1902. Oggi il marchio Bosch appare su ben 70.000 particolari.



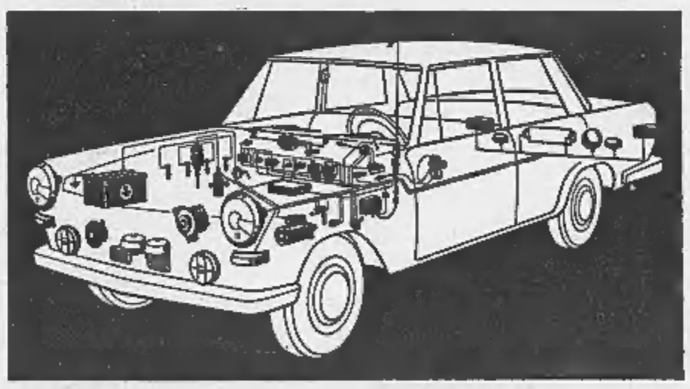
70.000 particolari comprende oggi il magazzino centrale Bosch. E tutti sono realizzati secondo i severi principi che hanno creato la qualità Bosch.

I riflettori dei nostri fari, per esempio, sono rivestiti di uno strato di zinco per protezione contro infiltrazione di ruggine, successivamente di tre strati di lacca per ottenere una perfetta levigatezza, poi ancora di un altro di allumino per aumentare la potenza riflettente ed infine di un ultimo strato protettivo di quarzo contro le scalfitture.

La tromba Bosch è prevista per 50.000 segnali. Con una media di un segnale ogni 10 Km. potete percorrere ben 500.000 Km. Questi sono esempi della qualità Bosch.

Ed infine noi abbiamo, come pochi altri, un nome da conservare.

E ciò per 70.000 volte.



Bosch ha l'età dell'automobilismo, e la giovinezza del progresso.

La gamma completa di impianti autoelettrici ed elettronici.

BOSCH

Robert Bosch GmbH, Stoccarda/Germania Occ.le
Rappresentanza Generale per l'Italia:
Robert Bosch S.p.A., Milano

A21488IF

ANNUNCI ECONOMICI

19 INFORMAZIONI L. 270 per parola

(Continua da pag. 18)

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-674; indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli ovunque, consultazioni gratuite.

INFORMITALIA. Informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà, Corso Vittorio Emanuele 107, Telefono 511-024, [illegible].

BORIMONDIAL investigative: infedeltà, separazioni, testimonianze, informazioni, S. Francesco da Paola 40 telefono 531-181.

20 IGIENE E TERAPIA L. 270 per parola

A.A.A. MASSAGGI generali curativi dimagranti pedicure, Tel. 512-344

A.A. ABILE massaggiatrice generali curativi relax callista. Tel. 60-421.

ARIANNA massaggi generali anticellulite rassodanti sportivi sauna pedicure, Telefonare 587-693.

ESTETISTA manicure esclusivamente servizio domicilio. Telefonare solo mattino 579-469. A115957

NOLEGGIO vendita cyclettes, vogatori, vibroline, attrezzi ginnastica rieducativa, Covolo telefono 851-135.

21 AUTOMOBILI L. 270 per parola

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME Riccabone, corso Svizzera, 63 telefono 745-213: Fulvia coupé, 1300 Giulia TI, 124, Mini, Prinz, 1500, 1100 R, 850, 600, 500, familiare, 1500, 1100, 500, multipla, furgoni 6-12 q.li, Leoncino, Mini, Prinz, Citroën nuove (aperto festivi).

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Fiat, Lancia, Alfa Romeo vendiamo senza anticipo, Monfalcone 141, tel. 393-127. Aperto festivi.

A.A.A.A.A. VERAMENTE senza anticipo vendiamo ogni tipo automobile nuove occasioni garantite. Monfalcone 141 tel. 393-127. Aperto festivi.

A.A.A.A.A. SOCIETA' Lincarauto Automobili, Torino, corso Principe Oddone 66, tel. 488-213, 485-274, la grande ed affermata organizzazione di vendita automobili dove trovate tutti i tipi di autovetture è orgogliosa di presentare centinaia di automobili tutte con garanzia sei mesi (anche festivi). O204

A.A.A.A.A. AUTOBENGASI, via Genova 261 (piazza Bengasi) autovetture Fiat-Lancia, Alfa. Occasioni da 150.000 a 900.000, lunghe rateazioni (aperto festivi). O316

A.A.A.A. AUTOCOLONGO, corso Belgio 179, autovetture d'occasione tutti i tipi da 150.000 a 900.000, minimi anticipi, permutiamo ritirando scooter (aperto festivi).

A.A.A.A. PAGATE in 18 mesi, senza anticipo, vettura, assicurazione compresa, occasioni Fiat Lancia Alfa. Autobengasi, via Genova 261 (piazza Bengasi). O667

A.A.A. PER un'automobile fidata Vi proponiamo un assortimento di autovetture di tutti i tipi che superano ogni esame, Autodestefani mette a Vostra disposizione la sua Organizzazione e Vi assiste per 6 mesi con una seria garanzia, prezzi controllati, rateizzazioni, Autodestefani da anni in corso Grosseto 55, telefoni 293-992, 215-643 (vicino corso Vercelli, anche festivi).

A.A.A.A. SENZA anticipo, senza privilegio senza cambiali permutiamo centinaia di autovetture Fiat, Lancia, Alfa da L. 80.000 a 1.000.000. Garanzia 6 mesi, Autofrancia, corso Francia 341 (aperto festivi).

A.A.A.A.A. SENZA anticipo senza cambiali senza privilegio corso Potenza 105 (proseguimento corso Lecce) permutiamo centinaia occasioni garantite da 120.000 a 640.000 (aperto festivi). Ritiriamo scooters.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo senza privilegio vendiamo Fulvia coupé, Fulvia 2 C, Flavia coupé, Appia, Monfalcone 141, telefono 393-127. O50

A.A.A. SENZA anticipo senza cambiali senza privilegio al Nuovo Supermercato di corso Agnelli 22 (fronte Stadio) troverete Simca GLS, Prinz, R 4, R 8, 850 Vignale, Austin A 40 S, Appia II e III serie e assortimento 850 e 1100.

A.A. ARCIOCCASIONI corso Giovanni Agnelli 22 (fronte Stadio) vastissimo assortimento Fiat 500-600 da L. 100.000 in su, lunghe rateazioni e garanzia, Telefono 353-632.

A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo, senza cambiali e senza privilegio Giulia 1300 TI, Giulia GT, Giulia sprint, Giulia spider garantite. Monfalcone 141 telefono 393-127.

A.A. SENZA anticipo senza privilegio vendiamo con garanzia Giulia 1300 e 1600, Flavia coupé e berlina, Fulvia, Opel Rekord, Ford Taunus 1500 Ghia, 124 e 125, Corso Agnelli 22 telefono 353-632.

A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio) tel. 353-632, vasto assortimento veicoli industriali, furgoni-camioncini 6-12 quintali. O146

A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo, senza cambiali, vendiamo Mini Minor, Opel, NSU, Volkswagen, Renault 25, Monfalcone 141. Telefono 393-127. O50

A privati autorimessa vende 1100 familiare, Austin A40, 1100 D revisionate, 124 sport, 1500 Osca, 1500, 850, 600, Rateazioni garanzie, Telefonare 687-514.

A taxista privato vende 2300 lusso bleu servosterzo ottime condizioni. Telefonare 537-086. A115660

A. VIA Andrea Doria 13. Niente anticipo, 36 rate, autovettura ogni tipo.

ABBIAMO Giulia 1750, 1300 TI, sprint SS, Fulvia coupé, Porsche 90, 850 sprint, Minicooper, Peugeot 204, altre occasioni. Volta 8. Telefonare 546-681. O702

ACQUISTIAMO per contanti autovetture furgoni e camioncini. Corso Agnelli 22. Telefono 353-632.

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura. Volete realizzare il massimo? Società Lincarauto - corso Principe Oddone 66. O204

AFFARONE vendesi Simca GLS mesi 14 nuovissima. Via Torricelli 4.

ALLA Bepy Koelliker importatrice Jaguar Daimler presenta le nuove Jaguar 1969 XJ6, 2-8, 4-2, prove e dimostrazioni e nuovi prezzi ribassati, Vasto assortimento usato nazionale ed estero, ricondizionato e seminuovo, Jaguar MK 2, 2-4, 3-8, Jaguar 420 1967, Daimler V 8 2,5 automatica '66, Daimler sovrana 4-2 '67, Flavia 1800, Opel Record coupé 1700 impianto gas, Fiat 500 '66, Fiat 2300 S coupé, Via Reamini 5, telefono 655-191.

ARCIOCCASIONISSIME, Familiare 850 finestrato, Giardiniere panoramiche, pulmini, camioncini, furgoni, multiple. Garantite. Monfalcone 141. Telef. 393-127. O50

ASSICURATE vostra automobile con rate da L. 3375 mensili. Ifas, corso Principe Eugenio 11. O394

ALL'AUTOMERCATO dell'usato Sala vasto assortimento vetture di ogni marca a prezzo disponibili subito: Fiat 500, 600, 850 special, 850 coupé, 1100, 1300, 1500 familiare, 2300, 124 spyder, Alfa Romeo GTA, Lancia Flavia 65, Opel kadett berlina e coupé, Kadett Olimpia, Rekord berlina e coupé, Mercedes pagoda automatico, Maserati Mistral convertibile hart-top, Mistral coupé 65, pagamento 1/3 contanti rimanenza 24 mesi. Corso Giulio Cesare 202. Telefono 265-756. O334

ASSICURIAMO automobili rateamente da 3000 mensili. Assifido, Viareggio 2, Torino.

ATTENZIONE! Scegliete il Vostro salotto in un grandioso assortimento. Visitate l'esposizione Supermec del mobile, via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Telefonare 238-705.

AUDI 80 come nuova vendesi. Francar, corso Vittorio Emanuele 208.

AUTOBIANCHI commissionaria Ruspa pronta consegna vetture nuove, vantaggiose permute, vasto assortimento usato ogni tipo. Vigevano 62, stazione Dora. O357

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32. Telef. 773-985.

AUTONOLEGGI autovetture nuove Simca e Fiat. Corso Dante 43-46, telefoni 694-713/4. O332

AUTONOLEGGI da lire 850 giornaliere compresa assicurazione non richiesti limiti età o anzianità patente. Telef. 687-514. O778

AUTORIMESSA Cavour 42: 615 N 1, 1100 TN, 600 T finestrati, 850, Bianchine panoramiche, Kadett, Volkswagen, Simca 1501, Peugeot 404. O390

AUTOSALONE Rodes, corso Palermo 85, tel. 233-892. GTA elaborata 1600 spider, Giulia, spider e spider 1600 veloce, 2300 familiare, Flaminia coupé spider, Flavia coupé 1/8, 1500 coupé MGA/B, Triumph TR 4, Cortina Lotus, Mini Cooper, assortimento 500, 600. Permute, rateazioni. O388

BMW concessionaria di vendita e Nastro d'oro per l'assistenza Ces, via Pinelli 14, tel. 488-277.

BOGGETTI vende compra cambia automobili nuove occasioni, Garanzia facilitazioni. Via Madama Cristina 66 telefono 659-819. A104464

BOGGETTI vende compra cambia automobili nuove occasioni. Garanzia facilitazioni, Via Madama Cristina 66 telefono 659-819. A104464

CAVALLERI - Commissionaria Fiat-Seva - Consegne rapide, vantaggiose permute, comode rateazioni, 200 vetture usate. Aperto mattinate festive. Corso Turati 37. O512

COMPERA autovetture pagando contanti, massima valutazione. Ferrero, corso Grosseto 225. 2001

COMPERIAMO autovetture urgentemente, pagando contanti, corso Grosseto 55. Telefono 215-643. (Vicino corso Vercelli). O326

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura. Isabellauto corso Dante 133. Telefono 651-753.

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura. Vendiamo permutando, rateizzando. Calvo, corso Turati 38.

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, corso Siracusa 158. Telefono 351-496. O183

COMPERIAMO qualunque tipo automobile pagamento fulminante vendiamo permutiamo totalmente rateale. Monfalcone 141, telef. 393-127.

COMPERO autovettura pagamento contanti, ottima valutazione. Via Cravero 54, vicino piazza Sofia.

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50.

COMPERO qualunque vettura contanti, valutazione massima. Via Nizza 50. O342

CONCESSIONARIA SIMCA GRUPPO MARELLO CONSEGNE IMMEDIATE VETTURE NUOVE E OCCASIONE, CORSO DANTE 42/46, TELEFONI 694-713, 694-714.

CORSO Agnelli 22 - Senza anticipo senza cambiali e senza privilegio potrete acquistare vetture nuove e usate di qualsiasi tipo. O616

COTTINO commissionaria Alfa Romeo, Febo 10, tel. 519-582, consegna immediata intera produzione, vasto assortimento usato Alfa, Fiat, Lancia. O466

COUPE' Flavia 1800, km 45.000, ottimo stato, 750.000. Telefonare 391-245. A116626

DESIDERATE un'auto? Ecco le nostre condizioni: lunghissime facilitazioni pagamento assicurazione compresa, possibilità sospendere pagamenti, certificato garanzia scritta per ricambi e mano d'opera. Anche mattinate festive. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. O394

DIPENDENTE vende a privato 850 special semestrale, bianca interno beige. Tel. 665-533.

DIPENDENTE vende 124 celeste ribaltabili 11 mesi. Tel. 721-340 pasti

DIPENDENTE vende 500 rossa semestrale perfetta Km. 3500. Telefonare 522-924. 1001

DIPENDENTE vende 850 Fiat semestrale con garanzia. Telef. 758-692.

DIPENDENTE vende 850 special semestrale sedili ribaltabili. Telefonare 537-072, 297-140.

FACILISSIMO assicurare l'automobile. Rate da L. 3375 mensili. Ifas, corso Principe Eugenio 11.

FERRARI 330 GT 2+2, Jaguar 3.8 S. De Gasperi 36. O411

FIAT-Seva commissionaria Salcar, corso Unione Sovietica 91 angolo via Galluppi. Vasto assortimento auto. Occasioni Fiat 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300, Autocarri e furgoni. Massime facilitazioni pagamento.

FLAVIA berlina 1800 iniezione semestrale servosterzo, cloche, lunotto termico, vera pelle, radio vende Commissionaria Lancia Svat, Turati 12. Telef. 593-182. O560

FLAVIA coupé 1800, Giulia sprint, Fiat 1500, 124, 850 coupé, berlina, 1100 D, 600, DAF, Simca 1000, Maserati, via Madama Cristina 93.

FLAVIA 1,8 iniezione 1966 perfetta unico proprietario. Telefonare 777-492. A115807

FORD Zodiac cambio automatico, buone condizioni vendo 250.000. Telefonare 284-766 ore ufficio.

FULVIA coupé rallye amaranto '68 vendo. Telef. 368-036 ore pasti.

FULVIA G.T. bianca semestrale vendesi. Telefonare 377-178 ore pasti.

FULVIA GT cloche vende privato. Telefonare 584-516 ore pasti.

GIARDINIERA 500 semestrale, [illegible] km 4500, celeste vendo. Tel. 286-539. A116625

GIULIA GT veloce 1967 metallizzata vendo permuto. Tel. 580-880.

GIULIA super, molto bella, Km. 30 mila, vendo eventualmente cambio. Corso Principe Oddone 68.

INDIRIZZO esatto per vendere la vostra automobile: Autodestefani, corso Grosseto 55. O326

INNOCENTI, VIA CARLO ALBERTO 39: MINI MINOR, COOPER, I 4, VENDITA, ASSISTENZA.

MANCINI Ferrari Porsche Mustang BMW CS Jaguar 2300S 2600S, Duetto, Corso Marconi 5. 683-295.

LANCIA ANASTASIO, CORSO DUCA DEGLI ABRUZZI 10, PRENOTAZIONI NUOVI MODELLI, PERMUTE, USATO GARANTITO, ASSISTENZA MASSIMA. O566

LE migliori occasioni le troverete in via Monfalcone 141. Telef. 393-127.

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE. PERMUTE RATEAZIONI, PRENOTAZIONI. SCOFIT, DUCA ABRUZZI 4 BIS.

MINI Minor, Cooper, Mini T, M3, 950 spider, garanzia semestrale, vendiamo senza anticipo. Innocenti, corso Siracusa 158. Corso Dante 133.

MINI Minor, 7 mesi, verde inglese vendo causa trasferimento. Corso Principe Oddone 68. O678

MONTICONE, Adriano 1, telefono 383-772 Concessionario Volkswagen, Porsche, Audi. Occasioni: Porsche 911 sportomatic, 911 T, 912, 356 C, Dino spider, Mini Minor, Opel 2500, Daimler berlina, Fiat 850 famigliare.

MONZEGLIO Commissionaria Alfa Romeo, Caboto 35, De Gasperi 38 tel. 580-088 595-050 prove dimostrative tutti modelli Alfa Romeo, consegna immediata.

NSU Prinz - Nsu Prinz - Nsu Prinz - Concessionaria corso Agnelli 22. Telefono 353-632 - Piazza Adriano 12. Telefono 774-490. O148

OCCASIONE Alfa 2600 coupé, 850 mila. Tel ore pranzi 651-675.

OPEL, corso Traiano 14, telefono 616-622, senza anticipo, senza ipoteca, senza cambiali vende nuovo ed usato. O486

OPEL, via Susa 25, vende Kadett B coupé berlina, Kadett 1000 coupé berlina lusso, Caravan 1700 1964, 124 '66, 1500 '62, BMW 1800 [illegible].

PORSCHE 911 S sei mesi GTA 1600 Autodelta perfetto. De Gasperi 38.

PORSCHE 912 bianca come nuova privato vende, Rivolgersi custode corso Moncalieri 71. A115201

PRIMULA tre porte 1967, 600.000 vendesi. Telefonare 753-428.

PRIVATAMENTE vendo Fulvia coupé 1200 come nuova. Tel. 659-647/235-133. A116464

PRIVATI attenzione! Società Lincarauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Corso Principe Oddone 66. Telef.: 488-213 - 485-274. O204

PRIVATO vende facilitando Simca 1000 motore revisionato. Telefonare 610-194. A115715

PRIVATO vende Fiat 124 Sport spider mesi 17, Km. 16.000. Telefonare 93-141 ore pasti. 2001

PRIVATO vende Fiat 500 grigio scuro 3 mesi. Tel. 652-685 ore pasti. A116487

PRIVATO vende Fiat 850 come nuova facilitazioni, Tel. 758-227.

PRIVATO vende Mini Minor '66 rossa pochi km. Telef. 780-228.

PRIVATO vende privatamente 850 coupé semestrale. Telef. 353-361.

PRIVATO vende 500 semestrale bianca Km. 5000. Telefonare 375-361.

PRIVATO vende 500 semestrale perfetta colore beige. Telef. 356-820.

PRIVATO vende 850 coupé gialla, semestrale, Telefonare 622-391.

PRIVATO vende 850 '64, 500 D '64 perfettissimo ordine. Telefonare 483-575. A115964

RENAULT 4, 8 Major, R 16, Ondina, Fiat 500 600 124, Bianchina vende permute rateizza corso Turati 74. Telefonare 594-675. O364

PRIVATO vendo 850 normale mesi 6. Telefonare [illegible] ore serali.

ROULOTTES prima di decidere visitate il Centro Piemontese Roulottes Moncalieri. Vasto assortimento usato. Telefoni 644-640, 644-076.

ROULOTTES Laverda e Sprite nuovissimi modelli da lire 675.000 sconti eccezionali invernali. Visitateci Torino Roulottes, corso G. Cesare 281. Telefoni 266-141, 851-135.

SACAUTO, commissionaria Fiat-Seva, mostra mercato usato: 125, 124 coupé e berlina, 2300 coupé e berlina, 1600 coupé, 1500 spider e berline, 1100 R, 850 coupé 4 mesi, 615 N 1 carro garanzia, GT 1750 8 mesi. Rateazioni. Corso Racconigi 141, telef. 332-727. O546

SEMESTRALE 500 blu [illegible] perfetta privato vende. Telef. 237-314 pasti. A115918

SENZA anticipo senza privilegio senza cambiali vendiamo garantite ogni tipo automobile anche nuove. Monfalcone 141. Telef. 393-127.

SENZA anticipo vendiamo qualsiasi vettura, corso Dante 133 - corso Siracusa 158. O525

SIMCA eccezionali occasioni Simca 1000 da 250.000 in poi facilitazioni pagamenti cambi. Telefonare 324-347

SVAT - COMMISSIONARIA LANCIA, CORSO TURATI 12, TELEFONO 593-182. ASSISTENZA, RIPARAZIONI, REVISIONI, VIA PIAZZI 52, TEL. 594-794.

UNICO proprietario vende Giulia GT veloce 1967. Via Torricelli 4.

UNICO proprietario vende 500 mod. '64 pochi Km. Telefonare 765-011.

UNICO proprietario vende 850 coupé mesi 12 affare. Torricelli 4.

UNICO proprietario vende 500 mod. 1966 bellissima 310.000, Telefonare 694-366. 1001

USATO proveniente permute: 500, 850, Primula 3 porte, 124 coupé, 1500 '63, Flavia 1,8 iniezione fine '67, GTV verde bellissimo, Peugeot 404 iniezione, 2300 S coupé, Volkswagen 1200, Opel coupé, Ferrari 250 spider. MGA e svariate altre occasioni. Francar, corso Vittorio Emanuele 208. O386

VENDESI 500 guidosimplex 1964 buono stato lire 270.000. Telefonare 0173/61-06. 2001

VENDO Fulvia coupé 1200 semestrale e Appia III. Telef. 331-561.

VENDO Volkswagen buono stato, autoradio cinture 190.000 verniplastica. Telefonare 740-333.

VENDO 124 semestrale bianca, Telefonare 280-327. 2001

VENDO 500 mesi 6. Telef. 727-119 ore pasti. 2001

VENDO 850 special blu semestrale 650.000 trattabili. Telef. 250-219.

VENDO 850 Special bleu scuro semestrale, Telefonare 583-853.

124 coupé turchese 5 marce semestrale bellissima, dipendente vende. Tel. 795-137. A116470

124 semestrali dipendenti garantite da L. 840.000, vasto assortimento. Telef. 327-423. O551

124 sport coupé 6 mesi vende permuta rateizza Francar corso Vittorio Emanuele 208. O386

124 turchese semestrale antifurto vende privato. Telefonare 394-422 ore pasti. 2001

500 giardiniera 1967 beige vera occasione unico proprietario. Telefonare 677-463. 2001

124 semestrale dipendente vende a privato. Telefonare 682-342.

500 semestrale perfetta vendo Km. 2800. Tel. pasti, serali 667-847.

600 anno 1963 ottime condizioni. Telef. 584-020. A116476

850 coupé giugno 1967 vendesi. Tel. 859-271 ore 20-21.

850 special semestrale vendesi. Telefonare 667-802. 2001

1100 R annuale e 124 familiare semestrale vende funzionario direttamente. Telefonare 363-144.

1750 berlina seminuova vende Alfa Romeo filiale, Telefonare 264-545.

50.000 anticipo vendiamo autovetture garantite. Aperto festivi. Corso Moncalieri 19. A113030

22 CICLI MOTO SPORT L. 270 per parola

COMMISSIONARIA Piaggio motocarri Vespa ciclomotori Ciao cambi occasioni, Moroni, Unione Sovietica 169. 2001

MOTOCARRI Piaggio novità, occasioni. Vespa ciclomotori Ciao. Tosa, Regina Margherita 61. 2001

MOTOCARRO Guzzi Ercole ottimo revisionato assicurato 90.000 trattabili vende Fassero, via Lido Malone 33, Brandizzo. A115619

PIAGGIO nuovi motocarri ciclomotori Ciao Vespa nuovi occasione permuta vantaggiosa, Covolo, Giulio Cesare 157. O408

23 PRESTAZIONI DIVERSE L. 270 per parola

GEOMETRA esperienza trentennale costruzioni edili e pratiche catastali e fiscali assume amministrazioni stabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3566 — Torino ». A115657

GEOMETRA pluriennale esperienza seriale assumerebbe incarichi amministrazione condomini, Telefonare 957-108.

OFFRESI montatura fiori, bomboniere, altro in casa. Telefonare 593-608 pomeriggio. 2001

PITTORE disegnatore esegue bozzetti, cartelloni pubblicitari, illustrazioni lucidi. Telefonare 655-962.

VOLTURE esercizi e contabilizzazione fatture. Telefonare 535-335.

24 ANNUNCI VARI L. 270 per parola

A.A.A.A.A. MOBILI sconti vertiginosi fino 50% causa demolizione stabile. Vastissimo assortimento. C'è tutto. Ultimissime settimane. Anche a rate, prima rata marzo. Porta Palazzo, corso Regina Margherita 136.

A.A.A.A. BRICCO. Assortimento stufe kerosene con, senza canna fumaria da 15.000, industriali 27.000. Corso Vittorio 85 (Monumento).

A.A.A.A. PORTE pieghevoli Divisette (unici fabbricanti) Siracusa e Schultz. Via Sapetti 25 (angolo corso Francia 21). Telef. 761-471.

A.A.A. CANTINE locali sgomberiamo ricuperi vari. Telef. 337-778.

A.A.A. SVUOTIAMO cantine acquistando oggetti vari antichi. Telefonare 481-674. 2001

A.A. SGOMBERIAMO cantine locali acquistando rottami oggetti vari. Telefonare 485-440, 481-358.

A. CESSAZIONE attività svendiamo lire 5000-10.000 in su modernissimi vestiti paletots donne, abiti sera. Abitazione Alfiano 7, p. 1°. Telefonare 396-503. 2001

ACQUISTO mobili e oggetti arte antica. Telefonare 570-911.

ACQUISTO pagando bene vecchi giornali fumetti et albi. Telef. 911-156 ore pasti, 982-266 ufficio.

ACQUISTO porte portoncino mobili antichi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 37 — Torino». 2001

AMBIENTATORI stile antico troverete vasto assortimento mobiletti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie, Ricciardi, corso Re Umberto 14/E.

AMPLIFICATORI strumentali, vocali, elettrorgani, batterie, chitarre, noleggiamo, rateizziamo. Cipriani, Lagrange 47. A113281

ARMADIONI Crepaldi, fabbricanti specializzati, laccati, pannoi pronti, Via Pessalacqua 8. 1001

ARREDATEVI Casa del Mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4. Torino. O167

ASSORTIMENTO registratori cassa nuovi occasioni forti sconti. Corso Degasperi 73.

ATTENZIONE cambiate con i vostri vecchi mobili con ultimi modelli a condizioni vantaggiosissime. E' una iniziativa del Supermec del Mobile, via Lanino 9, angolo via Cottolengo, Telefonare 738-709.

ATTENZIONE: matrimoniali 96.000, cucine 42.000. Princ. Amedeo 11/B, Lagrange 29 (cortile).

BANCO bar moderno funzionale nuovo vendo, Corso Vercelli 225.

BOUTIQUE ritiro attività prezzi realizzo cappotti tailleurs pesanti abiti sera corti lunghi giacchini colli cappelli pelliccia, Telefonare 631-521 pomeriggio. 1001

BOX metallici prefabbricati per auto e depositi vasto assortimento. Telefonare 492-712 ore 13-22.

CAMERE soggiorni 85.000, mobili letto 25.000. Bianco, Peschiera 171 nel cortile. 1001

CARROZZINA box sacca viaggio passeggino seggiolone culla vendo, Telefonare 389-294. 2001

COMPERO contanti pianoforte verticale oppure coda buona occasione. Telefonare 393-559. 2001

CUCCIOLATA collie altissima genealogia internazionale vendesi. Telefonare 276-717. A115898

CUCCIOLATA Doberman magnifici vendesi in San Didero, Tel. 954-076.

CUCCIOLI barboncini nani bellissimi privato vende. Telef. 890-518.

CUCCIOLONA danese affettuosissima anni uno vendo causa partenza, Telefonare 253-637. 2001

FERRI battuti, letti, entrate, lampadari, copritermo, mobili terrazza, giardino. Telefonare 880-031.

LAMPADARI per camere, entrata, cucine, assortimento appliques, liquido. Telefonare 514-421.

LETTI, lampadari, cancelletti, grate in ferro battuto. Officina. Telefonare 267-528. 25241

LIBRERIA d'occasione cercasi, Telefonare 676-022 ore pasti.

LIBRI usati, antichi, moderni, biblioteche intere acquisto ovunque. Sessi, Ghemme 36, Torino, telef. 746-371.

MACCHINE scrivere, Calcolatrici nuove ed occasioni, Noleggi. Via Cavour 6. A106473

MACCHINE scrivere nuove 28.000 con borsa. Corso Degasperi 73.

MOBILI armadi guardaroba speciali in teak opaco 4 porte con rialzo L. 98.000, camere ultimi modelli, soggiorni libreria ecc. Visitate l'assortimento e prezzi vantaggiosi, Garanzia e facilitazioni, Orm, Garibaldi 8 cortile. O338

MOBILIFICIO Capra vasto assortimento camere sale armadioni, prezzi imbattibili, ritiro mobili usati via San Donato 74. Telef. 480-810.

MOBILIFICIO Roma, Berthollet 16: camere 135.000, tinelli 78.000, armadioni 29.000, librerie. 2001

NOLEGGIAMO cyclettes vogatori vibrocinghie carrozzelle malati Aerosol stampelle ultravioletti. Rota: 541-256. O496

OCCASIONE batteria Beat completa vendesi L. 80.000 trattabili. Telefonare 364-035. A116[illegible]

OCCASIONI! Nella Sala delle occasioni dell'Elettrica (piazzetta Madama Angeli 3) troverete: frigoriferi, lavatrici, cucine, lampadari, televisori, ecc., nuovi ed usati, a prezzi convenientissimi. O395

OCCASIONISSIMA svendo pelliccia persiano nero taglia 46-48. Telefonare 516-071. A115716

PELLICCE visone, persiano, castoro, rat musqué, talpe, ecc. Prezzi speciali. Anche rateali. Fart, Piazza Adriano 5. Telefono 756-869.

PELLICCE visoni canadesi veri, persiani Bukhara extra, lontre Alaska, giaguari leopardi ocelotti stupendi, Breitschwanz neri bianchi, castori castorini selvatici, modelli sportivi volpe. Telefonare 363-111.

PELLICCIA leopardo nuova bellissima, persiano nero modello, visone canadese originale, occasione vendo. Telefonare 363-111.

PELLICCIA persiano collo visone nuova occasione privata svende, Telefonare 661-538. 28508

PELLICCIA visone, persiano, giacca visone, colli, cappelli; trasformazioni, pulitura. Vallauri, Cavour 9 (pomeriggio). A116368

PELLICCIE visone 350.000, bolero stole giacche 150.000, cappelli visone 18.000, ocelot leopardi castorine 180.000, Telefonare 464-136.

PER cessazione attività liquido mobili ufficio tecnico. Telef. 745-374 ore pasti.

PIANOFORTI nuovi d'occasione compro-vendo accordature riparazioni, Channa, via Pieve 3, telefonare 542-405.

PRESTITO fiduciario. Impiegati, operai. Rivolgetevi fiduciosamente. Piazza Adriano 15. Telef. 755-652.

PRIVATO vende occasione camera letto matrimoniale 80.000. Telefonare 681-865. 2001

PRIVATO vende plastico treno elettrico Marklin occasione. Telefonare 877-792. A115930

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telef. 498-500. O397

SPOGLIO guardaroba giorno, sera, 42-44. Telef. [illegible] 8-15.

SVENDO salotto Luigi Filippo nuovissimo causa trasferimento. Telefonare 892-904. O451

VENDESI bellissimo pastore tedesco mesi 3 pedigree. Telef. [illegible]

VENDESI carrozzina per infermi seminuova L. 25.000. Telef. 940-078.

VENDO attrezzatura pettinatrice barbiere. Telefonare 393-842.

VENDO consolle, tavolino noce, sopramobili, lettone da imbottire, lampadario, specchi. Tel. 516-424.

VENDO mobili arredamento rustico autentico 700 - 800. Telef. 514-939 ore 13-14. A115954

VENDO prezzi eccezionali splendidi abiti gran sera, tailleurs, mantelli, modelli originali francesi, Telefonare 365-252. A117829

VERA occasione privata cede due caschi muro pettinatrice. Telefonare 291-376. 2001

10.000 al mq. elegante porte pieghevole per tinello. Vasto assortimento. Baldeschi, Galliari 2 bis. Telefono 668-979. 2001

RISERVATO A CHI VUOLE COMPRARE (bene) UN'AUTO

L'automobile è oggi una necessità per il lavoro, il prestigio sociale, per gli svaghi e per la famiglia. I piani di acquisto che vi offriamo sono il risultato di continue ricerche verso forme sempre più convenienti per offrire l'automobile. Lunghe rateazioni senza la noia cambiali, assicurazione compresa, possibilità di sospendere i pagamenti in caso di impedimenti, certificato di garanzia per manodopera e ricambi gratuiti. Massima valutazione della vostra attuale auto. Alcuni esempi per avere subito l'automobile desiderata, Fiat 850 a L. 14.000 mensili, Simca 1000 a L. 11.800, Fiat 500 a L. 8800, Fulvia a L. 26.800, Ford Escort a L. 17.800, Mini Minor a L. 18.700, Fiat 124 a L. 23.800, Ford 12/M a L. 10.800 e tutte le marche e i modelli alle stesse condizioni. Questo è il nostro indirizzo: Automarkets, corso Princ. Eugenio 11, e siamo aperti anche nelle mattinate festive.

P. S. - Migliaia di persone che hanno usufruito dei nostri piani di acquisto possono confermarVi la serietà della nostra organizzazione. E' nostro interesse servirVi bene affinché rimaniate sempre nostri affezionati clienti.

POLIZZE AUTO A RATE MENSILI

Senza maggiorazione di prezzo una iniziativa che interessa tutti gli automobilisti e autotrasportatori. Rivoluzionati i sistemi sinora adottati per polizze R. C. Auto.

ALCUNI ESEMPI DI PREMI COMPRENSIVI DI TASSE

FIAT 500 - NSU - BIANCHINA ecc.	L. 3.375
FIAT 600 D - R4 - [illegible] ecc.	» 3.820
FIAT 850 - MINI MINOR - ANGLIA - SIMCA ecc.	» 4.300
FIAT 124 - 1100 - FULVIA - KADETT - VOLKSWAGEN ecc.	» 4.940
FIAT 125 - GIULIA - FLAVIA ecc.	» 5.735
AUTOCARRI	» 10.850

N.B. - Le assicurazioni stipulate tramite nostro con primarie Compagnie, sono senza alcuna franchigia. Si concedono prestiti su auto.

IFAS - Corso Principe Eugenio 11 - Telefono 51.58.23